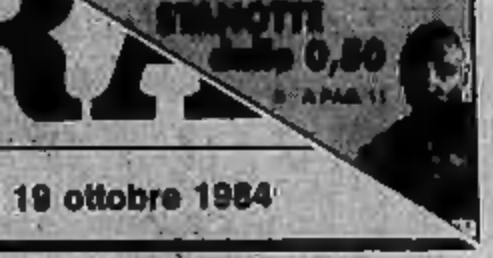
STAMPA SERA

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 251

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.61 - C.A.P. 10129
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 19 ottobre 1984

A ORE DI BOZZE
FRANCOTTI
Lire 0,80
A PAG. 11



Si deciderà domani sulle tv «private»?

ANCORA SPENTI «PUFFI» E DALLAS

«Italia 1» alle 19,50 trasmette «I Puffi» ma Torino e mezzo Piemonte non li può vedere

ROMA — Soltanto domani (se tutto filerà liscio e i partiti della maggioranza riusciranno a respingere gli attacchi del pci), le tv «proibite» dai tre pretori potranno riprendere le trasmissioni. Per oggi, comunque, in Piemonte, Lazio e Abruzzo, restano spenti i «Puffi» e «Dallas». Domani si vedrà. Il governo pensa di far riprendere le trasmissioni con un decreto-legge, ma i comunisti hanno già detto «no». Quello che conta, sostengono, è una vera legge che disciplini l'intero settore: il governo si sbrighi a vararla.

Sul problema è intervenuto ieri il presidente del Consiglio. Questo in sintesi il discorso: non è da escludere che basti un provvedimento amministrativo a far riprendere i programmi sospesi, ma se così non dovesse essere, Craxi domani mattina riunirà il consiglio dei ministri e varerà un decreto legge.

Il presidente del Consiglio, discutendo con i giornalisti, ha detto: «*Quel cartello che ho visto ieri sera nella mia veste di telediperdente mi ha dato un certo fastidio. La soluzione da adottare deve ristabilire la certezza del diritto in questa materia e l'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge. Si è creata una tipica questione di necessità e di urgenza che va chiarita nel contesto di una corretta legislativa, da coltivare affrontando finalmente non tanto l'enunciazione dell'ingresso di una legge, quanto problematiche e contenuti. Va ristabilito anche il dominio del Parlamento*».

E ai giornalisti che gli chiedevano se con questa sua ultima frase intendesse alludere ai pretori, Craxi ha risposto: «*Non mi rivolgo a ignoti*».

Ieri il deputato socialdemocratico Belluscio ha rivolto pesanti critiche al pci, accusandolo «*di voler boicottare l'emittenza privata poiché in esso è scarsamente rappresentato*».

Gli ha replicato indirettamente Achille Occhetto, responsabile del dipartimento informazione e propaganda del pci: «*Siamo nettamente contrari all'ipotesi di un decreto governativo — al posto del disegno di legge con procedura d'urgenza — per consentire la ripresa delle trasmissioni televisive private bloccate dall'autorità giudiziaria*».

«*Il governo è clamorosamente inadempiente per quel che riguarda la presentazione di un disegno di legge e comunque l'assunzione di posizioni precise in materia di regolamentazione delle emittenze radiotelevisive. Anche qui che ora accadendo in questi giorni può e deve servire a far superare taglienti/fisibili ambiguità e a far approvare rapidamente la legge*».

Tutti i rappresentanti dei partiti di maggioranza hanno comunque dichiarato che la ripresa delle trasmissioni deve essere garantita il più presto possibile, sia per garantire la libertà d'informazione, sia per dar modo ai cittadini delle tre regioni escluse di «avere gli stessi diritti di coloro che le trasmissioni le possono guardare».

Seduta tumultuosa alla Camera

VIOLENZA SESSUALE SORPRESA NEL VOTO

Non passa l'articolo sulla costituzione di Parte civile dei movimenti femminili

ROMA — Approvata la legge per la tutela della libertà sessuale, ma i movimenti delle donne non potranno presentarsi parte civile. Lo hanno stabilito i deputati che hanno votato alla Camera, in seduta notturna, le nuove norme, al termine di una vivace e drammatica seduta che ha visto anche una spaccatura in seno allo schieramento di maggioranza.

Infatti, sul voto finale i socialisti si sono astenuti e i missini hanno votato con la democrazia cristiana. Questo il risultato dello scrutinio segreto: presenti 441; votanti 405; astenuti 36 (socialisti presenti in aula); maggioranza richiesta 203; favorevoli 208; contrari 197 (pci, dp, pdup, sinistra indipendente).

Il provvedimento deve passare ora al Senato. Ma, dopo la soppressione degli articoli 4 («*Atti sessuali consensuali fra minori*») e 10 (relativo alla costituzione in parte civile dei movimenti delle donne), molti deputati si sono trovati d'accordo nel sostenere che la legge è stravolta.

Tutti d'accordo, invece, sul fatto che la violenza sessuale sia un crimine contro la persona e non contro la morale, e vada punita, con maggiore severità: da 3 a 8 anni (da 5 a 12 se è violenza di gruppo).

Gli articoli 4 e 10 sono stati soppressi per soli 3 voti di scarto sulla maggioranza richiesta. Il primo prevedeva come non punibili gli atti sessuali consensuali fra due minorenni, purché la differenza di età non superasse i 4 anni. L'articolo 10, invece, sanzionava che le associazioni o i movimenti che hanno tra i loro scopi la tutela degli interessi lesi da uno dei delitti previsti dalla legge per la libertà sessuale, possano costituirsi parte civile nel processo con il consenso della persona offesa.

Appena dato l'annuncio del risultato, dalle tribune del pubblico presente a Montecitorio, rappresentanti del movimento femminista hanno reagito con il gesto simbolico del movimento stesso. Ciò ha provocato l'immediata reazione dei servizi di ordine nell'aula da parte del presidente Nilde Jotti e dei tre questori. E' suonata la sirena come prescrive il regolamento e tutte le tribune del pubblico sono state sgombrate dai commessi.

Intanto, un prolungato applauso dei settori della sinistra (demoproletari, comunisti, pdup) rivolto alle femministe che uscivano dall'aula ha provocato la reazione dell'estrema destra missina. Cafiero e Chiarri del pdup si sono portati nell'emiciclo scambiando invettive con gli onorevoli Tassi e Tremaglia. Un cordone di commessi ha impedito ulteriori incidenti.

SUL MURO E' RIAPPARSA «LA SIGNORA»

Centinaia di persone ad Alzo di Pella per vedere una immagine.

DAL NOSTRO INVIATO

ALZO — Vista al buio, circondata di fiori e lumini votivi, lascia davvero perplessi, interdetti, inquieti. L'immagine sul muro è inquadrata dalla luce dei fari delle macchine che anche a tarda ora si fermano sulla piazza fiorentini convogliando sul posto del «miracolo». In questa frazione del comune di Pella, sul lago d'Orta, sempre più gente fra semplici curiosi, autentici pellegrini e scettici di varia caratura: si sentono commenti d'ogni genere, mormorati a voce bassa, come in chiesa.

Ormai la chiamano in molti modi: Madonna del Lago, del Rosario, del Pensionati, del Salnitro o, popolarmente, «d'la Müfa», e ogni definizione ha, come si vedrà, una spiegazione. Parliamo della curiosa figura (macchia d'umidità, «fioritura» di salnitro, muffa all'apparenza ma non al tatto, dice la ragione supportata dalla tecnica edilizia) che da circa un mese si è andata delineando, fra quattro panchine che ospitano quotidianamente i pensionati del posto, al centro di un muro di cemento, costruito due anni fa. Chi la notò per primo ricorda bene la data: sabato 22 settembre, il giorno prima della festa della Madonna del Rosario...

La nicchia con l'effigie della Madonna demolita 15 anni fa

Immagine dai contorni inesorabilmente vaghi poi via via più netti, nel contrasto fra sfumature di bianco, grigio e grigioscuro: immagine che ricorda inequivocabilmente quella tradizionale, appunto, della Madonna, e, in più, proprio della stessa Madonna in preghiera che ilari e una ventina d'anni fa era raffigurata — l'aveva dipinta il pittore novarese Manni — in una piccola edicola (non una cappella) che sorgeva a pochi metri di distanza e che fu abbattuta per esigenze di spazio della parrocchia.

Non sono le sole coincidenze, però, e pur con tutte le cautele del caso c'è di che perdersi in una selva di punti interrogativi. Racconta Luigi Poli, postino e consigliere comunale di Pella: «*Quel muro, che fa da sostegno a un giardino, l'abbiamo costruito su un terreno comprato dal Comune al fratello di Dionira Guglielmina, la donna che accudiva a quella cappelletta e che è morta, quasi ottantenne, proprio in settembre. Subito dopo si è formata quella macchia. Roba da non credere*».

Percorrendo i consueti sentieri delle voci popolari, la notizia si è sparsa, quasi per osmosi, prima nella zona poi anche più lontano, precedendo l'informazione data nei giorni scorsi dai giornali, e l'afflusso davanti al muro è diventato quasi continuo: le targhe di Vercelli, Milano e Torino, oltre a quelle di Novara, compaiono con incon-

Maurizio Spatola

● SEGUE A PAGINA 6

Civiltà Cattolica interviene a favore del nazista

REDER, «BOIA DI MARZABOTTO» HA DIRITTO ALLA LIBERTA'?

La lapide che ricorda le vittime di Marzabotto; nel riquadro, Walter Reder all'epoca della strage

CITTA' DEL VATICANO — I gesuiti di «Civiltà Cattolica» sollecitano la liberazione di Walter Reder, «unico ospite del penitenziario di Gaeta, ultimo prigioniero nazista in Italia dall'ultima guerra mondiale, ultrasettantenne, senza un braccio, a 40 anni dalla strage di Marzabotto, con due terzi dello stomaco asportato, arteriosclerotico precoce» che aspetta «sulla soglia della libertà, il 15 luglio 1985».

Condannato all'ergastolo nel 1951, dopo 35 anni di carcere gli è stata concessa, nel 1980, la libertà condizionata dal tribunale militare di Bari. Ma essa diventerà definitiva solo nel luglio prossimo.

«Non più, quindi — scrive Padre De Gennaro sull'ultimo numero di «Civiltà Cattolica» — prigioniero di guerra, Reder sta a Gaeta, nel reparto militare di vigilanza, come si chiama ora il famoso penitenziario, solo per essere custodito da un contingente di militari».

L'internamento a Gaeta è stato disposto nel 1980 «nel suo stesso interesse» (cioè per evitare che i famigliari di alcune delle sue vittime possano vendicarsi). La sentenza di libertà condizionata potrebbe essere revocata entro il luglio dell'85 «nel caso Reder compisse delitti della stessa indole di quelli per i quali fu a suo tempo condannato». Fino a quella data, pur essendo ufficialmente libero, non può lasciare l'Italia e fare ritorno in Austria.

La nota di «Civiltà Cattolica» ricorda che nell'estate-autunno del '44 a Marzabotto, Reder «fu il responsabile (non unico) di una strage indicibile, dove furono massacrati bambini, donne, preti». Le vittime furono più di 2.500. Da chi ora dipende aiutare il rientro del comprensibile duraturo risentimento, con un gesto di riconciliazione a tutto vantaggio della strategia della pace?» si chiede la nota.

Il cancelliere Kreisky, quando ha chiesto due anni fa il rimpatrio di Reder, osserva la rivista, «ha mostrato di dar ragione agli esperti di diritto internazionale che ritengono il gesto giuridicamente possibile, solo se si considerì collegialmente dai ministri competenti (Difesa, Esteri, Giustizia, Interni) con il presidente e vice presidente del Consiglio, e sentito il capo dello Stato, l'opportunità di compierlo».

«Se questa è l'attuale posizione — afferma la rivista dei gesuiti — conviene non perderla e fare una cosa buona, certamente benefica».

Si cercano risposte agli interrogativi sulla più grave strage mafiosa di Palermo negli ultimi vent'anni

MASSACRO PER RISPONDERE A BUSCETTA

PALERMO — Nessuna traccia degli assassini di Palermo fuggiti dalla stalla di cortile Macello lasciandosi dietro otto cadaveri. Una più attenta ricostruzione fa risalire il massacro alle ore 22-23 di mercoledì sera: è sconcertante che nessuno abbia sentito né gli spari né le grida delle vittime, così come appare inspiegabile che i parenti di queste non si siano dati da fare per avere notizie dei congiunti, non vedendoli rincasare. Ecco alcuni dei tanti misteri da chiarire per cominciare a far luce sulla strage.

Accorso a Palermo, il ministro dell'Interno Scalfaro ha presieduto un vertice di investigatori, magistrati, amministratori.

«Il fatto di ora — ha rilevato il ministro — s'inquadra in una serie di alterne vicende di una malattia antica che richiede cure lunghe e per la quale non ci si può porre scadenze».

Il ministro ha aggiunto: «Non ci demoralizziamo per i fatti negativi», riaffermando quindi con un'annotazione di speranza la convinzione, realistica più che pessimistica, che davvero la lotta senza scampo alla criminalità organizzata, a Palermo forse più che altrove, non sembra affatto destinata a risolversi in un breve periodo. Vien fatto di ricordare allora le polemiche sollevate pochi mesi fa da una presenza analoga rappresentata fatta dall'allo commissario per la lotta contro la mafia, Emanuele De Francesco. Come ha tenuto a rimarcare il giudice istruttore Giovanni Falcone, è impensabile ritenere che la strage di cortile Macello possa essere stata decisa e realizzata senza il preventivo assenso della commissione mafiosa che comanda le famiglie di Palermo e della quale ha rivelato nomi, date e circostanze il boss Tommaso Buscetta.

E dunque, se anche le otto vittime non portano nomi a prima vista «di mafia», se insomma sembrano più che altro personaggi di trascurabile entità e perfino di nessun peso nel grande gioco delle cosche, più che mai la subbuglio dopo le confessioni di Buscetta, a Palermo non c'è nessuno disposto a dubitare del fatto che la strage rechi più netto che mai il marchio della mafia. «Otto persone non si uccidono senza che i capi siano d'accordo», ha sostenuto il giudice Falcone, e questa sua analisi è condivisa dal più.

Quattro delle vittime appartenevano ad un solo nucleo familiare: i fratelli Cosimo e Francesco Quattrocchi, di 38 e 34 anni; il loro cugino Cosimo Quattrocchi, di 20, e il cognato di quest'ultimo, Marcello Angelini, di 33. Gli altri quattro sono pure dei «giri dei cavalli»: Paolo Canale, 24 anni; Salvatore Schimmenti, di 36; Antonino Federico, di 35, ed il più anziano, Giovanni Catalanotto, di 40 anni. Stalliari che accudivano i cavalli, chissà quanti dei quali rubati e chissà quanto spesso utilizzati nel vertice sotterraneo e assai redditizio delle scommesse clandestine, gli otto uccisi sono perciò certamente caduti con il beneplacito della mafia.

Ma di quale cosca? Quella

● SEGUE A PAGINA 7

LA BORSA

TORINO — Mercato incerto con prevalenti flessioni.

Obbligazioni: Mol 21; Sfloc 1119; Cartiere 18.100; Autostrade 7800; Cir ord. 7940, risp. 7000, non convertibile 6750; Editoriale 6600; Autostrade To-Mi 9000; Autostrade diritto godimento 1000; Fidenza Vetraria 5000; Montedison 1175; Sl 6400; Tosi 14.500; Pirelli Spa 1750, Pirelli Spa risp. 1767; Snia Bpd ord. 1844, risp. 1800; Fiat ord. 1710; Fiat priv. 1000; Olivetti 6250.

ROMA — Il dollaro (la sterlina stamane sul mercato dei cambi in ritardo alle ore 9 sono le 1280 lire della quotazione ufficiale di ieri.

La Nuova Enciclopedia Universale Garzanti

oggi a scuola col vocabolario

1328 pagine · due milioni e mezzo di parole
5000 illustrazioni · 330 cartine · 36.500 lire

TECNICA ERIS
100.000
è il costo della RISMALTATURA della vostra vasca da bagno!!
Garanzia 5 anni Pagamento anche 12 mesi
Telefono 011 888.337 ore 15-19

CORSO STATI UNITI 39
vendiamo
PRESTIGIOSI APPARTAMENTI
liberi ed occupati da 194 a 390 mq.
Visite nei giorni feriali, ore 15-17, per appuntamento.
PILATO IMMOBILI
Tel. 011 841.020 - 840.073

1911
pellicceria durando
Via Roma 72 - Torino
Esclusivista pellicce FENDI

A TUTTI I NEGOZI

Armonia e Stile
Enzo Mannina Pellicceria
TORINO
V. Mazzarrone 48 bis
Tel. 322.000

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
AIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.86

Piemonte: indagine sui volontari

REGALANO SORRISI E TANTA AMICIZIA

L'inchiesta è del ministero del Lavoro e abbraccia tutta l'Italia. Illustra «un'altra Italia», quella di coloro che, in silenzio, lavorano negli ospedali, accanto agli emarginati, per il Terzo Mondo: settecento gruppi da Torino a Palermo. Nasce così l'immagine, poco nota, dei volontari che operano in Piemonte. Un piccolo esercito con centinaia di sigle, migliaia di persone che dedicano parecchie ore del loro tempo agli altri, avviando piccoli e grandi lavori.

E' un mondo che vive quasi sempre lontano dai riflettori e i microfoni dei mass media, ma è insostituibile. Spesso supplisce là dove lo Stato non arriva o non potrebbe arrivare. Dall'indagine-campione emerge il ruolo molto importante del Piemonte anche in questo settore.

Si scopre così che il 6,8 per cento dell'esercito dei volontari di casa nostra è assorbito dalla San Vincenzo, una organizzazione che si occupa in modo particolare dei poveri, il 4,4 per cento dalla Caritas, l'8,5 per cento dalle associazioni che lavorano per il Terzo Mondo. Insomma, una pioggia di percentuali prova la profonda sensibilità dei piemontesi. L'11 per cento dei volontari da Cuneo a Novara dedica tempo e voglia agli handicappati, l'8 per cento agli invalidi e ai disabili, il 10 per cento all'assistenza degli anziani.

Molte le associazioni, diversi gli scopi. Ci sono quelle che si occupano della raccolta del sangue e degli organi, i centri di aiuto alla vita, i movimenti giovanili, quelli che pensano al tempo libero, all'animazione culturale, alla difesa dell'ambiente. Al primo posto in questo mare di associazioni ci sono i gruppi che s'occupano dell'assistenza agli emarginati. Raccolgono il 13,6 per cento delle forze disponibili. Li seguono a poca distanza i gruppi parrocchiali col 10,8 per cento.

Raggruppano giovani e non, che pensano quasi sempre all'organizzazione del tempo libero dei ragazzi, ma anche agli interventi e all'aiuto a parrocchiani in difficoltà, alla raccolta di materiale e soldi per realizzare opere nei paesi del Terzo Mondo, alla raccolta di fondi da investire in qualche progetto concreto contro la fame nel mondo. Nella maggior parte dei casi non si tratta di vere e proprie associazioni, ma di gruppi di persone che tramite la parrocchia o attraverso le sue strutture e i suoi canali compiono interventi umanitari.

Al terzo e al quarto posto nella gara di solidarietà del Piemonte ci sono rispettivamente coi 7,3 e il 7 per cento i gruppi che si dedicano agli anziani e agli handicappati. Il 5,2 del serbatoio di disponibilità dei volontari va a chi si occupa in modo particolare del Terzo Mondo, il 5,1 per cento a coloro che pensano ad animazioni culturali e soltanto il 4,1 per cento a chi si batte per la salvaguardia dell'ambiente, alle battaglie ecologiche.

I dati sono sporosalmativi ma dimostrano quanto «gira» un pezzo sconosciuto del Piemonte. Rappresenta gente che, sotto qualsiasi bandiera, scrive ogni giorno meravigliose pagine di solidarietà.

Dalla ricerca del ministero del Lavoro si ricava un altro interessante dato. E cioè che i Comuni piccoli battono, in questa corsa di solidarietà, le grandi città. Infatti il 33 per cento dei gruppi di volontari lavora in paesi di piccole o medie dimensioni: tra i 5000 e i cinquantamila abitanti. Man a mano che cresce il numero degli abitanti, diminuisce in percentuale quello dei volontari. Così soltanto il 20,1 dei gruppi ha sede nei centri compresi tra i 50 mila e i 100 mila abitanti, il 7,3 per cento nelle grandi città.

Un'immagine di ragazzi dediti alla raccolta della carta

POLI: Lo chiede sul nucleare

QUESTIONARIO: PER L'ASSESSORE E' SCHEDATURA

«Prima il ministro Altissimo con quella storia di due centrali nucleari in Piemonte: non si possono fare battute così a cuor leggero. Abbiamo sempre parlato di una e basta. Ora questa storia del questionario...».

L'assessore regionale all'Ambiente Corrado Calsolaro ieri ha dovuto rispondere a un'interrogazione del pci in Consiglio regionale sul primo argomento, mentre sul secondo, attaccato dai democristiani, risponde con l'intervista.

Un flash-back: il dipartimento scienze e tecniche del Politecnico decide di fare un questionario sulla localizzazione della centrale nucleare, invia le domande ai consiglieri comunali delle aree Po 1 e Po 2. Il dipartimento universitario garantisce l'anonimato, chiede che le risposte gli siano fatte pervenire entro il 10 ottobre. Il 6 ottobre il Politecnico e l'Università e i sindaci dei Comuni interessati ricevono un telegramma dall'assessore Calsolaro, in cui sostiene che il questionario è illegittimo, non è valido scientificamente, che è una schedatura. Università e Politecnico rispondono all'assessore: «Ritiri le accuse, il telegramma è diffamatorio». I democristiani vengono a sapere di questo caso, accusano Calsolaro di «ingerenza» e invitano i consiglieri comunali a far avere il questionario al Politecnico.

Assessore, perchè sostiene che il questionario è illegittimo? «Perchè i rapporti con i Comuni li dobbiamo avere noi come Regione, non il Politecnico e l'Università, loro sono nostri consulenti. Ma il questionario così com'è non è valido scientificamente, ma lo hanno detto esperti del settore; ma il dipartimento che ha fatto questa iniziativa ci aveva informati ghel'avremmo detto subito che non la consideravamo interessante. Il compito da osservare non può essere quello dei consiglieri comunali. E poi con tutte quelle domande: è maschio o femmina?, da quanto tempo abita in questo Comune?, che cosa faceva suo padre?, qual è il suo orientamento politico?, si fa in fretta a capire in Comuni che hanno 15 o 20 consiglieri di chi si tratta. Altrochè garanzia per l'anonimato. Ci sono stati sindaci e consiglieri a chiedere mie precisazioni. Io le ho fatte».

L'assessore Calsolaro

Allora lei sostiene che questo questionario non è valido per contenuti e metodo, ma sulla necessità di un questionario è d'accordo? «Fare un'indagine è giusto, ma non così».

E se al Politecnico giungessero lo stesso queste risposte dei consiglieri comunali? «Io ho invitato a non rispondere, mica ho posto divieti, non potrei. Ma che valore possono avere quelle? Loro hanno già modo di discutere di questi problemi in Consiglio comunale».

L. bgr.

oggi & domani

● L'Apri, Associazione piemontese industriali di Torino, riunisce oggi i propri iscritti per l'assemblea annuale: ore 18, presso l'Unione Industriale di via Vela 21/D. Al termine è prevista la cena sociale.

● «Giovani artisti a Torino»: la sesta mostra della Galleria di proposte verrà aperta domani alle ore 18,30 nei locali degli Antichi Chiostri di via Garibaldi 25. I giovani autori invitati ad esporre le loro opere dagli organizzatori (assessorati per la Cultura e Gioventù in collaborazione con l'Accademia Albertina delle Belle Arti) sono Lucia Nazzaro e Claudio Destro per la pittura, Daniela Gay per la grafica e Saulo Guarnaschelli per la pittura.

● Il prof. Augusto Monti, insigne figura torinese, avrà finalmente un viale tutto per sè: l'ex tratto di via Monte Pasubio, tra la via Sidoli e Allason, a Lingotto, diviene domani mattina ufficialmente viale Augusto Monti. Presso la sede della circoscrizione (via Monte Pasubio 86) si terrà anche una breve cerimonia di «intitolazione» (ore 10,30).

● «Partecipare o decidere? Del decentramento al nuovo governo della città», convegno del pci sull'esperienza del decentramento istituzionale a Torino con Renato Zangheri: i lavori si svolgeranno nella giornata di domani alla Cascina Marchesa di corso Verzolli 147. Vinaro, della segreteria torinese, terrà la relazione introduttiva (ore 9,30). Zangheri concluderà il dibattito (ore 18).

● Un corso di aggiornamento per i lettai è stato organizzato dall'Ascom (associazione commercianti della provincia di Torino): otto lezioni serali a partire da lunedì 29. Le iscrizioni si ricevono presso l'Ast di via Massena 20 (tel. 66.10.56) entro lunedì prossimo.

● I Piccoli Cantori di Torino, in collaborazione con l'assessorato per la Cultura, presentano la seconda rassegna internazionale Roberto Goitre per cori di voci bianche: alle 21 di oggi la prima serata propone presso la Chiesa della Santissima Annunziata (via Po 46) le «Voci Bianche» del Coro Polifonico Ferrarese di Piacenza e i «Piccoli Cantori della Turrita» di Bellinzona.

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (Sogno 17): Baumgartner.
ARTE CLUB (Bellano 2): Boccondoni.
CIRCOLO ARTISTI (via Sogno 5): Mostra antologica di Donato Carino.
DAVICO: Fiatori Bodini, scultura.
GALEASSO - Alber Ermio Felicucci.
HELICON (via Maestri 30 - primo piano): inaugurazione venerdì 15 ore 18 Pina Mantovani.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Personale di Michelangelo Consolazione.
L'ARIETE - Chivasso: (I. Cena 9-12, 16-19.
LA BOCCA: Manifesti originali.
LA TELACCIA: Vittorio Celoniso
LOSANO - Pinerolo: L. Liberto.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 254): Annunciata Grimaldi. Or.: 15,30-19,30.
PORTICI F. Sidoli, ore 16,30-19,30.
SCUOLA DI SCENOTALENTO (c. Matteotti 36): personale del pittore Giuseppe Bertani. Inaugurazione 16 ottobre ore 18.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Michele Gervis.
BERNARD: Collettiva d'autore.
CAVOUR - Moncalieri: Franco Alemani.
CITTADELLA (v. Garibaldi 37): S. Orazio.
IL PORTICO - Pinerolo (via Buniva 39, tel. 0121 73.864): «Mostra del 900» fino al 4 novembre. Orario feriali e festivi 10-12, 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): E. Fenulli.
LE MIRAGGINI: «Di tutti i colori».
NARCISO: Carlo Sismondi.
PIAZZA CERNAIA (Lungopo Cadorna 1, tel. 877.810): Claudia Saccoriore.
SANT'AGOSTINO (tel. 838.982): Omar VIOTTI personale Luigi Rocca.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese, piazza S. Giovanni 2): ore 10-12; 15-18; chiuso il lunedì.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18, domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzo Bricherasio): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-18,30 e 14-18. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per lavori; visite a giardini della reggia.
MUSEO DI STORIA NATURALE CIRIACO (sede Thesis 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da tecnici).
MUSEO SUCCO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-12.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Cavalieri di Vittorio Veneto 7): dal martedì al venerdì 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (piazzetta della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12 pom. feriali, martedì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annunciano la visita telefonando al 0124 33.102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2º e 4º giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alla 2ª e 4ª domenica e al 1º e 3º giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ARCHITETTURA RURALE IN VALLE D'AOSTA 20 settembre - 4 novembre.
VECCHI CAMPANACCI DELLA PASTORIZIA ALPINA SVIZZERA e ottobre - 18 novembre.
GUIDO REY FOTOGRAFO E POETA DEL CERVINO (3 ottobre - 18 novembre, al Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini).

RITROVI

AL BARATTELLE (per. Carpanini, 3): 21.
BALLOCCHIO: ore 21 disco.
BELLE ARTE: 16,30-21 ingresso libero.
CLUB 84: ore 16,30-21 disco.
DU PARC: ore 21 Rocky e Vito.
PARIS: ore 21 orch. Rossy.
POLITEAMA: ore 16,30 ingresso libero; ore 21 disco.
QUADRIL: venerdì chiusura. Di rigore cav. abito nero o blu scuro, donne vive lunga.
LA LUCCIOLA: ore 21 ballo liscio e disco.
LA PERLA del Valentino: ore 21 venerdì chiusura (è di rigore l'abito da sera).
LE PARADIS (c. Massimo, 14, 835.778): ore 21 Gala con Nino Crisalli Orch. Mino Zaccaria. R.S.
LE ROSAIA, MIGNETTE: ore 21.
PRINCIPE: 21 Arrangiatino e Raffaella.
TROCADERO: 21 Piano d'intermezzo.

AL CHIODO'S BAR - PUNTO SUD (via Cimone 1, tel. 850.9643 - 857.2780).
HAMMERSET CLUB (str. Trofarello Pinoli).
LE MOIRE - PIANO BAR (via Verdi 10): al piano Piero, canta Simona Ogi.
LIPS CLUB DISCOTECA (via Po 46): ore 21,30 Disco Music R.S.
MELLUCCI-MARC HALL: 21-3 strip.
QUASAR (corso Venezia 37): ore 21,30-3 strip.
PATIO CLUB (tel. 686.5803) ore 21,30.
S. GIORGIO - Moncalieri: Simone - Valentina orch. Vilma, canta Albertina.
SPARKS CLUB - PIANO BAR (via C. Noto 3, tel. 632.482): Bernard Thomas, Pierre Guillon, Nadia Dessimoz R. S.

colti di cronaca

Porta pieghevoli

In legno e plastica, modello speciale di cabine, box vasche, nella migliore qualità. Unica ditta specializzata dal 1954 - Torino - Via Stella.

Incontro per la serrata di martedì

I COMMERCIANTI OGGI DAL SINDACO

Come era stato concordato lunedì scorso in consiglio comunale, stamane il sindaco Novelli, l'assessore al Commercio Bianco e i capigruppo si sono incontrati con i rappresentanti della Confesercenti, della Confcommercio e con tutte le organizzazioni locali degli artigiani.

Alle 9,30, a Palazzo Civico, sono giunti i partiti, gli avversari o gli alleati più vicini: il comunista Carpanini, il repubblicano Ferrara, il democristiano Zanetta, il socialista Cardetti, il socialdemocratico Magliano, il liberale Santoni, il missino Martinat. Le posizioni ufficiali rispecchiano quelle romane. Certo che qui a Torino i rapporti sono più cordiali anche con coloro che sostengono la proposta di legge Visentini.

Commercianti e artigiani sono sul piede di guerra. Per martedì prossimo hanno annunciato una serrata di tutti i negozi. Da domani otto auto con megafoni girovagano per la città avvertendo di fare la spesa il giorno prima.

C'è anche chi già minaccia di licenziare i o il proprio dipendente se la proposta Visentini diventa legge così com'è. Da calcoli approssimativi se tutti lo facessero sarebbero 80 mila gli interessati. Probabilmente si tratta di allarmismi più che di voci. Quanto a voci ci sono anche quelle dei cittadini che chiedono al Governo di far pagare il giusto a tutte le categorie. Comunque stasera, alle 21, al Colosseo, ci sarà un'assemblea promossa dall'Ascom.

A che cosa può servire questo incontro con i gruppi politici del Consiglio comunale?

Primo: a capire quali sono le esigenze dei lavoratori del settore. Secondo: a vedere se e quali iniziative comuni possono essere assunte. Terzo: se va bene il secondo punto, a cercare di far revocare la serrata proclamata per martedì prossimo. Il Consiglio comunale dovrà senz'altro discutere di questo argomento nelle sedute di lunedì o martedì prossimi. Il msi, con Martinat, Mjnervini, Bedendo e Antinoro, ha presentato un ordine del giorno per invitare Ca[illegible] e partiti a ritirare la proposta Visentini. Per ora è l'unico; dopo l'incontro di oggi con i dirigenti democristiani anche gli altri gruppi decideranno quale posizione assumere in sede locale.

Dopo la chiusura per le norme anti-incendio

RIAPRE LO «SPLENDOR» ORA CHIERI HA DUE CINEMA

Riapre a Chieri un cinema, lo Splendor. Era stato chiuso questa primavera per ordine del sindaco perchè non rispettato in conformità con le norme antincendio. Tutti gli altri sono ancora sbarrati ad eccezione del Nuovo Chieri-ma, una sala a luci rosse che soltanto nel fine settimana proietta film non vietati.

Il futuro del cinematografo ancora chiusi, che sono di proprietà parrocchiale, è incerto. Forse soltanto il San Luigi, che appartiene ai Salesiani, verrà ristrutturato. Le altre due sale, il Duomo e l'Auditorium, resteranno chiuse perchè mancano i fondi necessari a finanziare i lavori.

Il San Luigi verrà probabilmente ristrutturato grazie ad un contributo finanziario dato dal Comune, che così potrà usufruire del locale: «Il cinema dei Salesiani è l'unico a Chieri e funziona anche da teatro — spiega l'assessore Berruto — Il Comune in questo locale potrebbe organizzare spettacoli e manifestazioni».

Per i giovani che andavano a ballare nelle discoteche di Chieri la situazione locale continua ad essere poco felice: il dancing «Mama Lou», infatti, resta ancora inagibile. Tuttavia in questi giorni è stato riaperto lo Studio 5, nel quale sono disponibili i 300 posti della galleria. Prima della chiusura erano però 600.

A conti fatti dunque le possibilità di divertirsi a Chieri sono ben poche. Infatti, oltre alla limitata capienza della discoteca, bisogna precisare che nei due cinema attualmente in funzione è stata riaperta per volontà dei gestori soltanto la platea: in tutto i posti disponibili sono meno di 900, ben pochi per i 30 mila abitanti di Chieri e per quelli dei comuni limitrofi.

STAMPA SERA
Michele Tinto direttore responsabile
Carlo Bernardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo - Consiglieri Cuccia, Giorgio Fossa, Giovanni Giovannini, Carlo Mosconi, Francesco Paolo Mottura - Sindaci Antonio Ferraris (presidente), Luigi Desogus, Giovanni Ferrabotto - Direttore Generale Paolo Peruzzo
Stabilimento fotocomposizione Editrice LA STAMPA S.p.A. - Via Marenco 30 - 10126 Torino
© 1982 Soc. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. [illegible]

Ma Canale 5 ricorre al Tribunale della libertà

PER LE TV PRIVATE ORA TUTTI ATTENDONO DECISIONI DA ROMA

Le iniziative legali per consentire il dissequestro degli impianti fatti sigillare dal pretore Casalbore sono diventate meno urgenti

L'emergenza tv sta per cessare? A giudicare dal clima che si respira nell'ambiente giudiziario torinese sembra proprio di sì. Da Roma giungono notizie rassicuranti, pare che già domani il Consiglio dei Ministri, se non ci penserà prima il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, chiacchierato, chiarirà la situazione. Lo stesso presidente del Consiglio, Craxi, ha dichiarato che «occorre ristabilire il dominio del buonsenso».

Le iniziative legali per consentire il dissequestro degli impianti fatti sigillare dal pretore Casalbore diventano allora meno urgenti. Con molta probabilità le trasmissioni del network Canale 5, Rete Quattro ed Italia 1 riprenderanno «per decisione superiore» nel volgere di appena un paio di giorni, inutile quindi presentare istanze affrettate.

Tra le iniziative in progetto, sino a ieri sera, delle televisioni piemontesi per controbattere il decreto del 16 ottobre c'era anche in programma un pubblico dibattito che avrebbe dovuto andare in onda questa sera in contemporanea sulle varie reti interessate. Esponenti della politica, del sindacato e giuristi avrebbero dovuto esaminare l'operato del pretore Casalbore e la portata del suo decreto. Con tutta probabilità ormai il dibattito, superato dai fatti e dagli avvenimenti, non ci sarà più.

Gli unici legali che sino a questo momento stano scesi in campo sul terreno del pretore sono quelli di Canale 5. Questa mattina hanno presentato la richiesta di riesaminare il decreto di sequestro al Tribunale della Libertà che attualmente è costituito dalla Quinta sezione (presidente Pampinelli).

Potrebbero presto presentare il loro ricorso anche gli avvocati Foti e Gallenca, che difendono Telestudio. La posizione di questa televisione — secondo gli avvocati difensori — è leggermente diversa da quella delle altre emittenti «oscurate». Trasmetteva i programmi di Rete Quattro grazie a cassette registrate e sembra inoltre che i solerti agenti dell'Escopost, la polizia delle Poste e Telecomunicazione, abbiano ecceduto nel loro zelo sequestrando, oltre a materiale vario, persino impianti che nulla hanno che vedere con le trasmissioni nazionali.

Insomma agli avvocati a questo punto, visto che hanno dieci giorni di tempo a partire dal 18 ottobre, conviene attendere domani, quando la situazione potrebbe esser sbloccata per loro conto da palazzo Chigi. Poi eventualmente si vedrà.

Un vigile urbano di La Cassa, appena ottenuta la pistola

UCCIDE IL CANE DEL VICINO PERCHE' LO DISTURBA

Lo ha fatto per strada, poi ha affermato d'esser stato costretto ad agire perché l'animale era «pericoloso». Ma l'autopsia ha rivelato che la bestia è stata colpita nella schiena, mentre fuggiva, ed è morta dopo una lunga agonia

Un vigile urbano di La Cassa sommerge un cane con la rivoltella d'ordinanza e il proprietario dell'animale incarica l'avvocato di presentare una denuncia al magistrato. Il pretore Pignatelli si sta occupando del «caso». Il fatto avviene in questo piccolo centro della cintura di Torino e ha per protagonisti Claudio Bellini, via Valdellatorre 12 bis, dipendente (con diversi) del municipio e armato di pistola da pochi giorni e Battista Galetto che ha una cascina con un pezzo di terra in via Torino 8. Il Galetto ha anche un pastore tedesco di 3 anni che amici e vicini definiscono «affettuoso» ma che altri sostengono fosse «abbastanza aggressivo».

L'animale se ne sta per gran parte della giornata a correre nel giardino, fa il suo dovere di cane e abbaia se qualcuno si avvicina al cancello. Abbaia anche al vigile Bellini il quale la prende come un fatto personale e — secondo la denuncia presentata al magistrato — avrebbe minacciato più volte che «un giorno o l'altro l'avrebbe ammazzato». Il proprietario, a sera, chiama il suo pastore tedesco ma non lo vede tornare a casa. Prima supposizione: «avrà trovato una femmina e le sarà corso dietro». Il giorno dopo il vigile avverte di avere «dovuto» uccidere la bestia «perché pericolosa» in via Civiletto. Aggiunge che non aveva riconosciuto la bestia; aveva creduto che fosse un randagio.

Battista Galetto trova il cadavere e incarica il veterinario per l'autopsia. Il medico stabilisce che il cane è stato ucciso da un proiettile sparato da dietro probabilmente mentre scappava e che l'animale non è morto subito ma dopo una lunga agonia.

Il proprietario non vuole che la storia finisca lì e si rivolge all'avvocato Orazio Masselli il quale prepara denuncia e querela per violazione dell'articolo 638 del codice penale («uccisione di animale altrui»). E' una legge inserita nel contesto delle indicazioni per la tutela del «patrimonio» e arriva a prevedere una condanna fino a un anno di reclusione.

«Nessuno può ammazzare un cane o una bestia — è il parere del legale —. Nessuno. Il codice lo dice senza ambiguità e con chiarezza. In casi di pericolo deve essere il veterinario a sentenziare la necessità di sopprimere l'animale. E in questa eventualità lo si deve fare con le dovute precauzioni e con il rispetto che si deve anche agli animali». A completamento della legge penale, c'è un decreto emanato dalla Regione Piemonte (9 maggio 1984 numero 2632) che stabilisce che «i cani randagi possono essere messi a disposizione ed essere ritirati in canili». L'accalappiacani li cattura ma non li uccide.

«Qui — spiega l'avvocato Masselli — c'è l'aggravante che a commettere questa azione sia stato un vigile cioè una persona alla quale è affidata la tutela della comunità. Se fa così con una bestiola indifesa che scappa cosa possiamo temere che capiti un domani con persone? Non è una questione da poco: è una battaglia di civiltà».

l. d. b.

Il tempo previsto

UN WEEKEND CON L'INSIDIA DELLA NEBBIA

Da ieri sono ricomparse le nuvole, ma non siamo ancora indirizzati verso un serio peggioramento

Come era nelle previsioni, il bel tempo è durato poco. Speriamo che almeno sia stato sufficiente per le ultime operazioni della vendemmia e per la preparazione dei campi, prima del ritorno della pioggia. Da ieri sono ricomparse le nuvole, ma non siamo ancora indirizzati verso un serio peggioramento. Vero è che l'alta pressione si sta ritirando verso le regioni balcaniche e che l'Europa centro-settentrionale è già entrata nelle spire di una energica depressione atlantica. L'Italia però, almeno per ora, resterà al margine.

Nel corso della giornata di oggi si avrà anche una intensificazione della nuvolosità sia al Nord che al Centro ma si tratterà di un peggioramento temporaneo che occuperà poche ore della giornata. Comunque la possibilità di brevi piogge resterà limitata alla Liguria ed alle zone più settentrionali della Lombardia e del Veneto. Sulle vette alpine non mancherà qualche spruzzo di neve.

In serata in Val d'Aosta e sul Piemonte la nuvolosità tenderà a diradarsi. Per gran parte della giornata di domenica, su tutto il settore nord occidentale il cielo si conserverà poco nuvoloso per tornare poi ad annuvolarsi in serata. Resterà invece, con una certa insistenza nelle ore notturne e del primo mattino, l'insidia della nebbia.

La temperatura non subirà variazioni di rilievo tranne una irregolare diminuzione dei valori massimi. I venti in generale si conserveranno deboli; soltanto sulla Liguria sono previsti dei rinforzi temporanei, limitatamente alla giornata di domani, tali da rendere mosso il mare. Un fine settimana dunque ancora accettabile; approfittiamone.

Concorso fantasma

«CARO INGEGNER POLI»

La lettera di una lettrice al presidente dell'Usl. «La legge dice che si deve dare la massima diffusione ai bandi»

Non si spegne la polemica sul bando Usl che non sarebbe stato pubblicizzato a dovere. Una donna, Olga Cattoer Del Pinto, scrive al nostro giornale rivolgendosi al presidente dell'Usl.

«Lei, ingegner Poli, si trincera dietro la dichiarazione secondo la quale gli avvisi vengono quasi quotidianamente rispostati perché le persone interessate in cerca di lavoro li asportano dalle bacheche». Ma, osserva la donna, probabilmente il riferimento è per la sola bacheca dell'Usl di via San Secondo.

Cita, inoltre, una legge che prevede che «non solo i bandi devono essere pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale, ma che devessere data agli stessi la massima diffusione e devessere data comunicazione agli enti ai quali compete la collocazione speciale, agli uffici provinciali di collocamento, ai sindacati, ecetera».

Ora, si chiede la donna, *«è massima diffusione affiggere il giorno 4 ottobre (venerdì) un avviso datato 24 settembre) che scade alle 12 del lunedì successivo? Posso testimoniarlo in quanto nei giorni 4 e 5 ottobre, al mattino, mi è stato detto che l'avviso non esisteva».*

«Perché — si chiede — la deliberazione del 5 settembre aveva in oggetto "conferimento di incarichi temporanei" e non "avviso pubblico di incarico temporaneo a 36 posti di coadiutore amministrativo?».

Inoltre se, come ha dichiarato Poli, alla scadenza, l'8 ottobre, le domande raccolte erano 142 (per 36 posti!) *«perché riaprire i termini di una settimana?».* La signora auspica che la magistratura s'interessi del caso per chiarire l'intera vicenda.

Giulio Poli

Ragazza di Caluso

IN OSPEDALE ALLA VIGILIA DELLE NOZZE

Dovevano sposarsi domani, ma sono finiti in ospedale, due giovani vittime di un incidente stradale alla periferia Sud di Cigliano avvenuto alle 7.40 di stamane. Le loro condizioni non sono comunque così gravi: il matrimonio è solo rinviato.

I due ragazzi si chiamano Roberto Varscalli, 22 anni, residente a Biella in via Lazio 10, e Silvana Nello, 23 anni, nativa di Ivrea e residente a Caluso in via Frassati 15. Stavano dirigendosi verso Borgo d'Ale per raggiungere Biella. La loro auto si è scontrata violentemente con un autoarticolato della ditta Piero Vigliano, che ha sede a Cigliano in piazza Ferraris, condotto da Carlo Orazio, 55 anni, residente a Cigliano in via Silvio Pellico 60, ed è andata completamente distrutta.

Roberto Varscalli è stato giudicato guaribile in 15 giorni per trauma cranico, colpo di frusta cervicale, escoriazioni e ferite lacero-contuse multiple.

Silvana Nello guarirà invece in 30 giorni: ha riportato frattura dell'omero destro, contusioni multiple e stato di choc.

Arrestato in Jugoslavia: non sarebbe ingegnere

BUSINESS O TRUFFA TURISTICA?

Collegato a uno studio in via Dellala

Giovanni Bonora, il torinese rinchiuso nelle carceri di Titograd, capitale dello Stato jugoslavo del Montenegro, non risulta iscritto all'albo professionale di nessuna delle province piemontesi; anche i dati trasmessi alla questura di Torino tramite il ministero degli Esteri non sarebbero giusti

Giovanni Bonora, il torinese (dovrebbe avere 36 o 39 anni, sposato con figli), rinchiuso nelle carceri di Titograd, capitale dello stato jugoslavo del Montenegro, non sarebbe un ingegnere; né risulta iscritto all'albo professionale di nessuna delle province piemontesi.

Anche i dati trasmessi alla questura di Torino tramite il ministero degli esteri, non darebbero giusti. Non corrispondono gli indirizzi e altri dettagli che non sono stati comunicati. La questione è molto arruffata e probabilmente è cominciata all'inizio dell'estate, con un tentativo di business turistico, con il villaggio vacanze di Sveti Stefan sulla costa dalmata, luogo riservato ed esclusivo, frequentato soprattutto da americani.

In quel periodo si affacciò sul mercato turistico la «Studio Aut», con sede in via Dellala 8, vicino a piazza Solferino, (ma al telefono non risponde più nessuno da settimane), proponendo soggiorni al mare con partenze di charter direttamente da Torino. Ci furono depliants e spot radiofonici a Radio Reporter 88, ma sembra che alla fine l'iniziativa non sia decollata per niente.

L'emittente torinese ha ancora un credito di alcuni milioni non pagati, con lo «Studio». Inutili finora le ricerche dei presunti ingegneri Bonora e Enzo Cena che pare fossero titolari dell'iniziativa. Anche un pubblicitario genovese Davide Palametti, pare vanti un cospicuo credito nei confronti dello Studio Aut, per lavori fatti e mai pagati.

Sulla storia le indicazioni sono ancora vaghe come abbiamo detto; il console italiano a Spalato, ha ieri confermato al telefono di aver visitato il Bonora in carcere, ma non ha aggiunto nulla sui motivi dell'arresto.

Le autorità jugoslave mantengono il massimo riserbo sull'inchie-sta in corso. Tutto sarebbe però da addebitare alle prenotazioni non pagate al villaggio. Si parla di duecento camere impegnate, di un contratto non meglio definito e non rispettato, ma siamo ancora sempre nel vago.

Pare che Bonora e Cena fossero in Montenegro un mese fa per trattare la soluzione della faccenda. Senonché i dirigenti dell'ufficio turistico di Sveti Stefan per rassicurarsi, avrebbero ritirato il passaporto al Bonora, che avrebbe ugualmente tentato di lasciare il paese senza documenti.

Fermato però all'aeroporto di Dubrovnik, è stato prima chiuso nella prigione di Budva, quindi trasferito nella capitale. Sembra che il socio Cena, rientrato in Italia per trovare il denaro necessario a sistemare la questione, non si sia più fatto vivo, provocando la ritorsione e il conseguente arresto.

Enzo Cena, che il Bonora ha chiesto espressamente di contattare a Torino, tramite il console di Spalato, non è stato ancora rintracciato. Il numero di telefono della sua presunta residenza, corrisponde a Mirella Zanin, via Carlo Alberto 36, ma non si riesce a trovare mai nessuno. Della questione si sta interessando la questura di Torino ed è probabile che in giornata la vicenda venga chiarita, almeno per quanto riguarda i risvolti torinesi.

Ci vorrà più tempo invece per avere notizie dalla Jugoslavia, e sapere quali sono le accuse della magistratura montenegrina.

r. ac.

Settimo: un bilancio positivo

LA CROCE ROSSA COMPIE DIECI ANNI

La Croce Rossa di Settimo ha dieci anni di vita.

Per l'occasione la nuova sede di via Mascini, aperta recentemente, è stata intitolata a Mario Ferrero, figlio dell'industriale Ettore Ferrero, deceduto nel '79 in un incidente stradale.

Il padre ha donato alla Croce Rossa un'ambulanza che presto entrerà in funzione. Una sala della sede porterà invece il nome di Paolo Francesco, il volontario deceduto cinque anni fa in un incidente stradale mentre era alla guida di un'autolettiga che trasportava un ferito all'ospedale.

Con il contributo dei cittadini e dei commercianti sono stati raccolti 30 milioni che serviranno ad acquistare una nuova ambulanza del costo di 30 milioni.

«Il nostro obiettivo — dice Maurilio Rivoira del direttivo Cri — è stato raggiunto.

Con quella che acquisteremo e le altre due donate dall'industriale Ferrero e dall'istituto San Paolo, avremo presto quattro ambulanze perfettamente attrezzate.

Quelle attualmente in dotazione sono tutte, salvo una, un po' invecchiate e necessitano di riparazioni che non avevamo fatto perché erano necessarie al servizio».

In dieci anni l'attività della Croce Rossa di Settimo è cresciuta e ora si estende anche ai Comuni della cintura e dell'Usl 38 (Settimo, Volpiano, Latni, S. Benigno).

I volontari, dai 50 del primo anno, sono ora 230 e fanno servizio 24 ore su 24 pronti a rispondere ad ogni chiamata di chi ha bisogno.

La sede di via Mascini, aperta in primavera nei locali lasciati liberi dopo il trasferimento del Comune, non è quella definitiva.

Nel nuovo Poliambulatorio di via Leini sono previsti i locali per la Croce Rossa ma il trasferimento non avverrà prima di due anni.

• Una «Renault-4», di Franco Zanibellato, 20 anni, corso Galileo Ferraris 12, Chivasso, parcheggiata pochi istanti prima sotto casa, è stata incendiata ieri sera verso le 20 dai soliti ignoti che poi si sono dati alla fuga.

Quando i vigili del fuoco hanno spento le fiamme, sul sedile anteriore dell'utilitaria è stata rinvenuta una bottiglia infranta, usata dai malfattori per appiccare il fuoco.

Mostra agli ex allievi Fiat

MALTA, GLI ANTICHI TEMPLI E IL LORO MISTERO

Nella sala Mostre di corso Dante 162, l'Associazione ex Allievi Fiat, la Rivista «Archeologia Viva» di Firenze e il Gruppo Archeologico Torinese presentano la mostra «I Templi Megalitici di Malta (4100-2000 a. C.)».

Attraverso una precisa scelta di fotografie, corredate da puntuali didascalie e annotazioni, l'esposizione presenta una struttura architettonica che costituisce «un fenomeno originale, esclusivo delle isole dell'arcipelago maltese: furono innalzati tra il 4100 e il 2000 a. C. Le loro origini — sottolinea l'architetto Riccardo Bertotti — quindi senza precedenti più civiltà mineoico-micenea, punarica ed egiziana, anche se hanno con queste delle affinità, rimangono inspiegabili nell'impiego di grandi blocchi di pietra».

La testimonianza raccolta permetterà di prendere visione del complesso templare di Tarxien (3300/3000-2900 a. C.) con riferimenti alla «Venere grassa», agli altari dalla elegante decorazione spiraliforme ed al tassone in calcare per offerte votive.

Si hanno quindi i documenti relativi ai templi di Ggantija (3600-3300/3000 a. C.), con il gruppo più importante situato al centro dell'isola di Gozo, e di Hagar Qim (3600-3300 a. C.) costruito da pietre di calcare a globigerine, mentre il complesso di Mnajdra (3600-3000 a. C.) è formato da tre templi situati di fronte allo scoglio di Filfla. L'ipogeo di Hal Saflieni», infine, è interamente scavato nella roccia ed era «certamente utilizzato come luogo di sepoltura e per particolari riti religiosi».

L'esposizione resta aperta ancora fino a domenica. Orario di apertura: 9/13 - 16/22.30; sabato 9/13 - 14.30/18.30; domenica 9/13.

a. mi.

QUARTIERI RIUNIONI DI PCI E DC

A pochi mesi dalle elezioni amministrative i partiti si confrontano sul decentramento e sulla riorganizzazione di quanto sinora è stato fatto.

Stasera, alle 21, la dc si ritrova all'istituto La Salle, in via Ludovico 14. Ci saranno l'onorevole Guido Bodrato, coordinatore della dc torinese, i capigruppo in Regione Giampaolo Brizio e in Comune Gianpaolo Zanetta, oltre ai consiglieri circoscrizionali e comunali.

Domani tocca ai pci. Alla cascina La marchesa, in corso Vercelli 147, si discuterà il tema «Partecipare o decidere? Dal decentramento al nuovo governo della città».

Alle 9.30 introdurrà l'argomento Mario Virano, responsabile enti locali della federazione torinese. Il dibattito si svolgerà per tutto il giorno, alle 18 sarà concluso dall'onorevole Renato Zangheri, della segreteria nazionale.

Dovrebbe entrare di nuovo in funzione martedì prossimo: fetore nella zona e pericolo di epidemie

CHIVASSO: FUORILEGGE L'INCENERITORE DELL'OSPEDALE PROTESTE PER I RIFIUTI CHE SI AMMASSANO NEL CORTILE

Si sta normalizzando la situazione all'ospedale di Chivasso, dove centinaia di quintali di rifiuti ammassati nei pressi dell'inceneritore, emanavano un terribile fetore. Il tutto si è verificato a seguito della chiusura dell'inceneritore da parte della Provincia, avvenuta in data 21 settembre scorso, in quanto, si sensi del DPR 915/82 (nuova legge che riguarda la distruzione dei rifiuti solidi urbani, tossici e nocivi) era obbligatorio fare regolare domanda per poter usufruire dell'impianto. L'Usl 30 di Chivasso non aveva provveduto in quanto ritenevo sufficiente la vecchia licenza.

E così, giorno dopo giorno, i rifiuti si sono ammucchiati, fin quando la situazione è divenuta insostenibile. I responsabili dell'ospedale hanno immediatamente preso dei provvedimenti, reindirizzando momentaneamente il tutto e facendolo trasportare oltre trecento quintali all'ospedale Sant'Anna di Torino, dove è ancora in funzione l'unico inceneritore. Numerose le proteste e le preoccupazioni da parte degli abitanti delle case vicine e del personale ospedaliero, in quanto lo sgradevole odore e i vermi provenienti dal materiale in decomposizione facevano temere un'epidemia.

Il coordinatore sanitario dell'Usl 30, dott. Salvatore Zanda, ha riferito, inoltre, che erano state contattate diverse ditte dell'Italia settentrionale per vedere se vi era la possibilità di smaltire questi rifiuti speciali, ma nessuna di esse era attrezzata per operare in merito; quindi si è dovuto continuare lo stoccaggio. L'inceneritore dovrebbe entrare in funzione a partire da martedì prossimo e per ben 180 giorni verranno fatti prelievi sui fumi, per verificare se risultano inquinati.

• Chiusura della piscina comunale e sicurezza nelle scuole, sono stati gli argomenti discussi in un incontro organizzato dalla società Libertas Nuoto Chivasso, incontro svoltosi al teatrino civico di piazza del Municipio e al quale hanno partecipato tutte le forze politiche locali.

Ad aprire il dibattito è stato il presidente della Libertas, Sandro Dasso che ha illustrato al folto pubblico presente e ai politici chivassesi le tappe salienti della società, che è stata fondata nel 1978 e che attualmente conta una quarantina di atleti.

«Il nuoto chivassese — ha sostenuto Dasso — è dunque una realtà che dev'essere costantemente tenuta presente ed incoraggiata da parte di chi ha il potere o di chi deve averlo». Intanto, l'attività natatoria di Chivasso è ingessata in quanto la piscina coperta necessita di una ristrutturazione globale; purtroppo dei lavori non hanno potuto avere inizio in quanto la giunta comunale locale, a causa dei dissidi interni, non ha ancora approvato i mutui relativi al finanziamento per detti lavori.

• La strettoia di Feonetto è uno dei problemi più gravi per la viabilità delle Alte Valli di Lanzo (Val d'Ala e Valgrande). Ora la Provincia ha disposto un primo intervento, per circa 700 milioni, che comporta anche l'esproprio di numerose proprietà.

Gli assessori provinciali alla montagna, Grosso, ed alla viabilità, Mussano, hanno tenuto un incontro col sindaco Geninatti, con gli assessori comunali e con i proprietari interessati. Si spera così di superare gli ostacoli che possono ritardare la realizzazione di questa importante opera.

E' mancato

Pasquale Piazza

Lo piangono la moglie Maria, il figlio Franco con la moglie Tommasa, il nipote Pasquale, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 19 c.m. alle ore 14,15 partendo dall'abitazione via Giulio di Barolo 52 per la Parrocchia di Santa Giulia.
— Torino, 17 ottobre 1984.

La cugina Rita Piazza e figli partecipano al dolore.
— [illegible], 18 ottobre 1984.

La Direzione Generale, le Direzioni delle Sedi di Torino e Milano, i Dirigenti, i Funzionari ed il Personale tutto della Banca [illegible] partecipano commossi al dolore del Direttore di Sede rag. Franco Piazza per la scomparsa del padre, signor

Pasquale Piazza

— Torino, 18 ottobre 1984.

Partecipano commossi al lutto del rag. Franco Piazza i colleghi:
[illegible]

Si associano al dolore del rag. Piazza i collaboratori:
[illegible]

E' serenamente mancata

Tina Piromalli ved. Remondino

Affranta ne dà annuncio la figlia Marisa con Cesare. Funerali oggi ore 14,30.
— Torino, 19 ottobre 1984.

Giorgio, Renata e Luca Fissore, Bruna [illegible] e famiglia piangono la dipartita di nonna TINA.

Carla, Lia, Jenny e Katty si uniscono al dolore di Marisa.

Mirella e Agostino partecipano con affetto al dolore della cugina Marisa.

[illegible] ed Andrea Alberto sono vicini alla cara Marisa.

Albino Favale e famiglia partecipano al lutto di Marisa.

Alfredo e Ludy [illegible] si uniscono al dolore di Marisa per la scomparsa della mamma

Maria Concetta Piromalli ved. Remondino

— Torino, 19 ottobre 1984.

Famiglia Pia partecipa al dolore di Marisa.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Favro

Lo annunciano la moglie Sandra, il figlio Piercarlo, la mamma e i famigliari. Il funerale avrà luogo sabato 20 ore 8,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56 Torino. La salma sarà tumulata a [illegible] (Torino). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 ottobre 1984.

E' serenamente mancato

Alberto Nigra
anni 80

Lo annunciano addolorati la moglie Margherita, figli, generi, nuore, nipoti, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 20 ore 10 in Bordighera, chiesa Immacolata Concezione. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero Generale di Torino alle ore 14,30.
— Bordighera, via Cadorna 14
19 ottobre 1984.

La Scuola [illegible] partecipa al dolore di Andrea Rinaldi per la perdita del nonno [illegible].
— [illegible], 19 ottobre 1984.

Con profondo dolore la T.C.P. [illegible] partecipa alla perdita del caro [illegible] di Andrea.
— [illegible], 19 ottobre 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Leopoldo Morchio

A funerali avvenuti, lo annunciano moglie, sorelle, suocera, cognati e nipoti.
— Torino, 19 ottobre 1984.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovan Battista Rudà

Ne danno il triste annuncio la moglie [illegible], la figlia [illegible] con il marito [illegible] [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Asti, 17 ottobre 1984.

I consuoceri [illegible] partecipano [illegible] scomparsa del caro BATTISTA [illegible].

Sono affettuosamente vicini a Nadina e famiglia i cognati [illegible].

Gli zii Pino, [illegible] si uniscono al dolore di Nadina e [illegible].

Dopo una vita di sofferenze vissuta in serenità, cristianamente è mancato

Augusto Valenti
alpino
anni 87

Lo annuncia la Piccola Casa della Divina Provvidenza unitamente ad amici e conoscenti. Funerali oggi ore 14,30 ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 ottobre 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aniello Gramo

Con profondo dolore lo annunciano la moglie [illegible], il fratello, i cognati e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Amedeo di Savoia sabato 20 alle ore 8 per [illegible] ove avranno luogo i funerali alle ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 ottobre 1984.

I cognati Adriana Luciana Roberto e figli piangono la scomparsa del caro Aniello.

Si è spenta serenamente

Anna Amisano

L'annunciano la zia Maria [illegible] ved. [illegible], i cugini Gina, Luigi, Anna e Gina [illegible] con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi 19 corr. messa alle ore 15 partendo dall'ospedale di Borgosesia.
— Borgosesia, 18 ottobre 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Annibale Sergio Chionne

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, nipote e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 partendo dall'Astanteria Martini (largo Gottardo).
— Torino, 18 ottobre 1984.

Gli amici e i colleghi del cav. Remo Chionne si uniscono al suo grande dolore per la dipartita del PAPÀ.

Fidente in Dio, ha chiuso la sua giornata terrena il

dott. Paolo Lucco

A funerali avvenuti, secondo il suo desiderio, lo annunciano con profondo dolore la moglie Anna Maria, la figlia Franca con il marito e i figli, i cognati Gigi Amerio, con il quale ebbe lunga affettuosa consuetudine di vita, e Giuseppe Amerio con la famiglia, i congiunti tutti e le affezionate Maddalena e Patrizia. La famiglia ringrazia il medico curante dott. Paolo Marinoglio per le valide assistenze, il prof. Mario Castellano che per lunghi anni lo ha seguito con la sua competenza ed amicizia, il prof. Schiffer e la sua équipe.
— Torino, 18 ottobre 1984.

La figlia Franca, grata dell'insegnamento di profonda vera cultura da lui ricevuto, piange suo papà PAOLO.

Milena e Jacopo ricordano con affetto il loro nonno PAOLO, invocando per lui la pace del Signore.

Mariarosa Tomasso e i figli piangono con Anna Maria, Franca e Gigi il carissimo amico PAOLO.

Francesca, Dara e Anna Rinaldi, [illegible] e Lucetta Rinaldi partecipano al dolore della famiglia e piangono il carissimo amico PAOLO.

I cugini Cesare e Alberto Rinaldi piangono con Annamaria e Franca la perdita del caro PAOLO.

Pierfrancesco e Maddalena Rinaldi partecipano al dolore dei cugini.

I Condomini, gli Inquilini e l'Amministratore di Via Giacosa 32 partecipano al lutto della famiglia Lucco.

Anna Cantarelli Casalini [illegible] partecipano commossi al dolore della cara Anna Maria.

Caterina [illegible] ved. Martinotti partecipa al dolore dell'amica A. Maria e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bernardino Pogliano
anni 84

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Paola, le figlie Antonietta, Giovanna e Patrizia, i generi Angelo e Giuseppe, parenti tutti. Funerali venerdì 19 ottobre ore 14,30 da Via Volta 32, Settimo Torinese.
— Settimo, 18 ottobre 1984.

La famiglia Valetto e Motta partecipano al grave lutto.

Gli amici Nando, Vittorio, Renzo e Giorgio ricorderanno sempre con grande affetto BERNARDINO.

La famiglia Gasco e personale delle Onoranze Funebri ABA prendono parte al dolore.

E' mancato ai suoi cari

Virginio Rinaldi

Ne danno doloroso annuncio la moglie Pina, le sorelle Adele e Rina, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella Cappella dell'ospedale «Nuova Astanteria», largo Gottardo. Si prega non inviare fiori.
— Torino, 19 ottobre 1984.

Wanda Alessandro Paola ricordano zio GINO.

E' mancato

Michele Gasco
alpino

Lo annunciano la moglie Piera [illegible], le figlie Marina e Adriana con le rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale in Rivalta (To) venerdì 19 ottobre alle ore 15,30 da piazza Martiri della Libertà.
— Rivalta, 19 ottobre 1984.

Mario e Bruno Gasco si uniscono al dolore di Piera e famiglia per la scomparsa del caro MICHELE.

Gli Alpini di Rivalta partecipano con dolore per la perdita del loro capogruppo

Michele Gasco

— Rivalta, 19 ottobre 1984.

Ha raggiunto il suo indimenticabile Franco l'anima buona di

Guido Minusso

[illegible]

Ne danno il doloroso annuncio [illegible]. Il funerale avverrà sabato 20 alle ore 14,30 partendo dalla casa dell'estinto. Non fiori ma opere di bene alla Casa di Riposo di [illegible].
— [illegible], 19 ottobre 1984.

I nipoti Luciano Franco Piero Gianni piangono la scomparsa della zia

Teresa Gallo vedova Bussi

— Cuneo, 18 ottobre 1984.

L'Ing. Alberto Greco, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società [illegible] Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società [illegible] Spa e [illegible] partecipano al grande dolore della famiglia Quirighetti per la scomparsa del

G. UFF. LAV.
Arturo Quirighetti

— Torino, 19 ottobre 1984.

Serenamente è mancata

Luigina Pozzi in Ramello

Addolorati l'annunciano: il marito Renato, la figlia Daniela con Claudio, [illegible], fratelli, cognati, nipoti e cugini. Particolari ringraziamenti [illegible]. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Lingotto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 ottobre 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Orsola Prelli ved. Bergano
anni 81

Ne danno il triste annuncio [illegible]. Funerali sabato 20 ore 9 nella parrocchia S. Paolo di [illegible].
— Torino, 19 ottobre 1984.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'

Ing. Vincenzo Vittoria

Profondamente addolorati lo annunciano: la moglie Irma, la figlia [illegible], la [illegible] Nora e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Franco Garbagni e alla signora [illegible] per le loro assidue amorevoli cure. Funerali ore 14,30 di oggi partendo da corso Galileo Ferraris 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 ottobre 1984.

La Società S.p.A. Costruzioni [illegible] annuncia la scomparsa del

dott. ing. Vincenzo Vittoria
Direttore Centrale Lavori Esteri

che ha dedicato alla società tanti anni di preziosa e fattiva collaborazione e si unisce alla famiglia nel dolore e nel ricordo.
— Torino, 18 ottobre 1984.

Bruno e Claudio [illegible] profondamente commossi prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Vincenzo Vittoria
Direttore Centrale Lavori Esteri

nel ricordo di tanti anni di preziosa collaborazione.
— Torino, 18 ottobre 1984.

Mario [illegible] e famiglia profondamente addolorati sono affettuosamente vicini a Irma e Nora Vittoria nel loro grande dolore per la scomparsa del

dott. ing. Vincenzo Vittoria

— Torino, 18 ottobre 1984.

Lorenzo e Laura [illegible], Sergio e [illegible], Vittorio e [illegible] partecipano commossi al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Vincenzo Vittoria

— Torino, 18 ottobre 1984.

Antonio e Annamaria [illegible] sono vicini a Irma e Nora con molto affetto.

[illegible]
con le famiglie si uniscono commossi al dolore di Irma e Nora Vittoria.

Domenico [illegible], Guglielmo [illegible], Gian Alfonso [illegible] con tutto il personale dell'ufficio [illegible] di Roma prendono parte commossi al dolore della famiglia.

Luigi Maria [illegible] e Maurizio [illegible] profondamente addolorati partecipano al lutto.

Elio e Lorenza [illegible] sono affettuosamente vicini alla signora Irma e a Nora.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ottavia Moncalvo ved. Pellegrini

Addolorati l'annunciano la figlia Rina con marito Luciano e il nipote Massimo. Il funerale avrà luogo sabato 20 corrente ore 8,30 Parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 18 ottobre 1984.

Cristianamente è mancata

Benedetta Paletto ved. Beltramo
anni 74

Lo annunciano la figlia Maria Teresa col marito Orazio [illegible] e l'adorato nipotino Roberto, la sorella Lina col marito [illegible], cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. [illegible]. Funerali oggi ore 15 da via Torino 208. E' partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro T.se, 17 ottobre 1984.

Guido, Maria Teresa e Fabrizio [illegible] piangono la cara zia BETTINA.

[illegible], Maddalena e Anna [illegible] partecipano commossi al grande dolore di Maria Teresa.

La famiglia Ferro partecipa al dolore di [illegible].

Cristianamente è mancato

Luigi Occhiena
anni 84

Ne danno il triste annuncio zii, cugini, parenti tutti. Funerali venerdì 19 corr. ore 14,30 nella parrocchia San Vincenzo Ferreri (Borgo Mercato). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 18 ottobre 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Cavalli (Nino)

Lo piangono la moglie, il figlio Pier Claudio con Rosa Maria, nuora, cognati, consuoceri, parenti e amici tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Paolo Agostini per le sue premurose e umane assistenze. Funerali sabato 20 corr. ore 10,30 Parrocchia S. Maria di Testona.
— Moncalieri, 18 ottobre 1984.

Marisa, Bruno, Silvia, Martina con la famiglia Ferro Mario e Giovanni partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Carlo Sere
anni 67

L'annunciano la moglie Anita Vola, le figlie Giovanna, Giuseppina, Marilena con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 19 corrente ore 14,30 dall'abitazione via [illegible] 28. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— [illegible], 17 ottobre 1984.

E' mancata

Fausta Tomasi in Barone

Ne danno il triste annuncio marito, figlia, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 parrocchia Sacra Famiglia.
— Torino, 18 ottobre 1984.

Improvvisamente è mancata

Maria Guerrino ved. [illegible]

L'annunciano il figlio prof. Aldo e famiglia. I funerali in Barone sabato 20 alle ore 9 nella Parrocchia di S. Andrea e alle 10,30 nella Parrocchia di [illegible].
— [illegible], 18 ottobre 1984.

E' mancato ai suoi cari

prof. Giuseppe Malo

Con profondo dolore lo annunciano la moglie, il cognato, i nipoti e parenti tutti. Le onoranze funebri saranno eseguite presso l'ospedale San Vito.
— Torino, 18 ottobre 1984.

ANNIVERSARI

GOCCE DI RUGIADA

Sposo il pensiero mio / accanto a te è / in fondo al viale.
Petali di rose / dipingono verdi giardini e / colorano il cielo / di un mondo che tace.
Grande è il mio amore / per la Madre Terra, / ma vorrei rubarle / colori, / respiri di vento, / gocce di rugiada, / per donare / a te / fiori di seta.

1983 — 1984

dott. prof. Eugenio Canepa

nel ricordo della figlia Renata. S. Messa in San Lorenzo sabato 20-10 ore 10,30.

(Continua a pag. 7)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 14-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30-12,30 14-21. Domenica solo ore [illegible]

Le grandi star dell'alta moda presenti a «Milano collezioni»

DAPPERTUTTO I NODI DI ARMANI

Un modello di Armani annodato sul davanti. Sotto una creazione di André Laug

MILANO — Giorni di gloria quelli vissuti intensamente dalle grandi star dell'alta moda-pronta presentata a «Milano Collezioni». Dopo le rassegne mercantili Modit e Milanovendemoda concluse con dati estremamente positivi agli effetti delle vendite, le sfilate personali degli stilisti si sono svolte in un'atmosfera festosa densa di ottimismo, animata da una gran voglia di comperare la moda firmata da tante celebrità.

Particolarmente gradito il lussuoso abbigliamento femminile «stile Italia» dai compratori esteri; americani in testa avvantaggiati negli acquisti dalle alte quotazioni raggiunte dal dollaro. Oltre alla convenienza del prezzo per un prodotto di altissima qualità i buyers stranieri hanno apprezzato l'ampia scelta offerta loro da un'incredibile varietà di modelli da soddisfare le più difficili esigenze.

Gianni Versace ha proposto una ricca serie di capi intercambiabili, trasformabili studiati per dare allo stesso abito funzioni diverse.

La sua formula si allontana dal concetto della «divisa-moda» allo scopo di consentire alla donna la possibilità di inventarsi giornalmente il proprio modo di vestire accostando un capo all'altro in piena libertà. La giacca potrà essere portata sulle sottane corte o lunghe, sui pantaloni classici e sugli short. La tunica, elemento ricorrente nella collezione di Versace, la si vede spuntare sotto il cardigan per ritrovarla poi nella sua completezza abbinata ai pantaloni sui quali (volendo) si sovrappone il trench che in primavera sostituirà il consueto tailleurino.

Come filo conduttore dell'immagine grafica c'è il mixage delle righe, tratteggi, quadretti, pois e fiori stilizzati in bianco-nero interrotti da sciabolate di colori forti quali il giallo solare, il verde bandiera, il rosso arancio.

La decisa scelta del corto di Giorgio Armani non rinuncia alla razionalità ma la caratterizza con una buona dose di ironia e un rinato gusto per il sexy-stile. La tipica inconfondibile giacca Armani di tipo maschile pensata al femminile domina le sottanelle cortissime e i bermuda ritornati prepotentemente e massicciamente sull'onda della moda. Giacche prive di colletto, perfettissime nella loro linea essenziale, costruite con virtuosismo tecnico si porteranno sulle tutine e pertino sui calzoncini boxer.

Il leit-motiv echeggiante nella ricca carrellata dei modelli di Giorgio il grande (così lo definiscono gli americani) è il modo di annodarsi le cose addosso: si annodano i polsi delle giacche, le camicie sul seno (meglio se libero da reggiseni o canottiere) i pareì sopra i bermuda. Hanno tutta l'intenzione di acquistare diritto di cittadinanza i piccanti pantaloncini simulanti una frivola gonnella che dovrebbero circolare coraggiosamente nel traffico urbano magari occultati da lunghe giacche a spolverino.

Non meno strepitosi, teneramente sexy gli hot-pant da sera scintillanti di paillettes in accordo alle canottiere imperiosamente brillanti. Lo stile jogging col suo bagaglio di pantaloni, tute e t-shirt, alleggerito dall'impiego della lave, trasparente chiffon, trasportato nelle serate vacanziere sfolgora di lustrini.

BIANCO, GIALLO, BLU MATISSE NELLA TAVOLOZZA DI KRIZIA

Krizia divide equamente i suoi favori tra le sottane corte, strette e quelle ampie e lunghe, tra le giacche assolutamente classiche e i giacchini striminziti in vita a valorizzare le baschine. Dal bestiario di Mariuccia Mandelli alias Krizia, notissimo in tutto il mondo, sono usciti gli animali portafortuna che andranno a piazzarsi su blouson e abiti. Fino a ieri erano tigri, elefanti e anche mansueti cani di razza dalmata mentre oggi sono gli esemplari di un mondo perduto ossia gli antidiluviani tipo il dinosauro di Memphis firmato da Luciano Pacagnella.

Il fiore preferito è la calla che appare gigantesca negli stampati e si arrampica sui colli accartocciandosi in elaborate, fittissime pieghettature. Il bianco è il colore di punta riflesso nel lino laccato o gommato sovente abbinato al blu marino e poi c'è il giallo passo Van Gogh e il blu Matisse. Piacevole la novità della tela jeans intessuta con fili d'argento per comporre dei modelli marcati da inserti in seta e in pizzo di cotone.

Frizzante come sempre la collezione di Enrico Massei che ha inventato un cocktail con tanti ingredienti ben dosati tanto da appagare i gusti più difficili. Grandi ampiezze per gli abiti a chimono che squadrano le spalle con la complicità delle imbottiture e molta linea nei modelli aderenti ai fianchi aperti a corolla all'orlo. Fra queste due tendenze gioca il cocktail dei tessuti: lana superleggera, gabardine, per i due pezzi e i tailleurs di colore neutro come il grigio-verde rallegrato dalle blus di shantung nei freschi colori dei sorbetti. Lino e cotone sono invece i protagonisti degli abiti estivi e motivi geometrici segnati da impunture nelle tonalità più aggressive e squillanti.

Disinvolta, sicura di sé la donna di Gherardini che predilige il bianco della pelle leggerissima e morbida per le sottane corte accompagnate da giacche molleggianti, da trench che lasciano indovinare i cardigan in maglia ramata chiusi in vita da alte cinture di lino rustico. Accanto al trionfo del bianco secco c'è il verde aire, l'azzurro cielo, il blu ceramica. Sotto lo spolverino di seta nel più classico degli accostamenti verde-blu appaiono le brevi tuniche in pelle scamosciata. Grandi pois coppano sulle righe tracciando gli abiti delle sottane decumanti lunghe al polpaccio a riconfermare che il lungo e il corto coabiteranno pacificamente in un singolo guardaroba.

Assenza di fronzoli, recupero di un tipo di eleganza semplicissima ispirata agli Anni Trenta sottolineano la collezione di Miguel Cruz. Mollissimi i capi in maglia dalle modellature lineari con scollature profonde a V, le spalle larghe, le cadenze diritte scese fino a sfiorare le caviglie. In cotone e seta a punti e disegnature nelle diverse varianti della spina di pesce prevalentemente in bianco-blu anche le canottiere, le giacche, le sottane e gli short.

Di colore rustico color sacco i pantaloni ampliati in vita da pieghe profonde completati da camicie stampate a fiori evocanti le vecchie tappezzerie inglesi di lino i giovanili capi di Byblos «summer sport» da alternare alle giacche-camicia di gabardine in cotone blu. Le disegnature sul genere cavalleria militare d'altri tempi punteggiano le giacche di cotone sfoderate suggerite per la sera indossate sui pantaloni con le classiche camicie maschili da smoking.

L'idea di movimenti liberi, di cose ampie, di un'eleganza comoda, disinvolta, sofisticata al massimo è resa chiaramente da Sanlorenzo nei suoi spolverini senza peso e nei tailleurs con le giacche senza collo, negli abiti in jersey di seta con le gonne che si possono drappeggiare in varie maniere permettendo soluzioni diverse. La sera classica di Sanlorenzo è fatta di niente — come dice la stessa autrice — precisando che le sue giacche sono sciolte, senza bottoni mentre gli abiti spogli diventano più sexy che mai avvalendosi di maliziose scollature, di conturbanti morbidezze a rivelare un alto quoziente di femminilità.

Stupendi i grafismi floreali, geometrici e astratti in un assemblaggio di coloriture esclusive che spiccano sulle tuniche movimentate da ondulazioni e affollano cardigan, sottane e lunghissimi pull affusolati. Sono i modelli pittorici di Missoni che lancia l'abito-t-shirt e trecce tempestate da grane di riso ad ottenere un insolito effetto ottico.

Un passe-partout d'eccezione è il gilet di Lancetti che diventa essenziale di giorno, indispensabile alla sera quando si accende di luccicanti ricami. Prenderà il posto del top, delle blus e delle giacche. Sarà sfoggiato con i pantaloni annodati da soffici fiocchi o con le sottane appena sotto al ginocchio nella versione giorno, lunghe invece alla caviglia per la sera arricchite delle fantasie stampate sulle coloriture pastello. Abiti in raso, in organza, impreziositi da ricami in cristalli con scollature audaci colmate dai monili fantasia di Enny Monaco rivelano lo charme di una donna di gran classe.

Elsa Rossetti

L'AUTOSTRADA DEL BIANCO RIPROPONE PER AOSTA PERPLESSITA' E POLEMICHE

AOSTA — Il mondo politico valdostano è stato messo a rumore dall'arresto dell'ingegner Sergio De Amicis, amministratore delegato della Società per il traforo del Monte Bianco. Una reazione immediata c'è stata da parte del gruppo di Nuova sinistra al consiglio regionale che in un documento evidenzia come l'arresto per i presunti illeciti finanziari connessi alla sua attività di dirigente di società del gruppo Iri «non può certo passare inosservato in Valle d'Aosta dove il rilancio di un'avventurosa politica autostradale propugnata proprio dalla Società del traforo e dall'Italstat rischia di portare in realtà sempre più costosa e devastante come l'autostrada del Monte Bianco». Il consigliere regionale di Nuova sinistra Elio Riccarand ha presentato ieri un'interrogazione al presidente della Regione per sapere quali sono i componenti dei consigli di amministrazione della Società italiana del traforo del Monte Bianco (di cui la Valle d'Aosta è azionista) e delle società che nel marzo dell'anno scorso hanno costituito a Roma la Società raccordo autostradale Valle d'Aosta che dovrebbe realizzare l'autostrada Aosta-Courmayeur.

Intanto per domani è in programma un incontro-dibattito organizzato da Nuova sinistra. Il tema è: «*Autostrade e impatto ambientale*». Interverranno eminenti studiosi, tra i quali il professor Guglielmo Zamberini, docente di infrastrutture di viabilità e trasporti presso l'Istituto universitario di architettura di Venezia. Il professor Zamberini ha, fra le altre cose, rilevato che la legge per la grande viabilità e per le autostrade stenta ad avviarsi e che la Società autostrade del Gruppo Italstat «*vuole decidere essa stessa dove e quando imbarcarsi in nuove avventure che rischiano oggettivamente di essere pericolose nelle attuali condizioni del mercato del denaro*».

Ha inoltre affermato che le nuove tecnologie introdotte nella trazione elettrica «annunciano a tempi brevi, anche in Italia, nuove generazioni di locomotive capaci di trainare, anche su pendenze rilevanti, treni di peso assai maggiore di quelli attuali». E' un richiamo, quest'ultimo, alla realizzazione, secondo quanto è stato deliberato dal Consiglio d'Europa, di una galleria ferroviaria in grado di collegare Aosta a Martigny e capace di assorbire quote correnti di traffico turistico e commerciale che fino ad oggi mostrano di non servirsi dell'attuale tunnel del Gran San Bernardo.

L'incontro-studio intende affrontare principalmente il problema legato alla realizzazione dell'autostrada del Monte Bianco, tra Aosta e Courmayeur, un argomento sul quale si soffermeranno Susanna Occhipinti e Giovanni Sandri. La prima relatrice intende tratteggiare i problemi ambientali che potrebbe creare una moderna arteria inserita tra le montagne e i pochi spazi del fondovalle. «*Bisogna tener conto dell'impatto ambientale che un'opera del genere avrà sul territorio* — ha detto Susanna Occhipinti — *e il primo problema riguarda i materiali di risulta valutati intorno ai 4 milioni di metri cubi, pari cioè ai prodotti delle falde e delle "penute d'acqua" in galleria*».

Tra gli altri interventi quelli di Giuliano Cannata su «*Le grandi infrastrutture in rapporto al territorio e all'ambiente*», di Sergio Remi su «*Strade e valutazioni di impatto ambientale*», di Claudio Giorgino sul «*Traforo del Frejus e autostrada: un'occasione mancata*» e ancora di Alexandros Tzoukas che tratterà del traforo del Frejus soffermandosi sull'adeguamento della viabilità in Valle di Susa e sulla «ricostruzione delle scelte operate».

Elio Riccarand, consigliere regionale di Nuova Sinistra e organizzatore dell'incontro, ha annunciato di voler trattare con la massima ampiezza all'incontro-dibattito il problema del collegamento autostradale tra Aosta e il traforo del Monte Bianco esaminandone tutti i diversi aspetti tecnici, economici, giuridici.

Giuseppe Margot

Singolare iniziativa da domani per sette giorni

CON 40 'GRANDI AMORI' ALESSANDRIA OFFRE NUOVI BRIVIDI D'ARTE

ALESSANDRIA — Da domani al 28 ottobre Alessandria sarà percorsa, nei luoghi più diversi e impensati della città, da un curioso brivido artistico: una serie di manifestazioni o, meglio, avvenimenti, dedicati ad architettura, poesia, pittura, cinema, letteratura, musica, teatro, design, moda, sotto forma di «omaggi» a personaggi dell'arte contemporanea (nel caso il titolo del «progetto culturale» è *I Grandi Amori*).

«Omaggianti» sono giovani artisti od operatori culturali locali. Tra gli «omaggiati» (una quarantina, individualmente o a gruppi, alcune compagnie teatrali e «categorie» quali avanspettacolo e varietà) spiccano i nomi degli architetti Renzo Piano e James Stirling, di Buster Keaton, Mel Brooks, Jean-Luc Godard, Stan Brackhage, Straub, Enzo Mari, Angelo Maria Ripellino, Bruno Munari, Roland Barthes, Umberto Eco, Marshall McLuhan, Coco Chanel, John Cage, Meslalen, Christo (il famoso «impacchettatore» di chiese, grattacieli e scogliere), Guglielmo Achille Cavellini, Mario Ceroli, Joseph Beuys, Alberto Burri, Marcel Duchamp, George Segal, Andy Warhol, David Buren, Alfredo Giuliani, Lamberto Pignotti, Arrigo Lora-Totino, Lautréamont, Beckett, del Living Theatre e dei Magazzini Criminali.

Ideatori del progetto, coordinato da Arcimedia, da Gruppovale, dal Teatro del Rimbalzo e dal Laboratorio di drammatizzazione sperimentale di Casale, sono Ezio Campese, Marcello Furiani, Guido Marenco, Sergio Notti, Claudio Pasero, Angelo Pellino, Massimo Villa e Ombretta Zaglio.

«L'obiettivo che ci siamo posti — spiega Villa — è quello di informare, documentare, riflettere sui modi, i temi e le problematiche della ricerca artistica del nostro tempo, per una "propedeutica spettacolare". Coinvolgeremo gallerie, librerie, teatri, caffè, uffici, strade, piazze, monumenti, portici, giardini pubblici, vetrine, centri civici e commerciali, la stazione ferroviaria, un ex forno, facciate di edifici, con gli interventi più disparati: rappresentazioni, mostre, proiezioni, performances, accadimenti anche ottenibili, per un confronto il più completo e aperto con il pubblico».

Vi saranno interventi minimi, anche di pochi minuti, ed altri che durano giorni e giorni (come gli omaggi a Beuys, Cage e Coco Chanel), lavori con le cose, i colori, i suoni, gli spazi: «*Una città che si moltiplica nelle immagini, nella presenza, nei segnali, nei manifesti, negli itinerari, nelle sorprese e nelle idee*».

La rassegna sarà conclusa il pomeriggio di domenica 28 con un Aconcagno, aperto al pubblico, al quale prenderanno parte alcuni degli «omaggiati», gli artisti emergenti, ed inoltre operatori culturali, critici, giornalisti e amministratori pubblici. Nell'ambito del convegno, infine, sarà fatto un censimento provinciale degli artisti e dei gruppi, con le indicazioni relative alle diverse esperienze vissute e in atto.

Maurizio Spatola

CON LA «CARMEN» DI FRANCESCO ROSI COMINCIANO OGGI A CUNEO SEI MESI DI SPETTACOLI E MOSTRE

CUNEO — Cinema d'autore, spettacoli di prosa, teatro e rassegne: per i cuneesi che non vogliono poltrire davanti alla tv l'assessorato alla Cultura ha preparato un ricco calendario di appuntamenti che comincia oggi e si concluderà solo alla vigilia della prossima primavera.

Questa sera alle 21 al «Monviso» anteprima di «Carmen», l'ultima opera di Francesco Rosi: la serata è a inviti perché le proiezioni per gli abbonati cominceranno domani alle 18, continueranno domenica e tranne l'interruzione di lunedì continueranno sino a domenica 28 ottobre. Per lo spettacolo di questa sera l'assessore alla Cultura Nello Streri ha invitato tutte le donne che si chiamano Carmen e i cittadini spagnoli residenti nel capoluogo, ma sembra che le une e gli altri non siano molti.

La rassegna cinematografica verrà presentata questa sera da Lorenzo Ventavoli, vicepresidente dell'Agis. In programma pellicole in prima visione per la città, alcune in lingua originale come «The Elefant Man» in inglese e «La signora della porta accanto» in francese. Nel programma figurano anche «Pianoforte» di Francesca Comencini (dal 9 all'11 novembre), «Scherzo» di Lina Wertmüller (dal 7 al 9 dicembre) per finire con «Furyo» del giapponese Oshima (dal 1° al 3 marzo '85).

Nel settore delle mostre e delle rassegne, ancora in allestimento, sono attese quella dedicata alle bambole Lenci (si terrà nei saloni del Museo Civico), il viaggio nella «Cuneo alla moda degli anni '20-'30», «Cuneo in caricatura», la serata dedicata alla presentazione del libro di Guglielmo Rizzi «Il Natale piemontese» di Giovanni Tuselli» e ancora la rassegna dei film di montagna di cui si sta preparando il cartellone.

g. d. m.

SUL MURO RIAPPARE LA «SIGNORA» DEL LAGO

(Segue dalla 1ª pagina)

nuta frequenza nella piazza del paese che, nonostante l'inclemenza pomeriggio con il resto di turisti, tanto da avere un solo albergo-ristorante, l'«Alisee».

Don Pino, parroco della chiesa di Also, dedicata a San Giovanni Battista, dove campeggia una statua della Madonna del Rosario (dono di emigrati in Spagna) del tutto diversa dalla figura del muro, ammette le strane coincidenze ma preferisce attribuire alla fantasia popolare l'identificazione «sacra»: «*Sì, è strano, ma non bisogna esagerare. E' una macchia d'umidità che, come succede spesso, ricorda qualcosa: se fosse venuta fuori una figura diversa nessuno ne avrebbe parlato. Qui, poi, c'è l'abitudine di vedere in conformazioni naturali immagini di personaggi, come Napoleone nella forma di una montagna proprio qua dietro. Insomma, non facciamone una favola*».

Vincenzo Melada, sindaco democristiano di Pella, usando qualcosa in più: «Non mi sembra solo un fatto curioso, ma un fenomeno eccezionale, la cui spiegazione lascio ovviamente agli esperti. Non mi sembrerebbe giusto comunque cancellare la figura, come all'inizio qualcuno ha proposto per evitare la nascita di un pellegrinaggio. Penso che l'immagine si sia formata per cause naturali, ma è bella la natura fa degli scherzi che ci stanno a pennello...».

Fra i primi che hanno notato la straordinaria somiglianza della macchia con l'immagine femminile dalla lunga tunica, semigenuflessa, c'era Elio Ferraris, che abita a pochi passi dal muro del «prodigio»: «*Ero con un amico, gli ho detto: guarda la suora che sale dal muro! Certo, il fenomeno lascia perplessi: dicono gli scettici che è una macchia d'umidità, ed effettivamente il c'è una crepa che giustificherebbe questa spiegazione. Ma la figura è perfettamente asciutta, non si sfarina come dovrebbe, si allarga verso il fondo invece di restringersi. Poi, invece di perdere i contorni col tempo, si è precisata sempre di più. Ho fatto delle diapositive per vedere come si è andata modificando*».

Il proprio pochi giorni fa è emerso un altro particolare, una quinta coincidenza, impressionante: «Ora si intravedono anche le mani giunte, la sinistra sulla destra, proprio come nel dipinto di Mario: non è incredibile?», dice Mario Guaiss, che ha pensato a proteggere l'immagine con una lastra di vetro. «*Io ricordo bene quel dipinto, ma anche della stessa identica altezza, un metro e venti circa. Non sono un credulone, è presto per parlare di miracolo, ma sono senza parole. Vedremo*».

Intanto, il pellegrinaggio continua, qualcuno si fa il segno della croce passando davanti al muro. E una donna, forse senza ironia, ha detto guardando l'immagine: «Ma sì, c'è la Madonna. Adda venì 'ò Bambino!».

A Crevacuore ferì la moglie, colpito da raptus

E' IN CARCERE L'ACCOLTELLATORE

Più volte fu ospite di istituti psichiatrici

CREVACUORE — E' stato trasferito al carcere di Vercelli l'uomo che l'altra notte a Crevacuore ha ferito la moglie a coltellate. Le condizioni della donna — Gianna Lugani, di 53 anni — sono lievemente e ha pronunciato alcune parole. Desta preoccupazioni una ferita al fianco destro. La Lugano è stata colpita nel sonno e, a quanto sembra, prima di essere accoltellata l'uomo — Umberto Gagliardi di 50 anni — le avrebbe sferrato un pugno sulla testa. Le grida della donna hanno attirato l'attenzione della figlia, Manuela Gagliardi, che dormiva in una stanza accanto, e del cugino, Gianluigi Canuto, che abita in un alloggio attiguo.

L'uomo è stato bloccato e disarmato. E' stato fatto intervenire un medico, il dott. Sebastiano Santo, che ha prestato le prime cure alla donna, poi è stata portata in ospedale.

Le condizioni psichiche del Gagliardi (il dott. Santo ne aveva consigliato il ricovero alla divisione neurologica dell'ospedale di Varallo, ma l'uomo mercoledì si era allontanato dal luogo di cura) lo hanno portato fra ieri notte e la mattinata a essere sottoposto a trattamenti medici. Poi un magistrato, il pretore di Varallo, Maria Rosaria Marasco, lo ha interrogato. L'uomo si è dimostrato insensibile, apatico, senza reazione ad alcun stimolo. E l'interrogatorio è finito ancora prima di iniziare.

Solamente nella tarda serata di ieri è stato deciso il trasferimento del Gagliardi in prigione. Lo ha accompagnato un pesante reato: tentato uxoricidio.

Sulle cause del gesto c'è una sola ipotesi: quella del raptus maturato in un uomo malato. Fino a qualche tempo fa operaio, per motivi di salute era stato costretto ad abbandonare il posto di lavoro. Per il Gagliardi era incominciato un autentico calvario rappresentato da frequenti visite mediche, da un susseguirsi di ricoveri in ospedale.

r. q.

In auto lungo la statale del Monte Bianco

MORTI DUE SACERDOTI FRANCESI FERITA UN'ANZIANA RELIGIOSA

AOSTA — Due sacerdoti francesi, residenti in Alta Savoia, sono deceduti nel primo pomeriggio di ieri in un incidente stradale accaduto lungo la statale per il Monte Bianco, mentre una suora che era con loro è rimasta gravemente ferita ed è ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di Aosta.

I tre religiosi viaggiavano a normale andatura su di un'auto di media cilindrata condotta dall'abate Narcisse Donche, 75 anni, da Bons-en-Chablais, al cui fianco sedeva il confratello Jean-Baptiste Bosson, 76 anni, da Saint-de-Boegen; sul sedile posteriore suor Pauline-Marie Morand, 62 anni, da Labaume e residente a Chavenod.

La vettura si dirigeva verso il traforo del Monte Bianco, quando per cause non ancora accertate, forse per un improvviso malore del conducente o forse per un guasto meccanico, si portava sulla corsia di sinistra nell'istante in cui sopraggiungeva in senso inverso un'autofurgone adibito al trasporto di ortofrutticoli guidato da Giancarlo Orestan di Aosta.

Lo scontro frontale è stato violentissimo ed i due sacerdoti sono morti sul colpo, mentre la suora è stata estratta a fatica dall'abitacolo dell'auto ed avviata in nosocomio.

I medici le hanno riscontrato gravi fratture toraciche, trauma cranico con probabili lesioni ossee, ferite multiple e stato di choc. Indenne l'autista dell'autofurgone.

g. m.

Alla Standa

DAL 17 al 31 OTTOBRE
SCONTO 33%
SU CASALINGHI INTIMO IGIENE
STANDA
UN MONDO NUOVO

DRAMMA CASA La Camera estende il decreto

PROROGA DEGLI SFRATTI IN ALTRE DODICI CITTA'

ROMA — La proroga degli sfratti si applicherà, se il provvedimento sarà varato dal Senato che lo sta oggi esaminando in aula, ad altri dodici Comuni oltre ai ventotto già previsti: è quanto prevede un emendamento approvato dalle commissioni Giustizia e Lavori Pubblici di Palazzo Madama che lo hanno licenziato in sede referente. Il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi è d'accordo.

I nuovi Comuni ai quali si dovrebbero applicare le norme del decreto sono: Bergamo, Brescia, La Spezia, Messina, Sassari, Udine, Foggia, Caserta, Matera, Benevento, Avellino e Salerno in aggiunta alle 28 città già conosciute (Aosta, Torino, Milano, Trento, Bolzano, Trieste, Genova, Venezia, Padova, Verona, Bologna, Firenze, Pisa, Livorno, Ancona, Pescara, Perugia, Roma, Napoli, Campobasso, Potenza, Bari, Taranto, Reggio Calabria, Palermo, Catania, Siracusa e Cagliari).

L'emendamento approvato dalle commissioni riunite fa richiamo a una delibera del Cipe del 1982 che specifica anche i Comuni nelle dodici nuove province.

Il Cipe potrà, comunque, entro 30 giorni, aggiungere altre città.

Il ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi

Si tratterà adesso di vedere quali ulteriori modifiche potranno essere apportate in aula, anche in considerazione del fatto che i comunisti hanno preannunciato la presentazione di un vero e proprio testo alternativo, attraverso un insieme di emendamenti.

La maggioranza ha per ora in commissione approvato anche una serie di altri ritocchi al decreto sfratti.

Fra l'altro è stata soppressa la sospensione delle graduatorie Iacp; è stato ridotto da 1500 a 500 miliardi il prelievo sui fondi Gescal per gli acquisti di alloggi dai privati ed è stato approvato un emendamento interpretativo dell'articolo 8 con il quale si assegnano 1200 miliardi ai comuni.

TRAGHETTO GENOVA BARCELLONA TRASPORTO MERCI NON ECONOMICO

GENOVA — La «Mitra Line» (gruppo Canelli) che gestisce dall'aprile 1982 il collegamento marittimo Genova-Barcellona con il traghetto «Drotten» è soddisfatta dei risultati specialmente per quanto riguarda i passeggeri.

Infatti nei primi nove mesi del 1984 sono stati trasportati circa 65 mila turisti con un aumento, rispetto all'anno precedente, di un buon 20%.

E le prospettive per il 1985 sono più che ottime in considerazione del fatto — afferma un funzionario della «Mitra Line» — «che la Spagna ha deciso di continuare la politica del contenimento dei prezzi per cui, nella prossima stagione turistica, è prevedibile un notevole incremento di turisti».

Ma il brillante risultato 1984 è anche attribuibile alla formula della «mini-crociera» che consente di vivere a bordo del traghetto, con 48 ore di soggiorno a Barcellona, ben quattro giorni pieni.

Meno confortanti invece i dati relativi al movimento dei semirimorchi: erano duemila nei nove mesi del 1983, sono stati poco più di duemila nei nove mesi del 1984. Perché? Perché le merci preferiscono ancora il mezzo gommato o la ferrovia per i prezzi concorrenziali. In parole povere sono ancora una volta i costi del porto di Genova a tenere lontane le merci dal trasporto marittimo. Trattative sono in corso con il Cap e la Compagnia per arrivare ad un contenimento tariffario. «Se riusciremo nell'intento — si commenta alla «Mitra Line» — siamo convinti di poter quasi raddoppiare il traffico merci. Contribuendo così anche noi al rilancio dello scalo genovese».

● LA SPEZIA — Con la firma del contratto definitivo di vendita la San Giorgio Elettrodomestici è ufficialmente entrata a far parte del gruppo Nocivelli.

In questo modo l'azienda pensa di aver risolto le difficoltà di mercato.

Umberto Agnelli in un incontro di operatori economici

«L'ITALIA HA SAPUTO RACCOGLIERE TRE SFIDE»

Sono: «La demagogia anti-industriale degli Anni '70, la lentocrazia pubblica e l'innovazione tecnologica di questi primi Anni '80»

MILANO — «Dieci anni fa, proprio in questi giorni, la rivista 'Time' dedicava la pagina della copertina all'Italia intitolandola 'Italy in agony', l'Italia in agonia. Ma l'Italia, e il suo sistema produttivo, non è andata in agonia, ha saputo raccogliere la sfida. Anzi tre sfide: la demagogia anti-industriale degli Anni 70, la lentocrazia pubblica, purtroppo sempre uguale attraverso i decenni; l'innovazione tecnologica di questi primi Anni 80».

Lo ha detto il vicepresidente della Fiat, Umberto Agnelli, in un incontro con operatori economici, avvoltosi ieri sera a Milano e organizzato in suo onore dall'Unione delle Camere di commercio estere ed italo-estere in Italia.

Tracciando un bilancio del «decennio forse più tormentato dell'Italia del dopoguerra», Umberto Agnelli ha rilevato come «la grande impresa privata, che allora molti speravano fosse alla fine del suo ciclo storico, ha ripreso ad essere in molti casi la forza leader del nostro mondo produttivo».

«Soprattutto i settori manifatturieri — ha detto —, che tradizionalmente trainavano le nostre esportazioni (meccanica, mezzi di trasporto, moda e abbigliamento) lungi dall'essere declinanti, stanno cogliendo indubbi successi, grazie a importanti ristrutturazioni che hanno introdotto le nuove tecnologie nei processi produttivi».

Tuttavia, le incognite, secondo il vicepresidente della Fiat, sono ancora numerose. «Se infatti risultano fondate ragioni per ritenere che un certo tipo di aggressività sindacal-statalista siano in regresso — pur con improvvisi ritorni di fiamma, quali la guerra del partito comunista sui quattro punti di scala mobile — resta pur sempre l'handicap del sistema-Italia, dovuto ad un sistema decisionale pubblico praticamente ibernato in cui, per fare un solo esempio, occorrono sette anni perché una legge essenziale che doveva incentivare l'innovazione tecnologica, nei processi di ristrutturazione aziendale, produca i suoi primi, e modestissimi, frutti».

Umberto Agnelli

Per noi — ha proseguito Agnelli — innovazione tecnologica significa soprattutto innovazione nei processi produttivi: «Per produrre meglio, e con maggiore competitività, le cose che già sappiamo fare bene. Ma, allo stesso tempo, dobbiamo stare attenti a non allontanare troppo il mito dei settori avanzati, dove pure siamo presenti».

Umberto Agnelli ha ricordato che l'Italia è uno dei cinque Paesi produttori mondiali di robot industriali, di personal computer e di macchine per l'automazione d'ufficio. Tuttavia, il peso complessivo di questi settori — ha rilevato — non supera l'undici per cento nell'apporto industriale italiano e nelle esportazioni.

L'Italia — secondo il vicepresidente della Fiat — spende poco più della metà della spesa media degli altri Paesi della Comunità europea. E di tutte le risorse italiane per la ricerca, più del cinquanta per cento è speso dalle imprese.

«La sfida tecnologia è appena cominciata — ha detto ancora Umberto Agnelli —, ma che i piccoli meno aperti non vedi altre vittorie. Dipenderà molto dalla capacità che noi imprenditori e le nostre organizzazioni rappresentative avranno di puntare sulle sinergie, di cogliere le possibilità offerte da nuovi assetti organizzativi, resi possibili dalle nuove tecnologie».

«Dipenderà anche molto — ha aggiunto — dalla capacità del sistema finanziario di assecondare in modo dinamico lo sviluppo dell'innovazione nell'industria e nei servizi. Dipenderà, infine, moltissimo dalle istituzioni pubbliche che devono adeguare i propri strumenti di fronte alle trasformazioni in atto nel sistema produttivo e nella società».

«Con le politiche dell'occupazione tradizionali garantistiche, vincolistiche, rigide — ha ancora rilevato Umberto Agnelli a proposito della formazione professionale e del mercato del lavoro — non solo non si creano posti di lavoro, ma si accentua la loro distruzione».

«La sola risposta valida — ha concluso — sta nella capacità di rinnovare radicalmente la formazione professionale adeguandola all'epoca dell'automazione e dei servizi, ma soprattutto in una forte deregulation del mercato del lavoro, introducendo flessibilità, incentivi alla mobilità, modalità di lavoro diverse dal tempo pieno, soprattutto nei servizi; accompagnando, infine, questo processo con la progettazione di iniziative nazionali e locali di interesse pubblico perlite da privati in termini di efficienza e di imprenditorialità». (Ansa)

Discusse le possibili forme di cooperazione con la Fiat

ROMITI E GHIDELLA A MADRID INCONTRANO MINISTRO DELL'INDUSTRIA

Cesare Romiti

Vittorio Ghidella

TORINO — L'amministratore delegato della Fiat, Romiti, ha avuto ieri a Madrid un incontro con il ministro dell'industria spagnolo, Solchaga. Romiti era accompagnato dall'amministratore delegato della Fiat auto, Ghidella, e dal responsabile delle attività internazionali Fiat, Pittaluga. Il colloquio è stato dedicato alle possibili forme di cooperazione soprattutto nel settore automobilistico.

SANREMO: MASSICCI CAPITALI LIGURI NELLA BANKENUNION

SANREMO — Ancora, per una volta, è stato teatro di un accordo finanziario a livello internazionale.

Si è riunito, infatti, nella città dei fiori il consiglio di amministrazione della «Bankenunion» di Francoforte sul Meno.

La riunione si è svolta presso la sede della Cassa di Risparmio di Genova ed Imperia.

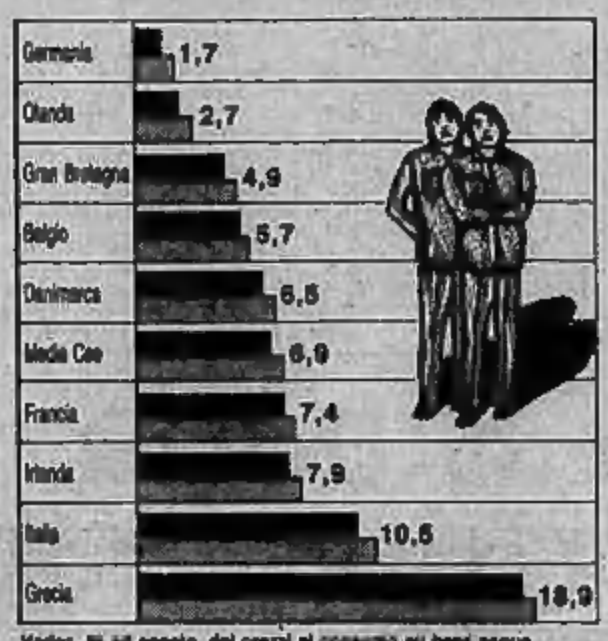
Nulla di casuale. Nel corso della riunione, infatti, il consiglio d'amministrazione della banca tedesca ha preso atto dell'aumentata partecipazione della cassa genovese nel suo pacchetto azionario: dal 5 per cento al 32,33 per cento, un terzo sotto del suo capitale detenuto in comproprietà con due istituti di credito tedeschi, la Frankfurter Sparkasse con sede nella stessa Francoforte e la Landesgirokasse di Stoccarda.

Fino al 1983 la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, con il 5 per cento delle azioni dell'istituto di credito tedesco, era l'unica azienda di credito italiana di tale tipo a possedere una quota azionaria in una banca straniera. Ora l'ingresso massiccio nel pacchetto azionario permetterà alla banca ligure non solo una presenza ai massimi livelli amministrativi, ma anche in quelli direttivi per partecipare in modo più approfondito alla gestione della «Bankenunion».

I riflessi dell'accordo sono evidenti. I rapporti Liguria-Francoforte e Germania in genere sono strettissimi: una delle pochissime linee aeree internazionali che fa capo all'aeroporto genovese è proprio quella della Lufthansa per Francoforte; una grossa percentuale del turismo straniero presente in Liguria è tedesco; l'esportazione di alcuni settori economici regionali è diretta in gran parte proprio verso il mercato della Germania Federale. E' il caso dei fiori esportati per l'80% in Germania.

h. m.

TUTTA L'INFLAZIONE DEI PAESI CEE L'ITALIA E' SECONDA



Variaz. % ad agosto, dei prezzi al consumo su base annua

Nelle liste di collocamento 3729 iscritti

IN VAL D'AOSTA 5 SU CENTO SONO ORMAI SENZA UN LAVORO

AOSTA — In Valle d'Aosta il 5 per cento della popolazione attiva è senza occupazione. Un dato significativo se si considera che nella regione valdostana gli abitanti sono poco più di 110 mila. I dati ufficiali si riferiscono alle iscrizioni alle liste di collocamento, ma in pratica i disoccupati sono molto di più.

Secondo le notizie fornite dall'assessorato regionale all'Industria e Commercio, la punta massima di disoccupazione si è raggiunta quest'anno a febbraio con 3729 iscritti nelle liste di collocamento, mentre ad agosto (ed a questo mese si fermano i rilevi statistici) i disoccupati erano 3263. Uno stallo in pochi mesi di 1500 disoccupati ma, come sempre, i mesi invernali registrano crisi occupazionale per la chiusura di cantieri edili, cave, cessazione di attività agricola ed alberghiera nelle località che non offrono spazio al turismo invernale.

Una crisi occupazionale destinata ad accrescersi per il ridimensionamento di attività industriali e per l'inserimento di nuove forze giovanili nel mondo del lavoro.

Una cifra allarmante se si considera che gli abitanti sono poco più di 110 mila. La punta massima della disoccupazione è stata raggiunta nel febbraio scorso

Come fronteggiare una situazione di tanto disagio? Una soluzione non è facile a trovarsi ed ora i consiglieri regionali socialisti ed i commercianti ed artigiani hanno presentato al Consiglio della Valle una mozione con la quale sono richieste notizie sull'attuale situazione e si sollecitano soluzioni, investendo soprattutto i settori artigianale e commerciale che difettano di personale qualificato.

Dopo aver osservato come si accentui sempre più la crisi occupazionale in Valle d'Aosta, soprattutto dopo il fallimento di iniziative tendenti al rilancio dell'industria, si è sottolineato come le «attività trainanti risultano ancora essere, seppure tra difficoltà non indifferenti, quelle artigianali e commerciali».

Con la mozione si sollecita la giunta regionale a promuovere un'indagine di mercato.

Giuseppe Margot

industrie nel mondo

GENERAL MOTORS. Si sciopera da mercoledì nelle nove fabbriche della General Motors in Canada per sollecitare miglioramenti salariali e una riduzione dell'orario di lavoro. Sono in tutto 30.000 gli operai impegnati nell'agitazione.

LAHMEYER INTERNATIONAL. La società tedesca di ingegneristica ha vinto una gara contro ditte italiane e giapponesi per un contratto con l'Iran relativo alla supervisione della costruzione di una centrale elettrica da oltre un miliardo e mezzo di marchi.

BRITISH TELECOMMUNICATIONE. La British Telecommunications Plc ha annunciato che è stato raggiunto un accordo tra la propria unità internazionale, British Telecom International (Bti) e quella dell'americana Mci Communications per offrire servizi telefonici tra Inghilterra e Stati Uniti. Si rompe così il monopolio che da parte americana esercitava di fatto l'At and T nelle comunicazioni telefoniche a chiamata diretta con prefisso tra Usa e Gran Bretagna.

aziende in italia

● Aumenti di capitale al «nastro di partenza» per alcuni grossi gruppi bancari, finanziari e industriali italiani. Si tratta dell'Enichimica, della Cir-Holding del gruppo De Benedetti e dell'Istituto Bancario Italiano Ibi (da 35 a 100 miliardi). Le assemblee degli azionisti delle tre società sono state convocate con una serie di avvisi pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale». In particolare, l'ENICHIMICA provvederà, il 30 novembre prossimo, a reintegrare il suo capitale sociale e ad aumentarlo successivamente fino a 1.000 miliardi. La CIR, invece, riunirà i suoi azionisti il 12 novembre prossimo per approvare un aumento gratuito del capitale sociale da 40 a 118 miliardi (si tratta del secondo aumento varato nel 1984). L'operazione avverrà mediante la distribuzione di sette nuove azioni ogni cinque vecchie possedute. Un ulteriore aumento di capitale di cinque miliardi sarà deliberato «a servizio» del prestito obbligazionario Cir 12 per cento 1981-88. L'IBI, infine, aumenterà il proprio capitale sociale da 35 a 100 miliardi.

Su 8500 classificate, quelle italiane sono oltre un migliaio

LE MAGGIORI SOCIETA' EUROPEE

Agip al 27° posto, Fiat Auto al 48°, Nuova Italsider al 99°

(c. b.) Nel ponderoso lavoro di Okonomisk Literatur (Oslo) e Dun & Bradstreet (Londra e New York) di classificazione e di «aberrazione» delle cifre delle 10.000 maggiori società europee, abbiamo una graduatoria che riguarda le 8500 maggiori società industriali. Tra di esse dominano i tedeschi occidentali, presenti con 1414 nomi, ma subito dopo viene l'Italia, con 1030 società «piazzate» in graduatoria. Seguono Gran Bretagna (961 società), Belgio-Lussemburgo (718 società), Svezia (703 società), Austria (586 società), Francia (530 società) e così via, fino alla Repubblica d'Irlanda (presente nella graduatoria con sole 15 società).

Va subito aggiunto, e ridimensionare il peso della presenza italiana nella graduatoria di Okonomisk Literatur e Dun & Bradstreet, che il nostro Paese è soprattutto presente con aziende medie e piccole. In effetti, tra le prime cento società della graduatoria, abbiamo, nell'ordine, 23 società della Germania Federale, 21 della Gran Bretagna, 21 della Francia, 9 della Svizzera, 6 del nostro Paese, 5 dei Paesi Bassi, 4 della Svezia, 2 del Belgio e una per ciascuno di questi Paesi: Austria, Spagna, Finlandia.

La graduatoria in esame (pubblicata nel 1984 con dati relativi al 1983), si apre con Shell Royal/Dutch (84.865 milioni di dollari di vendite), seguita da British Petroleum, Unilever, Veba, Compagnie Française des Pétroles. Il primo nome italiano, Agip Petroli (13.000 milioni di dollari di vendite) lo ritroviamo al 27° posto. Gli altri cinque nomi tra le prime cento «companies» industriali europee sono i seguenti: Agip al 27° posto, Fiat Auto al 48° posto, Industria Italiana Petroli al 68° posto, Esso Italiana al 73° posto, Nuova Italsider al 99° posto.

Il lavoro che abbiamo tra le mani classifica anche le maggiori società commerciali europee (è in testa Nederlandse Gasunie), le più grandi banche (al primo posto il Crédit Agricole francese), le maggiori compagnie di assicurazione (con le Assicurazioni Generali al 13° posto), le più grandi agenzie di pubblicità (la prima, Agences Havas, ha ben 11.500 dipendenti), le più grandi società alberghiere (è in testa il gruppo inglese Forte). E' stata redatta anche una graduatoria delle società più redditizie (in termini di reddito netto rispetto alle vendite) e al quarto posto abbiamo una società italiana, la Saipem di Milano.

oggi e domani

● **AUTOMAZIONE INDUSTRIALE.** Seminario promosso dalla Fiom-Cgil, presso la Fim di via Porpora 9, oggi, sul tema «Automazione industriale e meccanica strumentale». Conclude il segretario nazionale Garavello.

● **CINA A TORINO.** Oggi pomeriggio, nelle sale di rappresentanza dell'Unione Industriale, viene ospitata una delegazione commerciale a Torino.

● **INNOVAZIONE TECNOLOGICA.** Per iniziativa dell'Università degli studi di Urbino, da domani a lunedì convegno internazionale sul tema: «Innovazioni tecnologiche nel processo industriale nel quadro della penetrazione commerciale».

● **EDILI.** Sciopero di otto ore, oggi, per gli edili piemontesi, compresi i lavoratori del legno e dei materiali da costruzione.

● **MOSTRA SULLA METROLOGIA.** Prosegue, fino al 31 dicembre, presso la Palazzina della Promotrice delle Belle Arti (Parco del Valentino), la mostra sulla metrologia: scienza e tecnica della misura.

telex

AIUTI CEE — Sul problema della pesca, uno dei punti più spinosi del negoziato per l'adesione della Spagna alla Comunità, la commissione europea è intervenuta con una proposta annunciata a Bruxelles per finanziare con 39,5 milioni di ecu, pari a 39 miliardi di lire, una riduzione della flotta spagnola, prima dell'ingresso della Spagna nella Comunità.

PETROLIO — Un giacimento petrolifero è stato scoperto in Olanda dalla «Nam», società cui partecipano in parti uguali la Shell e la Esso, nel sottosuolo di un quartiere alla periferia di Rotterdam. Il giacimento contiene, presumibilmente, 16 milioni di metri cubi di petrolio di eccellente qualità.

DEBITO ESTERO — L'Argentina ha intenzione di sollecitare alle banche internazionali un credito straordinario di 1400 milioni di dollari per coprire tutte le scadenze arretrate del suo debito estero. La proposta argentina sarà presentata dal presidente del Banco Centrale, Vasquez, che da martedì è negli Usa.

Lo scontro per la riforma fiscale in Senato

A VISENTINI IL 1° ROUND

Respinti numerosi emendamenti sull'accorpamento delle aliquote Iva. Ma è stata una vittoria «ai punti». E il ministro non conta molti alleati

ROMA — Visentini ancora e sempre contro tutti, ma il primo round è del ministro delle Finanze, anche se ai punti. Nel dibattito in commissione al Senato, Visentini è riuscito a respingere la stragrande maggioranza degli emendamenti sull'accorpamento delle aliquote Iva: «*Il fisco avrebbe perso 1250 miliardi*», commenta il ministro con una punta di soddisfazione. Ma siamo ancora ai preliminari, che lo scontro più duro si aprirà la settimana prossima proprio sulle norme del pacchetto fiscale che entrano concretamente alla lotta contro gli evasori; e Visentini non conta molti alleati in Parlamento.

Gli effetti politici di questo disegno di legge sulle sorti del governo dipendono dall'elasticità che ogni partito sfodera alla parola «*stravolgimento*». E che le parole non sempre rivelino perfettamente le intenzioni è dimostrato dal fatto che ora i senatori dc (i più critici nei confronti del pacchetto) dichiarano di non volere «*uno stravolgimento sostanziale*» delle misure anti evasori, senza che il vocabolario aiuti a comprendere la differenza tra quest'ultima formula e uno stravolgimento semplice.

Ad ogni buon conto, i leaders della maggioranza rilasciano dichiarazioni ottimiste sul futuro del pacchetto Visentini, probabilmente perché le loro preoccupazioni sono monopolizzate da ben altri problemi, più squisitamente «politici». Spadolini dice che «*al Senato si vanno delineando prospettive di intesa*» sul disegno di legge, e spiega che lo «*stravolgimento*» che porterebbe i repubblicani fuori dalla maggioranza «*va inteso rispetto al programma di governo, alla intesa con i sindacati e agli accordi della verifica*». Che cosa ciò possa significare in concreto, rispetto alle singole misure e alla valanga di emendamenti in arrivo, lo si vedrà martedì (in concomitanza con la serrata di protesta dei commercianti) quando i capigruppo del pentapartito al Senato si riuniranno nuovamente nel tentativo di concordare gli emendamenti. «*Si porteranno al voto — spiega Fabbri, capogruppo dei senatori socialisti — solo gli emendamenti su cui si realizzerà l'accordo tra i cinque*».

Nel frattempo gli emendamenti stanno piovendo a raffica, tanto dalla maggioranza quanto dall'opposizione, ed hanno quasi sempre carattere inequivocabilmente «*stravolgente*» e «*sostanziale*». Non sono ancora tecnicamente pronti gli emendamenti dc, pur se gli obiettivi principali vengono già dichiarati, e i liberali hanno depositato le loro «*correzioni*»; ad ambedue gli alleati, il ministro Visentini anticipa che, per quanto lo riguarda personalmente, lui «*non ci starà*».

Ma il coro dei critici è molto vasto, raggiunge anche il pci che vuol cambiare anch'esso il «*famigerato*» articolo 11 del progetto, quello che riguarda gli accertamenti induttivi. Il segretario socialdemocratico Longo dichiara che «*Visentini è un uomo responsabile, e deve sapere che il suo progetto è un valido punto di riferimento e di partenza che può essere modificato in Parlamento, seppur non nello spirito*». La dc nega di schierarsi contro Visentini, «*ma è un dato di fatto — aggiunge D'Onofrio — che tutte le forze politiche concordano contro alcuni aspetti del suo disegno di legge. Gli emendamenti presentati dal psi e quelli preannunciati da psi e pci identificano concordemente dei punti sui quali da tempo noi chiediamo più attenzione*».

Totalmente schierati con il ministro delle Finanze sembrano dunque rimasti soltanto i sindacati, che ieri sera hanno inviato una delegazione a Palazzo Madama per esprimere solidarietà a Visentini, e domani daranno vita in un cinema romano alla prima grande manifestazione unitaria dopo tanti mesi, con Lama, Carniti e Benvenuto: in difesa totale del pacchetto antievasori e contro la serrata dei commercianti di martedì. Anche il quadrato repubblicano intorno a Visentini non appare molto solido. «*Ma che possiamo fare?* — risponde un senatore del pri — *qui tutti i grandi vogliono la crisi, il pci perché è la sua politica, e la dc per scaricare gli scandali*».

Gianni Pennacchi

Strage mafiosa

HANNO RISPOSTO A BUSCETTA CON IL MASSACRO?

(Segue dalla 1ª pagina)

1957 nel carcere dell'Ucciardone) con il gruppo, che alla fine venne però sconfitto, di Tommaso Buscetta e Gaetano Badalamenti alleato con Stefano Bontade e Salvatore Inzerillo, entrambi assassinati. Giovannello Greco potrebbe aver deciso di portare una ventata di morte e terrore nel cuore del «regno» dei latitanti. Filippo Marchese, imputato tra l'altro del delitto Dalla Chiesa.

La strage potrebbe essere maturata nel sordido ambiente degli scommettitori clandestini alla corse dei cavalli, un sottobosco al quale esponenti della mafia sono interessati.

Nella stalla hanno sparato, secondo i primi rilevamenti della polizia scientifica, e le osservazioni del medico legale, un fucile calibro 12 con le canne mozzate, di quelli che sparano a lupara, una rivoltella, una Magnum 357. Quanti i killers? Tre o quattro perlomeno. E' certo, comunque, che gli assassini hanno sparato nel mucchio convinti di dovere uccidere chiunque si trovasse all'interno della semidiroccata stalla, attigua ad un cimitero delle auto dove l'11 febbraio 1981 fu soppresso con cinque pistolettate il proprietario, Giovanni Ambrogio, di 40 anni, padre di ben diciotto figli. Nella stessa zona di piazza Scaffa, attraversata nel lato destro da un piccolo ponte sul quale sfilò Garibaldi quando espugnò Palermo e cacciò i Borboni, nel recente passato sono avvenuti, del resto, parecchi delitti. L'esecuzione più clamorosa fu quella dell'11 agosto 1978 quando, davanti ad oltre un centinaio di persone, due rapinatori, Nicolò Malfattore, di 21 anni, e Vincenzo Schifaudo, di 22, furono abbattuti con una ventina di colpi di arma da fuoco.

Gli inquirenti sono sicuri che la strage di ieri notte sia stata una prova di forza, il segnale che le rivelazioni di Buscetta ed il blitz della notte di San Michele con l'emissione di 366 mandati di cattura non hanno interrotto le attività della mafia. Il Consiglio superiore della magistratura ha colto l'occasione per sollecitare il potenziamento delle strutture giudiziarie a Palermo e, più in generale, in Sicilia e, prendendo spunto dalla strage, come è detto in un comunicato diffuso a Roma, il Csm è tornato ad esprimere una valutazione preoccupata sulla realtà della Sicilia e specialmente del capoluogo.

Il sindaco, avvocato Nello Martellucci, ha parlato di «un nuovo atto di barbarie». Il vicesegretario del pri, l'onorevole Aristide Gunnella, ha chiesto con un'interpellanza al ministro degli Interni che si faccia di tutto per rafforzare gli organi antimafia. La commissione parlamentare antimafia, riunita a Roma dal presidente Abdon Alinovi, non ha certo perso la battuta ed è passata al contrattacco riaffermando i suoi precedenti giudizi circa l'irremovibilità da mantenere nella lotta alla mafia. La federazione sindacale unitaria siciliana ha richiamato ciascuno ad un impegno cosciente e determinato, sostenendo che «bisogna restituire credibilità alle istituzioni pubbliche, garantendo trasparenza ed assicurando all'iniziativa politica».

Antonio Ravidà

Quelle già accettate e quelle richieste dai senatori a grande maggioranza

ECCO TUTTE LE MODIFICHE

ROMA — Quali modifiche subirà il pacchetto Visentini contro le evasioni fiscali è presto per dire con precisione, perché la commissione Finanze di Palazzo Madama non è ancora entrata nel vivo dei problemi. Ma il dibattito in corso tra le forze politiche fornisce già gli elementi per formulare delle previsioni. E' possibile dunque riassumere le innovazioni più importanti del disegno di legge come vengono proposte dal ministro delle Finanze, le modifiche già accettate, e quelle richieste dai senatori a grande maggioranza.

•**IVA** — Il capitolo accorpamento è l'unico già affrontato in commissione, ed ha visto vincente Visentini. Le attuali 10 aliquote dell'imposta sul valore aggiunto scenderanno dall'inizio dell'85 a quattro: 2, 9, 18 e 38%; l'aliquota base, resta fissata al 18%. Il ministro è riuscito a far respingere quasi tutti gli emendamenti, e solo tre sono stati approvati: due di natura «tecnica» sul quale Visentini già concordava, ed un terzo che sposta le pietre preziose e le perle all'aliquota più bassa del 18%. «*Aumentano il pane, la pasta e il latte, che erano ad aliquota zero, e diminuiscono le pietre preziose*», commenta il pci. Ma la maggioranza ribatte che ciò significherà risparmio di lavoro per gli uffici fiscali e minori possibilità di frodi, dal momento che l'oro (con il quale normalmente si montano le pietre e le perle) è ad aliquota 18; si tratterebbe dunque dello stesso principio che vuole abolire l'aliquota zero, dal momento che sulla farina si paga oggi il 2% di Iva, e i pastifici sommergono il fisco di pratiche per il rimborso.

Ma le polemiche sull'accorpamento avranno sicuramente uno strascico in aula, perché molte categorie del commercio protestano. Se infatti il formaggio è all'aliquota 9%, la mortadella pagherà l'Iva al 18. «*I consumatori pagheranno duemila lire di Iva per ogni chilo di carne*», protesta la federazione dei macellai.

•**TEMPI** — Che l'intera normativa anti evasori debba avere carattere eccezionale, concordano tutte le forze politiche. Così, come propone Visentini, il pacchetto deve entrare in vigore il 1° gennaio prossimo e sarà valido per tre anni. Nel 1988, si presume che verrà varata l'intera riforma fiscale.

•**CATEGORIE** — Tutti concordi anche sui destinatari della nuova legge. Non solo i commercianti, gli artigiani e le piccole imprese, dunque, ma anche i professionisti e gli artisti.

•**FORFETTIZZAZIONE** — Tutti i beneficiari della «*contabilità semplificata*», cioè le categorie sopra citate con un volume d'affari annuo inferiore a 750 milioni, dovranno pagare — secondo il progetto Visentini — l'Iva forfettizzata, con coefficienti di detrazione stabiliti per categoria e volume d'affari. Forfettizzata anche l'Irpef, per raggiungere così la predeterminazione del reddito imponibile di fine anno; e anche per l'Irpef si applicheranno coefficienti specifici, differenziati per settori: dal reddito presunto, si potranno dedurre solo i costi documentati e relativi ai dipendenti, agli interessi passivi, alle quote di ammortamento dei beni ammortizzabili in più di quattro anni, ai canoni di locazione e noleggio di questi stessi beni. L'unica possibilità di sfuggire alla forfettizzazione dell'Iva e dell'Irpef, sta nel decidersi a tenere tutti i registri e le scritture contabili ordinarie.

Una importante modifica è però già stata annunciata dallo stesso Visentini e riguarda i soggetti con ricavi annui che non superano i 15 milioni (sono circa un milione, tra artigiani e commercianti). Costoro sono esonerati anche dall'obbligo di tenere il registro degli acquisti e di emettere fattura; potranno calcolare l'Iva con un'aliquota media e potranno dedurre gli ammortamenti anche se non hanno il libro dei cespiti ammortizzabili.

Questa modifica è stata accolta con generale favore, ma tutti i partiti chiedono che il tetto degli «esenti» venga via via più alzato (i più parchi sono i comunisti, che propongono di portarlo a 10 milioni annui).

•**AZIENDE FAMILIARI** — Imprese od esercizi a conduzione familiare godono oggi dello «splitting»: in pratica, il reddito complessivo di fine anno viene suddiviso fra tutti i componenti della famiglia (e il controllo sul lavoro realmente svolto da ognuno è impossibile) dando così vita ad altrettante dichiarazioni dei redditi. Visentini propone che almeno i due terzi dell'intero reddito siano attribuiti al solo titolare. Ma il pci chiede di scendere al 50 per cento, e la dc ancora di meno.

•**ACCERTAMENTI INDUTTIVI** — E' questa la grande «pietra di scandalo», il famoso articolo 11. Oltre alla forfettizzazione di Iva e Irpef, il progetto di Visentini prevede per quanti conserveranno il sistema di contabilità semplificata, il pericolo che gli uffici fiscali facciano di rivedere le dichiarazioni annuali anche se le scritture contabili sono regolari; una tale decisione può essere motivata «sulla base di presunzioni semplici», desunte ad esempio dall'ubicazione e dall'arredamento dell'esercizio, dal numero degli addetti, dai consumi di energia e da ogni altro elemento indicativo della capacità produttiva.

Si tratta ovviamente di una «spada di Damocle», che Visentini propone per indurre quanti sceglieranno la contabilità semplificata, a non imbrogliare sulle forfettizzazioni. Ma si comprendono le polemiche nascoste dall'articolo 11, se si ricorda che il codice civile permette gli accertamenti induttivi sugli esercizi a contabilità ordinaria, sulla base di «presunzioni gravi, precise, concordanti».

La dc chiede il rispetto del codice anche per chi sceglie la contabilità semplificata. Il pci vuole che l'articolo 11 venga seriamente corretto, in modo da eliminare la troppa discrezionalità concessa ai funzionari dell'amministrazione finanziaria, e il conseguente pericolo di abusi. I liberali, poiché è fin troppo semplice far apparire formalmente regolare ogni libro contabile, propongono che l'accertamento induttivo venga esteso a tutti i contribuenti, e che diventi obbligatorio nei confronti di chi, ad esempio, denuncia un reddito inferiore a quello di un proprio dipendente. E così via, con una pioggia di emendamenti che giunge da ogni parte.

E. P.

La città alle urne domenica dopo mesi di paralisi amministrativa e beghe fra i partiti

CASALE VOTA, CON PIGRIZIA

DAL NOSTRO INVIATO

CASALE MONFERRATO — Strana atmosfera a Casale. La gente sembra non aver proprio voglia di parlare di politica, quasi si vergognasse un po' di questo appuntamento elettorale anticipato. Se poi trovi qualcuno che si sbilancia, è per dire che i casalesi sono un po' delle beghe di «Palazzo», dopo che in Comune si sono avvicendate, in soli quattro anni, ben sette giunte. «*E' un'abitudine dei casalesi non andare d'accordo fra loro*», commenta un avvocato («*per carità, niente nomi*») sorpreso a leggere i manifesti elettorali in piazza Mazzini, tra i pochissimi visti in città.

Isidro Grignolio, ex segretario comunale e autore di diversi libri sulla città di Casale, parla della «litigiosità» dei suoi concittadini: «*Fa parte del loro carattere. Non è solo un prodotto dei nostri giorni*». E a conferma di questo «assioma» cita un episodio storico: «*Nel 1856-57 la "Gazzetta del Popolo" lanciò una sottoscrizione popolare per comprare cento cannoni per Alessandria. Arrivarono soldi da tutte le parti. Dopo un anno che l'iniziativa era ormai chiusa arrivò il contributo di Casale: c'era voluto tutto quel tempo per riuscire finalmente a prendere uno de-*

Mario Oddone

cisione di comune accordo».

Ma arriviamo alla storia più recente, al dopo-elezioni del giugno '80, caratterizzate da litigi, polemiche, clamorose dimissioni e conseguente instabilità politica. Forse è il caso di ricordare che Casale era arrivata a quelle elezioni con una amministrazione di sinistra piuttosto stabile, guidata dall'avvocato comunista Franco Ponti, vicesindaco il socialista Mario Oddone. Con la nuova legislatura si rinnova l'esperienza della giunta di sinistra, con il socialista Mario Oddone sindaco e vice il comunista Mario Scaiola. Il «matrimonio» dura pochi mesi; i socialisti rimangono soli e a fine maggio nasce la coalizione laico-socialista con l'appoggio esterno della dc. A maggio '83 entra in giunta la dc dando vita a un pentapartito (Oddone è sempre sulla poltrona di sindaco).

Passano quattro mesi e il pentapartito è messo in crisi dal pri, critico nei confronti del sindaco; vi succede nuovamente un quadripartito, ma questa volta senza il pri: all'interno della coalizione i rapporti non sono proprio idilliaci, in particolare tra la dc e il sindaco. Nel gennaio '84 è di nuovo crisi da cui scaturisce la coalizione dc-psi, sindaco il repubblicano Guido Cattaneo. Ma due mesi dopo, con l'appoggio esterno di psi e psdi viene eletta una giunta comunista minoritaria guidata dal sindaco Mario Scaiola: tra comunisti e socialisti i rapporti sono nuovamente tesi e difficili.

Casale si ritrova così senza un governo: impossibile qualunque accordo. Partini firma il decreto di scioglimento del Consiglio comunale. Ora la parola passa, domenica e lunedì, ai casalesi. Dopo tante crisi e polemiche, chi premieranno, chi puniranno? Il Mario Oddone, quattro volte sindaco, sempre con alleati diversi, diventato un "caso" per alcuni procedimenti penali aperti nei suoi confronti, continuerà a essere il personaggio politico più votato?

Lui, l'ex sindaco socialista, al centro in questi quattro anni delle molte bufere comunali, per nulla preoccupato delle critiche che gli piombano da tutte le parti, si mostra sorridente e accattivante con la figlioletta in braccio sul suo manifesto elettorale, il tutto condito con un solo slogan «*chi sindaco che decida, un sindaco che governa*».

Ma i suoi melodi pare non siano stati molto graditi dai suoi ex alleati che lo accusano di «*eccesso protagonismo*», «*di non rispettare la collegialità*», di essere «*pronto a ogni trasformismo*» (forse, preoccupato di tanto clamore, il psi gli ha affiancato in lista un non professionista della politica, Carlo Reale, fisico, antinucleare). In queste elezioni i socialisti, come spiega la segretaria provinciale Anna Marotta, punta sul 51 per cento delle forze laico-socialista «*in segno di autonomia dal pci e dalla dc*».

Questo manda letteralmente in bestia i democristiani i quali rimproverano ai socialisti di preferire «*la politica del non scegliere, pronti a scendere da un treno e dopo, con estrema disinvoltura a salire su un altro senza nemmeno conoscere la direzione*». Il democristiano Riccardo Coppo, un'esperienza da vicesindaco alle spalle, spiega che la dc «*vuole ricostituire l'alleanza pentapartitica, ma rinnovata. La nostra è una scelta di doppio coraggio*». Anche il pri è orientato per ricreare a Casale il pentapartito, escludendo l'appoggio a un'eventuale giunta di sinistra: «*Non abbiamo timore di essere all'opposizione*».

Ma lo spaventa un po' a restare in un pentapartito con un unico consigliere repubblicano, come è stato finora: «*Abbiamo bisogno del consenso dei cittadini per proseguire nella nostra politica*». Cattaneo è convinto che il pri sia l'unico partito che possa giocare a Casale, in questo difficile momento, un ruolo positivo di mediatore. Tra l'altro, c'è in tutti i partiti maggiori una certa preoccupazione che i voti si disperdano nelle undici liste (ci sono anche il partito dei pensionati, Pianoni, due liste socialdemocratiche). E proprio per non disperdere voti, il pci si presenta in un'unica lista con psup e indipendenti di sinistra.

Nonostante i tanti litigi con i compagni socialisti, soprattutto con il sindaco Oddone (il segretario del pci, Gian Piero Cuccuru definisce questi 4 anni di crisi «*realtà calabresi*»), il pci si mostra ottimista nei confronti di una prossima giunta di sinistra. «*Altre soluzioni politiche hanno dimostrato di non saper garantire la governabilità; ed è solleticante pensare che il polo laico possa raggiungere il 51 per cento; la rottura tra pci e psi nel '80 è stata provocata dal mancato rispetto di accordi presi. D'altronde, dal '75 all'80 abbiamo dimostrato che la giunta di sinistra poteva andare bene per Casale*».

Nella sezione psi si fanno i distinguo: «*Un conto è il psi, un conto certi uomini*». Ma Oddone insiste a parlare del «*grande obiettivo del 51 per cento*», senza nascondere che lui preferirebbe essere eletto «*dal popolo*».

Vedremo domenica a chi darà ragione il popolo casalese, per ora preoccupato soprattutto dei posti di lavoro sempre più ridotti e della pesante crisi economica della città.

Stefanella Campana

Comunali 1980

PARTITI	VOTI	SEGGI	%
PCI	6.618	12	28,75
PSUP	511	—	2,88
MSI	966	1	3,38
PRI	747	1	3,84
PSI	7.160	10	24,48
PSDI	1.393	2	4,74
PLI	1.900	2	6,14
DC	8.362	12	27,80

(Segue da pagina 4)

Davide Mirelli

Infinito l'amore e il rimpianto. Nono anniversario sabato 20 ottobre ore 18 parrocchia S. Paolo, Cascina Vica.
— Rivoli, 18 ottobre 1984.

1977 1984
dott. Giuseppe Lovera
Radiologo
Sempre nel cuore. S. Messa 20 ottobre, ore 19,30 via Spoleto 12.

1966 1984
Enrico Cacciotto
Con immutato affetto lo ricordano A. Maddalena, Ferrari M., Fenato P., Giannitello S., Di Gioia L., Pignata G., Galleani R., Bellagamba A., Vallarotto F.

1984 1984
Federico Silvetti
Cara affettuosa memoria profondo rimpianto.

19 OTTOBRE 1966
Ida Fiorenza Risatti
27 MARZO 1981
Attilio Risatti
Ricordano gratissimi tenerezza. Messe sabato 20 ore 18 S. Cristina.
— Torino, 19 ottobre 1984.

1976 1984
avv. Corrado Sostil
Sempre ricordato e sempre più rimpianto dalla.

1966 1984
Pietro Caldi
Vittorio e Guido lo ricordano a chi è su quella terra.

1966 1984
Giovanni Chiriotti
Sempre con noi.

1979 1984
Bruna Rivella
Il tuo dolce sorriso accompagna sempre mamma e papà.

DUE MOTIVI IN PIU' PER SCEGLIERE UN SABA

1 PRESSO I CENTRI PILOTA SABA E I RIVENDITORI AUTORIZZATI DALL'AGENZIA DI TORINO SPECIALE GARANZIA DI 3 ANNI

2 MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO PER L'ACQUISTO DI UN TELEVISORE A COLORI DA TAVOLO SABA

CONSULTATE LE PAGINE GIALLE OPPURE TELEFONATE ALL'AGENZIA DI ZONA - TEL. 202.865 - PER L'INDIRIZZO DEL RIVENDITORE SABA A VOI PIU' VICINO

Scandalo in Inghilterra Deputato in club «gay»

LONDRA — «Il dott. Hampson era uno dei dodici uomini, clienti del locale. Perché stesse lì, non posso dire. Forse è ovvio». Così l'accusa ha sintetizzato al tribunale di Southwark Crown Court l'incidente avvenuto recentemente al deputato conservatore britannico dr. Keith Hampson, di 41 anni, il quale è accusato di «aggressione indecente» ai danni di un agente di polizia in borghese che stava compiendo un controllo nel «Gay Theatre Club», nel quartiere londinese di Soho.

Il deputato, che è accusato in particolare di avere toccato il sedere dell'agente, si è dichiarato non colpevole; ha negato di essere un omosessuale. Ha ammesso invece di essersi recato in quel locale al termine di una pesante giornata di lavoro e di avere abbondantemente bevuto. In tribunale era presente anche la moglie del deputato, Sue Cameron, in stato interessante.

Attentatore di Reagan si paragona a Sacharov

NEW YORK — John Hinckley, l'attentatore del presidente Ronald Reagan, confinato a vivere dentro l'ospedale federale di «St. Elizabeth» di Washington, si è paragonato al dissidente sovietico Andrei Sakharov.

In una lettera alla «Washington Post» Hinckley afferma di considerarsi «un prigioniero politico» perché gli viene negato il diritto di voto. Egli sostiene di aver tentato per ben due volte inutilmente la sua iscrizione nelle liste elettorali della capitale americana. «Sono un dissidente politico e il governo mi vuole recludere per sempre», ha scritto.

Liberalizzato in Olanda norme sulla pornografia

L'AJA — Una forte maggioranza della Camera olandese si è pronunciata in favore della abrogazione di quegli articoli del codice penale che, disattesi ma tuttora in vigore, vietano la produzione, il possesso e lo spaccio di materiale pornografico. Contro il provvedimento, proposto dal ministro liberale della Giustizia, Korthals Altes, si sono pronunciati, assieme ai democristiani, i piccoli partiti che si trovano ai due estremi dello schieramento politico: quelli dell'ortodossia protestante, da un lato, e, dall'altro, il partito social-pacifista e quello comunista.

La proposta di legge in discussione liberalizza la pornografia ma ne vieta la vendita a persone di età inferiore ai 16 anni.

Jugoslavia: diventa madre un zingara undicenne

BELGRADO — Il settimanale «Osmica» di Belgrado dà la notizia che una zingara undicenne, Bibana Paljic, ha dato alla luce nell'ospedale di Nis un bambino. Il medico che l'ha assistita, il dottor Darko Cvetanovic, ha dichiarato che puerpera e neonato sono in ottima salute e che la giovanissima madre è in grado di allattare il figlio.

Il padre, Zoran Durmisevic, di 23 anni, sta svolgendo il servizio militare e non era presente al momento della nascita del figlio.

Mondiali di cucina vince il Canada

FRANCOFORTE — La squadra nazionale del Canada ha vinto il titolo di campione del mondo per il 1984 alle olimpiadi di cucina che si sono concluse ieri a Francoforte.

Gli Stati Uniti hanno conquistato la piazza d'onore davanti alla Germania Federale e al Giappone, mentre la cucina francese si è dovuta accontentare della quinta posizione.

I CILENI ACCUSANO: CANNONATE ARGENTINE NEL CANALE DI BEAGLE

SANTIAGO DEL CILE — Il Cile ha protestato presso il governo argentino per un incidente avvenuto ieri, secondo Santiago, nella zona del canale di Beagle.

Proiettili d'artiglieria provenienti dal territorio argentino sarebbero caduti nella baia cilena di Puerto Williams, ha affermato in un comunicato il ministero degli Esteri cileno.

Le cannonate (che non hanno provocato né vittime né danni) sarebbero state esplose poche ore dopo la firma dell'accordo che pone fine al conflitto tra l'Argentina e il Cile in relazione al canale di Beagle. L'accordo era stato firmato dalle due parti in Vaticano. La Santa Sede aveva svolto la funzione di mediatore.

Portavoce del governo e dell'esercito argentini hanno smentito le ostilità di fonte cilena.

«L'EUROPA LAVORA BENE PER LA PACE»

Craxi a Londra parla con la Thatcher della ripresa dei negoziati Est-Ovest - «E' insostituibile il ruolo europeo»

LONDRA — *La visita a Londra del presidente del Consiglio Craxi è entrata questa sera nel vivo. Il capo del governo è stato infatti ospite a cena del primo ministro inglese Margaret Thatcher al n. 10 di Downing Street.*

Ancora una volta, e questa volta personalmente, Craxi si è felicitato con la Thatcher per lo scampato pericolo esprimendo la solidarietà sua e del governo italiano alle vittime dell'attentato terroristico compiuto a Brighton dai nazionalisti dell'Ira.

Tra gli argomenti oggetto del colloquio figurano oggi i problemi comunitari, i rapporti tra Est ed Ovest; le relazioni con gli Usa, il disarmo. Ma si parlerà anche di terrorismo e delle misure più idonee a combatterlo.

Ai segnali sovieto-americani di disgelo che si moltiplicano, gli europei reagiscono rivendicando buona parte al merito della ripresa del dialogo Est-Ovest. Non si sono mai piegati alla situazione di incomunicabilità, seguita all'installazione dei Cruise e dei Pershing-2 e alla conseguente rottura delle trattative. Questo ruolo non si è esaurito. Anzi, secondo le indicazioni emerse dai primi colloqui Craxi-Thatcher, verrà approfondito con iniziative nei singoli governi europei sia nella stessa Comunità.

Craxi ha giudicato interessanti i «segnali politici di movimento» contenuti nell'intervista di Cernenko alla «Washington Post», pur riconoscendo che le proposte del leader sovietico, prese singolarmente, non contengono novità sostanziali e che probabilmente rispondono a considerazioni interne. Craxi vede in alcune parti dell'intervista un segnale che potrebbe anticipare quello che gli europei avevano previsto come un anno di ripresa del negoziato, il 1985.

Della situazione internazionale hanno parlato a lungo ieri sera anche i due ministri degli Esteri, Andreotti ed Howe, i quali, accanto alle novità nel rapporto Est-Ovest, hanno notato che dopo un periodo di vuoto di iniziativa politica alcuni cenni di dinamismo sembrano affiorare anche sullo scena mediorientale.

L'Europa, secondo il giudizio italiano, può e deve dare il suo concorso perché si delinei una nuova base negoziale che recepisca gli elementi più costruttivi delle diverse iniziative sul tappeto, come il piano Reagan e il piano arabo di Fez. Il governo italiano pensa di mettere a profitto il suo semestre di presidenza europea per ridare forza e credibilità ad un'opzione politica della crisi arabo-israeliana.

E critica Carter

SHULTZ CONFERMA RAPPORTI MIGLIORI CON MOSCA

LOS ANGELES — In un discorso pronunciato in serata al centro di ricerche privato della «Rand Corporation» a Los Angeles, il segretario di Stato americano George Shultz ha affermato che gli Stati Uniti ritengono che «la porta sia bene aperta ad un accettabile progresso» nelle relazioni con l'Urss, ed ha insistito sull'«evidente interesse» di Washington nello sviluppare una «relazione costruttiva» con Mosca.

Shultz ha detto che i suoi recenti colloqui con il ministro degli Esteri sovietico Gromyko lo hanno convinto che l'Urss «è interessata a proseguire il dialogo con gli Stati Uniti e a cercare di ampliarlo per ottenere risultati concreti».

Avendo riaffermato il potenziale economico e militare degli Stati Uniti il presidente Reagan, secondo Shultz, «ha creato le condizioni obiettive per lo sviluppo di una relazione più sicura e costruttiva con l'Urss nei prossimi anni».

Il segretario di Stato ha d'altra parte criticato la politica del presidente Carter, le cui esitazioni e passi indietro, egli ha detto, hanno permesso a Mosca di sfruttare le debolezze degli Stati Uniti.

Senza citare l'intervista di Cernenko di mercoledì alla «Washington Post» che chiedeva alla Casa Bianca di fare alcune concessioni in materia di disarmo per un miglioramento delle relazioni con Mosca, Shultz ha difeso la necessità per gli Stati Uniti di negoziare in maniera costruttiva con l'Urss.

«Non è sempre ragionevole da parte nostra — ha detto ancora Shultz nel suo discorso — sospendere accordi o interrompere negoziati con Mosca quando i sovietici si comportano in una maniera a noi non gradita.

Non dobbiamo sacrificare i nostri interessi a lungo termine per esprimere una nostra collera momentanea dopo una azione sovietica che giudichiamo riprovevole».

I PARTIGIANI AFGHANI CHIEDONO ARMI AGLI USA

WASHINGTON — Un portavoce della resistenza afghana ha affermato a Washington che i guerriglieri controllano attualmente oltre l'80 per cento del territorio dell'Afghanistan, ma hanno bisogno di nuove armi per far fronte a un mutamento delle tattiche d'attacco sovietiche.

Fazle Akbar, capo del centro di informazione e documentazione afghano nella città di Peshawar (Pakistan settentrionale, presso il confine afghano), ha chiesto «indumenti, medicine, cibo e armi» per l'Afghanistan, e ha detto che spera di incontrarsi con esponenti dell'amministrazione Reagan la settimana ventura.

«I combattimenti in Afghanistan sono a un punto cruciale», ha dichiarato Akbar — che fu direttore di Radio Kabul prima che si insediasse il presidente Babrak Karmal — in una riunione promossa da membri del congresso e dal comitato per l'«Afghanistan libero», un gruppo privato con sede a Washington.

I russi hanno rafforzato la loro presenza e usano nuove armi

«Oltre l'80 per cento del territorio afghano è libero e controllato dai mujaheddin — ha affermato il portavoce — per liberare il restante 20 per cento occorrono più armi e armi più efficaci». Akbar, ha altresì criticato la politica statunitense verso l'Afghanistan che fu invasa da truppe sovietiche nel dicembre 1979.

Gli Stati Uniti — ha affermato Akbar — inviano armi in «quelle parti del mondo dove c'è possibilità di una minaccia da parte dei russi», ma i ribelli afghani, l'unico gruppo che combatte ora i sovietici direttamente, ricevono un modesto appoggio concreto da Washington.

Quanto al fabbisogno militare il portavoce ha dichiarato che ai guerriglieri occorrono innanzitutto armi antiaeree per fronteggiare una nuova campagna sovietica di bombardamenti da alta quota.

IN EGITTO «PILLOLE» ALLE GALLINE

IL CAIRO — Il presidente egiziano Hosny Mubarak ha denunciato l'abitudine invalsa in certe regioni del Paese di utilizzare la pillola contraccettiva per l'allevamento dei polli: «Vi rendete conto che a causa del loro contenuto di ormoni le pillole, che sono fornite dallo Stato, vengono accaparrate dagli allevatori di pollame?», ha detto il «Raia» in un'intervista concessa ad un giornale del Kuwait.

Largamente sovvenzionata dallo Stato nel quadro della campagna per il controllo delle nascite, la pillola viene infatti messa in vendita a prezzi che sfidano ogni concorrenza: una scatola di ventun pezzi costa appena cinque piastre (dieci lire italiane) ed è offerta nelle farmacie senza bisogno di ricetta medica.

10'000 mobili a METÀ PREZZO

Una iniziativa straordinaria del Gruppo Fabbricanti Mobili

siete tutti invitati alla

1ª GRANDE FESTA DEL MOBILE 1984

Con [illegible]tica OPERA[illegible] ROSSO sco[illegible]sso su [illegible]rni, salon[illegible]erette, a[illegible]c.

alla Grande Festa troverete

L'arredamento che vuoi a 50.000 lire al mese

Ritiro dei mobili usati con massima valutazione

Consegne in tutto il mondo. Gratis in Italia

VI ASPETTIAMO OGGI STESSO A:

mobilopoli la città del mobile
MAPPANO - Str. S. Torino-Leini - Tel. (011) 89.90.205

CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE - Str. Lanzo, 15
Tel. (011) 47.01.500/47.01.574

SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO - C.so Potenza, 184 - Tel. (011) 25.01.66
TORINO - Via Lanino, 9 - Tel. (011) 52.12.424
RIVOLI - Str. Avigliana Km. 17 (Reata) - Tel. (011) 95.40.965
GRUGLIASCO - Str. Torino, 244 - Tel. (011) 64.89.781

Primi successi, dopo gli aiuti dalle Nazioni Unite

LA MARINA THAILANDESE VA A CACCIA DI PIRATI

BANGKOK — A bordo di una cannoniera della Marina, golfo di Thailandia. L'urlo di una sirena squarcia l'aria sopra alle calme acque del golfo di Thailandia. I marinai sulla cannoniera della Marina thailandese si precipitano al posto di combattimento. Il comandante della nave ha avvistato, spiega, un'imbarcazione che considera una delle tante usate per assalire e depredare i vietnamiti in fuga dalla patria. Due uomini accorrono al cannone di prua, da 20 mm, della veloce motovedetta. Altri afferrano i fucili M-16 di produzione americana, e si appostano lungo il ponte. Il comandante punta tutte le armi sulla barca sospetta, e l'abborda: ha circa 40 uomini di equipaggio. Vengono stipati a prua mentre i marinai setacciano il carico e esaminano i documenti di bordo. Ricerca negativa. I sospetti affermano di essere pescatori, e lo sono: la cannoniera si allontana per continuare la ricerca di una preda sfuggente: la caccia ai pirati è dura, e dà poche soddisfazioni. L'annuario navale del Lloyd scrive: «Dal 1980 i pirati intorno alle coste del Siam hanno ucciso 1706 persone, violentato 2283 e rapito 592». Deluso, il capitano di una cannoniera spiega: «Ogni mese perquisiamo centinaia di navi, ma di rado troviamo qualcosa. La ciurma ci vede arrivare da miglia lontano e lo è facile buttare in mare armamenti e ostaggi».

Il problema dei pirati nel Golfo è peggiorato dal 1975 quando ondate di «boat people», cominciarono a fuggire dal Vietnam su piccole barche fragili. Nel frattempo l'esodo si è ridotto, ma oltre mezzo milione di fuggiaschi hanno raggiunto Thailandia, Indonesia, Malaysia, Hong Kong, Filippine, Singapore, Macao. Molti profughi si portano l'oro che possedevano, o dollari, per incominciare una vita nuova in altri paesi: dunque sono prede allettanti per i pirati.

Per arrotondare i magri guadagni, molti pescatori sono divenuti pirati. Il pubblico allarme per la sorte dei «boat people» nel 1981 ha indotto il governo thai a avviare un programma contro i pirati, con aiuti dal governo di Washington. Nel giugno 1982 l'alto commissario delle Nazioni Unite per i profughi ha cominciato a finanziare il programma con fondi inviati da vari paesi. Qualche risultato, ora comincia ad aversi.

Un caso francese

IL «ROCK» COME PREGHIERA

NIZZA — Tutte le strade, anche quelle del rock, portano a Dio, a condizione di essere sinceri: questa è l'opinione dell'abate Bruno Petit, direttore del grande seminario di Nevers, ma nello stesso tempo cantante di varietà, colui che è stato soprannominato «il curato rock».

Dai teatri dell'Olympia al Palasport dei Congressi di Parigi, dove ha celebrato anche una messa di Natale, l'anno scorso, attorniato da una folla di «vedettes» della canzone francese, da un gala per gli orfani di Auteuil davanti a 8 mila persone al [illegible] della stazione di Nevers ha cantato recentemente una «messa rock» alla presenza di Pierre Brogovoy, ministro delle Finanze e sindaco di questa città, questo messaggero di Dio di nuovo tipo, spesso discusso nel seno stesso della Chiesa, attraversa la vita a 100 all'ora, con la sua anima di cantante rock.

Bruno Petit, che ha 43 anni, non è un curato come gli altri: sacerdote, motociclista, pilota d'aereo e cantante rock, egli ritiene che la Chiesa cattolica, se vuole compiere la sua missione, deve parlare la lingua del suo tempo e rispondere alle aspirazioni del secolo.

Con il suo fisico atletico, che non deve lasciare indifferenti le sue ammiratrici, padre Petit passa dall'altare alla scena, dal seminario alle corse motociclistiche, dalla sua biblioteca piena di libri sacri a uno show televisivo. Egli riveste con altrettanta facilità la planeta, la combinazione di cuoio nero del motociclista o il suo abito bianco di scena, sempre ornato da una piccola croce d'argento. Perché, nonostante le sue molteplici attività, egli resta prima di tutto il servitore di Dio.

Padre Petit ha dichiarato recentemente che cantare gli «permette di esprimere idee che non potrebbe manifestare altrimenti». «Io tento — ha aggiunto — di diffondere un semplice messaggio, quello del Vangelo, con mezzi moderni che corrispondono alle aspirazioni attuali. Il messaggio è eterno: amare Dio e il proprio prossimo».

Il suo repertorio, composto da una trentina di canzoni, abborda raramente comunque temi religiosi, ad eccezione forse di due canzoni, dal titolo «All'angolo della mia via c'è Gesù» e «Vorrei incontrare Dio».

La campagna lanciata da un eccentrico imprenditore del Nevada

AZIONI GRATUITE NEGLI STATI UNITI PER PROMUOVERE LE «CASE CHIUSE»

LAS VEGAS — Un uomo di affari di Las Vegas, il signor Archibald Spray, ha deciso di far conoscere le «case chiuse» del Nevada ai suoi concittadini e, magari, di rilanciare quegli luoghi di piacere in un'unica società.

In un comunicato diramato in tutti gli Stati Uniti, il signor Spray ha offerto agli americani di sottoscrivere azioni gratuite della società da lui presieduta, la «Great American Brothels Inc.» (la Società dei grandi bordelli d'America Inc.).

Questa società, ha sottolineato non senza una punta d'orgoglio lo Spray, possiede la più vecchia «casa chiusa» del Nevada, la «Peter Hideaway» (il «Grottino di Peter»).

Per dieci dollari, precisa il comunicato, qualsiasi persona interessata si vedrà consegnare una azione «non negoziabile» della società nonché dieci buoni sconto da usare alla «Peter Hideaway».

Spray spiega che lo scopo della sua operazione è duplice: da una parte si tratta per la «Great American Brothels Inc.» di acquisire altre case chiuse in Nevada per armonizzare la loro gestione, dall'altra si vuol conferire alla società «del lustro».

Archibald Spray vuole d'altra parte far sapere ai cittadini americani che «case chiuse» esistono legalmente in Nevada da oltre 100 anni» e che pagando dieci dollari per una azione senza valore «essi potranno veramente divertirsi».

Ma a New York la polizia interviene contro la più «ricca» organizzazione di ragazze-squillo

Le speranze del signor Archibald Spray sembrano essere in aperto contrasto con le notizie provenienti da New York dove la polizia ha smantellato una rete di «ragazze-squillo» che aveva una clientela internazionale estremamente selezionata e che era diretta da una donna che in precedenza aveva occupato incarichi direttivi in una compagnia americana.

Quattro donne sono state arrestate e la «direttrice» della rete, che aveva un giro di affari di un milione di dollari l'anno, non è stata arrestata ma viene attualmente ricercata.

Uno degli agenti che hanno partecipato all'operazione ha detto che la rete di «ragazze-squillo» era reclamizzata nelle pagine gialle dell'elenco telefonico di New York come «uno dei più fidati servizi di accompagnamento di New York»; si serviva delle «prestazioni» di una trentina di donne e le sue tariffe variavano dai 300 ai 400 dollari all'ora, mentre per una notte era di 1150 dollari.

Durante l'incursione nella casa di un quartiere residenziale della metropoli dove aveva sede l'organizzazione, sempre secondo fonti della polizia, sono stati sequestrati documenti e liste di clienti tra i quali molti nomi di persone influenti sia in campo nazionale che internazionale: avvocati, medici, dirigenti di aziende americane, europee ed asiatiche, e sceicchi arabi.

La rete, secondo gli agenti, era perfettamente organizzata su basi rigidamente professionali: la sua direttrice era diplomata in amministrazione aziendale e a suo tempo era stata indicata come la migliore amministratrice dell'anno nella società in cui lavorava.

Volumi di antiche ricette di cucina da «Sotheby»

«RES COQUINARIA» ALL'ASTA

ECCO COME MANGIAVANO I ROMANI

NEW YORK — Quasi tutti i cuochi hanno uno scaffale pieno di libri di cucina, ma Elisabeth Orahan ne ha la casa piena e ora si accinge a vendere al miglior offerente la sua preziosa collezione, ricca anche di incunaboli, manoscritti e volumi antichi, con l'intento di ricavarne almeno mezzo milione di dollari, pari a quasi un miliardo di lire. Gli esperti della «Sotheby», la grande casa d'aste, affermano che questa sarà la più importante asta di libri di cucina dal 1971, anno in cui fu venduta e dispersa la collezione Schraemli.

La signora Orahan ha 71 anni ed è la vedova del dottor Marcus Orahan, un noto psichiatra di Los Angeles morto nel 1958. I coniugi Orahan, entrambi fini buongustai, esperti di gastronomia e di vini ed ottimi cuochi, hanno speso quarant'anni della loro vita comune per raccogliere circa 800 libri di cucina, in gran parte molto rari.

Tra i pezzi migliori della collezione conviene citare il primo libro di cucina stampato di cui si abbia notizia: «*De honesta voluptate*» di Bartolomeo Sacchi, edito a Venezia nel 1475, quando l'invenzione di Gutenberg era ancora molto recente. Si calcola che il suo valore oscilli tra i 5000 e i 7000 dollari (da cinque milioni e mezzo a oltre 13 milioni di lire).

Molto raro è anche un esemplare del famoso manuale di Apicio «*De re coquinaria*», stampato a Milano nel 1498. E' uno dei soli tre esemplari ancora esistenti.

«*De re coquinaria*», di cui esistono anche edizioni moderne tradotte in varie lingue, è l'unico manuale di gastronomia dell'antichità scritto da un antico romano, che sia pervenuto integralmente fino ai nostri giorni. Contiene ricette curiosissime, alcune realizzabili anche oggi e altre no, perché in molti casi è difficile capire esattamente in che cosa consistano le salse e gli ingredienti citati da Apicio, che li nomina senza troppe spiegazioni.

Tra le innumerevoli ricette ce ne sono alcune per cucinare lo struzzo, il che dimostra che i romani antichi intrattenevano rapporti commerciali anche con l'Africa australe. In ogni caso è un eccezionale documento del gusti e della vita quotidiana dei romani.

Il valore di questo manuale stampato nel Quattrocento, a parere degli esperti, oscilla tra i 20.000 e i 30.000 dollari (da quasi 38 milioni a 56 milioni e mezzo di lire).

Elisabeth Orahan dice di aver avuto sempre molto caro il volume di Petrus de Crescentiis (Pietro de Crescenzi) «*Ruralia commoda*», stampato ad Augsburg in Germania nel 1471, rilegato in pergamena rossa stesa su supporti di legno di quercia e munito di fermagli d'ottone. E' il primo libro a stampa dedicato all'agricoltura, vale da 12.000 a 15.000 dollari.

La collezione include anche libri più recenti, ma non per questo di poco valore, come il primo libro di cucina stampato negli Stati Uniti, l'«*American cookery*» di Amelia Simmon, pubblicato ad Hartford nel Connecticut nel 1796, e il più famoso libro di cucina del XVIII secolo, «*The art of cookery*» (L'arte di cucinare) di Hannah Glasse, pubblicato a Londra nel 1747.

Un'altra rarità è il libro mastro manoscritto di tutti i conti serviti alla tavola dei reali d'Inghilterra dall'agosto al novembre 1863. Proviene dagli archivi della regina Vittoria ed è valutato 5000 dollari, pari a quasi 9 milioni e mezzo di lire. E' un interessante documento dei gusti gastronomici dell'epoca e una testimonianza dei piatti preferiti dalla regina Vittoria.

La collezione non riguarda solo la gastronomia in senso stretto ma contiene anche opere sulla zootecnia, l'orticoltura, l'olivicoltura, la conservazione degli alimenti in salamoia, gli avvelenamenti alimentari e le virtù dell'astinenza e del digiuno.

L'INTERA COLONNA TRAIANA IN UN ROTOLO DI 15 METRI

FIRENZE — Un raro ed eccezionale documento sarà esposto per la prima volta in pubblico a partire dal 30 ottobre all'Istituto Francese di Firenze: si tratta di un rotolo cinquecentesco lungo quindici metri illustrato da disegni che rappresentano i bassorilievi della Colonna Traiana. Sinora si conoscevano solo due esemplari di questo tipo d'opera (alla Galleria Estense di Modena e alla biblioteca dell'Istituto nazionale di archeologia e storia dell'arte di Roma). Adesso questo inedito terzo esemplare sarà visibile a Firenze. La mostra fiorentina presenta anche altri capolavori: i «Trionfi di Cesare» incisi da Andrea Andreani nel 1598-99 dai dipinti del Mantegna, conservati oggi a Hampton Court.

A Firenze sarà esposta la serie completa di queste xilografie in perfetto stato di conservazione. Un'occasione per comprendere perché Giorgio Vasari — come scrive Daniel Arasse, direttore dell'Istituto Francese, nell'introduzione alla mostra — ha potuto qualificare «bellissima invenzione» la messa a punto della xilografia a colori e dedicarle la conclusione del «proemio» generale a «Vite dei più eccellenti pittori, scultori e architetti». Della mostra fiorentina fanno parte, infine, numerose lastre ricavate dalla raccolta di stampe di Pietro Santo Bartoli pubblicata a Roma nel 1672 e ispirata anch'essa alla Colonna Traiana. L'esposizione, organizzata dall'Istituto Francese con il patrocinio del Comune e della Regione, è stata resa possibile da un collezionista parigino.

CARLO IL CALVO AVEVA UNA BIBBIA LA ZECCA LA RIFA' IN FACSIMILE

Carlo il Calvo

FRANCOFORTE — Sulla scorta d'una Fiera del libro che più delle precedenti ha fatto sentire l'influenza delle nuove tecnologie in tutte le fasi della comunicazione, l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato italiano ha presentato nella sede del Consolato generale d'Italia a Francoforte la riproduzione in facsimile della Bibbia di Carlo il Calvo (840-877) conosciuta come Bibbia di San Paolo fuori le mura, dal nome della basilica romana che la custodisce da undici secoli.

Le nuove tecnologie sono state indispensabili all'Istituto Poligrafico per realizzare quest'opera, superando difficoltà che avevano in passato scoraggiato numerosi editori italiani e stranieri. Grazie a processi fotografici e di stampa ultrarafinati, è stata restituita in ogni minimo particolare l'immagine dell'originale che fu composto su 341 fogli di pergamena verso l'870, presumibilmente a Reims, non solo nello splendore della porpora e dell'oro delle sue 23 miniature a piena pagina e dei suoi numerosi «Incipit» anch'essi a piena pagina o nel testo, ma anche nelle testimonianze delle tracce che i secoli vi hanno lasciato: le correzioni del X secolo, la rilegatura in pelle e metallo dorato del XVII.

La presentazione a Francoforte del facsimile, che sarà finito di stampare in 989 esemplari nel prossimo giugno, è stata spiegata dal direttore generale dell'Istituto Vittorio Morgera come riconoscimento all'importante contributo di studiosi tedeschi al lavoro storico, paleografico e critico che ha accompagnato l'edizione.

Il compendio di questi studi è pubblicato dall'Istituto Poligrafico in un «Commentario» che accompagnerà ogni esemplare del facsimile, oltre ad essere offerto al pubblico separatamente. Alla descrizione del manoscritto, della decorazioni e delle miniature ed all'esame della scrittura hanno collaborato i professori Bernhard Bischoff e Florentine Mutherich dell'Università di Monaco, alla storia del manoscritto il professor Joachim Gaehde dell'Università «Brandeis» (Usa), all'esegesi dei testi numerosi padri delle abbazie di San Girolamo, di Marienfeldt e Kempen (Germania), di Farfa e di San Paolo fuori le mura e dell'Istituto Biblico (dell'Università Gregoriana), mentre il professor Alessandro Pratesi e il professor Raoul Manselli dell'Università *La Sapienza* di Roma hanno contribuito all'inquadramento generale dell'opera e storico della figura di re Carlo il Calvo. La professoressa Maria Di Franco, direttrice dell'Istituto centrale italiano della patologia del libro, s'è occupata dei problemi della rilegatura e del restauro del manoscritto.

L'avvocato Morgera ha spiegato, nella presentazione fatta insieme con il console generale d'Italia Giovanni Ferrari, che la stretta cooperazione tra studiosi italiani e tedeschi manifestatasi in questa occasione si confermi e si sviluppi ulteriormente in altre imprese della stessa portata.

La presentazione della Bibbia di Carlo il Calvo a Francoforte ha permesso al direttore generale dell'Istituto di sottolineare al pubblico ed agli operatori tedeschi le capacità tecniche del Poligrafico e Zecca, sia nel settore della stampa, sia in quello della produzione cartaria, oltre che nell'attività di conio di monete e medaglie, capacità d'eccellenza non solo dalla qualità dei lavori eseguiti come ente pubblico privo di obiettivi di lucro, ma anche come azienda aperta sul libero mercato.

Al primo gruppo appartengono opere come la Bibbia di Carlo il Calvo, o i precedenti «Bagni di Pozzuoli», «Codice mediceo di Virgilio» e «Orosio Laurenziano». Al secondo tutti i lavori eseguiti dall'Istituto per conto di banche centrali.

In particolare, l'avvocato Morgera ha insistito sulle realizzazioni dell'Istituto nel settore della carta.

Della Bibbia di Carlo il Calvo

In libreria un «dizionario» di questa civiltà preromana

TUTTO SUGLI ETRUSCHI

FIRENZE — E' uscito un «Dizionario della civiltà etrusca» a cura di Mauro Cristofani (ed. Giunti Martello, pag. 650, oltre 300 illustrazioni a colori) che intende rendere accessibile, in una forma finora mai tentata, un settore della storia dell'Italia preromana che è andato via via ampliandosi.

La scelta degli argomenti da includere nell'opera ha tenuto conto dei diversi aspetti di questa antica civiltà, secondo la nota impostazione fornita da Massimo Pallottino all'etruscologia.

Trecento «voci» distribuite alfabeticamente: i gruppi etnici, i personaggi, le vicende storiche; i grandi periodi culturali; le classi e i tipi dei monumenti e delle emergenze culturali; le artigianali e le manifestazioni artistiche; gli aspetti linguistici e letterari; gli edifici e le pratiche del culto; le divinità; le istituzioni, la società, le attività produttive, la vita quotidiana; le città e i luoghi della civiltà etrusca; gli autori antichi e gli autori moderni interessati al fenomeno etrusco; i luoghi, i musei, le raccolte da visitare.

Uno strumento chiaro, agevole, rigorosamente scientifico, cui hanno collaborato studiosi che operano in istituzioni culturali diverse: il Consiglio nazionale delle ricerche, i musei, le soprintendenze archeologiche, le università.

Assieme al dizionario, lo stesso editore pubblica «Gli Etruschi - Una nuova immagine», sempre a cura di Mauro Cristofani, saggi dello stesso Cristofani, Michel Gras, William V. Harris, Adriano Maggiani, Marina Martelli, Helmut Rix, Erika Simon, Mario Torelli.

Il volume, arricchito da 450 foto a colori, nasce dalla collaborazione di questo gruppo di studiosi che operano in campo internazionale, e che hanno dedicato parte della loro opera agli aspetti specifici trattati nei loro saggi (ciò dimostra che l'etruscologia sta disciplina coltivata in vari Paesi).

Gli autori, superando quella barriera posta spesso, codificata dal linguaggio scientifico, sono riusciti a mettere a disposizione di un vasto pubblico i frutti di anni di ricerca, presentando risultati nuovi e originali e chiarendo soprattutto che il cosiddetto «mistero» degli Etruschi è il mistero del germogliare di una civiltà, alla quale si riportano i fondamenti stessi della storia di Roma.

Francobolli

IL PAPA NON SI FERMA E DOPO UN VIAGGIO NE INIZIA UN ALTRO

Il foglietto delle Cassa per la visita del Papa

● **Il Papa viaggiatore** — Giovanni Paolo II rischia di restare in crisi più di un collezionista, in specie se si tratta di un filatelista che segue fin dall'inizio buste, annulli, emissioni commemorative, legate ai viaggi in Italia e all'estero di Papa Wojtyla.

Non si fa in tempo ad ottenere il materiale relativo a un viaggio che già il Pontefice ne intraprende uno nuovo. Ora, dopo quello di Santo Domingo, si aspettano le relative confezioni. In alcuni casi, certi pezzi vanno subito esauriti, come il foglietto emesso per la visita papale dalle poste della Corea.

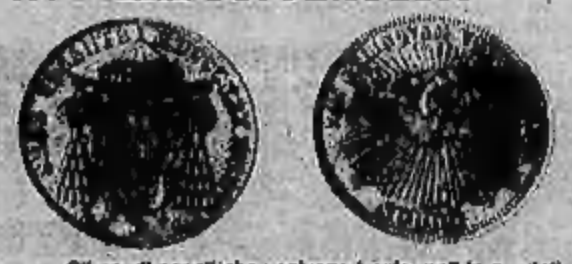
● **Il «Viking» della Svezia** — Le poste svedesi continuano a distinguersi per l'alto valore artistico dei propri francobolli, la perfezione delle incisioni, la realizzazione grafica di bozzetti affidati quasi sempre a professionisti di vaglia. Questa volta l'incisore è Martin Morck che ha lavorato sugli originali di Kurt Netzler. Due valori che vogliono illustrare il progetto *Viking*.

Un esemplare illustra il satellite nella sua orbita al di sopra dell'emisfero Nord. L'altro raffigura la base spaziale di Esrange, che non funziona solo come centro raccolta delle informazioni che provengono dai satelliti in orbita, ma anche come vera e propria piattaforma di lancio dei missili che portano i satelliti nel cosmo.

● **Le elezioni Usa** — La rivista di Belardi «Il Collezionista» ha dedicato la copertina a colori dell'ultimo numero alle elezioni americane. Un servizio documenta nell'interno come sia possibile ricostruire, attraverso i francobolli, la galleria dei Presidenti degli Stati Uniti da George Washington fino a Ronald Reagan. La rivista contiene anche un poster a colori sui francobolli di Vittorio Emanuele II di Savoia, dopo che il 5 centesimi sarà di Sardegna, con il profilo del «Re Galantuomo», grazie alla nuova numerazione del catalogo, è diventato il primo francobollo del Regno d'Italia.

Monete

GLI SCUDI BUCATI E TRASFORMATI IN PREZIOSI AMULETI



Gli scudi papali che venivano trasformati in amuleti

● **Scudi per la Sede Vacante** — Un lettore ci aveva chiesto tempo fa notizie sugli scudi d'argento coniati per la Sede Vacante del 1846. Proprio su tali pezzi è apparso un interessante servizio su «Cronaca Filatelica», con la moneta che riproduciamo. Oltre lo stemma pontificio e il caratteristico «ombrellone», che è il simbolo della Sede Vacante, la moneta mostra al rovescio una colomba circondata da raggi, una allegoria che per il popolo aveva le caratteristiche di un talismano capace di tenere in buona salute i bambini e di preservarli da malattie mentali. Per tale motivo spesso erano bucate, in modo da poter essere appese al collo con una catenina. Così, già piuttosto rare, molte di queste monete andarono rovinate, trasformate in talismani.

● **La cartamoneta** — Già abbiamo affrontato spesso tale argomento e constatiamo che suscita sempre un notevole interesse. E' bene, in ogni caso, che la banconota non sia mai stata piegata, condizione difficile a ottenersi, soprattutto se è stata tanta ed è passata quindi per parecchie mani.

Per i cortesi minisaggi, che interessano il signor Antonio Capra, di Leini, non possiamo che ripetere sostanzialmente ciò che già abbiamo asserito: sono molto difficili da vendere, più nessuno li richiede, e vengono considerati alla stregua di «documenti» di un periodo di transizione, o di emergenza.

● **La Marina a Gibilterra** — Da quando Malta e Cipro hanno perso notevolmente terreno nelle simpatie dei collezionisti, Gibilterra avanza, grazie anche a serie non costose, preparate con cura, che appagano molti filatelisti tematici. Ora da Gibilterra è giunta la terza serie illustrata con stemmi della Marina militare.

Gli emblemi riprodotti appartengono a imbarcazioni che ebbero un ruolo determinante nella battaglia di Mers-el-Kebir fought del 3 luglio del 1940 durante la quale le forze dell'Ammiraglio Somerville distrussero in parte la flotta francese, affinché non cadesse in mano dei tedeschi.

A cura di Renzo Rossotti

STA PER ESPLODERE LA BOMBA DELL'ANNO

BAN! BUN! BIN!

All'Estoril comincia il grande duello tra Lauda e Prost

OBIETTIVO, LA POLE POSITION

LA GARA CHE ASSEGNERA' IL TITOLO '84 IN DIRETTA SU 37 TV

Lauda e Prost all'Estoril: oggi sorridenti, domenica rivali nel gran premio che deciderà il titolo mondiale di formula uno

DAL NOSTRO INVIATO

ESTORIL — Caduta la probabile candidatura di Nelson Piquet come arbitro della lotta mondiale tra Lauda e Prost (ieri il brasiliano ha ottenuto solo l'11° tempo e la sua Brabham ha dimostrato di non gradire il circuito portoghese), si affaccia l'ipotesi di un altro «guastafeste». Si tratta di Elio De Angelis che ha piazzato la sua Lotus immediatamente alle spalle della McLaren di Prost, il più veloce di tutti, come al solito. Il romano non è stato particolarmente entusiasta della sua prestazione. La sua monoposto ha infatti denunciato dei problemi di assetto, non si sa esattamente come mettere a posto le sospensioni su una pista che fa saltellare le macchine come se fossero su delle molle rigidissime.

Ma De Angelis non ha perso la speranza di vincere almeno una gara nella stagione: «*Il mio favorito per il titolo mondiale rimane Niki Lauda* — afferma Elio — *perché la sua esperienza e la sua capacità ed anche il vantaggio di tre punti e mezzo che porta in classifica dovrebbero consentirgli di controllare la corsa. Non faccio comunque il tifo per alcuno dei due. Vinca il migliore. Per quanto mi riguarda, invece, io debbo ancora togliermi la soddisfazione, quest'anno, di vincere una gara. Non so se è arrivata l'occasione buona, ma è certo che tenterò di fare tutto il possibile. Sono rimasto a bocca asciutta per troppo tempo*».

De Angelis, insieme a Senna, è stato uno dei più rapidi. Il prossimo anno i due, l'italiano e il giovane brasiliano, si troveranno insieme alla Lotus. Forse il romano vuol dimostrare, che non teme la rivalità.

Ed è anche questo uno dei motivi di interesse del Gran Premio del Portogallo che pur tuttavia polarizza tutta la sua capacità di richiamo sul duello mondiale tra i due piloti della McLaren, cioè Prost e Lauda. C'è da dire che la corsa ha attratto, come in poche altre occasioni, l'attenzione di tutti i mass-media di informazione del mondo. Vi sono accreditati, sino a questo momento, oltre 1200 giornalisti. Sono previste in ripresa diretta di 37 televisioni nazionali, mentre sono comparse, per la prima volta dopo molto tempo (erano venuti soltanto a Montecarlo) i rappresentanti dei quotidiani e delle agenzie di stampa sovietiche, dalla Tass alla Izvestia. E' ovvio, però, che i gruppi più numerosi sono quelli direttamente interessati: sono 108 i giornalisti francesi presenti, mentre la piccola Austria, per sostenere e vedere da vicino le imprese di Niki Lauda, ne ha inviati 27.

Lauda contro Prost, tutti gli altri in attesa di guadagnare qualcosa da questa sfida diretta. Certo, se il francese dovesse perdere il primo posto, per Lauda diventerebbe tutto più facile. Per questo motivo ha molta importanza lo schieramento di partenza che sarà già una battaglia nella battaglia. Prost ha fatto capire chiaramente che partire in prima posizione sarebbe un grosso vantaggio. E Lauda, questo vantaggio, non lo vuole concedere. Quindi oggi si assisterà a un duello serratissimo, una corsa in anticipo che certamente avrà risvolti molto spettacolari. La pista si presta all'occasione perché si tratta di un tracciato impegnativo e, soprattutto, poco conosciuto da tutti i piloti. Un'incognita in più per rendere ancora più attraente questo finale «caldo» del campionato mondiale di Formula 1.

Si sprecano intanto i pronostici ed i giudizi, anche se i piloti danno prova di non partecipare in modo particolare per l'uno o per l'altro dei rivali. In fondo ai vari Rosberg, Piquet, Alboreto, Arnoux non importa molto se a vincere sarà l'austriaco o il francese. Niki trova forse maggiori simpatie sul piano personale ma è chiaro che anche un successo di Prost non sorprenderà alcuno dei protagonisti del campionato. Soltanto Arnoux che porta ancora vecchi rancori con l'ex compagno di squadra della Renault, si augura che Prost non concluda positivamente questa sua impresa. «*Mi displace perché è un francese* — ha detto René — *ma sono convinto che, pur essendo un bravo pilota, un pilota telaclassimo, Niki Lauda sarà capace di sbarrargli ancora una volta la strada*».

Cristiano Chiavegato

Finalmente torna in campo per giocare in serie B

SANDRA PALOMBARINI UNA «STAR» DEL BASKET PASSA ALLA ZAINISEVEN

Una notizia-bomba scuote il mondo del basket torinese: Sandra Palombarini, 23 anni, alta di 1 metro e 80, ex campionessa d'Europa e d'Italia con la maglia della Teksid-Fiat, è stata ingaggiata dalla ZainiSeven, matricola torinese nel campionato di serie B.

La Palombarini, dopo essere stata una delle maggiori protagoniste nei trionfi dello squadrone di via Guala, segnalandosi come una delle migliori giocatrici italiane in assoluto, è stata suo malgrado coinvolta nelle odissee finite male di due società ora sparite di scena. Due anni fa fu licenziata da Arcoraci, «patron» dell'omonima squadra che aveva «ereditato» il Fiat e che non riuscì a sfuggire a una violentissima crisi e allo smantellamento totale, e non più tardi di un mese fa si è trovata nuovamente a spasso dopo lo smembramento del Rapallo, una formazione di A2 che ha visto svanire in una bolla di sapone le grandi ambizioni.

Finalmente, Sandra Palombarini torna a giocare a Torino; l'avevano cercata squadre di serie A, soprattutto l'Ostrogoto Cesena, che vorrebbe interrompere il regno tricolore del Vicenza, ma lei non ha voluto allontanarsi da casa. Il «colpo gobbo» di assicurarsi le sue prestazioni è riuscito alla ZainiSeven, la prima squadra cittadina nel basket in gonnella, sotto la cui freschissima sponsorizzazione si può riconoscere il Basket Energia. Per la società torinese è stata una settimana molto movimentata, contraddistinta da firme importanti, quella dello sponsor (Bruno Di Stasio, contitolare insieme a numerosi fratelli della ditta di mini, borse e accessori per lo sport con sede a Leinì), quella di Sandra Palombarini.

Adesso manca un ultimo suggello, e la parola torna al campo. Domani pomeriggio la ZainiSeven esordisce in serie B nell'infuocato derby di corso Umbria (inizio alle ore 17,30) contro la Michelin, altra neo-promossa nella serie cadetta. La ZainiSeven si sente più sicura ora che può scendere in campo con... l'americana perché è indubbio che la Palombarini, ottima giocatrice da serie A1, in B può fare il vuoto.

La Michelin contrappone alla ZainiSeven (che però non è solo la Palombarini, «chiocciata», insieme alla Belfiori di un nucleo di giovani e giovanissime molto brave) una squadra confermata per otto decimi e rinforzata con le due cuneesi Renzana Gallo e Rosso. Sarà un derby al calor bianco; comunque una partita da non perdere. I precedenti parlano chiaro.

Sandra Palombarini quando giocava nel Fiat

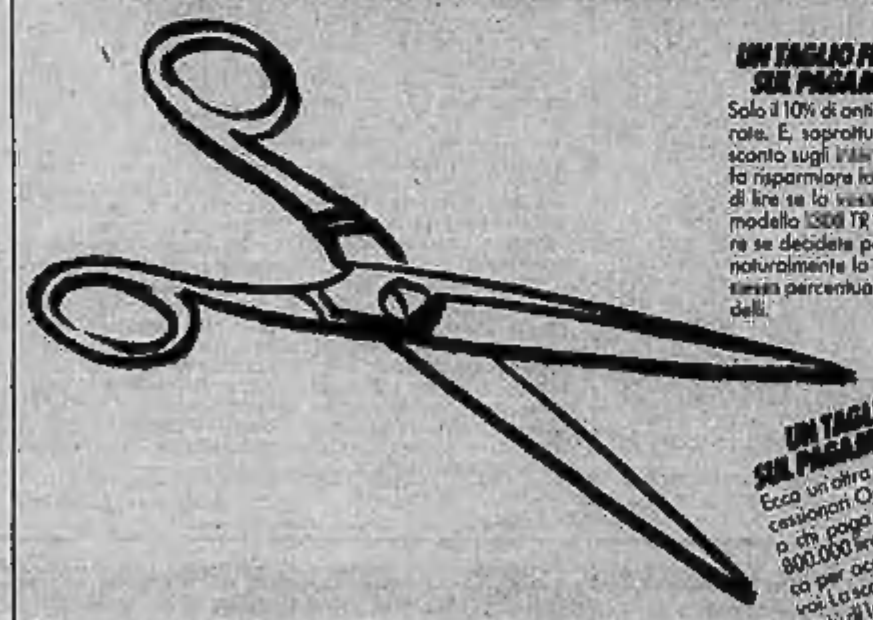
SERIE C — In questo weekend comincia anche il campionato di serie C, con nove formazioni piemontesi e cinque liguri al via. Nel girone A gli incontri del primo turno sono Termodata Vercelli-Cuver Collegno; Converso Torino-Ibm Ivrea; Iasa Novara-Italomaso Biassono; Meirbionzi Alessandria-Alberia Biella; nel girone B, il campionato parte con Vallecrosia-Vallauilo Cuneo; Pallacanestro Torino-Chiavari; Camisasca Genova-Savona; Loano-Valtaresa.

SERIE A2 — La Pilopur Alessandria, ancora all'asciutto dopo le prime due giornate della serie A2 femminile, cerca la prima vittoria domenica pomeriggio (ore 17,30) nel Palasport Lungotanaro contro il Tomolor Lodi, la squadra più debole del girone.

Renato Botto

FINO AL 27 OTTOBRE

DIAMO UN TAGLIO AGLI INTERESSI.
2.000.000* IN MENO SU CORSA.



UN TAGLIO FINO A 2.000.000 SUL PAGAMENTO RATEALE.
Solo il 10% di anticipo. 48 tranquillissime rate. E, soprattutto, uno straordinario sconto sugli interessi. Un "taglio" che vi fa risparmiare la bellezza di 2.000.000 di lire se la vostra Corsa preferita è il modello 1300 TR berlina* a 1.973.439 lire se decidete per la Corsa 1200 SR. Il naturalmente lo sconto continua, nella stessa percentuale, per tutti gli altri modelli.

UN TAGLIO DI 800.000 SUL PAGAMENTO IN CONTANTI.
Ecco un'altra grande offerta dei Concessionari Opel, questa volta riservata a chi paga in contanti. Il "taglio" è di 800.000 lire: un'occasione davvero unica per acquistare la Corsa che fa per voi. La scattante Corsa SR per viaggiare a più di 167 km/h. La Corsa 1200 per fare ben 21 km con un litro a 90 km/h. L'elegante berlina TR se vi servono 5 comodi posti e un bagagliaio con una capienza di 430 litri. Non vi resta che venirci a trovare. I Concessionari Opel vi aspettano. Fino al 27 ottobre.

OPEL
IDEE IN MOVIMENTO.

Le nuove sigle indicano il cilindrata reale: 1300 TR = 1297 cc, 1200 SR = 1196 cc. Tutti i modelli Corsa sono omologati catalizzatore a tre vie. Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 600 punti di vendita Opel.

Domenica Coppa Europa a squadre per nazioni

GRAN FINALE PER LOMBARDORE CON LA FORMULA 1 DEL CROSS

Ultimo appuntamento domenica a Lombardore con l'autocross. Per questo finale di stagione gli organizzatori della Sc.Ge.Spo. hanno riservato agli appassionati una gara prestigiosa del calendario internazionale: la Coppa Europa a squadre per Nazioni. La prova unica che si disputerà sul collaudatissimo circuito di Valle Fiesa vedrà al via 8 squadre in rappresentanza di altrettante nazioni: Austria, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Spagna, Svizzera, Ungheria e Italia.

Alla gara è ammessa una sola categoria, quella dei tubolari cross, i potentissimi prototipi meglio conosciuti come la formula uno dell'autocross. Tra i nomi illustri l'austriaco Karl Wosber, il cecoslovacco Alois Havel, l'italiano Angelo Valfredini, vincitore il mese scorso a Maggiora nella prova di campionato europeo piloti, e lo svizzero Felix. Il vincitore non sarà comunque un solo driver, ma l'intera rappresentativa, composta da quattro piloti più una riserva. Gli italiani in gara, oltre Valfredini, saranno Luigi Susan, Armando Tonel, Luciano Tamburini e Giovannino Tringali.

Il programma prevede domani verifiche tecniche e sportive (dalle 14 alle 18) sulla pista della Osella Squadre Corse di Volpiano, mentre domenica in mattinata si disputeranno le prove libere e quella di qualificazione; a partire dalle 11,30 prima manche di semifinale; dalle 14 alle 15, seconda semifinale. La finalissima è prevista intorno alle 15,30.

Al termine della Coppa Europa, i due big dell'autocross elaborato, Angelo Fornicola e Remo Apostoli, saranno protagonisti di una sfida-spettacolo a inseguimento a bordo di due potentissime Porsche 3600 (oltre 400 i cavalli erogati).

Spiega Giancarlo Quaranta, responsabile della Sc.Ge. Spo.: «*I due piloti partiranno a 550 metri l'uno dall'altro* (n.d.r. la pista misura 1100 metri) cercando di scavalcarsi. *A fare da contorno a tutta la manifestazione motoristica ci sarà anche un simpatico spettacolo folcloristico*».

Per quanto concerne la Coppa Europa a squadre per Nazioni, si tratta della prima edizione in senso assoluto. Conclude Quarania: «*Pur essendo una manifestazione sperimentale le varie rappresentative hanno aderito con entusiasmo. Gli unici che hanno sollevato qualche problema sono i tedeschi. Una cosa è comunque certa: con o senza i tedeschi lo spettacolo è garantito*».

Piero Abrate

Domenica [redacted] tappa importante, Trapattoni deve decidere la difesa

CARICOLA CON UMILTA': «SE GIOCO A [redacted] SARA' COME PASSAR[redacted] UN ESAME»

Nicola Caricola ancora in mischia. Sono infatti buone le probabilità che domenica a Cremona venga utilizzato da Trapattoni. Un inserimento suggerito anche [redacted] offensivistico [redacted] che dovrebbe schierarsi con due punte (Ni[redacted] e Malusci). A [redacted] che il [redacted] voglia [redacted] Tardelli terzino e [redacted] (o Prandelli) a centrocampo, Ni[redacted] è [redacted] pronto, particolarmente intenzionato a riscattare la [redacted] prova di Verona che ha [redacted] un'ondata [redacted] fronti [redacted] e del collettivo. [redacted] rinascita. E' quanto Trapattoni si augura. Il [redacted] non ha [redacted] le proprie intenzioni. Ma Caricola è tranquillo, aspetta solo un cenno del tecnico per rispon[redacted]ppello. Gli infortuni di Brio e di Pioli [redacted] giovane [redacted] barese, promettente nelle sue [redacted] apparizioni in maglia bianconera e alquanto titubante davanti ai primi autentici fuochi d'artificio della serie A.

Nicola prende atto e risponde: «*Partiamo dalla gara di Verona. Un episodio o un momento-no che può capitare a chiunque. Da questo test negativo nasce la voglia di riprenderci e recuperare terreno. Contro l'Inter e contro il Milan ci è mancata la grinta, ma dopo non più. Ed allora si tratta di ritrovare l'assetto giusto, come ci capitò lo scorso anno quando denunciammo tre lunghezze dalla Roma. La Juventus vuole riscattarsi ed ha i mezzi per tornare ad essere la protagonista apprezzata da tutti*».

Andiamo indietro nel tempo, a [redacted] nel «[redacted] tante [redacted] subito [redacted]. [redacted] passare [redacted] famosa partita di Firenze quando lasciasti andar via Bertoni in un paio di circostanze che furono fatali alla squadra. Fosti accusato di essere troppo «buono», un attributo che nel calcio non sempre paga.

«[redacted] *vero, ma fu una semplice questione di ingenuità. Venivo dalla serie B e il salto di categoria mi causò qualche difficoltà.* [redacted] *tutto* [redacted]*, ma non è giusto che paghi* [redacted] *le* [redacted] *pronti* [redacted]*. Ho tanta voglia di superare questo importante esame, sempre che il signor Trapattoni, che non si è ancora pronunciato, mi faccia giocare. Cerco la promozione, come la squadra cerca riscatto. L'unico rammarico è che a mandarmi eventualmente in campo sia il doppio infortunio capitato a Brio ed a Pioli. Però so che sono circostanze che nel calcio ricorrono spesso, oggi tocca a me e domani ad un collega. Perciò vado avanti. Aggiungo comunque che l'infortunio ad un pilastro come Brio non ci voleva e che Pioli interrompe una serie davvero positiva di partite*».

La marcia su Cremona si preannuncia ricca di ambizioni. Due punti o dare addio ad ogni sogno!

«*A Cremona andiamo per i due punti* — conclude Caricola — *io la penso così e credo di interpretare anche il pensiero di tutti. La squadra lombarda ha carattere, soprattutto quando gioca in casa. Ne ho esperienza diretta. Ricordo i match con il Bari. E ricordo elementi bravi come Bencina, Finardi, Garzilli, Galvani, Bonomi e Viganò. C'è chi sostiene che* [redacted] *dovremo indossare i panni della provinciale per sbrogliare la matassa* [redacted] *nella quale siamo* [redacted] *finiti. Io auspico che domenica dovremo badare* [redacted] *ai due punti,* [redacted] *pensare all'estetica. Con i punti e non solo con il bel gioco si vincono le partite e, di* [redacted] *gli scudetti*».

Tutto secondo logica. Ora si tratta di sapere se Trapattoni intende far giocare Caricola o ricorrere a qualche diavoleria tattica. In tutto ciò non si deve ignorare la formazione della ...Cremonese.

a. car.

Caricola: probabilmente toccherà a lui sostituire Pioli

Tutto esaurito, anche il sindaco a piedi allo stadio

JUVENTUS [redacted] LA CITTA' HA [redacted] (MA [redacted] ECCESSI)

CREMONA — L'attesa per la partita con la Juventus aumenta a Cremona in maniera inversamente proporzionale al tempo che deve ancora trascorrere per giungere alle fatidiche ore 14.30 di domenica. Si agitano i club grigiorossi non solo per organizzare un adeguato sostegno alla squadra nella difficilissima partita, ma anche per predicare non violenza, visto che qualche fiammata già c'è stata a Bergamo ed in altre città durante o al termine delle partite di domenica scorsa.

Si agitano anche coloro che non sono riusciti ad accaparrarsi in tempo utile un biglietto d'ingresso allo stadio (18.700 ne sono stati posti in vendita lunedì, ma sono stati «bruciati» nel giro di poche ore, anche perché sono entrati in azione gli specialisti del bagarinaggio, speranzosi di fare buoni affari in questi giorni e domenica alle porte dello «Zini»).

Ma si danno da fare anche gli organi preposti all'ordine pubblico che stanno organizzando un servizio di eccezionale impegno e portata, mentre il sindaco di Cremona, Zaffanella, ha lanciato lo slogan: «Con la Juventus a piedi allo stadio» e darà per primo il buon esempio. Anche la città di Cremona avverte i sintomi della febbre calcistica che aumenta e si prepara a vivere l'avvenimento con intensa ma composta partecipazione.

La partita di domenica, l'importanza e delicatezza che essa presenta per entrambe le [redacted] (la [redacted] non [redacted] andando [redacted] dovrebbe e domenica scorsa è incappata in una grave sconfitta a Verona, mentre la Cremonese è reduce dalla batosta di Bergamo contro un'Atalanta per giunta non trascendentale) non pare aver avuto conseguenze sulla preparazione della Cremonese, che è proseguita in questi giorni secondo il cliché tradizionale e che si concluderà domani con la rifinitura di prammatica.

La squadra grigiorossa si ritroverà poi nel tardo pomeriggio di domani presso un albergo cittadino ove trascorrerà la serata e la notte. Nessun ritiro, quindi, [redacted] lo [redacted] di Mondonico che ha piena fiducia nel senso di responsabilità dei propri giocatori.

Ieri pomeriggio la Cremonese ha disputato una partitella amichevole a Isola Dovarese contro la formazione locale, che milita nel campionato di seconda categoria dilettanti, imponendosi per 7-1 (tripletta di Della Monica, 2 reti di Chiorri e reti di Garzilli e Bonomi) ed offrendo due indicazioni di un certo interesse per il buon numero [redacted] che [redacted] seguito la [redacted] della squadra del cuore.

La partita [redacted] consentito infatti di ver[redacted] le condizioni di salute [redacted] Chiorri che si è mosso con prudenza, ma senza avvertire dolori alla gamba sinistra e che quindi, a meno di sorprese, dovrebbe [redacted] disponibile per la partita [redacted] la Juventus, e di [redacted] mirare una Cremonese vivace, determinata ed in vena di fare gioco. Facce soddisfatte quindi alla fine della partitella e qualche buon auspicio per l'incontro di domenica con la Juventus.

Cosa pensano del big-match con i bianconeri alcuni dei protagonisti in grigiorosso? Nicoletti non lo dice, ma spera ardentemente di ritrovare la via del gol e smentire la tradizione che l'ha visto finora perdente negli incontri con la Juventus. Garzilli, invece, che si è comportato finora assai bene, «annullando» o quanto meno limitando sensibilmente le punte avversarie affidate [redacted] sua custodia, [redacted] francobollare [redacted] e Briaschi, ma la prospettiva non lo spaventa. «*Il Bergamo* [redacted] — dice —. *Abbiamo giocato una brutta partita da dimenticare in fretta,* [redacted]*babilmente utile alla Cremonese,* [redacted] *alla* [redacted] *di* [redacted] *campionato terribilmente* [redacted]*pegnativo*».

Top secret [redacted] grigio[redacted] circa la formazione che [redacted] manderà in [redacted]po [redacted] la Juventus. Probabili però i rientri di Galvani e Chiorri. Inutile [redacted] il nome del grigiorosso al quale sarà [redacted] la marcatura [redacted] Platini: potrebbe trattarsi dell'esperto Pancheri o del giovane Galbagini, ma si naviga nel mare delle [redacted].

[redacted]

Dai commercianti un buon aiuto?

LA [redacted] RECCO [redacted] E UNO SPONSOR

Molte squadre [redacted] pallanuoto [redacted] in crisi. Dice Pizzo «Per ora tanti approcci, ma niente quattrini». Da [redacted] il club ligure impeg[redacted] a Lavagna in C. Campioni

[redacted] a pallanuoto ad alti livelli è diventato sempre [redacted] difficile in Italia. [redacted] società, infatti, [redacted] il fiato corto e [redacted] in [redacted] finanziaria e ta[redacted] un[redacted] prive di uno sponsor che [redacted] qualche problema. La situazione è dunque allarmante, tanto che alcune squadre non sanno ancora quale [redacted] di queste è la Pro Recco, campione d'Italia e d'Europa in carica, che, dopo [redacted] raggiunto prestigiosi traguardi, è alla disperata [redacted] di un abbinamento pubblicitario, in grado di fornirle denaro fresco per poter continuare a rimanere ad alti livelli nella pallanuoto europea.

«*Abbiamo interpellato un po' tutti* — commenta Eraldo Pizzo, presidente del club ligure — *ed abbiamo avuto tantissimi approcci, ma per ora non abbiamo visto niente. Siamo in contatto anche con i commercianti di Recco, ai quali abbiamo chiesto una mano, e penso che presto ci daranno una risposta poiché hanno compreso il nostro difficile momento e soprattutto hanno riconosciuto che cosa ha significato finora per la cittadina la nostra squadra. Aspetteremo e vedremo se si potrà risolvere questa situazione davvero disastrosa. Certo mi sembra una cosa stranissima che la Pro Recco, una società che è conosciuta da tutti non riesca a trovare uno sponsor. Penso infatti che la nostra immagine affidata ad una buona squadra possa costituire un buon veicolo pubblicitario valido e soprattutto e buon* [redacted].

Oggi intanto, e fino a domenica, la Pro Recco sarà impegnata a Lavagna nel torneo dei quarti di finale della Coppa dei Campioni, al quale parteciperanno anche lo Spandau di Berlino, [redacted]rina Mosca e il Kosice (Cecoslovacchia). Il girone è formato da squadre molto forti ed appare abbastanza impegnativo per la squadra italiana, che dovrà sudare parecchio per passare il turno.

«*Dal punto di vista tecnico e agonistico il girone mi sembra molto difficile per noi* — prosegue Pizzo — *dato che i tedeschi e i russi sono avversari pericolosi e i cecoslovacchi hanno eliminato nella fase precedente la squadra che noi abbiamo battuto in finale lo scorso anno. Direi quindi che ci sono tutti gli elementi perché quello di Lavagna sia un torneo splendido*».

E' proprio per questo la piscina della cittadina ligure appare piccola per accogliere tutti gli appassionati, che sicuramente avrebbero affollato in massa un altro impianto più capiente, più adatto per ospitare un evento del genere.

«*Il fatto di giocare a Lavagna ci crea qualche problema* — continua il dirigente ligure — *in quanto sono convinto che se avessimo avuto tribune da tre o quattromila posti le avremmo riempite. Ciò nonostante, l'impianto di Lavagna è ottimo e dobbiamo ringraziare l'intervento del Comune che ci ha permesso di organizzare questi quarti di finale*».

L'intervento di maggiore portata in favore della pallanuoto, e della Pro Recco in questo caso, lo si deve però all'assessore allo sport della Regione Liguria, avv. Gamalero, che ha fornito un aiuto molto concreto, senza il quale difficilmente si sarebbe potuto organizzare questo torneo.

«*Devo ringraziare pubblicamente l'assessore* — dice Pizzo — *in quanto ha risposto subito al nostro appello. E' la prima volta che la Regione si impegna con aiuti tangibili per la pallanuoto ed è fatto molto positivo*».

Maurizio Pignata

Deciso il torneo dei cadetti

PALLONE: IN [redacted] SANSTEFA[redacted] E' CAMPIONE

E intanto [redacted] comincia a parlare di novità per il prossimo [redacted] girone unico a dieci squadre?

[redacted] spareggi [redacted] campionato di serie B di pallone elastico. Il titolo nel torneo cadetti è andato meritatamente alla Sanstefanese-Agrifull formata da Grasso, Billia, Dalbenzio e Calmotti. Un quartetto bene affiatato che nella partita decisiva, sul campo neutro di Dogliani, ha battuto senza difficoltà l'Albese Cassa Rurale di Vezza d'Alba per 11-5. Il punteggio dice chiaramente che la partita è stata dominata dalla squadra guidata dal giovane battitore Bruno Grasso: in vantaggio per 7-3 al riposo, poi per 8-4 e 9-5, la Sanstefanese ha infilato due giochi consecutivi chiudendo l'incontro tra gli applausi dei suoi sostenitori.

Non c'è dubbio che nel girone finale la squadra di Grasso e Billia sia stata la migliore per continuità di risultati: tre partite e tre vittorie. Anche se un po' favorita dalla formula delle finali, che l'ha accoppiata alla formazione meno dotata, l'Alpe di Acqui, la Sanstefanese ha saputo vincere alla grande l'incontro decisivo, quello che doveva regalarle il titolo.

Dice il [redacted] sportivo della squadra, Gino Ascolino: «*Anche se ci è sfuggito con Balocco il titolo della* [redacted] *A, siamo ugualmente soddisfatti della stagione. Grasso è un ragazzo che quest'anno ha fatto grossi progressi, guidato dall'esperto Flavio Billia, ex compagno di squadra di Massimo Berruti*».

Alle spalle della Sanstefanese, si sono classificate Caragliese e Albese, a quota 2, e Alpe con 0 punti. Rispetto alle qualificazioni dominate dalla Caragliese di Mauro Aime, c'è stato uno scambio di posizioni a vantaggio della Sanstefanese, che raccoglie così i frutti della sua intensa attività nel settore giovanile.

Se la regina della serie B è la Sanstefanese, Caragliese e Alpe di Acqui sono le due squadre promosse in serie A al posto della Mariese di Mondovì e della Maglianese. Essendo le altre due società già rappresentate nella massima categoria, è [redacted] a loro il posto nella serie superiore. E' ancora presto per dire se accetteranno l'onere di un campionato così impegnativo: parecchie società, inoltre, preferiscono fare un torneo in serie B ai vertici che uno in serie A nelle posizioni di coda. Per affrontare il torneo tra le grandi, Caragliese e Alpe dovrebbero certamente cambiare battitore, e non è facile. Aime è ancora acerbo per fare il grande salto, e Rinaldi e Mura[redacted] coppia dell'Alpe, sono ormai al termine della carriera.

A Caraglio e ad Acqui si at[redacted] anche[redacted] conoscere le [redacted] Federazione [redacted] al prossimo campionato. Cambierà ancora la formula, o resteranno i due gironi con le teste di serie poi la finale per il titolo a sei? (Che quest'anno non è stato un successo, perché in pratica lo scudetto se lo sono giocato quattro società: Bertola, Balocco, Aicardi [redacted] essendo troppo [redacted] e Vacchetto).

Le prime voci parlano di un girone unico a dieci squadre con le finali a sei. Insomma, un mezzo cambiamento, per far giocare tutti i big insieme.

La nuova formula è ora all'esame della commissione tecnica, dove a quanto pare non c'è identità di vedute: allo studio due o tre soluzioni. Poi saranno le società a discuterne e qui il dibattito si farà certamente animato, come accade tutti gli anni quando si tratta di introdurre modifiche al campionato. L'ultima parola spetterà come sempre al consiglio federale. Una decisione definitiva sarà presa entro l'anno.

Piero Galasso

Dal «Madison» di New York [redacted] partire dalle 0,50 (Rai2)

[redacted] DI PUGNI [redacted] TV CON 2 TITOLI [redacted]

L'incontro più atteso è quello [redacted] Hagler e Hamsho (pesi medi). In programma anche McCallum-Mannion per i medi junior

[redacted] boxe stanotte per televisione: alle 0.50 Raidue si collegherà col «Madison» di New York [redacted] quattro ore di «diretta». Dopo due o tre incontri sulle quattro riprese (in uno di essi si [redacted] professionistico dell'olimpionico del messico Steve McCrory), alle 2 circa verrà trasmesso il campionato del mondo dei medi junior (versione Wba) tra il giamaicano McCallum e lo statunitense Mannion (se vincerà Mannion, com'è probabile, affronterà poi in Italia Minchillo, titolo in palio). Subito dopo, il vero «piatto forte» della nottata: tornerà sul ring, per difendere per la decima volta la sua corona mondiale dei medi, Marvin Hagler. Il suo sfidante, impostogli dalla Wba, è un siriano, il mancino Mustapha Hamsho. Una curiosità: è stato deciso di far dirigere l'incontro da un arbitro senza diritto di voto, Vince Rinone, mentre giudici di sedia saranno tre belle signore: Eva Shain, Carol Castellano e Carol Polis (Hagler non era d'accordo).

Ai «regionali»

SC[redacted] DI [redacted] A TO[redacted]O GLI SPADISTI A VERCELLI

Domani pomeriggio e domenica si svolgerà la seconda tornata dei campionati regionali riservati ai «quarta categoria-non classificati» a Torino, nella palestra del Club Scherma si disputeranno [redacted] sciabola mentre [redacted] Pro V[redacted] [redacted] pedisti. [redacted] assenza di Stefano [redacted] baranzè, secondo [redacted]tico, i suoi compagni di club, fra i quali il fratello Andrea, insieme ad un folto gruppo di giovani allievi dell'arma biancheria. Tutti, però, dovranno prestare attenzione [redacted] spadisti del Michelin che [redacted] il fioretto si son battuti [redacted] Londra prima di cedere [redacted] coppia di testa formata da N. Vecchioni e Milanolo.

Meno favorevole si prospetta la trasferta a Vercelli per il fiorettista Antonio Amarone e compagni, visto che gli spadisti locali intendono rispettare la tradizione favorevole e prendersi la rivincita sugli spadisti Borla e Barrei, vittoriosi nei tornei «cadetti» e «giovanili».

Da martedì 13 ottobre alla domenica successiva, Rimini ospiterà una grande «sei giorni» schermistica. Sulle pedane [illegible] nell'immenso padiglione della Fiera affluirà la solita valanga di concorrenti (1800 gli iscritti) per campionati nazionali. Un centinaio i rappresentanti del Piemonte, che affluiranno dal Club Scherma Torino, (40 nelle quattro armi), Michelin, Pro Vercelli, Chivasso, Casale, Pro Novara, Ivrea, Biella.

Si disputano altresì la Coppa del Mondo «under 20» di fioretto femminile a Firenze e di spada a [illegible] in Germania Federale: in gara la torinese Barbara Vecchioni e la vercellese [illegible] con la quale scenderà in [illegible] il suo concittadino A. [illegible].

c. f.

Ricordate? Quest'anno, per gli interessi, l'autunno è cominciato presto. Con le rate SAVA per gli acquisti di Fiat Panda e 126, gli interessi sono caduti del 30% fin dal 1° settembre e chi ha acquistato una Panda è riuscito a risparmiare fino a oltre 2 milioni. E tutto doveva finire al 30 settembre. Ma il successo è stato enorme, la richiesta così tanta che SAVA ha deciso di prorogare l'offerta fino al ottobre. Oggi è proprio autunno e gli interessi ingialliscono e cadono più che mai! Fino al 31 ottobre siete in tempo per acquistare una Fiat Panda fra quelle disponibili presso Concessionarie e Succursali Fiat con le rateazioni SAVA da 12 a 48 mesi a rate costanti e una riduzione del 30% sugli interessi in presenza dei normali requisiti di solvibilità. Facciamo due esempi in base ai prezzi di listino e ai tassi in vigore al 1° settembre 1984. Acquistando una Panda 30 Super con la massima rateazione (L. 228.000 mensili) potrete risparmiare ben 1.464.000 lire sugli interessi. Il risparmio diventa addirittura di 2.270.000 lire acquistando 4x4. In tutti i casi dover versare alcun anticipo.* rimandate la vostra decisione, l'autunno viene una volta

SAVA

* Escluse le spese di in strada.

ECONOMICI

Le tariffe e gli L. 2000 le rigo. Rubriche a operai/impiegati L. 1000, lavori L. 1000 artigiani L. 2000, Rubriche 9 e 11 (lavoro/dip) L. 1000. Avvisi urgenti data fissa o ripetuti. Il doppio. Avvisi urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 6693188 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'annuncio pubblicato è inteso a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PREZZI!!! Grandi personali in metalli e mura ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
PROGITEX
749.4333 - 779.826, corso Francia 16.

A.A. ARREDOMARMI presenta nobilissimi e creativi, operai, impiegati, commercianti, artigiani qualsiasi importo lavoriamo velocissimo. Tel. 011 696.369.

ATTENZIONE finanziamenti istudian mutui ipotecari artigiani, commercianti, piccole e medie industrie. Via G. Tarra 23, telefono 536.026.

FINANZIAMENTI
6 lustri in 24 ore.
COGEFIN
corso Re Umberto 33, tel. 519.695 - 816.098 Torino.

FINANZIATO brevetti investimenti industriali su case auto (anche mezzi). Via Vigone 33, tel. 011 447.0721 447.1639.

MIGLIORINI sta tua casa! A PIRLONE ci pensa e ti pagherà anche in 36 rate. C.so Re Umberto 12, Torino, tel. 538.704.

PERLA FIDI S.r.l. presenta più rapida mensile ipotecari minimi rimborsi mensili senza ipoteche. Tel. 011 504.080 corso Re Umberto 84, Torino.

PRIVATO concede prestiti risolutori a operai e impiegati anche protestati e chiunque Tel. 667.537.

3 Aziende, negozi

A. ARMIRAL MARKET Società Gruppo Casalmercato 011 460.2174 compravendita aziende di ogni genere e prezzo.

A.L. 36 milioni Lavoro cede attività insostituibile arredata porta obbligata settimanale primaria casa. Tel. 748.332.

A.L. 40 milioni Lavoro cede cartoleria giocattoli San Paolo adiacente scuola e mercato reparto 2 vetrine. Tel. 748.332.

AMMENTAZIONE titolari arredamento oggettistica vendesi in Torino centro chiamata opportunità prima gira d'affari ideale per architetti o arredatori. Tel. 780.4400.

AVVIATO negozio giocattoli e giochi educativi zona centrale ottimo reddito dipendenti cede TO 3000 tel. 840.848.

BAR cremeria gelateria su corso di forte passaggio eccezionale nuovo ottimo incasso dimostrabile a incrementabile adatto per nucleo familiare vendesi. Tel. 780.4400.

BAR super con attrezzatura espressamente moderna magazzino anzichè L. 40 milioni ceduto pure Lucento. Tel. 447.1321

BAR super gestione 11 anni ipocalcia con super fatturato nuove grosso affare minima richiesta. Tel. 446.466.

BAR vendesi con possibilità cremeria (per azione propria unica nel suo genere) attrezzatissimo ceduto a Collegno. Tel. 446.466.

BRANDIZZO cedo libreria-cartoleria causa L. 7 milioni mensili incrementabili. Cedesi. Tel. 632.408.

BRI cede splendida attività ristorante-pizzeria bar super arredo T-30 arredamento nuovo adatto 2-3 persone. Richiesta L. 75 milioni, svincolano L. 20 milioni contanti più comode dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 648.903.

BRI cede in Moncalieri bar super ben avviato e ricchi vari guadagni L. 10 milioni contanti più L. 40 milioni dilazionate. Via Lamarmora 27, tel. 648.903.

BRI cede ristorante pizzeria ottimo avviamento nomi prestigiosi in zona di forte passeggio incasso L. 1 milione 200 mila al dì. Vero affare per competenti. Via Lamarmora 27, tel. 648.903.

BRI cede ristorante prestigioso n. 40 coperti cucina ang livello splendida ristorante contanti più dilazioni per conduttori ajo-cabile cessione. Via Lamarmora 27, tel. 648.903.

BRI cede zona Tribunale bar super incasso L. 700 mila al dì, chiusura serale a stabile come forma di pagamento ampie dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 648.903.

RISTORANTE centralissimo incasso L. 800 mila giornaliere cede L. 512 milioni dilazionabili. Tel. 637.213 - 017.280.

ZONA Grugliasco bar super arredo vasta licenza moderno affaccio L. 600 mila giornaliere dilazioni. Frana 011.092

ZONA Rivoli gastronomia angolare ampio moderno settimanale forti utili anticipo L. 40 milioni. Frana 649.126

5 Locali e negozi

domande

CASALMERCATO 011 56.56 comprovendita locali negozi magazzini seminterrati immobili industriali commerciali.

offerte

A.L. 1000 mq ottimi capannoni in Rivoli-Strada S. Raffaele Cimena in complesso industriale mq mq 400 e 5000. Tel. 011 609.666.

Affittasi Settimo vendesi avviatissimi negozi anche liberi in stabile signorile. Tel. 539.982.

Affittasi vendesi corso Brescia locale mq 80 milioni libero subito ottimo affare. Tel. 648.184.

Affittasi capannone 2000 mq via Genuzione recente unico 400 mq. Tel. 896.7121.

AGRITTIMARE 3787 affitta splendida casetta Collerino in cuore agricolo importanti utili di mq 180.

AGRITTIMARE 0787 affitta via Arogetto locali uso ufficio di mq 140 canone annuo L. 13 milioni.

AGRITTIMARE 3787 vende via San Secondo reddito con zona a servizi 1 residenziali mq 36 redditi 6%

BRUGLIASCO mezzo magazzino-laboratorio mq 200 con passo carrio legislazioni di passamento. Tel. 646.279.

PORTA PALAZZO (via S. Agostino) vendesi ripetto locale uso deposito mq 130. Vero affare L. 43 milioni. Edicase 648.184.

S. RITA vendiamo locale seminterrato mq 250 uso laboratorio. Edicase tel. 648.184.

VIA Monte Albergian quasi angolo via Frejus vendesi libero ufficio piano rialzato mq 66 con accesso carraio e corpo adiacente per parcheggi auto. Int. tel. 441.144.

8 Rappresentanti

OFFRIAMO ufficio centrale del personale di reclame per Torino a diretti garantiti e chiedo serietà. Tel. 669.313.

15 [illegible]etture

ACQUISTIAMO automobile piccola e grande cilindrata + benzina/gasolio contanti. Corso Umbria 36, tel. 481.874.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126 Panda, A 112 Fiat Uno, Ritmo, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. 115.cono Piazzale 3, tel. 848.001.

AUDI 80 GD turbo diesel anno 83, Opel Kasett 1.2 e 1.3 anno 80, Ford Escort 1.1 anno 83, Talbot Horizon 1.3 anno 79 vendo Osart via Frejus 12, tel. 442.361 442.780.

GIULIETTA 1.8 anno 84, Giulietta 2.0 turbo diesel anno 83, Alfetta 2.0 L. anno 80, Alfa Sud 1.2 80 portabone anno 82, Alfa Sud sprint veloce 1.5 anno 81, Alfa 33 1.3 anno 84, vendo Osart via Frejus 12, tel. 442.361.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO Vi Torino libero 5 camere cucina, bagno, terme eccezionale pagamento veloce. Tel. 788 983.

ACQUISTIAMO
Interi stabili in Torino e prima cintura. Si assicurano rapide pratiche, gusti valutazioni, pagamento contanti, massima riservatezza. Fiduciaria Immobiliare telefono 597.884.

APPARTAMENTI, interi stabili [illegible] cedete in Torino Casalmercato paga bene contanti. Agenzia astrale proprietà 011. 56.56 corso Mat Araglio 23, Torino.

CASETTA acquistiamo cintura Torino libera con giardino 4-5 vani servizi con urgenza. Tel. 531.408.

FINANZIAMO importante operazione finanziaria acquista alloggio signorile non molto grande disponibilità L. 200 milioni. Tel. 706.784

IMPRENDITORE acquista per contanti in Torino libero 2/3 camere cucina e servizi no agenzie. Tel. 308.466.

INCENDIO libero camere, tinello servizi con accessori se piano ato piego valevolmente per contanti Tel. 460.4098

19 Vendita alloggi

A.A. ZONA S. Gennaro liquidiamo per non trasferimento 3 camere cucina prezzo affare. Cas Casa. Tel. 644.100.

AFFARONE vendesi stupendo vicino Reggia prima posizione terreno mq 4000. Tel. 630.082.

ATTICO centrale via XX Settembre libero soggiorno camera camerata cucina servizi ampio terrazzo. I.E.L. 448.433.

ATTICO libero via Colautti recente camera cucina doppio ingresso terrazzo L. 40 milioni 200 mila. Tel. 639.962.

AURORA via Assisi libero ingresso soggiorno camera tinello cucinotto bagno 90 mq vero affare. Tel. 8h 442.388

BANCO IMMOBILIARE 613.816 libero corso Trapani signorile soleggiato 2 camere cucina libernil L. 135 milioni.

BANCO IMMOBILIARE 613.816 libero via Bologna 3 camere cucina bagno lusso rifinitura mq 80. L. 44 milioni

BANCO IMMOBILIARE 613.816 libero Barriera Milano signorile recente ascensore 3 camere cucina abitabile soleggiato mq 100. L. 125 milioni dilazioni.

BARRIERA Milano corso G. Cesare corso fervari vendesi alloggio libero doppi servizi 2 camere cucina bagno. Tel. 344.686.

BORGARO alloggi liberi di 2-3 camere servizi marina costanti multipli di Casa-Nova 920.8478.

BORGO Vittoria recente libero piano rialzato soleggiato ufficio camere tinello bagno. Casa-Nova 920.8478.

BUTTIGLIERA La fronde libero nuovi villini mq 140 abitabile più mansarda interrato L. 230 milioni. Gabetti 8787.

CASA da ristrutturare corso Regina Margherita 130 mq piano terra 120 mq 1° piano 100 mq ascensore. Tel. 383.446.

CASALMERCATO B 53.56 vicini 1-2-3-4 camere tinello case semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASALETTE nuova costruzione alloggi di 3-4-5 vani libertà ed box auto ampi giardini. Casa-Nova 920.8478.

CASETTA via Degli Artisti ristrutturata soleggiata 2 camere cucina servizi su 2 piani. Casalmercato 5589.

CENTRALI villini liberi in stabile signorile signorile vicinanze ex mq 180 volendo box auto. Tel. 599.982.

CENTRO CASA 513.831 adiacente piazza Manno via Isernia 2 moderni 2-3-4 camere cucinotto bagno da 36 milioni trattabili.

CENTRO CASA 513.831 corso Monte Cucco 90, splendidi 1-3-4 camere tinello cucinino bagno anche liberi subito.

CENTRO CASA 513.831 corso Re 72, Collegno ultimi alloggi 3 camere cucinino bagno da L. 64 milioni.

CENTRO IMM. 518.329 libero Crocetta via Vespucci camera tinello angolo cottura, 2° piano no ascensore L. 40 milioni.

CENTRO IMM. 518.226 Pino Torinese libero recente soggiorno 2 camere cucina 2 servizi giardino condominiale.

CENTRO IMM. 648.153 518.226 libero vicinanze libero via Vanchiglia salone 3 camere cucina servizi terrazzo.

CENTRO IMM. 648.153 518.226 Crocetta corso Einaudi libero signorile salone 3 camere tinello cucinino servizi box.

CENTRO IMM. 648.153 libero signorile soleggiato piazza Cinque via Nizza soggiorno 2 camere cucinotto servizi box.

CENTRO IMM. 648.153 libero nuova costruzione 2 camere cucinotto servizi box.

CENTRO IMM. 648.153 Gran Madre case, soleggiati luminosi 3 camere cucina e bagno angolo cottura servizi.

CENTRO IMM. 518.226 libero Borgaretto [illegible] livello cucinino servizi

COLLEGNO [illegible] recente molto bello soggiorno [illegible] 2 camere ampio [illegible] due balconi veranda box

CORSO [illegible] piazza Vittorio via Bergamo panoramico 1, camere tinello cucinino bagno L. 40 milioni.

CORSO [illegible] via Monsoni vendesi box camera tinello cucinino bagno 1 camera tinello servizi. Int. [illegible]

CORSO-P [illegible] vendesi alloggio libero [illegible] salone 2 camere cucinotto [illegible]

CORSO [illegible] libero alloggio libero [illegible] camere cucina servizi 2 [illegible] 2 camere cucina servizi. Tel. 648.082.

CORSO Tiziano in splendida posizione vendesi nuovo soggiorno 2 camere cucinotto servizi. Int. 441.144.

(continua)

Galbiati proietta lo sguardo sull'immediato futuro del Torino

«VINCERE DOMENICA PER AFFRONTARE SICURI LA SUCCESSIVA SERIE TERRIBILE»

Questo non è il Torino dei miracoli, né si può configurare come una grande sorpresa. I risultati che ha conseguito e in virtù dei quali continua a mantenersi ai vertici della classifica, corrispondono a una logica di gioco e impegno che di sorprendente non ha proprio nulla.

Così almeno la pensa Galbiati, un difensore entrato in ritardo, a causa delle note vicissitudini, nel dispositivo granata ma che ha già fatto ampiamente [illegible] il peso della sua qualità e della sua esperienza.

«Mi sembra — sentenzia il «libero» — che la squadra ogni domenica dimostri i suoi meriti e le sue qualità. Proprio per questo motivo non mi pare giusto parlare di sorpresa nei nostri confronti».

Torino d'alta classifica, fra le forze emergenti del campionato, e dire che ha perfino dei rimpianti da formulare: se, ad esempio, alcuni fra i suoi uomini migliori (com'è avvenuto domenica con l'Inter) avessero reso finora all'ultimo della loro possibilità, i punti potrebbero essere di più.

«Per onestà — corregge prontamente il difensore — bisognerebbe allora ricordare che abbiamo anche perso qualche partita giocando molto male...».

Domenica la Lazio, quindi una serie terribile con Sampdoria, Milan, Juventus e Verona: come ne uscirà il Torino?

«Intanto, non sottovalutiamo la formazione di Chiappella che dobbiamo ancora battere. E' una squadra che può diventare pericolosa e non è fatta soltanto di Giordano o di Ballata. Ad esempio, stiamo molto Laudrup, un ragazzo molto abile e che è estremamente difficile da controllare. I romani non stanno attraversando un periodo bello e logicamente vorranno mutare fino alle loro ultime forze. La conseguenza è facile da dedurre e cioè che l'impegno non sarà agevole. Se riusciremo a superarlo, allora potremo pensare con maggiore tranquillità alla serie terribile».

Malgrado tutto, sono molti gli osservatori che, pur ammirando le imprese del Torino, sono inclini a considerarlo una meteora.

«Io penso che si sbaglino perché la squadra ha ulteriori spazi di progresso. Sul piano fisico e agonistico abbiamo sicuramente raggiunto buoni livelli e l'abbiamo dimostrato anche domenica contro l'Inter. Direi che anche sotto il profilo della forza e del carattere non ci sono grossi appunti da muoverci. Forse dobbiamo migliorare nei dettagli, manifestando ad esempio maggior concretezza nello sfruttare le occasioni da gol che ci capitano. A parte questo, formulerei considerazioni positive per quanto riguarda il gioco. Almeno sotto questo profilo, mi sembra che ormai la squadra stia esprimendo quasi per intero il suo potenziale».

Le eccessive ammonizioni, un neo che minaccia di penalizzare quanto prima il Torino. Radice nega che siano da attribuire a nervosismo eccessivo e le spiega con il tipo di gioco, talvolta frenatico, che i granata producono e la valutazione trova d'accordo Galbiati.

«Credo che il nostro allenatore sia nel giusto. Pratichiamo un pressing serrato, con sistematico raddoppio della marcatura, e questo ci costa dei guai con gli arbitri che applichiamo ammonizioni in serie per gioco scorretto. Escluso, invece, cattiveria da parte nostra perché non abbiamo mai l'intenzione di far male agli avversari».

Visto che il vostro gioco è questo, il problema sembra senza soluzioni. L'affermazione che Galbiati fa seguire ha quasi il significato di un appello: «Occorrerebbe che i direttori di gara comprendessero i nostri intendimenti e capissero che giochiamo con foga ma senza voler danneggiare nessuno».

Piercarlo Alfonsetti

«Non possiamo sottovalutare la Lazio e soltanto dopo averla battuta potremo pensare a Sampdoria, Milan, Juventus e Verona». Un appello agli arbitri: «Devono capire che il [illegible] gioco [illegible] ricco di slancio non di cattiveria»

Galbiati

L'allenatore laziale [illegible] di stimolare la squadra

LORENZO SPIEGA IL PIANO-VITTORIA (MA VIENE CREDUTO DA POCHI)

ROMA — «Che cosa andiamo a fare a Torino?», dice Lorenzo rivolgendosi a un gruppo di amici cronisti. «Noi andiamo a Torino per vincere». La dichiarazione desta un qualche sorrisetto. Ma Lorenzo prosegue: «Il Torino è una grande squadra. Noi non siamo da meno del Torino e, inoltre, siamo stufi di pareggiare, ci occorrono due punti».

Le parole di Lorenzo inducono gli scettici a trasformarsi in entusiasti. Con entusiasmo, quindi, viene chiesto a Lorenzo come pensa di battere il Torino, come pensa di riuscirvi. La risposta è la seguente: «Ci riusciremo con le forze di una formazione che cresce, cresce e vista d'occhio anche se non manca di nulla. C'è forse qualcuno che non abbia dei nèi?». Essendo indubitabile che tutti hanno dei nèi, non si ritiene opportuna una replica, e Lorenzo prosegue: «A Giordano manca soltanto il gol». Come deve essere presa tale rivelazione? Tenuto conto che il gol sta ai centravanti come l'acuto sta ai tenori, sarebbe come dire a Pavarotti che gli manca soltanto il do di petto. Lorenzo chiarisce: «Giordano sta facendo progressi enormi, il gol completerebbe la sua salita e il gol verrà».

Manfredonia contro il Torino, la squadra che ha rifiutato. «Un momento — dice Manfredonia —, prima di tutto io ho fatto una scelta di città e non di squadra. Non volevo muovermi da Roma, ma se proprio vuoi dovuto trasferirmi, avrei accettato il sacrificio [illegible] la maglia di [illegible] piuttosto di separarmene, o quasi, lo avrebbe fatto e le sono riconoscente. Ho per il Torino il massimo rispetto. Voleva qualcosa di più».

Giordano

D'Amico contro il Torino, la squadra in cui ha giocato una stagione: «Ho di Torino e del Torino un ricordo bellissimo. Ho lasciato leggiù tanti amici. C'è chi ancora mi scrive. Devo al Torino il mio, purtroppo fugace, ingresso in Nazionale. Ci ritorno con emozione, da avversario leale, perché ho trovato lealtà e affetto». D'Amico è il pupillo di Lorenzo, che lo ha rigenerato e incoraggiato e che su di lui conta per approdare alla fantastica vittoria. «Vincere — dice D'Amico — mi sembra un po' esagerato, considerando il valore degli avversari, ma capisco che di pareggi Lorenzo non ne vuole più. D'altra parte, le speranze sono grate e permesse a chiunque».

Giordano non parla, è inamerso nel silenzio stampa. Consapevole di possedere un lessico abrasivo e produttore di scompigli, il contravanti si ripropone di parlare domenica prossima coi piedi.

Siamo alla tattica. Contro il Napoli, Lorenzo ha escogitato il sistema della marcatura a immagine e somiglianza: ha posto alla guardia di Maradona un giocatore che di Maradona aveva la struttura fisica, ma disgraziatamente solo quella. L'esperimento non può dirsi pienamente riuscito. Chi marcherà il dirompente Serena? Esiste qualcuno, tra i biancoceleşti, che ne pareggi il peso e l'altezza? Lorenzo non gradisce l'argomento e prega di soprassedere, c'è ancora tempo per studiare mosse e contromosse. Forse ci sarà una sorpresa, ma le sorprese per manifestarsi tali non possono venir anticipate.

E' probabile che l'esperienza maradoniana induca Lorenzo a non eccedere in fantasia. Serena potrebbe ritrovarsi alle prese con Giorgato, mentre Filisetti si misurerà con Schachner e il giovane Caliari (forse) agirà da antiBelgese. Qualche azione particolare ai danni di Junior? Semplicemente Ballata (ammesso che giochi perché si è infortunato) nella sua zona.

E Laudrup come la vede? «A me basta che non mi picchino» dice il giovane talento e delucida: «Desidererei essere protetto dai signori arbitri. Ho notato una cosa strana, domenica scorsa, all'Olimpico. Se picchiavano Maradona, l'arbitro subito fischiava e ammoniva cartellini. Faceva benissimo. Ma perché non fischiava quando picchiavano me? Mi piacerebbe una maggiore coerenza. Mi piacerebbe che a Torino non mi prendessero a calci».

Gianni Ranieri

PALLAVOLO, IN QUARANTA SI CIMENTANO NELLA COPPA PIEMONTE

Le quaranta squadre di serie C2 e D «sopravvissute» alla prima selezione tornano in campo per disputare il secondo turno eliminatorio della «Coppa Piemonte Val d'Aosta-Trofeo Bernardino Rosso», unico torneo ufficiale precampionato della pallavolo regionale.

Si giocherà in tredici palestre diverse, disseminate su tutto il territorio piemontese, anche se la sede principale di questa fase (sette gironi maschili e sei femminili) sarà ancora una volta Torino che ospiterà ben quattro rappresentanti.

Tra le diciotto formazioni rimaste in gara nel torneo femminile egua è la suddivisione tra le due categorie (nove di C2 ed altrettante di D) mentre le province ancora rappresentate sono solamente cinque con largo predominio torinese (nove unità) e cuneese (quattro). Maggiormente composito il quadro delle superstiti in campo maschile dove la massiccia presenza delle compagini di serie D (14 su 32) fa sì che nessuna provincia sia stata già completamente esclusa anche se Torino continua a menar la danza con le sue otto squadre, seguita a quattro lunghezze dalla «rivelazione» Mercalli.

Un rapido sguardo alla composizione dei gironi del secondo turno (che qualificherà le prime due classificate di ciascun gruppo alle semifinali) permette di individuare agevolmente i campi sui quali la lotta sarà più interessante e lo spettacolo, di conseguenza, più godibile.

Maschile — Il gruppo dal pronostico più incerto è sicuramente l'unico a quattro squadre. Il convincente esordio del giovane Arti e Mestieri di Piola ed il blasone del Valdocco, team di C2, non impauriscono certo Banchia e Bellavista, per niente intenzionate a chiudere la loro avventura in Coppa a Torino (palestra Scuola, inizio sabato ore 15, domenica ore 9).

Minori dubbi per il successo finale ma non sicuramente per l'assegnazione della piazza d'onore presentano i gironi di Acqui, Alba e Novara dove alle spalle delle favoritissime [illegible] Alpignano e Sanmartinese divamperà la battaglia tra Ceglianico e Aurora Venaria, tra Auxilium Cuneo e Alba e tra Villata e Edil M. Ovada, tutte formazioni di serie D alla ricerca di qualche risultato di prestigio per iniziare alla grande la stagione. Nessuna sorpresa dovrebbe invece uscire dagli altri due gruppi torinesi (palestra Parri e Vigone) con Ciaccion e S. Damiano e Chivasso e Savigliano timidamente inedite rispettivamente da Valsusa Condove e Cassel.

Femminile — Due gironi tutti da seguire nel Cuneese, con l'Accornero che a Savigliano continua la difesa del suo titolo affrontando un Mondovì di un [illegible]eghetti annunciati [illegible] in buona forma e con il Bra (C2) che a Cuneo rischia seriamente l'eliminazione ad opera delle pari categoria Comunto e del Klippan Pinerolo-Italy che ha ben impressionato già nel turno precedente. Ma la giornata si annuncia delle più stimolanti anche a Torino (in campo alla palestra Trecate il Kennedy e l'Olivo Cassel di C2 e la Portiadò Chivasso, validissimo team di serie D) e a Venaria dove, come [illegible] lanatore del Vendemmi Virgilio Ferraro «Pulgori permettendo ci sarà da gustare il duello tra il Marcoo e noi, due squadre che qu[illegible] sono cresciute parecchio grazie anche ai rinforzi giunti dal diciotto Aurora».

Gli altri due gruppi in programma, pur non promettendo sulla carta grandi emozioni (Arona e La Folgore paiono destinate ad uscire di scena), non dovrebbero risparmiare indicazioni significative in vista del campionato: a Montalto, infatti, si saprà qualcosa di più sulla consistenza della locale matricola di C2 opposta alla coriasca Pallavolo Casale mentre Bistefani e Borgomanero, in casa della prima, anticiperanno uno dei match che molto probabilmente caratterizzeranno ai vertici la prossima C2.

Roberto Condio

Pallavolo femminile alla seconda giornata

PER BISTEFANI E CUS E' GIA' L'ORA DEL RISCATTO

Un altro big match caratterizza la seconda giornata del campionato di A 2 di pallavolo femminile, che si disputerà domani. Quello di Reggio Emilia tra lo [illegible] Il Fonsin Livorno si annuncia come un incontro che farà scintille e soprattutto dovrà dare le prime indicazioni sulle ambizioni delle emiliane di ritornare subito in A 1.

Ma il weekend si presenta assai interessante anche per quanto riguarda il volley piemontese. In quanto Bistefani e Cus Torino sono chiamate ad un pronto riscatto dopo le sconfitte patite nel turno d'apertura. Le casalesi, ancora prive della Sojourina e con la Milkova a mezzo servizio, saranno impegnate a Piacenza contro l'Elcap, reduce da una bella baldoria subita ad opera del S. Lazzaro. Non per questo però la partita si presenta facile per le neopromosse, che per il momento sono costrette a reinventare gioco e schemi in attesa della fuoriclasse straniera.

«Nonostante la sconfitta — afferma l'allenatore dei Bistefani, De Michelis —, l'Elcap è una squadra degna di rispetto, tanto che io la considero una delle formazioni destinate a fare un buon campionato. Per questo motivo io credo che domani a Piacenza dovremo lottare parecchio per non cedere un'altra volta. Del resto giochiamo in trasferta ed in A 2 non è facile vincere fuori casa. Certo sarebbe splendido portare via i due punti, ma non so fino a che punto sarà possibile».

Vita dura anche per il Cus Torino, che farà il suo esordio davanti al pubblico amico affrontando la Zanetti Casalasca (ore 18 palestra via Braccini). Sarà un incontro particolare per la ragazze di De Luca che se le vedranno con la squadra con la quale hanno lottato fino all'ultimo per la salvezza e dalla quale, con la «famosa» vittoria sul Cus Pisa, sono state condannate alla serie B. Per le torinesi dunque c'è la possibilità di consumare una platonica vendetta, ma crediamo che Tibaldi e compagne debbano pensare maggiormente a fare risultato per ben altri motivi.

«Se vogliamo continuare come abbiamo fatto la passata stagione e fare la nostra corsa sulle squadre alle nostre portate — afferma Pina Tibaldi del Cus Torino — e se il Casalasca non è mutato rispetto all'anno scorso, allora dobbiamo assolutamente fare risultato».

Dello stesso parere sembra essere l'allenatore Antonio De Luca, anche se invita ad una maggiore prudenza: «Sostanzialmente il Casalasca non è cambiato molto anche se ha acquistato le Martini, una ragazza molto valida, ma il 3-1 inflitto sabato scorso al Cus Genova parla chiaro. E' vero che le liguri non sono più le stesse del passato, ma io credo che i nostri avversari di domani abbiano qualcosa in più rispetto all'anno scorso. Ciò nonostante sono convinto che giocando con la giusta concentrazione, senza commettere troppi errori, potremo anche farcela».

Il Cus dunque sembra carico a dovere per affrontare l'esordio casalingo. L'unico problema deriva caso mai dal troppo recente ripescaggio che costringe i torinesi a delle autentiche acrobazie per trovare lo spazio in palestra necessario a disputare gli incontri. Domani il Cus Torino giocherà alle 18, ma per il futuro è tutto ancora da decidere, soprattutto in considerazione delle esigenze della formazione.

Maurizio Pignata

Le casalesi impegnate contro l'Elcap a Piacenza, [illegible] torinesi all'esordio casalingo [illegible] la Zanetti Casalasca

BOCCE COPPA SPUMANTE

Ultimi spiccioli della stagione agonistica all'aperto (sempre che il bel tempo continui a non si debba quindi ricorrere ai bocciodromi coperti) con il classico torneo di chiusura di Asti: organizzato dal locale Comitato è in programma domani e domenica la 17ª edizione della «Coppa Concorde Asti Spumante», gara nazionale di bocce a quadrette.

Il torneo è senza vincolo di categoria e di società e pertanto si scontrano in campo molte formazioni «ibride», qualcuna già addirittura come anticipazione dell'86. Solitamente proprio in occasione del torneo astigiano vengono ritirati gli ultimi particolari degli accordi tra giocatori e società in vista della prossima stagione. Anzi, in parecchi casi, è data di vedere in anteprima alcune formazioni nuove. In campo si scontrano anche i nei [illegible]campioni del mondo (Agham, Piero Amerio, Lino Brunasso, Notti, Riviera, Sturla) e, insieme con loro, tutti i migliori della A, della B, della C e degli Allievi.

Arbitra il fiduciario Sergio Dabbenese, il via alla competizione verrà dato alle 14,30 di domani nei campi del Bocciodromo Comunale di via Del Bosco; si proseguirà anche alle Way Assauto, alla [illegible] Sempre Uniti e all'[illegible]le ai 12 punti, senza [illegible]ite d'ovaria.

Con il match Franzio-Ellena fra le [illegible] in pro[illegible]gramma

annuncia delle più stimolanti anche a Torino (in campo alla palestra Trecate il Kennedy e l'Olivo Cassel di C2 e la Portiadò Chivasso, validissimo team di serie D) e a Venaria dove, come [illegible] lanatore dei Vendemmi Virgilio Ferraro «Pulgori permettendo ci sarà da gustare il duello tra il Marcoo e noi, due squadre che qu[illegible] sono cresciute parecchio grazie anche ai rinforzi giunti dal diciotto Aurora».

Gli altri due gruppi in programma, pur non promettendo sulla carta grandi emozioni (Arona e La Folgore paiono destinate ad uscire di scena), non dovrebbero risparmiare indicazioni significative in vista del campionato: a Montalto, infatti, si saprà qualcosa di più sulla consistenza della locale matricola di C2 opposta alla coriasca Pallavolo Casale mentre Bistefani e Borgomanero, in casa della prima, anticiperanno uno dei match che molto probabilmente caratterizzeranno ai vertici la prossima C2.

Roberto Condio

Mamoli, quando aprire l'acqua è toccare con mano la perfezione.
Presso i più qualificati rivenditori della vostra città.
Servizio Assistenza Tecnica in tutta Italia. (vedere pagine gialle).
MAMOLI
da 50 anni per la tua acqua quotidiana

Vuoi risparmiare?
L'OCCASIONE

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

MOZART

All'Auditorium [illegible] stereouno

Concerti

Chiesa della Confezione Annunziata. Alle ore 21, in via Po 45, per la 2ª Rassegna internazionale «Roberto Goitre» per cori di voci bianche, si esibiscono «Le Voci Bianche» del Coro Polifonico Farnesiano (Piacenza), diretto dal Maestro Mauro Pigazzini e i «Piccoli Cantori della Turrita» (Bellinzona) diretti dal Maestro Erce Beltraminelli. Ingresso gratuito.

Auditorium Rai. Alle ore 21, in piazza C. e B. Rossaro (ex via Rossini), 3° Concerto della Stagione Sinfonica Pubblica 1984/85. Direttore, Tamas Vasary. In programma brani di Mozart (*Concerto-Rondò in re maggiore K. 382 per pianoforte e orchestra*), Chopin (*Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra*), Liszt (*Les préludes, poema sinfonico n. 3/da Lamartine*), Wagner (*Rienzi, ouverture*). Prezzi: poltrona numerata, lire 5 mila; ingressi (II Galleria), lire 4 mila; ridotti (II Galleria), lire 3 mila (giovani fino a 20 anni, anziani oltre i 65 anni). A concerto iniziato non sarà permesso l'ingresso in sala. Non è consentito l'uso di apparecchi fotografici e registratori. Il concerto sarà trasmesso in collegamento diretto da Radiouno e in modulazione di frequenza sulle [illegible] di Radiostereouno.

Teatro

Gruppo della [illegible]. Alle ore 20,30, per la Stagione del [illegible] 84/85 (in [illegible] Teatro Nuovo) prima nazionale in Torino dello spettacolo «Endgame-Krapp's Last Tape», presentato dalla compagnia The San Quentin Drama Workshop nell'ambito del progetto *Beckett* diretto Beckett (Centro per la Sperimentazione e la Ricerca Teatrale-Pontedera). Prezzi: 1° settore di platea, lire 14 mila (ridotto, lire 12 mila); 2° settore di platea, [illegible] 10 mila (ridotto, lire 7 mila). Le [illegible] sono [illegible] vate alle persone sopra i 21 anni e sopra i 60 anni. Sono previste condizioni particolari per le associazioni convenzionate con l'ufficio promozione. (tel. 650.751).

Teatro Alfieri. Alle ore 21, Giorgio Gaber in «Io se fossi Gaber», di Gaber Luporini. Prezzi: poltrone platea, lire 15 mila; poltroncina, lire 12 mila; poltrone galleria, lire 9 mila. Spettacoli serali, inizio ore 21; domenica pomeriggio, ore 16,30.

Sala degli Specchi. Alle ore 21,15, in via San Massimo 21, la Cooperativa Teatro Zeta presenta in anteprima nazionale «Omolgaeo» (Il Fiume della Memoria), spettacolo scritto e diretto da Gabriella Poolini con scene e costumi di Beppe Bertaro che inaugura la nuova stagione teatrale 1984/85. Interpreti dello spettacolo accanto all'autrice, Giovanna Fiscella, Vittorio Bonacci, Andreana Gallo, Patrizia Maragno e Bruno Peneschi. — «Omolgaeo» *rappresenta il tentativo da parte di un occidentale di «avvicinare» nel complesso e affascinante simbolismo della gestualità estremo-orientale e parallelamente nell'allestimento complessa tradizione sapienziale ed esoterica di quei popoli.* Si replica fino al 21 ottobre. Posto unico, lire 8 mila.

Teatro Carignano. Alle ore 21, Rossella Falk e Umberto Orsini, presentano «L'Aquila a due teste», di Jean Cocteau che inaugura la stagione del Teatro Carignano 1984/85. La regia è di Gabriele Lavia e gli altri interpreti sono: Pietro Biondi, Gianni Giuliano, Valentina Sperlì. Lo spettacolo, prodotto dalla Compagnia del Teatro Eliseo, si replica fino a domenica 21 ottobre (ultima recita ore 15,30). Prezzi: poltrona, lire 18 mila; palco, lire 36 mila + ingresso lire 8 mila; prima galleria. [illegible] mila.

[illegible] Piccolino. Al [illegible] Teatro [illegible]ua il 26/10/84, alle ore 18,15 e 21,15, debuttano Clara Gassaga e Giorgio Molino con lo spettacolo «E dopo il cinema c'era...L'AVANSPETTACOLO».

Accade

Due passi in Charleston. Tutti i venerdì, al Charleston di via Cavalcanti 8, il Bea Club e il Charleston presentano serate new wave, concerti e video novità con Giancarlo Cagliero alla consolle e Marco Stefanato al video. Ingresso lire 6000.

Videostudio Show Theatre (V.S.S.T.). in via Po 28 prosegue fino al 3 novembre la mostra fotografica di Raffaello Ferrazzi. Orario: 17-19 tutti i giorni escluso il lunedì.

Silvano La Cariola. Alle ore 22, in corso Quintino Sella, concerto del gruppo Doppio Mello. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Museo Pietro Micca e dell'assedio di Torino del 1706. Via F. G. Galeazzini 7 (tel. 546.317); l'orario di visita è il seguente: dal martedì al sabato, dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 18; domenica, dalle ore 9 alle ore 14; chiuso il lunedì e festività civili e religiose. Ingresso, lire 500.

C.R.A.L. La Stampa. In piazza Muzio Scévola 2, domenica 21 ottobre, alle ore 14, *Giochi e...caldarroste*, gara a premi per bimbi e ragazzi fino a 14 anni con distribuzione di caldarroste. In programma: Caccia al tesoro (dagli 11 ai 14 anni); gara a bocce (al punto) libera a tutti; pesca all'oca e tiro degli anelli (fino a 6 anni); pimpum pichetta (dai 7 ai 10 anni); giochi nuovi (a squadre dai 7 ai 10 anni). Presenta Romano Magnino. Nell'intervallo tra i giochi il prestigiatore Schermann (al piccolo Marco Bracco). Intratterrà i partecipanti. Per informazioni e iscrizioni tel 836.015

Rai. Domani alle ore 15 nello studio TV1 di Torino sarà rappresentata in anteprima la commedia di Ugo Betti «Una bella domenica di settembre» che andrà in onda sulla rete TV2. Regia di Carlo Battistoni. Interpreti: Giulio Lazzarini, Antonio Casagrande, Giustino Durano, Piero Sammataro.

In poltrona davanti alla TV

ILLIBATA O NO?

Chiede Funari Aboccaperta

Terzo giorno di «sconquasso» dei network privati: Canale 5, Italia 1 e Rete 4. Silvio alla ribalta, la situazione dovrebbe chiarirsi domani a seguito di un intervento diretto del governo. E' probabile che per le zone di Torino Canale 5 ritrasmetta in [illegible] la partita del nuovo varietà «Viva la donna» che protagonizza stasera

Raidue

Ore 20,30: Aboccaperta, attualità. Per l'uomo italiano d'oggi è ancora importante l'illibatezza della donna prima del matrimonio? Questa è la domanda che Gianfranco Funari porrà nella puntata di stasera. «E' stato molto difficoltoso trovare, fra i molti che chiedono di partecipare al programma, gli ospiti per la trilogia dei favoreviti — ha detto Funari —, e non perchè non siano in molti ad apprezzare le virtù delle proprie donne, ma perchè quasi tutti si vergognano di ammetterlo in pubblico».

Siederanno tutti uomini, questa settimana, nelle due tribune? «Così avrebbe dovuto essere, almeno in teoria — ha risposto Funari — ma se per i modernisti ché dicono — la dicono e forse non lo pensano — di non considerare importante la verginità, non avremo che l'imbarazzo della scelta, lo schieramento dei favoreviti è carente. Probabilmente dovremo ricorrere alla presenza di qualche donna per rimpinguarlo».

E il conduttore come guiderà la scontro? «Cercherò di smascherare le ipocrisie, le mancanze di coraggio. Dopo aver lavorato una settimana a preparare l'argomento della puntata, la mia convinzione sincera da parte mia è questa: povere donne».

Ore 21,40: Primo piano, attualità. Lungo incontro, curato da Leandro Castellani e Claudia Donat Cattin, con Eduardo De Filippo, reappars da tre anni su Raiuno nella terza puntata del Cupo televisivo. Soprannomato Eduardo: l'arte di invecchiare, lo speciale rimarrà il suo spirito nel paradosso che l'ottantaquattrenne protagonista afferma quando spiega che «si nasce vecchi e si diventa giovani». Nel corso del programma vengono passati in rassegna gli impegni civili e umanitari di De Filippo senatore a vita e la sua gloriosa carriera di attore documentata da immagini di repertorio.

Ore 23,40: Tuttocalcio, tg-pipa. Intenso fine settimana su Raidue per gli amanti del-l'ippica: ritorna con la consueta rubrica «Tuttocavalli» oltre al consueto concorso Totip sarà trasmessa la telecronaca diretta del campionato europeo dei tre anni di trotto, disputato martedì sera sulla pista parigina di Vincennes.

Nel «pomeriggio sportivo» di domani, sempre su Raidue, sarà invece trasmessa alle 15 la telecronaca diretta dall'ippodromo di Tor Di Valle in Roma del Gran Premio Autunno di trotto. Domenica, infine, nella rubrica del Tg-2 «diretta sport», saranno mandate in onda le immagini del Gran Premio Jockey Club di galoppo in collegamento con l'ippodromo di San Siro di Milano.

Raitre

Ore 20,30: Tosca, opera. L'azione è ambientata nel giugno del 1800 a Roma mentre si teme la vittoria del «rivoluzionario» Napoleone e si spera stoicamente in una sua improbabile sconfitta. Nella Chiesa di Sant'Andrea Colle Valle si rifugia l'ex console della cadula repubblica romana Cesare Angelotti, aiutato dalla sorella, la marchesa Attavanti, presa furtivamente a modello dal pittore Mario Cavaradossi che sta dipingendo una delle cappelle. Angelotti vedendo Mario, suo vecchio amico, ecco del nascondiglio, ma il colloquio tra i due è interrotto dall'arrivo di Floria Tosca, bella cantante amica di Cavaradossi. Angelotti si nasconde e Tosca fa una scena di gelosia a Mario riconoscendo nella Maddalena dipinta la Attavanti.

Arriva il barone Scarpia, capo della polizia e rivale in amore di Cavaradossi. Persuaso dell'esistenza di una complicità del pittore nella fuga di Angelotti, Scarpia fa leva sulla gelosia della donna mostrandole un ventaglio con lo stemma della Attavanti trovato accanto alla sua lavoriera, e quando se ne va le pectinare Mario dal fido Spoletta dandogli appuntamento a Palazzo Farnese.

Non trovando Angelotti da nessuna parte, il barone fa arrestare Cavaradossi e lo torttura nella speranza che denunci l'ex console. Il pittore non parla, ma in sua vece lo fa Tosca, commossa dalle sue grida. Mario apprende del tradimento di lei e respinge il suo abbraccio, e riesce a gridare a Scarpia la sua esultanza per la vittoria di Napoleone a Marengo dopo che il barone lo ha condannato a morte per alto tradimento. Tosca promette a Scarpia di darsi a lui in cambio della libertà dell'amato. Scarpia finge di accettare, ma lei lo uccide quando lui cerca di abbracciarla. All'alba, sui bastioni di Castel Sant'Angelo, Cavaradossi scrive una lettera d'addio ricordando il suo amore per Tosca. Lei lo raggiunge e alla sua morte, quando sta per essere arrestata per l'assassinio del barone, si getta dagli spalti.

Musicata da Puccini sul libretto di Giacosa è tratta dal dramma omonimo di Sardou, Tosca fu rappresentata per la prima volta a Roma il 14 gennaio del 1900. La si ricorda per i grandi effetti scenici, i personaggi realistici, e le passioni elementari espresse da melodie impetuose. L'opera non fu mai accettata in pieno dalla critica, ma ciò non toglie che sia fra le più rappresentative e popolari del repertorio verista e che le figure dei due protagonisti abbiano sempre avuto un'immediata presa sul pubblico.

L'opera, la quinta scritta da Puccini, subito dopo la Bohème, è eseguita nell'edizione di stasera dal coro e dall'orchestra dell'Arena di Verona diretti da Daniel Oren. La regia è del compositore fiorentino Sylvano Bussotti.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**
14,— **Premio Raffaella**, l'ultima telefonata
14,05 **Il [illegible] viaggi nel mondo [illegible] a cura di Piero Angela**
15,— **[illegible] culturali del Tg1**
Vita degli [illegible] documentario
16,— **Jackson Five**, cartoni animati
16,25 **Per favore non mangiate le margherite**, telefilm
17,— **Tg1 flash**
17,05 **Sorriso**, sceneggiato. Seconda parte
17,55 **I sogni del signor [illegible]**, cartoni animati
18,15 **Spazio libero**, l'[illegible] dell'accesso: Archeologica Enrico Monti
18,30 **Taxi**, telefilm
19,— **Action now: questa pazza, pazza America**, viaggio attraverso l'America dello show
19,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20,— **Telegiornale**
FILM 20,30 **2022 I sopravvissuti**, di Richard Fleischer, con Charlton Heston, Joseph Cotten, Edward G. Robinson. Usa fantascienza 1973 — *Quaranta milioni di newyorkesi nel 2022, esaurite le risorse alimentari della Terra, si nutrono col solo cibo disponibile: il «soylent verde» a [illegible] di p[illegible] In seguito [illegible] indagini per l'omicidio [illegible] un'azienda alimentare, [illegible] poliziotto a [illegible] aiutante vengono a scoprire che [illegible] il plancton è esaurito e che per fabbricare il soylent vengono utilizzati cadaveri umani — Al termine Gassier sul film, a cura di Piero Angela*
23,55 **Tg1 notte**
0,05 **Storie fantastiche segrete**, documenti

Charlton Heston alle ore 20,30

Raitre

15,30 **Gli strumenti musicali: il clarinetto**, documenti
16,— **Corso di informatica**, documenti
16,30 **Piccola storia della musica**, documenti
16,45 **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo
18,15 **L'Orecchiocchio**, musicale. Con Stefania Macchia
19,— **Tg3**
19,35 **Sulle orme degli animali**, documenti
20,05 **A confronto con l'autore**, documenti
20,30 **Tosca**, melodramma lirico in tre atti di Giacosa e Illica. Musica di Giacomo Puccini. Con Eva Marton, Giacomo Aragall, Graziano Polidori, Mario Ferrara. Orchestra e coro dell'Arena di Verona. Regia di Sylvano Bussotti
22,30 **Tg3**
23,05 **Veglia per Conselle**, dal Teatro Olimpico di [illegible]

Raidue

Robert Ryan alle ore 22,55

13,— **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 lavoro dove**
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, g[illegible] e [illegible] Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, [illegible] Dané e [illegible] Frizzi. [illegible] di Salvatore Bal[illegible]
16 — **Il mistero della Settima Strada**, telefilm
16,25 **Corso di lingua e cultura tedesca**
16,55 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno: **Il circolo Pickwick**, dal romanzo di Charles Dickens. Con Mario Pisu, Gigi Proietti, Leopoldo Trieste. Regia di Ugo Gregoretti
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Del Parlamento**
17,40 **I ragazzi della valle misteriosa**, telefilm
18,10 **Le avventure di Sindbad**, cartoni animati
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **L'ispettore Derrick**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,30 **Abboccaperta**, varietà in collegamento con tutti gli italiani che hanno qualcosa da dire presentato da Gianfranco Funari
21,50 **Prima pagina**, attualità
22,45 **Tg2 stasera**
FILM 22,55 **Uccelini la guerra**, di Anthony Mann, con Robert Ryan, Aldo Ray, Vic Morrow. Usa guerra 1957 — *In piena guerra di Corea una pattuglia americana resta isolata dal grosso delle truppe e lotta duramente prima di riuscire a mettersi in salvo. La strada della salvezza è costellata di intoppi di ogni genere, litigi ed eroiche morti*
23,45 **Tuttocalcio**, telecronaca della Tris della settimana e presentazione del Gran Premi della domenica ippica
23,55 **Tg2 stanotte**
1 — **Boxe: Hagler-Hamsho; McCallum-Mancio**

Montecarlo

17 — **L'orecchiocchio**, musicale
18 — **Gente di Hollywood**, telefilm — *Amori, gelosie e lotte spietate per il potere e per la fama sullo sfondo scintillante della Mecca del cinema*
18,50 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Proiesi — **Telemeteo**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Notizie flash** — **Bollettino meteorologico**
19,30 **Buttarillo**, telefilm — *Vita e problemi di una casalinga inglese casalinga in modo un po' eccessivo dal trascorrere del tempo*
19,55 **La banda dei cinque**, telefilm
20,25 **La strada di San Francisco**, telefilm
21,25 **Cronaca dell'incontro di calcio Germania-Svezia**
22,15 **Clip n' roll**, video musicali da tutto il mondo — **Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Agenzia Rockford**, sceneggiato
15 — **Cannon**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,40 **Wonder Woman**, telefilm
18,40 **Charlie's Angels**, telefilm
19,50 **I Puffi**, cartoni animati
FILM 20,25 **Alligator**, di Lewis Teague, con Robert Forster. Usa drammatico 1980 — *Un coccodrillotto viene buttato nelle fogne di New York dove sopravvive nutrendosi di cani superaccrescitori in un esperimento. Divenuto enorme, esce per strade e comincia a distruggere tutto*
FILM 22,30 **I nipoti di Zorro**, di Marcello Ciorciolini, [illegible] Franco Franchi, [illegible] Ingrassia, [illegible] comico 1965 — [illegible] *della Sicilia per raggiungere lo zio Zorro, due cugini ritrovano solo a metterli i bastoni fra le ruote*
FILM 23,30 **La bambola di pezza**, di Bert J. Gordon, con Don Ameche, Martha Hyer, Zsa Zsa Gabor, Signe Hasso, Susan Gordon. Usa giallo 1969 — *Una piccola sradditata va in clinica per lo shock subito alla morte della madre. Appena esce è oggetto di vari attentati. Triste passerella di [illegible] glorie di Hollywood*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,25 **Bentleri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,25 **Il mondo degli animali**, documenti
17 — **Galactica**, telefilm
18 — **Tarzan**, telefilm
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, quiz
20,25 **Viva le donne**, varietà con Amanda Lear, Andrea Giordana
22,25 **Super record**, quiz sportivo
23 — **Bezb**
FILM 24 — **L'idolo delle folle**, di Sam Wood, con Gary Cooper, Teresa Wright. Usa commedia 1942 — *La vita di Lou Gehring, noto campione di baseball, morto poco prima dell'inizio della seconda guerra mondiale. In sedici anni di attività Gehring vinse più di duemila partite, ma a causa di un'improvvisa infermità dovette interrompere la carriera sportiva*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14,15 **Fiore selvaggio**, sceneggiato
FILM 14,50 **Marilyn, una vita, una storia**, di John Flynn, Jack Arnold, con Catherine Hicks. Usa biografico 1980 — *Tratto dalla biografia dell'attrice scritta da Norman Mailer, il film percorre le tappe della vita di Norma Jean*
17 — **La regina dei Mille Anni**, cartoni animati
17,20 **Mastera**, cartoni animati
17,50 **Febbre d'amare**, sceneggiato
18,45 **Samba d'amore**, sceneggiato
19,30 **New York [illegible] York**, telefilm
20,25 **Que Vadis**, varietà
FILM 21,45 **Il dittatore dello Stato libero di Bananas**, di Woody Allen, con Woody Allen, Carlos Montalban. Usa comico 1971 — *Fielding, colluditore di irrintracciabile macchine per ufficio, timido e complessatissimo, per dimenticare la fidanzata Nancy che lo ha abbandonato, emigra nello Stato del Bananas, noto per i suoi continui cambiamenti di regime. Finirà col dare involontariamente una mano ai rivoluzionari*
FILM 23,15 **Come ho vinto la guerra**, di Richard Lester, con Michael Crawford, John Lennon. Gran Bretagna drammatico 1967
1,15 **Hawaii squadra 5 zero**, telefilm

alle radio

UNO (FM 92,1)

[illegible]. La [illegible] giorno per giorno
15,05 Radiouno per tutti: Hermes[illegible] di Carla Ghelli
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Nari
17,30 Radiouno Stereo[illegible] (M •) grandi solisti: di Vittorio castelli
18 — Europa spettacolo, varietà
18,30 Musica sera: Un mito: lo, Tessandra!
19,27 Audiobox: Lucus Spazio musicodico di Pinotto Fava
20,30 — Philip Marlovius investigator. Un detective nell'antica Roma di Alessandro Sanchiverni
21 — In collegamento diretto con l'Auditorium di Torino della Rai: Stagione Sinfonica Pubblica 1984-85

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi vuoi..
19,20 Stereosera
19,45 Superstereouno
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 [illegible] è un gioco. Ovvero un po' di sale e pepe per mandar giù anche il resto con l'aria che [illegible]. Testi di Clericeti, Domina, Rodari, [illegible]
15 — [illegible] per un anno» di Luigi Pirandello [illegible] luna Lettura integrale a più voci
15,42 Omnibus. [illegible] del pomeriggio [illegible] biglietto e rotine [illegible] con delle [illegible] a cura di Laura Padellaro
19,50 [illegible] GR2 Cultura
21 — [illegible] sera jazz a cura di Paolo Paduta
21,30 Dalla sala F di Roma Leo Antinozzi conduce Radiodue 3131 notte. Programma di intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,06 I magnifici dieci. Dischi in corsa della Hit Parade
19,50 F. M. Musica Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentano da Sergio Vacchio
21 — Rassegna delle riviste a cura di Marina Boni
21,10 IX Cantiere internazionale d'Arte di Montepulciano. Incontri di musica contemporanea. Presenta Enzo Restagno
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

[illegible]

[illegible] e [illegible] per [illegible] vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
15 — Auto show
16,30 Arrivano le spose, telefilm
16,30 Ueuf, cartoni animati
17 — Videomattale
17,05 Poliziotto di quartiere, telefilm
18 — Family Hour Festival, telefilm
19 — Videomattale
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Ruote in pista, automobilismo
20 — The doctors, telefilm
20,30 Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
FILM 21,30 Il sole negli occhi, con Irene Gaher. Italia drammatico 1953
23,15 Le sute della settimana
23,45 Videomattale
24 — Primo piano, attualità
0,15 Telefilm

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

12 — Mezzogiorno di gioco, programma in diretta presentato da Walter Chiari
14 — Marcia nuziale, telefilm
14,30 Peyton Place, telefilm
15,30 New Scotland Yard, telefilm
16,30 L'incredibile Hulk, telefilm
17,30 Candy Candy, cartoni animati — Zorro, cartoni animati — Yattaman, cartoni animati
19 — Grp flash
19,20 New Scotland Yard, telefilm
20,20 Ellelle concerto, spettacolo musicale con la partecipazione dei New Trolls. Conducono Daniele Piombi e Pamela Prati, regia di Enzo Gatta
FILM 1 — Il grande peccatore, di Robert Siodmak; con Gregory Peck, Walter Houston. Usa drammatico 1948 — *La trama è la stessa del «Giocatore» di Dostoevsky, ma gli sceneggiatori hollywoodiani hanno messo al posto del protagonista Alfonsin lo stesso scrittore. Innamorato della bella Paolina, Dostoevsky si ferma a Baden Baden dove si lascia coinvolgere [illegible] intrighi familiari e si fa prendere dal demone del gioco. Diventa quasi pazzo, ma l'amore lo salva*
FILM 2,30 Robin Hood l'arciere di Sherwood, di Frank Bellmuni, con Luis Induni, Fernando Rubio. Spagna avventuroso 1976
4 — Nohi [illegible] Tokyo, di [illegible] Mauchiki, con Sim Temor, [illegible] West. Giappone poliziesco [illegible] — *Un gangster americano viene fatto evadere da colleghi giapponesi che hanno intenzione di servirsi di lui per un furto su una base statunitense. Lo scoppio di una bomba [illegible] strage [illegible] malviventi*
[illegible] 5,30 Kenpeg. [illegible] bestia umana [illegible] Roger Park, Anne Levine. Spagna horror 1975 — *Un medico famoso [illegible] tentativo di salvare il figlio lo opera dandogli il sangue e il cuore di un gorilla. Il giovane, tra[illegible] In un [illegible] ce compie ogni sorta di delitti e solo alla fine, venendo ucciso, riacquista sembianze umane*

Telecity [illegible] Canali 63-38-36

13 — Le avventure [illegible] [illegible] M, cartoni animati
13,30 Candy Candy, cartoni animati
14 — Marcia nuziale, sceneggiato
14,30 Mama Linda, telefilm
15,15 Black Star, cartoni animati
15,45 Cuore selvaggio, sceneggiato
16,45 Viva, per i ragazzi: Pelato, cartoni animati — Lamù, cartoni animati — Zorro, cartoni animati — Candy Candy, cartoni animati
19,15 Mama Linda, sceneggiato
20,15 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
FILM 21,15 Il piccione d'argilla, di Tom Stern, con Telly Savalas. Usa poliziesco 1973 — *Un reduce del Vietnam viene piegato da un poliziotto che fa la caccia a uno spacciatore di droga. Lo spacciatore se la prende col reduce in un crescendo di violenza generale*
23,15 Tutto cinema — oroscopo
23,30 Un gioiello per voi, promozionale

Svizzera R1 tv

FILM 16,30 L'albo del gran giorno, di Jacques Tourneur
18 — Per i ragazzi
18,45 Telegiornale
18,50 Il mondo in cui viviamo, documenti
19,15 Venerdì live, musicale
19,55 Il Regionale — Telegiornale
20,40 I documentari dell'informazione
21,45 Phil Collins, musicale
22,35 Telegiornale
22,45 Simon [illegible] telefilm
23,35 [illegible]

Capodistria

14 — Cordina aperto, notiziario in lingua slovena
17,05 Julia [illegible] telefilm
18,35 [illegible] Cantar, telefilm
[illegible]
19,50 Tanti d'estate
FILM 20,20 Il passaggio del Reno, di André Cayatte, con Charles Aznavour, Georges Riviere. Francia drammatico 1960
22,10 Telegiornale
22, — Alla prossima, musicale
22,50 Zeit im Bild

Primantenna Canali 21-37

14 — Le sute della settimana
14,30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Superclasse[illegible] show, musica[illegible]
17,30 Pomeriggio [illegible]
18,30 Flipper '30, per i ragazzi
19 — Tutto [illegible]
19,45 [illegible] — Cartoni [illegible] mati
FILM [illegible] Kung fu furia e [illegible] avventuroso [illegible]
22 — Le sute della settimana
22,30 [illegible]
24 — [illegible]

Rete A Canali 31-62-33

14 — Mariana: il diritto di nascere, sceneggiato
15 — Cara Cara, sceneggiato
[illegible] 16,30 [illegible] ruota di scorta della signora Blossom, di Joseph McGrath, [illegible] Tarley, Madeline, James Booth, Gran [illegible] commedia 1968 — *Una moglie [illegible] ormai [illegible] noiata dopo dieci [illegible] di matrimonio e capita in [illegible] un giovanotto [illegible] di[illegible] il suo [illegible]le. Dopo un po' scacchi [illegible] marito, di[illegible] [illegible] l'amante, [illegible] situazione [illegible] [illegible] qualche [illegible] ripete. Film antimatrimoniale [illegible] massimo*
19 — Cara C[illegible] sceneggiato
20,25 Mariana: il diritto di nascere, sceneggiato
21,30 Ciao Eva, varietà
23,30 Superproposte

Quartarete Canali 22-35; 23

13 — OK motori, automobilismo
14 — Gabling, cartoni animati
14,30 Le sute della settimana
15 — La famiglia Adams, telefilm
15,30 Commerciali, promozionale
15,45 Heidy, telefilm
16,15 Billy Costy show, telefilm
FILM 17 — Due agenti spietati. Usa film drammatico per la tv
19 — Le sute della settimana
19,30 La famiglia Adams, telefilm
20 — Heidy, telefilm
20,30 [illegible] Place, telefilm
FILM 21,30 [illegible] volante, [illegible] Tinto Brass, [illegible] Borsi, Monica Vitti, [illegible] Mangano. Italia commedia 1964 — *Una povera contadina del Veneto riesce a catturare un marziano sceso sul nostro pianeta a bordo di un disco volante. La donna poi lo vende ad un omosessuale che non intende certo servirsene per scopi scientifici. Il po[illegible] marziano viene [illegible]ol ucciso dalla [illegible] [illegible] finisce in manicomio [illegible] tutti quelli [illegible] di [illegible] conosciuto*
24 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
0,30 Playboy di sera, varietà
1 — Psicosessimo, telefilm

Tele Subalpina Canale 46

17 — La beta di Ritter, telefilm
FILM 17,[illegible] L[illegible] che vide il suo [illegible] dovere, [illegible] Craig, Julia Arnall
[illegible] Il regionale
FILM [illegible] Luci della città, [illegible] Charlie Chaplin, [illegible] Charlie Chaplin, [illegible], Harry Myers. Usa commedia 1931. — *Uno dei capolavori di Chaplin con la storia di Charlot e la fioraia cieca*
22,30 Regionale
FILM 23 — Lampi [illegible] Messico, di Sergei [illegible] Eizenstein

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 15 — Operazione aquila, con Richard Conte. Jugoslavia guerra 1969
18,30 Cisco Kid, telefilm
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
19,15 Canavese oggi
FILM 20,15 Minorenni bruciate, di Walter Kappa, con [illegible] nel, [illegible] Villard. Francia drammatico [illegible]
[illegible] 24 — Diabolico [illegible], Yvonne [illegible] Spagna drammatico 1968

Canale 68 Canali 68-57

14,40 Telemartel, promozionale
15,15 Promovideo, promozionale
15,45 Reporter, attualità
FILM 16,30 Agente federale XB
18 — Cartoni animati
19,10 Il giocatore
20 — La vita intorno a noi, documentario
FILM 20,30 Duello all'aquila, di Alan Floyd, con Burt Kayama. Giappone guerra 1971
22,05 Tema magico
FILM 23,30 I riti erotici delle papesse Jesini, di Mari Mercier
1 — Rouge

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — Gli ultimi sei minuti, di Mi[illegible] Tuchner, [illegible] Barry Newman, Suzy Kendall. Gran Bretagna avventuroso [illegible]
14,45 [illegible] Cara, sceneggiato
15,30 I love America, [illegible]
16 — Transeffive, cartoni [illegible]
[illegible] L'ape [illegible], cartoni animati
17 — La piccola Lulù, cartoni animati
17,30 La battaglia dei pianeti, cartoni [illegible]
18 — Pat la regazza del baseball, cartoni animati
18,30 West Side Medical, telefilm
[illegible] [illegible] di gioia, sceneggiato
FILM 20,30 I due evasi di [illegible] Sing, di Lucio Fulci, [illegible] Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia [illegible] — [illegible] *mondo della bara Franchi e Ingrassia diventano una vera dannazione per la malavita che cerca di truccare gli incontri*
22,15 Gran vetrina tv
FILM 23,30 Alyse e Chloé les bicyclettes, con M. Girardon. Francia commedia 1970
FILM 1 — L'assassino è costretto a uccidere ancora, di Luigi Cozzi, [illegible] George Hilton. [illegible] drammatico [illegible]

Videouno Canali 53-39-26

13,30 Basket News con la Berloni Torino
14 — [illegible], telefilm
FILM 14,50 Io sono mia, con Stefania
18,30 Videouno [illegible]
17 — Cartoline Billy, telefilm
17,30 Nel [illegible] del [illegible]
18 — [illegible]
19,20 Videouno [illegible]
19,45 [illegible]
[illegible] Juventus, Torino [illegible] sport
21 — Superclassifica show
22 — Sul cabaret, varietà

Com'è noto i [illegible] mi delle tv nesse» sono stati bloc- tutta- carli (sulla base dei [illegible] il provvedimen- non è [illegible] al territorio nazionale

Telemalta [illegible] 41-60-37

14 — The doctors, telefilm
FILM 14,30 Femmine ribelle, Usa drammatico
15,30 Dottori, telefilm
16,30 A ruota libera, rubrica
19,15 The doctors, telefilm
20,20 Today News
20,30 Dottori, telefilm
FILM 21,30 L'impero dell'odio, di Leslie H. Martinson, con Philip Carey. Usa drammatico 1963
23,30 Le sute della settimana
24 — Telefilm

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — Andrea Celeste, sceneggiato
15 — Per i ragazzi
16 — Lassie, telefilm
16,30 Gli gnomi delle montagne, cartoni animati
17 — La valle del diavolo, telefilm
17,30 Jane e Tarzan, cartoni animati
18 — Shane, telefilm
18,30 Notiziario
19,55 Andrea Celeste, sceneggiato
FILM 21 — Il richiamo della foresta, di Jerry Jameson.

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Un amore galvanizzante e, nello stesso tempo, di sapore romantico, assorbirà il vostro tempo e i vostri pensieri, al punto che dimenticherete le più elementari norme di civiltà nei confronti del prossimo e commetterete delle memorabili gaffes.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Mediterete e passerete sul vostro conto nonostante la prima parte della giornata. Poi troverete qualcuno che vi convincerà di quanto sia inutile dar peso alla gente e di come sia possibile ritrovare il buon umore. Lo stato d'animo migliorerà per mezzo di un successo.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Rischio di una improvvisa rottura di rapporti sentimentali e di cadere dalla padella nella brace. Tenete a freno l'immaginazione, visto che non vi consiglia niente di positivo, difettate della pazienza e non contate soltanto sulla vostra abilità dialettica.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Le crisi di tipo nervoso e gli sbalzi improvvisi di umore non servono a risolvere una situazione un po' complessa in campo sociale. Meglio fidarsi di un giovane amico lungimirante e realizzare quello che vi suggerirà. Frequentate gli Scorpioni.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Molte speranze in campo sentimentale si realizzano, soprattutto nella prima parte della giornata, durante la quale vi presenterete sotto i vostri lati migliori. Ma qualcuno che invidia le vostre fortune cercherà di mettervi in cattiva luce.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Vi svegliereste con un senso di tristezza al pensiero che il vostro rapporto sentimentale si sta logorando, ma poi gli impegni presi in precedenza, le ore piacevoli con gli amici e qualche bella novità inaspettata vi regaleranno la gioia di vivere.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Accordatevi di poter trascorrere la giornata di sabato come piacerebbe a voi. I rapporti sentimentali si rasserenano all'insegna della noia, mentre in famiglia e nelle relazioni amichevoli nascerà un'ilarità e scontri che potrebbero avviare per vivere in pace.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Durante la mattinata dovrete sbrigare degli obblighi noiosi e poco gratificanti, mentre il pomeri[illegible] rivelerà piacevolissimo, [illegible] incontrerete qualcuno ch[illegible] di stimolare il vostro gusto per la polemica e per la complicazione [illegible] cose semplici.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Un nuovo amore scoccherà gli entusiasmi e stimolerà i sensi più reconditi, ma evitate di pretendere di essere seguiti in tutte le vostre imprese, di venire osannati per ogni [illegible] che farete e soprattutto di [illegible] in cattedra per impartire [illegible]menti.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Sabato positivo, durante il quale riuscirete a svolgere tutti i programmi prestabiliti e a realizzare tutto quello che avete in mente con una puntualità da orologi svizzeri. Non capiterà niente di eccezionale, ma voi sarete soddisfatti.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
Cattivo umore e navigate perché dovrete adempiere ad un obbligo che vi ripugna. Ma lotto di mezzo questo fastidio, trascorrete una giornata ricca di animazione e caratterizzata da serenità nei rapporti con il partner. Attenzione a non offendere un amico.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
La fortuna sta dalla vostra parte in tutto, tranne che in amore. I rapporti con il partner saranno deludenti, cattivi e insinceri, mentre le eventuali nuove avventure si risolveranno in uno smacco. Meglio dimenticare o accantonare i sentimenti.

Temperatura a Torino
ore 8 +10

PREVISTO: cielo da inizialmente nuvoloso a nuvoloso con possibili precipitazioni.

VISIBILITA': scarsa con tendenza al miglioramento. VENTI: da calmi a deboli. TEMPERATURA: in aumento

Regioni

Aosta	+ 2
Alessandria	+10
Asti	+10
[illegible]	+13
Novara	+10
[illegible]	+12
[illegible]	+17
[illegible]	+18
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia
ore 8,30

Venezia	+13
Milano	+13
Bologna	+15
Ancona	+14
Roma	+15
Napoli	+13
Bari	+12
Reggio C.	+18
[illegible]	+18
Cagliari	+18

All'estero ieri

Atene	+12	[illegible]
Berlino	+ 8	+17
Bruxelles	+10	+17
Buenos Aires	+18	+22
Ginevra	+ 4	+20
Lisbona	+13	+22
Londra	+12	+14
Mosca	0	+ 1
New York	+12	+22
Parigi	+11	+13
Tokyo	+ 8	+17

Ieri sera prima al Teatro Alfieri del nuovo spettacolo

IL PROFESSOR GIORGIO GABER

APPLAUDI AL VECCHIO ANARCHICO, GAIO PIANTAGRANE

«Moonlighting» al Centrale

LAVORO NERO
di 4 polacchi a Londra

Jeremy Irons protagonista del film

[illegible] di Jerry [illegible] con Jeremy Irons. Drammatico, inglese, colori. (Cinema Centrale).

Girato a Cannes nell'82 tra i film più fortunati e attaccato nel circuito commerciale da titoli più divistici, *Moonlighting* ha bisogno d'un pubblico competente e attento che riconosca lo stile esemplare e la lucida tensione. Per Skolimowski, il polemico regista polacco attivo in Inghilterra che ha giurato di tornare in patria solo quando proibiranno il suo *Ritratto alla sfinge* che è del '67, senza dubbio la più singolare prova d'autore.

Trama — Un connazionale onestamente furbo chiama da Varsavia quattro operai perché gli restaurino l'appartamento. Personalmente risparmierà molto rispetto agli osti della mano d'opera londinese e d'altro canto i quattro guadagneranno in un mese [illegible] del loro salario annuo. Il vacanze di [illegible] dunque con l'arrivo in [illegible] permesso di soggiorno turistico.

Subito il capomastro Nowak, [illegible] che parli inglese, prende in mano la [illegible]. Provvederà al rispetto dei mortificanti turni, all'approvvigionamento [illegible] magazzini, al [illegible] a sfumare [illegible] un [illegible] al televisore).

I compagni [illegible] alla [illegible] concepiscono [illegible] to contro quello che [illegible] il loro tiranno. A [illegible] volta Nowak il peso [illegible] contraddizioni tra promesse e tolleranza. [illegible] impegno il [illegible] I vicini intuiscono il trucco e c[illegible] quattro gli sporchi comunisti, per le strade si muovono disinvolti ladri e profittatori. Poiché la situazione estera influirebbe sul rendimento dei muratori, Nowak si tiene a lungo per sé la notizia dello stato d'assedio proclamato in Polonia.

I tre lo pigliarono a pugni durante la marcia notturna di avvicinamento all'aeroporto che segna la fine di una metaforica avventura. Negli animi di ognuno si agitano i dubbi di sempre: resistere o no alla violenza, soffrire la solitudine o scegliere l'attivismo, credere nel lavoro o praticare lo [illegible]

Giudizio — Condotto con il ritmo d'un giallo secondo il richiamo della sopravvivenza a qualsiasi costo, *Moonlighting* cioè *Lavoro nero* esalta senza retorica la drammatica figura di Nowak, l'amico che tradisce la confidenza dei suoi e che su questo tradimento pone le basi per una loro salvezza almeno materiale al ritorno nella Polonia disastrata. Jeremy Irons, uno degl'interpreti più sicuri dell'ultima generazione, noti conosce incertezze nell'interpretarlo con ricchezza di sfumature.

Ma tutto il film (sul attento alle debolezze degli opportunisti, non contrario agli agguati della Storia) spicca per l'originalità dell'impostazione. Deriva da un fatto vero toccato a Skolimowski e diventa un fatto vero minacciato all'umanità intera. p. per.

Giorgio Gaber si veste [illegible] critico, [illegible] grigio [illegible] bicolore, e inizia [illegible] Alfieri la tournée del suo ultimo spettacolo [illegible] canzoni e [illegible] monologhi.

Eccitatissimi *Io* [illegible] *fossi* [illegible] e subito avvertiamo un'ansia [illegible] di [illegible] che si frantuma nella beffa, nella disperazione, nei [illegible]

Per un [illegible] cantautore che da quindici anni lavora in teatro, la parabola ha toccato gli esiti più diversi. Il personaggio del Signor G incrinò le borghesi sicurezze di parecchi tra i suoi spettatori, recitati quali *Far finta di essere sani* o *Anche per oggi non si sola* sono collocati con un sorriso nella galleria dell'autentica contestazione. Poi ringiovanì è venuta la tentazione della superbia, che naturalmente aveva più volti. Gaber voleva piacere ai giovanissimi, al [illegible] di fare la [illegible] peroino le regia.

Alti e [illegible] quegli [illegible] portano [illegible] alla ribalta [illegible] un'orchestra [illegible] carne [illegible] per riprendere [illegible] di[illegible] musicale che francamente si [illegible] facendo [illegible] più sulle. [illegible] invece Gaber non nutre complessi [illegible] nella [illegible] dei testi, controllatissimi [illegible] Luporini, a [illegible] una piacevole dissennatezza che da [illegible] parte ne fa [illegible] galoppo anarchico e dall'altra un lugubre piantagrane. Quando ascoltiamo due tra i tanti versi detti con aria compunta (*«Un animale sconosciuto che gira per le case» / I gesti incomprensibili e l'aria misteriosa»*) e sappiamo che parla del figlio, non ci saranno più dubbi. Se crisi ha da essere, che sia gridata senza mezzioni.

Quello che dal palcoscenico imputa agli altri, e cioè che l'importante non sempre le stesse l'audience, Gaber non salta a volgerlo nella propria direzione. Dice con ironia che se oggi tornasse Emanuele Kant farebbe l'esaurito però lui stesso, pur essendo un filosofo tedesco, conosce l'arte di convincere. Coglie nel segno allorché sostiene che *«Il sociale è diventato proprio fatto spettacolare»*; al barcamena tra luoghi comuni quando fantastica che forse le masse sono morte dolcemente davanti al televisore.

Ha di fronte gente che [illegible] decine di migliaia di [illegible] per festeggiarlo. Come invece [illegible] emigrare? Almeno [illegible] Anni Sessanta i borghesi che sedevano in poltrona s'indignavano ed erano prontamente sconfessati e sostituiti dai figli. Negli [illegible] Ottanta [illegible] è appunto [illegible] di [illegible] che diventa arduo ferirla, sembra impossibile [illegible] viene tentare [illegible] d'amore, forse lo [illegible] collettivo che [illegible] benignamente le schiaci di fango sui colletti bianchi di ognuno.

Oppure ancora — e questo francamente si sarebbe [illegible] impossibile solo poche stagioni or sono — giocare la carta del patriottismo. Naturalmente non si tratta del nazionalismo spinto tipo *Cuore*, come vedremo in Rai al giovedì in concorrenza con *Io se fossi Gaber*. Un moderno patriottismo non ha vessilli da [illegible] da consigliare quanto piuttosto incertezze da elogiare e allegria da sostenere (in Benvenuto il luogo dove si sostiene amabilmente che nell'Italia 1984 benumano gl'indovini pensano al domani e che il rito è superato ma necessario, però siamo nel luogo «dove c'è la vita»).

I monologhi si alternano alle canzoni. Ed ecco il pretesto per altre battutacce. La mania che pure gli vogliamo nutrono nei confronti della moda viene così liquidata: *«Non capisco perché un uomo con [illegible] cosetta piena di peli [illegible] gli stessi problemi [illegible] Carmen Russo»*. Il guaio peggiore per il presidente Pertini sarebbe secondo i futuri [illegible] quello di [illegible] vissuto nello [illegible] periodo di [illegible] *«Io se fossi Gesù, [illegible] farei una tragedia»*.

Infine viva il pubblico, spe[illegible] che non [illegible] bida [illegible] *«che da [illegible] s'ingrossa e vive»*, dell'infallibile gaberiana della massa. Ha affollato l'Alfieri [illegible] mai interrompere il circuito di [illegible] lità che talora sprizza [illegible] piglia e psicoscenico. Si è sentito partecipe delle medesime delusioni enunciate in versi e musiche da Giorgio Gaber e gli ha manifestato la sua solidarietà. Con un sacco di applausi.

Piero Perona

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Da martedì a [illegible] Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai [illegible] doppiolavoristi, circoli, Aiace, ecc.).

CRITICA — PUBBLICO

★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●●
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

ARMANDO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.897

Così parlò Bellavista, di Luciano De Crescenzo e Dista-Colori) — Tratto dal libro dello stesso autore, una serie di divertenti quadretti di vita quotidiana, ispirati a Napoli ed ai suoi strani personaggi. Non vist. Commedia
16,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30 Prima visione

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — [illegible]

[illegible] mi gol', di Carlo Vanzina, con Claudio Amendola, Tahnee Welch, Vinni Lee, Riccardo Garrone (Italia-Commedia) — Fra vicende divertenti e sentimentali, la storia d'amore di una coppia di giovani[illegible]. Non vist. [illegible]
16; 17,45; [illegible] 20,45; 22,30 ★★/●●●

CAPITOL — via San Quintino 34 — Tel. 540.990

Storia di gelida, di Hugh Wilson, con Steve Guttenberg, Kim Cattrall, Michael Winslow (Usa-Color) — Filmmaker gallerie di macchette alla scuola per giovani aspiranti poliziotti. Fra risate e gradevoli ne succedono di tutti i colori Comm.
16,30; 17,10; 18,50; [illegible] 22,40 [illegible]

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 37 — [illegible]

Breakdancing, di Jerry Sholmowski, con Jeremy Irons (G. B.-Col) — Un ex-ballerino sfrutta il «nuovo ritmo» del suoi compatrioti fuggiti dal Paese e durante acrobatiche contorsioni non dice loro niente. Non vist. Drammatico
18,15; 17; 18,50; 20,45; 22,30 ★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — [illegible] — [illegible]

Sogno di donna (The dreamer), di Peter Yates, con Albert Finney, Tom Courtenay, James Fox (Usa-Color) — La storia di un grande attore e di un «sogno di scena» vissi dietro le quinte. Versione italiana. Non vist. (min. 108) Drammatico
[illegible] 18,30; 20,40; 22,40 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 30/12 — Tel. 548.240

Sfacelo a New York (Moscow on the Hudson), di P. Mazursky, con R. Williams (Usa-Color) — La società americana vista dallo sguardo ironico di un emigrato russo, che vede questo Paese gigantesco delle mille possibilità. Non vist. Commedia
18,15; 18,30; 20,25; 22,30 Prima visione

CRISTALLO — via Cesare 8 — Tel. 668.71.80

Ciao ciao, di Biagio Proietti, con Mauro Di Francesco, Isabella Ferrari, Massimo Ciavarro (Italia-Color) — Film, cotto, di un famiglia di un gruppo di studenti di una terza classe di un liceo romano. Non vist. Commedia
16,30; 17,30; 19; 20,40; 22,30 ★/●●●

DORA — via Cremona — Tel. 540.453

Il migliore, di Barry Levinson, con Robert Redford, Robert Duvall, Glenn Close, Kim Basinger (Usa-Color) — La storia di un uomo che voleva essere il «migliore» in tutto, nello sport, nella vita, nell'amore. Non vist. Drammatico
[illegible] 18,10; 20,20; [illegible] ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.9241

Una scomoda per bene, di Pasquale Festa Campanile con Ben Gazzara, Giuliana De Sio (Italia-Color) — Ambientata nell'ambiziosa borghesia la storia di un fatto di cronaca. Non vist. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Oggi la prima

ELISEO BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.9241

Il futuro è donna, di Marco Ferreri, con Ornella Muti, Hanna Schygulla, Niels Arestrup (Italia-Color) — Dalla Mostra di [illegible] la discussa storia di [illegible] Giovani [illegible] viene [illegible] nel «letto» di una coppia [illegible]. V.14 Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 [illegible] / ●●●

ELISEO ROSSO — [illegible]

[illegible] di Francesco Rosi, con Julia Migenes Johnson, Ruggero Raimondi, Placido Domingo (Italia-Color) — La bella e celebre storia dell'affascinante protagonista dell'opera [illegible] Bizet. [illegible]. Non vist. Opera lirica
16, 18,45; 21,30 ★★★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 97 — Tel. 272.807

Maria's lovers, di [illegible] Konchalovsky, con Nastassja Kinski, John Savage, Robert [illegible], Keith Carradine (Usa-Color) — Direttamente dagli schermi del Festival di Venezia, [illegible] in-quieta e bellissima Maria. Viet. 14 [illegible]
20,30; 22,30 ★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — [illegible] Tel.

Una donna allo specchio, di Paolo Quaregna, con Stefania Sandrelli, Marzio Honorato (Italia-Color) — Con le musiche di Gino Paoli il ritratto di una giovane, libera, cercata e romantica donna in cerca dell'amore. Viet. 18 Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4 — Tel. 541.883

Indiana Jones e il tempio maledetto, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Kate Capshaw, Amrish Puri (Usa-Color) — Torna in una nuova [illegible] a l'eroe di «I predatori dell'Arca perduta» Ap. 18 [illegible]
Film: 16,15; 18,50; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.160

Bachelor Party (Addio al celibato) di Neal Israel, con Tom Hanks (Usa-Color) — Cronaca divertente e parossistica di una grande festa giovanile. I giovani protagonisti si ritrovano a più non posso. Non vist. Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.333

Greystoke la leggenda di Tarzan, di Hugh Hudson, con Christopher Lambert, Ralph Richardson (Usa-Color) — La leggendaria figura dell'«uomo scimmia», tornò tra due mondi, in un rimpianto del regista di «Momenti di gloria». Non vist. Avventuroso
14,30; 17,20; 19,50; 22,20 ★★★/●●●●

NAZIONALE — [illegible] — Tel. 818.[illegible]

Sangue rosso sangue, di Stephen King (Usa-Color) — Dall'autore di «Shining» e «Carrie», uno maestro del brivido, l'ultima opera. Un film di eccezionale suspense, un horror duro assolutamente da [illegible] più che «reale». Vist. 14 Horror
18,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30 Prima visione

OLIMPIA — via [illegible] 31 — [illegible]

Splash, una sirena a Manhattan, di Ron Howard, con Tom Hanks, Daryl Hannah, Eugene Levy (Usa-Color) — Giovane, che da bambino aveva visto una bella sirena, si innamora. Sarà la sirena di ieri? Non vist. [illegible]
15; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

[illegible] — via XX Settembre — Tel. 431.4[illegible]

Nick la scatenata, di Bob Clark, con Sylvester Stallone, Dolly Parton, Richard Farnsworth (Usa-Color) — Il protagonista di «Rocky» e «Rambo» torna questa volta pure per i suoi denti in una bella e scatenata parodia. Non vist. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 518.142

Broadway Danny [illegible] di Woody Allen, con Woody Allen e Mia Farrow (Usa-b/n) — Un impresario teatrale racconta i rapporti con i suoi attori e, in particolare, quello [illegible] l'attrice [illegible] amore della sua vita. Non vist[illegible] Commedia
16,30 18; 19,30; 21; 22,30 ★★★★★/●●●

STUDIO [illegible] — [illegible] — [illegible]

[illegible]. (Le bon plaisir) di Francis Girod, con [illegible] Deneuve, Michel [illegible], Jean-Louis Trintignant (Francia-Col.) — Il Presidente ha un amore extraconiugale. Da una relazione misteriosa un piccolo attorico. Non vist. Giallo
16,30, 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

VITTORIA — via Roma 366 — Tel. 51.[illegible]

C'era una volta in America, di S. Leone, con R. De Niro, E. Mc Govern, J. Woods (Usa-Color) — Trilogia all'epico di Leone sulla vita di un mafioso ebreo. Parabola sull'amicizia firmata dal regista di C'era una volta il West. Non vist. Drammatico
Ore 16; 21. Ingr. L. 10.000 ★★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 37 — Tel. 537.197

Rocky III, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire (Usa-Color) — Il pugile americano impegnato nella sua terza avventura fra il dramma del fallimento e la gioia del trionfo finale. Non vissto. Ultimo giorno Avventuroso
20; 22,30 Replicato

FARO — via Po 30 — Tel. 882.114 - Lire 3000

Chiuso

MASSAUA — piazza Montebello 2 — Tel. 788.[illegible] - Lire 3000

Arrapaho, con Ok Sejusor (Italia-Color) — Storia d'amore tra e sconosciuta tra due giovani della tribù indiana degli Arrapaho. Le tradizioni antiche messe con il linguaggio e i modi di vivere di adesso. Non vist. Comico
20,45, 22,30 ★★/●●●

ALTRE VISIONI

[illegible] (via Cigna 47, tel. [illegible])
[illegible]

[illegible] (via Verolino 9, telefono 749.33.60)
Un hippo mannaio americano a Londra, di John Landis, con David Naughton, Jenny Agutter. Ore 20; 22,20 Drammatico

[illegible] d'Essai (c. Brescia 53, telefono 674.171)
Ghostbusters, di Ivan Reitman, con Bill Murray, Dan Aykroyd, Sigourney Weaver, Harold Ramis, Rick Moranis, Annie Potts. Ore 20; 22,30 Drammatico

ARISTON CINE CLUB (via Principe Amedeo 30/L, tel. 544.077)
Tutto Fellini. Alle Mostre le donne bianche, con Ugo Tognazzi, Catherine Deneuve. Ore 20,15; 22,30; L'intervista, stasera ore 21,30. Film di mezzanotte: Tempesta Rosy, di M. Monicelli, con G. Depardieu. Ore 0,30; Sala Video: Hercules in New York, versione originale. Ore 20,30; 22,30 ingresso soci Fantastico

ASTORIA STUDIO (c. Cosenza 46, telefono 388.733)
La corsa più pazza d'America n. 2, con Burt Reynolds, Shirley MacLaine. Non vist. Orari 20; 22,30 Avventuroso

CINESE (via Nizza 59, tel. 667.860)
I film di successo da rivedere. Agente 007 sotto per i tuoi occhi, con Roger Moore. Ore 19,30; 22,15 Avventuroso

LUCI ROSSE

[illegible] (via Belzoni 18, tel. 511.[illegible])
Una volta moglie, con Laura Bove, Vanessa Del Rio. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35.

[illegible] (c. F. [illegible] 31, tel. 444.637)
[illegible] a Tiffany personalizzata. Ap. 14,30; ult. [illegible] Ingresso 4000, rid 3000.

[illegible] (v. Fr. Colombo 16, t. 831.[illegible])
[illegible] 14,30 alle 24, continuato [illegible] party. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 109, t. 861.804)
Quarantenne cercasi a Tiffany personalizzata. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso [illegible]

[illegible] (via F. Tommaso 8, tel. 686.354)
Isabella e Antonella, con Brigitte Werlinch, Monica Eggenstein. Ap. 14,30; ult. 22,30

[illegible] (largo G. Cesare 108, t. 387.874)
Ragazzi maggiorenni. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 9, tel. 650.34.70)
Carnal Interior con Veronica, Vanny Bosch. Aperture 14 30 ultimo 22.30.

MILANO GIOVANI LUCI ROSSA (via Madama 8, tel. 436.[illegible])
The story of Jennifer Welles. Novità. No stop dalle ore 10, ult. 22,30.

PRINCIPE (v. pr. d'Acaja 46, t. 746.[illegible])
Blue erotic story Nora e Billi bonano, con Vanessa Del Rio, Samantha Fox (2 Hard con 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30. L. 4000.

REGINA (c. Reg. Margh. 183, t. 530.[illegible])
Marilyn porno nights e Tahitiana erotismo di Vanessa. Ap. 14,30; ult. 22,30 ingr. 4500 Rid. 3000

ROSA BLUE (v. S. Donato 40, t. 687.788)
Bobby's fantasy exciting erotic. Jenna Qeria, Jenny Lane (super americani hard stars) Ap. 15; ult. 22,30. L. 3500

SPEZIA (via Nizza 176, tel. 668.26.17)
Hottest erotic girls a Teatro ad [illegible] Novità. Ap. 15, ult. 22,30 Ingresso L. 3000

TORINO (via Sacchi 6, tel. 530.353)
Mille d'amore, con Marina Hedman, Pamela Clark, Louis Dolciano. Ap. 10; ult. 22,30. No stop

VITTORIA [illegible]
[illegible] Vittorio Veneto 6, tel. 871.943)
Abbonati di gaspi in vacanza a Natale. No stop dalle 14 alle 24

TEATRI

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione in abbonamento 1984-85 al TEATRO NUOVO. Questa sera «Rita» alle ore 20.30 (repliche solo tre e domenica) The San Quentin Drama Workshop presenta Endgame e Krapp's last tape, regia di Samuel Beckett. Alle ore 20 proiezione di Film con Buster Keaton, da una sceneggiatura di Beckett. Abbonamento a tre spettacoli presso Teatro Adua, corso Regio Parco 47, ore 17-18,30; Salone La Stampa, via Roma 80 ore 9-12 e 15-19; Teatro Nuovo, corso Massimo 17, Angolo 17, ore 16-20 Per informazioni rivolgersi al Teatro Adua, tel. 274.3279

ALFIERI ore 21 lo ho fatto Gaber Prim. Assoc. Teatro Inform. 535.440

AUDITORIUM - I CONCERTI DI TORINO - Stagione Sinfonica Pubblica 1984-85 - 5° concerto. Questa sera ore 21 Direttore e pianista Tamas Vasary. Mozart: Concerto-Rondò in re maggiore K 382 per pianoforte e orchestra. Chopin: Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra. Liszt: Les préludes, poema sinfonico n. 3 (da Lamartine) Mephistowalzer. Wagner: Rienzi, ouverture. Orchestra Sinfonica della Rai di Torino. Ingressi L. 4000, ridotti L. 3000

CARIGNANO: ore 21 La Compagnia del Teatro Stabile presenta Rosmunda Pelo e Lionello Cravi in L'aquila a due teste di Jean Cocteau. Regia di Gabriele Lavia con Pietro Biondi, Gianni Galavotti, Valentina Sportelli. Tel. 567.4248. Quarta recita. Ultimi 3 giorni.

INFRADONNE (S. Maddalena 31): 21,15 il Teatro Zeta in Omaggio a G. Pechino: Ingresso riservato ai soci

TEATRO CLUB (via Bogino 9 - tel. [illegible] ore 21.30 Assaggio di balletto [illegible]: Pas un alba e Pallas di Lopez; Passaggio di Lopez. Ingresso per soci.

TEATRO REGIO Prosegue abbonamento Stagione Lirica 1984-'85 in corso presso Agenzia Cassa di Risparmio di Torino.

AVIGDOR - CENTRO CULTURALE: Domenica dalle nuove versioni si corre con P. Corso. Mostra e prove. Il 28-30 ore 18-19 (lunedì - venerdì).

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE ALBERTO ELKAIM (tel. 836.480) Iscrizioni al diploma con Maria Bruna.

C.G.S. [illegible] GINNASTICA (Portoni 30; tel. tel. 857.8878 (15-20).

COLOSSEO: Si prenota per l'Operetta Cin-ci-là - La danza delle libellule - Il paese dei campanelli - Sabatino di lampi. Dal 20 ottobre all'11 [illegible]. Prov. cassa teatro ore [illegible], via M. Cristina 71

[illegible] (S. Massimo 21) corsi di recitazione e dizione diretti da P. G. Cilli (inf. ore 18-21 (tel. 871.009).

NUOVO - Danza spagnola con Fraina Roberto, corso annuale, lezioni corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.668

NUOVO - CENTRO PERFEZIONAMENTO [illegible] (tel. tel. 650.668.

NUOVO - SEMINARIO TECNICA DI DANZA CLASSICA: «L'allievo che danza» per principianti e professionisti. 22-28/10 ed 5 M. d'Azeglio 17, tel. 650.668

PUNTO FISSO: da lunedì 15 settembre i corsi di [illegible], mimo e teatro di movimento ed un palestra del Duomo, piazza S. Giovanni, dalle ore 18 (tel. 543.208)

SCUOLA INTERNALE DI TEATRO del C.I.T. V[illegible] una lezione di R. Selvey. Tel. 878.685 (ore 15.30-17.30). Sono aperte le iscrizioni

CORSI DI DANZA CONTEMPORANEA: del C.S. Vanchiglietta, strada da C. Sarzo. Tel. 878.686 (ore 16.30 - 17.30). Sono aperte le iscrizioni

TEATRO GARIBALDI: Scuola di danza classica diretta da Loredana Ferro. Per inf. tel. 788.803, ore 9.30-12

TEATRO DEI MARMI' - PROPOSTE PER LE SCUOLE: spettacoli di marionette, burattini [illegible] Tel. 8[illegible]

TEATRO DEI MARMI': Nuovi corsi musicali: organo elettronico

TEATRO DEI MARMI': Sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingue

TEATRO DEI MARMI': lezioni alle scuole di danza e scuola di musica

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Una donna allo specchio.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Mistero Lavoro.
CHIVASSO
CINE CITTA': Una donna allo specchio.
MODERNO: Windsurf, il vento nelle vene.
PORTEMANA: Grapiotte, la leggenda di Tarzan.
CIRIE'
CATALANO: Dissenteria chiusura. Via 18.
ITALIA: Mistero Lavoro
NUOVO: Sapore di peccato
CUORGNE'
PERONA: Windsurf, il vento nelle vene.
MARGHERITA: Chiuso.

LA LUCCIOLA
C. Taranto 806 - Tel. 200.087
ore 21 della Romagna E
Supercinema con l'orchestra
I 3 + 4
DOMANI I MARMITTONI

il gruppo
al [illegible]
BECKETT direct BECKETT
19-20 X ore 20,30 / 21 X ore 18
Endgame - Krapp's Last Tape
regia di Samuel Beckett
spettacolo in abbonamento
prosegue la campagna abbonamenti
per informazioni tel. 274.22.78

TUTTOCUCINE
[illegible]

STAMPA SERA

HOLDING DEL MOBILE
[illegible]

supplemento spettacoli

TV

Dal 21 al 27 ottobre

IL COLOSSEO PUNTA SU CARMELO, NANNINI E DE GREGORI

Per la prosa diventa la sede del Cabaret Voltaire - Per la musica arrivano tutti i big dei giovani

[illegible] capita tutti i giorni di entrare in un teatro e di [illegible] per prima cosa un largo [illegible] di [illegible], [illegible] su [illegible] televisione con il suo mostruoso concetto di spettacolo pubblico a domicilio ha imbottito ciascuno di noi e ai [illegible] che le difficoltà economiche del [illegible] intaccano le spese per la [illegible] e lo svago.

Eppure al Colosseo la stagione [illegible] avviata [illegible] dal modi. Il recital di [illegible] Cocciante verrà replicato a richiesta la sera del 6 novembre, cominciano a fioccare le prenotazioni per l'esibizione di Gianna Nannini. Terzo teatro privato di Torino — dopo l'Alfieri e il Nuovo — il Colosseo in due anni soli si è fatto e rifatto più volte una fisionomia per inserirsi con un senso nel panorama cittadino.

L'esempio più significativo, sul piano della generosità e del gusto, è rappresentato dalla coppia di spettacoli di Jerry Lewis nel giorno di Capodanno. Il grande comico americano non ha certo calato le sue richieste dopo l'ennesimo attacco di cuore (tra l'altro ha scosso perdino la bonaria quiete dei torinesi costringendoli a partecipare o quanto meno a divertirsi). Però la scelta del giorno festivo non ha invogliato le vittime del veglione e, se vogliamo, da certe tasche alleggerite dalla corsa ai regali natalizi non sono usciti i biglietoni necessari per vedere da vicino l'ineguagliabile «Piochiatello».

Così, con il teatro mezzo vuoto, il sacrificio finanziario non è stato compensato [illegible] una resa promozionale. Noi ringraziamo l'organizzazione Spoto per le due belle esibizioni ma comprendiamo i motivi di una chiarificazione nei programmi. Il Colosseo quindi si avvia a trasformarsi nel teatro per i giovani consentendo a fasce vaste e diversissime di accostarsi al genere o al divo preferito. Si è detto di Cocciante e della Nannini, basterà accennare ora ad altri arrivi quali Francesco De Gregori, Roberto Vecchioni, Gianni Morandi e ad Amii Stewart, la showgirl [illegible] colore che primeggia nelle «hit parades» con il singolo *Friends*.

Perdino in [illegible] di prosa, [illegible] il gemellaggio con il Cabaret [illegible] ranno privilegiati i ventenni poichè l'avanguardia, il teatro-danza, il post-moderno annoiano piuttosto che scandalizzare i loro padri, i quali consegnano volentieri ai ragazzi la fiaccola dell'impegno e dell'anticonformismo in teatro. Come simpatica contraddizione a questo valido discorso, sta la presenza in qualità di «star» del non giovanissimo Carmelo Bene il quale rintraccia i tifosi autentici nel loco piuttosto che in fabbrica o in ufficio (il suo spettacolo, ovviamente di tipo poetico, viene annunciato per il 30 novembre).

Rimaniamo in questo settore di pubblico per trovare un'ulteriore indicazione. Se l'

Per la prosa diventa la sede del Cabaret Voltaire - Per la musica arrivano tutti i big dei giovani

[illegible] prima [illegible] Roberto [illegible]gni segnò un trionfo, va [illegible] che [illegible] ci prepareremo a risalutarlo. Tra l'altro [illegible] un [illegible] al di là del [illegible] e del [illegible] che [illegible] fa ancora il divo e tuttora [illegible] garantendo il divertimento. [illegible] di Benigni, che [illegible] aggiornamento della satira italia[illegible] c'imbatteremo [illegible] Banfi che riprende il impegnativo [illegible] cabaret guardando al [illegible] filmi facili. Pepe [illegible] e peperoncino pugliese, dicono al Colosseo, [illegible] mai.

E per gli anziani? C'è l'operetta nella versione famigliare della compagnia Millo Cleva-Sandra Nelli i quali da domani stesso per ogni weekend si rivolgeranno a un pubblico nostalgico [illegible] non troppo. Riascolteremo *Cin-ci-là*, [illegible] donne *delle libellule*, *Il paese* [illegible] *campanelli*. Alla [illegible], specificate [illegible] per un [illegible] a questi spettacoli.

Logicamente il Colosseo, con due stagioni sole di vita, non ostenta una [illegible] l'architetto [illegible] che ha curato il cartellone, ad[illegible] che nulla vieta di farsela giorno per giorno. Se [illegible] andiamo [illegible] nomi di richiamo, abituati alla confidenza con il pubblico in altre sale, hanno [illegible] preferito quella [illegible] Madama Dr[illegible]na. Se poi comici e i cantanti (fra di [illegible] e con i loro «fans») [illegible]rdano gli appuntamenti di anno in anno, ecco che salste già una piccola tradizione. Non sarà un'Olympia torinese il Colosseo, però il [illegible] al[illegible]rrichisce [illegible] [illegible] [illegible] piazza.

Gli altri punti fissi della stagione, a parte la definizione delle proposte di Edoardo Fadini per il [illegible] Voltaire, [illegible] precisati in seguito, il Colosseo ha perdino evitato il banale caos delle conferenze-stampa per aprire con manifestazioni vitali che i «mass media» non possono fare a meno di citare. Senza nemmeno la banale ufficialità di una convocazione con biglietto scritto in caratteri di gala.

«*In un momento contrassegnato più che mai da ansia e incertezza nel teatro privato* — ci ripetono gli organizzatori — *siamo lieti di offrire con lo sparo del Colosseo un concreto segno di ottimismo e di speranza. Soprattutto non manca la volontà di favorire il dialogo e più noi sulla [illegible] di Torino. Per quanto riguarda gli spettatori, se non hanno paura di divertirsi, noi li aspettiamo*».

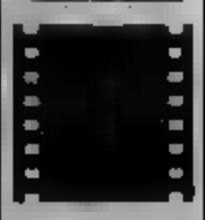
[illegible] al [illegible] oppure [illegible] complesso della spellazione tipico dei torinesi che hanno inventato telefono, cinema e televisione. Se il Colosseo si risolverà in un affare, nessun pericolo che i romani se lo portino via. Ne hanno già uno, più mitico e più vasto.

appuntamenti

[illegible]

Riprendono i cicli consueti in abbonamento, di film italiani e in versione originale. L'«Orient inaugura» in collaborazione con l'«International Club» e il cinema Cairo, propone «Star Stripes and Movies».

[illegible]



Lancio di un nome vecchio: Luciano De Crescenzo. Di lui si sa che era un ingegnere e si è ritrovato via via fotografo, giornalista, scrittore, accompagnatore, cartoonist, attore e adesso regista del suo primo film tratto dal suo libro «Così parlò Bellavista».

[illegible] CHI

Di tutto un po': dalla chitarra di Santo che presenta «Indiana Jones e il tempio maledetto», a Lucia, una mamma che si è presentata al pubblico in occasione della XX Mostra internazionale di musica leggera a Riva del Garda.

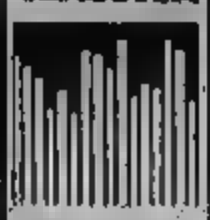
DANZA

Programmi nutriti quelli di Parigi. All'Opera, nella sede del «Palais Garnier», il 18 ottobre «Romeo e Giulietta» e il 22 dicembre al largo dei ciprei, entrambi con la coreografia firmata da Nureyev.

TEATRO

Si conclude in questo weekend la tournée del The Ken Quentin Drama Workshop, con «Electra» diretta Bacigalupi». Le rappresentazioni riprendono nel cartellone del Gruppo della Rocca. «Io mi farei Qaiser» è una chicca del [illegible]

CLASSICA



[illegible] appuntamenti «Bellaigo genere», alcuni splendidi scompoli: l'ungherese Thomas Vasary si pubblica ripeterà all'Auditorium nella duplice veste pianista e direttore d'orchestra. Debutta il giorno [illegible] dirigerà la Terza e la Sesta Ciaikovskij.

EVVIVA: IL FILODRAMMATICO TORNA DI MODA A [illegible] LA SALA VALENTINO GLI PREPARA UN GRAN [illegible]

Gian Mesturino lancia domani un'altra iniziativa, nella Sala Valentino del Teatro Nuovo. E' la sesta rassegna di teatro e cultura popolare che quest'anno su richiesta delle compagnie godrà di votazioni e di premi. Siamo a un passo dal festival: troppo per una manifestazione che partiva semplicemente dalla riscoperta del dialetto e della tradizione?

«*Il mondo delle compagnie non professionali è un mondo vivo e pieno di fermenti. A scoperti con calma, ci sono autentici personaggi condannati dal destino a un altro lavoro. Ci sono poi compagnie sparse a attive in ogni dove; noi ne abbiamo censite più di cento in sei mesi, e ottanta vantano una struttura stabile*».

Il repertorio dei cosiddetti filodrammatici si è evoluto, in senso positivo, o magari inspettatamente in senso negativo?

«*Chi si sarebbe aspettato alla fine dei bellissimi anni settanta di imbattersi in gruppi che migliorano l'indistinto attraverso la lezione del teatro? Uno dei filoni ricorrenti nelle nostre rassegne è dato dalla ricerca culturale individuale o collettiva, mai sciolta da un contatto con il pubblico, che necessariamente sarà popolare. Altro filone, che sembrerebbe condannato dalle televisioni, è la persistenza del teatro dialettale, dove si traducono Feydeau o maggiori classici*».

Premesso che *La cantatrice* più non offende *La cantatrice calva*, che cosa rimane escluso dagli appuntamenti al Nuovo?

«*Lo sperimentalismo fine a se stesso. Se la piccola città che è difficile, rimane nel consueto di teatro popolare perchè agita problemi universali, difficilmente al contrario un non professionista rischierebbe la platea vuota per la tentazione di fare dell'«avan-guardia»*».

Piero Perona

Domenica

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Mamy fa per tre [illegible] Film: Pierino [illegible] peste. Comico
Italia 1 Cartoni: Hello Spank

9 — [illegible] Telefilm: Phyllis

9,25 [illegible] Santa Messa

9,30 **Canale 5** Telefilm: La piccola grande Nell

10 — **Raidue** Musicale: Brevi forme evo[illegible] per pianoforte
Canale 5 Film: Eternamente femmina, [illegible] Ginger Rogers. Commedia

10,15 **Rete4** Film: Sandokan [illegible] tigre [illegible] Mompracem. Con Steve Reeves. Av[illegible]ro
Italia 1 Film: L'albero degli impiccati. Con Gary Cooper. Western

11 — **Raidue** Attualità: [illegible], più [illegible]

11,30 [illegible] Comiche: Simpatiche [illegible]glie

11,45 **Rete4** Telefilm: Vegas

11,50 **Raidue** Film: Charlie Chan a Pana[illegible]. Con Sidney To[illegible]. Giallo

12 — [illegible] 5 Sport: Football [illegible]no
[illegible] 1 [illegible]; Angeli [illegible]

12,15 **Raiuno** Attualità: Linea verde
Raitre [illegible]icale: F[illegible] Grandes
Quinta Rete Novela: Lacrime [illegible] gioia

12,35 [illegible] Cartoni: Walt Disney

12,40 **Raitre** [illegible]: Cantamare

13 — [illegible] [illegible]: Tg l'una
Canale 5 Musicale: Superclassifica show
Italia 1 [illegible]: Grand Prix
Quinta Rete Film: Executive. D[illegible]

13,30 **Raidue** Documenti: La donna di [illegible]
Rete4 Telefilm: Una famiglia ame[illegible]

13,35 **Raitre** Musicale: Big

POMERIGGIO

15 — **Raiuno** Varietà: Domenica [illegible]
Canale 5 Telefilm: Kojak
[illegible] 1 Musicale: Deejay Televi[illegible]

14,15 [illegible] Sport: Notizie sportive

14,45 [illegible] [illegible] Discoring
[illegible] Sport: Pallacanestro femmi[illegible]

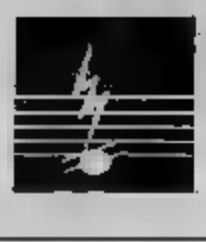
15 — **Canale 5** Film: Il [illegible] degli [illegible] Susan Hayward. Drammatico
Rete4 Telefilm: La squadriglia delle pecore [illegible]

15,20 [illegible] Sport: Gran Premio [illegible] Formula 1 del Portogallo — Gran Premio Jockey [illegible] di galoppo

15,25 **Raiuno** Sport: Notizie sportive

16,15 **Raitre** Attualità: Aosta, la battaglia [illegible] regine

16,20 **Raiuno** Sport: Notizie sportive
Italia 1 Telefilm: A-Team



16,45 [illegible] Musicale: I concerti di [illegible] Cecilia

17 — **Canale 5** Film: L'ultimo dei Mohi[illegible]i. Con [illegible] Taylor. Avventuroso

17,15 **Raiuno** Varietà: F[illegible] [illegible]

17,20 [illegible] Telefilm: Mai dire sì

17,40 **Raidue** Sceneggi[illegible]: Odissea
Italia 1 Telefilm: Simon [illegible] Simon

17,50 [illegible] Calcio: Sintesi di [illegible] tempo [illegible] partita [illegible]

18,15 **Rete4** Varietà: Quo Vadis

18,20 [illegible] Sport: Novantesimo [illegible]to

[illegible] Telefilm: A-Team

18,40 **Raidue** Sport: Tg2 gol flash
Italia 1 Telefilm: Hazzard

18,50 **Raidue** Calcio: Cronaca [illegible] [illegible] tempo di una partita di serie A

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jeffersons

19,20 **Raitre** Sport: Sport [illegible]

19,30 **Canale 5** Telefilm: [illegible]
Rete4 Telefilm: Arabesque

[illegible] **Raitre** Musicale: [illegible] tournée

19,50 **Italia 1** Cartoni: [illegible] Disney

SERA

[illegible] — **Raidue** Sport: Tg2 domenica sprint

20,25 [illegible] 5 Telefilm: V - Visitors
Rete4 Film: Intrigo internazionale. Con Cary Grant. Giallo
Italia 1 Varietà: Drive In

20,30 **Raiuno** Film: Una [illegible] sul prato, con Anthony Hopkins. Commedia
Raidue Varietà: Storia di un italia[illegible]
[illegible] Sport: Domenica gol

21,30 **Raitre** Attualità: Perché sì, perché no

21,35 **Raidue** Telefilm: Per [illegible] [illegible] onore

22,15 **Italia 1** Film: Gli [illegible]. Con Tippy [illegible]. Drammatico

22,25 **Canale 5** Telefilm: Love Boat

22,30 **Raiuno** Sport: La domenica sportiva
Raitre Sport: Campionato [illegible] calcio A

22,35 [illegible] Medicina: Tg2 [illegible]

22,50 **Rete4** Telefilm: Casablanca

23,05 [illegible] Documenti: Incontro [illegible] Domenico Cantatore

23,15 **Raitre** Musicale: Rockline

23,25 **Canale 5** Film: Il re dei giardini [illegible] Marvin, con Jack Nicholson. Drammatico

23,50 **Rete4** Film: Fatti di gente per bene. Con Giancarlo Giannini. Drammatico

0,05 [illegible] Documenti: L'immagine e l'idea

0,30 [illegible] **Italia 1** Film: L'uomo [illegible] voleva morire, con Keenan Wynn. Giallo

Raiuno: ore 20,30

CHRIS PLUMMER

Una corsa sul prato

Raiuno Ore 20,30: Una corsa sul prato, di Bryan Forbes, con Christopher Plummer, Anthony Hopkins, Usa commedia [illegible] — *R*[illegible] *fa*[illegible] *Sarah* [illegible] *accolta dagli ati Velvet e John. La ragazza, triste e scontenta, trasforma completamente* [illegible] *carattere quando* [illegible] *regalato* [illegible] *cavallo, figlio* [illegible] *quello* [illegible] *la fa* [illegible] *vinto* [illegible] *prestigioso concorso. Tanto il cavallo che l'amazzone vengono affidati alle cure di* [illegible] *scorbutico allenatore. Quasi parte circostanza entrano in* [illegible] *squadra e partecipano ad un'importantissima gara. Indovinate* [illegible] *vince?*
Raitre [illegible] [illegible] [illegible]lia Chan a [illegible], di Norman Foster, con Sidney [illegible]r, Jean Rogers. Usa giallo 1940 — *La flotta americana,* [illegible] *in* [illegible] *dall'incalzare della guerra, si accinge a passare nel Pacifico attraverso lo stretto di Panama. Occhi curiosi ne spiano i movimenti mentre prend*[illegible]*o un progetto criminoso il cui* [illegible] *è la dis*[illegible] *della flotta.* [illegible] *Chan, abilmente mimetizzato, è sulle tracce dell'organizzatore spionistico* [illegible] *da* [illegible] *agente assista di* [illegible] *si* [illegible] [illegible] *in codice, che non* [illegible] *e* [illegible] *ciclon*[illegible] *cuscoli* [illegible] *piano.*

tutta la tv

Lunedì

MATTINA

9 — [illegible] [illegible] Eva contro Eva

9,30 [illegible] Film: [illegible] all'accademia, con Donald O'Connor. Comico
Italia 1 Film: Mark, il [illegible] Drammatico

10 — [illegible] Attualità: televideo
[illegible] Attualità: Televideo

11,15 **Rete4** Sceneggiato: [illegible] [illegible]

11,30 **Canale 5** Quiz: [illegible]p
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno

12 — **Raidue** Varietà: Che fai, mangi?
[illegible] Sceneggiato: Febbre d'amo[illegible]
[illegible] 1 Telefilm: Giorno per giorno

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto Raffaella?

12,10 [illegible] Quiz: Bis

12,15 **Quinta** [illegible] Novela: Lacrime [illegible] gioia

12,30 [illegible] Telefilm: Lucy Show

12,45 **Canale 5** Quiz: Il pranzo è servito
Rete4 Telefilm: Alice

13,15 [illegible] Telefilm: Mary Tyler [illegible]

13,25 [illegible] Sceneggiato: [illegible]

13,30 [illegible] Sceneggiato: Capitol

13,45 [illegible] Telefilm: Tre cuori in affitto

POMERIGGIO

14 — [illegible] Varietà: Pronto [illegible]
Italia 1 Telefilm: [illegible] famiglia Bradford
Quinta Campionato [illegible] calcio A

14,05 **Raiuno** Documenti: Il mondo [illegible] Quark

14,15 **Rete4** Novela: Fiore selvaggio

14,25 **Canale 5** Sceneggiato: [illegible] Hospital

14,35 **Raidue** [illegible] Tandem

14,50 [illegible] Film: Mister Hobbs in [illegible] [illegible] [illegible]

15 — **Raiuno** Attualità: Speciale [illegible]
Raitre Ciclismo: Tricolore dilettanti

15,20 **Raitre** [illegible]: Salone nautico in[illegible] di Genova

15,25 **Canale 5** Sceneggiato: [illegible] vita [illegible] vivere

15,30 **Raiuno** [illegible]: De Gasperi sceneggiato speciale
Italia 1 Telefilm: Giorno [illegible] giorno

15,50 **Raitre** Sport: Calcio A e B

16 — **Raiuno** Cartoni: Jackson Five
[illegible] Sceneggiato: Il mistero della settima [illegible]sada
[illegible] Ragazzi; Bim Bum [illegible]

[illegible] **Raidue** Documenti: Corso [illegible] lingua tedesca
Canale 5 Documenti: Il mondo degli animali

16,30 **Raiuno** Sport: [illegible] sport

16,55 [illegible] Sceneggiato: Due [illegible] simpatia

17 — **Canale 5** Telefilm: Galactica
Rete4 Cartoni: La regina dei Mille Anni

17,05 **Raiuno** Sceneggiato: Barriere

17,35 **Raidue** Sceneggiato: Dombey & figlio

17,40 **Italia 1** [illegible] Wonder Woman

17,50 **Rete4** Sceneggiato: Febbre d'amore

[illegible] — **Raiuno** Documenti: L'Italia del Po
Canale 5 Telefilm: Tarzan

18,05 **Raidue** Attualità: Spaziolibero

[illegible] **Raitre** Musicale: Speciale Orecchiocchio

18,20 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera

18,30 **Raiuno** Cartoni: Aubrey
[illegible] Telefilm: L'ispettore Derrick

18,40 [illegible] Telefilm: Q. U. E. D
[illegible] 1 Telefilm: Charlie's Angels

18,45 **Rete4** [illegible]a: Samba d'amore

19 — [illegible] [illegible] Telefilm: I Jeffersons

19,30 **Raitre** Sport: Sport regione
Canale 5 Quiz: Zig Zag
Rete4 Telefilm: New York New York
Quinta [illegible] Novela: Lacrime di gioia

19,50 **Italia 1** Cartoni: I Puffi

SERA

20,05 **Raitre** Documenti: [illegible] confronto con l'autore

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,25 [illegible] [illegible] Film: Sogni [illegible]mente proibiti. Con Paolo Villaggio. Commedia
Italia 1 Film: Cristiana F, Noi i ragazzi dello zoo di Berlino. Con [illegible] Bunckhorst. Drammatico

20,30 [illegible] Film: Papillon, con Steve McQueen. Avventuroso
Raidue Attualità: Di [illegible] [illegible]
Raitre Attualità: Italian style
Rete4 Film: Gli uomini preferiscono le bionde. Con Marilyn Monroe. Commedia

21,25 [illegible] Telefilm: Colombo

21,40 [illegible] Documenti: Lucio Lombardo Radice

22,10 [illegible] Sport: Il processo del lunedì

22,15 [illegible] Telefilm: Vegas

22,25 **Canale 5** Attualità: L'uomo e l'avventura

22,45 **Raidue** Attualità: C'era una volta un musicista

22,55 **Italia 1** Telefilm: Simon [illegible] Simon

[illegible] **Raiuno** Attualità: Speciale Tg1
[illegible] Attualità: Sorgente di vita

23,15 **Rete4** Film: Gli incensurati: Con Peppino De Filippo. Commedia

23,25 [illegible] [illegible] Sport: Golf

23,45 [illegible] Documenti: Artisti [illegible] specchio

23,55 **Italia 1** Film: Il volto. Con Ingrid Thulin. Drammatico

0,25 [illegible] [illegible] Film: Arabesque, con [illegible] Ira Loren. Avventuroso

0,50 [illegible] Telefilm: Hawaii squadra 1 zero

Raiuno: [illegible] 20,30

STEVE MC QUEEN

Ritorna Papillon

Raiuno Ore 20,30: Papillon, di Franklin Schaffner, con Steve McQueen, Dustin Hoffman, Victor Jory. Usa drammatico 1973 — *Papillon è un francese condannato ai lavori forzati in Guyana per un omicidio che non ha commesso. Nel terribile carcere fa amicizia con il falsario Depa e stipula con lui un patto di protezione reciproca in vista di una fuga in comune. Dopo il primo fantastico Papillon viene ripreso e finisce in isolamento per mesi. Uscito, ci riprova e subisce cinque anni di isolamento. Decaduto e stremato, non demorde e, anche se abbandonato dall'amico, ci riprova. Schaffner ne fa un sicuro trascinando in immagini il best seller di Henri Charrière e puntando molto sul ritmo e l'avventura.*
Rete 4 Ore 20,30: Gli uomini preferiscono le bionde, di Howard Hawks, con Marilyn Monroe, Jane Russell, Charles Coburn, Marcel Dalio. Usa commedia 1953 — *Un milionario vuole evitare che il figlio sposi una bella bionda terribilmente interessata ai suoi soldi e spedisce la ragazza in Francia mettendole alle costole un detective. Le cose andranno in modo strano e il detective sposerà un'amica della ragazza.*

Martedì

MATTINA

10 — Raiuno [illegible]: Televideo
[illegible] Attualità: Televideo

[illegible] Telefilm: I giorni di Brian

11 — Rete4 Novela: Samba d'amore

11,30 [illegible] 5 Quiz: Filip
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno

11,45 [illegible] Attualità: Televideo
Rete4 Sceneggiato: [illegible] d'amore

12 — Raidue Varietà: Che fai, mangi?
Italia 1 Telefilm: [illegible] per [illegible]no

12,05 [illegible] [illegible]: Pronto Raffaella

12,10 Canale 5 Quiz: Bis

12,15 Quinta [illegible] Novela: Lacrime [illegible] gioia

12,30 [illegible] 1 Telefilm: Lucy Show

12,45 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito
[illegible] [illegible]: Alice

13 — Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

13,15 [illegible] Telefilm: Mary Tyler Moore

13,25 Canale 5 Sceneggiato: Sentieri

13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol

13,45 [illegible] Telefilm: Tre cuori in affitto

POMERIGGIO

14 — [illegible] Varietà: Pronto [illegible]
Italia 1 Telefilm: La famiglia Bradford

14,05 Raiuno Documenti: Il mondo di Quark

14,15 [illegible] Novela: Fiore selvaggio

14,25 [illegible] 5 Sceneggiato: [illegible]spital

14,35 Raidue Varietà: Tandem

14,50 Rete4 Film: La fortuna si diverte, con James Stewart. Commedia

[illegible] — Raiuno Attualità: [illegible] Italia[illegible]

15,25 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 Raiuno Documenti: Schede matematica
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno

15,50 Raitre Documenti: Oceanografia

16 — Raiuno Cartoni: Jackson Pife
Raidue Cartoni: Obake

16,20 Raitre Documenti: Tecnologia dei materiali

16,25 Raiuno Telefilm: Per favore non mangiate le margherite
Raidue Documenti: Valentina l'isola felice
Canale 5 Documenti: Il mondo degli animali

16,45 Raitre Documenti: Piccola storia della musica

16,55 Raidue Sceneggiato: [illegible] e simpatia

17 — [illegible] V[illegible] Dadaumpa
Canale 5 Telefilm: Galactica
Rete4 Cartoni: La regina dei [illegible] Anni

17,05 [illegible] Documenti: Quando [illegible] il vento del Nord

17,35 [illegible] Attualità: [illegible] Parlamento

17,40 [illegible] Sceneggiato: Dombey [illegible] figlio
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

17,50 Rete4 Sceneggiato: Febbre d'amore

[illegible] — Canale 5 [illegible]lm: Tarzan

18,05 [illegible] Cartoni: La volpe e la lepre

18,15 [illegible] Attualità: Spazio libero
[illegible] Musicale: Speci[illegible] Orecchiocchio

18,20 Raidue Sport: Tg2 sportsera

18,30 Raiuno Cartoni: Aubrey
[illegible] Telefilm: L'ispettore Derrick

18,40 [illegible]6 Telefilm: Q. U. E. D
[illegible] 1 [illegible] Charlie's Angels

18,[illegible] Rete4 Novela: Samba d'amore

19 — Canale 5 Telefilm: I Jeffersons

19,30 Raitre Documenti: Tv3 regioni
[illegible] 5 Quiz: Zig Zag
Rete4 [illegible]1 New York New York
Quinta Rete Novela: Lacrime di gioia

19,50 [illegible] 1 Cartoni: Lady George

SERA

20,05 Raitre Documenti: A confronto con l'autore

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,25 Canale 5 Telefilm: Dallas
Rete4 Film: Cara sposa. Con Johnny Dorelli. Commedia

20,30 Raiuno Sceneggiato: L'isola del gabbiano
[illegible] Film: Qualcuno volò sul nido del cuculo. Con [illegible] Nicholson. Drammatico
Raitre Attualità: Tg3 speciale

21,25 Canale 5 Telefilm: Dynasty
Italia 1 Telefilm: Simon & Simon

21,30 Raiuno Documenti: Prima e dopo la bomba
Raitre Musicale: Musica bianca e [illegible]

22,20 Rete4 Telefilm: Quincy

22,30 Italia 1 Telefilm: L'uomo [illegible] Singapore

22,40 [illegible] Documenti: La tv da sfogliare

22,55 Raidue [illegible]ttualità: Tg2 dossier

[illegible] Raiuno Musicale: Terzo Festival Internazionale del Piano [illegible]
Raitre Sceneggiato: La miniera di carbone

23,20 Rete4 Film: L'assedio [illegible] Fort Point. Con [illegible] Reagan. Western

23,25 Canale 5 Film: Sangue e arena, con Rita Hayworth. Drammatico

23,30 Italia 1 Sport: Basket

0,05 Raiuno Documenti: Essere donna essere uomo

1,10 Rete4 Telefilm: Hawaii squadra 5 zero

1,20 [illegible] 1 Telefilm: [illegible]

Raidue: ore 20,30

NICHOLSON

Jack vola sul [illegible]

**Raidue Ore 20,30: Qualcuno volò sul nido del cuculo, di Milos Forman, [illegible] Jack Nicholson, Louise Fletcher. Usa drammatico [illegible] — *Il [illegible] film fa [illegible] ed [illegible] frase [illegible]matica americana che significa «essere pazzi». Si racconta la storia di un piccolo delinquente che per evitare una condanna penale simula la follia e si fa ricoverare in manicomio. Qui scopre ben presto che dietro le maschere di [illegible] [illegible] fittizia si [illegible] [illegible] di [illegible] esercitata da una terribile [illegible] psicinfermiera. L'uomo [illegible] una sorta di allegra guerra sobillando gli altri [illegible] e finendo [illegible] aggredire la [illegible] quando questa provoca con la sua inamovibilità il [illegible] [illegible] [illegible] ricoverati. Il poveretto la paga cara finendo [illegible]. Il suo esempio non è però [illegible] vano. Nell'ospedale c'è infatti un altro finto pazzo, un pigmentoso pellerossa che si era rifugiato [illegible] stanco della vita e ora decide di uscire per affrontare il [illegible] di petto. Prima [illegible] uccide [illegible] [illegible] l'amico.*

tutta la tv

Mercoledì

MATTINA

9 — Rete4 Film: Le memorie di un donigiovanni. Con Marilyn Monroe. Commedia

9,30 Canale 5 Film: Gianni e Pinotto fra i cowboys Comico
[illegible] Film: Si uccide per molto [illegible] Con [illegible] Auclair. Dram[illegible]

10 — [illegible] Attualità: Televideo
[illegible] Attualità: Televideo

11 — Rete4 [illegible]: Samba d'amore

11,30 Canale 5 Quiz: Help
[illegible] 1 Telefilm: Giorno per giorno

11,45 [illegible] Attualità: televideo
Rete4 Sceneggiato: Febbre d'amore

12 — Raiuno Varietà: Pronto Raffaella
Raidue Varietà: Che fai, mangi?

12,10 Canale 5 Quiz: [illegible]

12,15 Quinta [illegible] Novela: Lacrime di gioia

12,30 [illegible] 1 Telefilm: Lucy Show

12,45 Canale 5 Quiz: Il pranzo è [illegible]
Rete4 Telefilm: Alice

13 — [illegible] 1 Cartoni: Bim Bum Bam

13,15 [illegible] Telefilm: Mary Tyler Moore

13,25 Canale 5 Sceneggiato: Sentieri

13,30 [illegible] Sceneggiato: Capitol

13,45 [illegible] [illegible]: Tre cuori in affitto

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto Raffaella
Italia 1 Telefilm: La famiglia Bradford

14,05 Raiuno Documenti: Il mondo di Quark

14,15 [illegible] Novela: Fiore selvaggio

14,25 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

14,35 Raidue Varietà: Tandem

14,50 Rete4 Film: Prendila, è mia. Con James Stewart. [illegible]lia

15,20 [illegible] Documenti: Un campione, [illegible]

15,25 [illegible] Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 [illegible] Documenti: Viaggiatori nel tempo
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno

15,45 [illegible] Documenti: Oceanografia

16 — Raiuno Cartoni: Jackson Pife
Raidue Cartoni: Obake
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,15 [illegible] Documenti: Corso [illegible] informatica

16,25 Raiuno Telefilm: Per favore [illegible] mangiate le margherite
[illegible] Documenti: Corso [illegible] tedesco
Canale 5 Documenti: Il mondo degli animali

16,45 Raitre [illegible]: Piccola storia [illegible] musica

16,55 Raidue Sceneggiato: Due e simpatia

17 — Raitre Musicale: Dadaumpa
Canale 5 Telefilm: Galactica

17,05 Raiuno Sceneggiato: Quando soffia il vento del Nord

17,35 Raidue Attualità: Dal [illegible]

17,40 Raidue Sceneggiato: Dombey & figlio
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

17,50 [illegible] Sceneggiato: Febbre [illegible]

[illegible] — [illegible] Attualità: Tg1 cronache
Canale 5 [illegible] Tarzan

18,05 Raidue Attualità: Spazio libero

18,15 [illegible] Musicale: Speciale Orec[illegible]

18,20 [illegible] Sport: Tg2 sportsera

18,30 Raiuno Cartoni: Aubrey
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick

18,40 Raiuno Telefilm: Q. U. E. D
Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

18,45 [illegible] Sceneggiato: Samba d'amore

19 — Canale 5 Telefilm: I Jeffersons

19,30 Canale 5 Quiz: Zig Zag
Rete4 Telefilm: New York New York
Quinta [illegible] Novela: Lacrime [illegible] gioia

19,35 Raitre [illegible]ti: Fatti [illegible] famiglia

19,50 Italia 1 Cartoni: I Puffi

SERA

[illegible] [illegible] [illegible]li: A confronto con l'au[illegible]

[illegible] [illegible]5 Film: Sinhue l'egiziano. Con Victor Mature. Avventuroso
Rete4 Varietà: [illegible] Costanzo show
[illegible] 1 Varietà: OK il prezzo è giusto

20,30 Raiuno telefilm: Professione pericolo
Raidue Film: Operazione Crossbow, [illegible] [illegible] Loren. Drammatico
Raitre Film: Il ponte [illegible] [illegible] Kway, con Alec Guinness. [illegible]

21,20 Raiuno Musicale: I concerti di Sotto le stelle

21,45 [illegible] Documenti: Delta serie

21,50 [illegible] [illegible] Tribuna politica

22,15 Italia 1 Film: Napoli, la [illegible] sfida, la città risponde. Con Mario [illegible] Drammatico

22,25 Canale 5 Telefilm: Kojak

[illegible] Raiuno Sport: Mercoledì sport
Raidue Sceneggiato: Una moglie e il suo nemico

23 — [illegible] Telefilm: Mai dire [illegible]

23,05 Raitre Musicale: Rockline

23,25 Canale 5 Attualità: Canale 5 news

23,45 Rete4 Sport: [illegible]

24 — [illegible] 1 [illegible]lm: Il mare [illegible] Avventuroso

0,25 Canale [illegible] [illegible]: Assassination Bureau. [illegible] Oliver Reed. Drammatico

0,30 [illegible] Film: Ho amato un fuorilegge. Con John Garfield. Drammatico

Raitre: ore 20,30

ALEC GUINNESS

Il ponte sul fiume Kway

**Raitre Ore 20,30: Il ponte sul fiume Kway, di David Lean, con Alec Guinness, William Holden, Jack Hawkins. Usa guerra 1957 — *In Birmania durante la seconda guerra mondiale il colonnello inglese Nicholson [illegible] con il suo reggimento in un campo di prigionia giapponese sperduta nella giungla e comandato dal colonnello Saito. Quest'ultimo obbliga gli inglesi alla costruzione di un ponte, ma Nicholson, in netto contrasto con lui, si ammutina appellandosi alle convenzioni di Ginevra. Per tutta risposta dalle inumane torture di Saito è soddisfatto alla fine nella sua richiesta di astenere gli ufficiali prigionieri dal lavoro manuale. Nicholson decide di collaborare con i giapponesi per dimostrare la superiorità degli inglesi iniziando la costruzione del ponte. Un ufficiale americano lo aiuta a riavere la sua posizione.*

Ecco Ralph Macchio divo dei giovani

IL NUOVO ROCKY

HA LA FACCIA (VECCHIA) DI SALMEO

[illegible] ed [illegible] in una [illegible] del film diretto [illegible]

[illegible] gli karate [illegible] mio coaggio[illegible]. *Lui mi fa capire tutto sulle arti marziali, non solo il dominio della forza fisica ma anche di quello mentale, psichico».*

— E' stato difficile imparare?

«Non molto, perché io sono un ballerino provetto. Questo mi è servito assai perché ho sfruttato la mia scioltezza di movimenti. Ma ciò non significa che io sia diventato un vero campione di karatè. Ho imparato solo quelle mosse e quegli atteggiamenti che nel film mi fanno sembrare fortissimo».

— Che [illegible] dal [illegible]

«E' [illegible] bravo, e poic[illegible] il suo precedente film Rocky ha avuto grande successo, lui ha fatto una specie di altro Rocky mettendo il karatè al posto del pugilato. Ci sono delle scene che si somigliano molto: il combattimento finale, la lotta fra un campione e un emarginato... Mentre giravamo ci pensavo che il film somigliasse tanto all'altro che diventerà: potremmo intitolarlo Rocky al karatè...».

— Lei sembra molto più piccolo di quel che è in realtà. Ciò le dà fastidio o le fa comodo?

«Per ora mi fa comodo. Ma in [illegible] vorrei essere più adulto, o almeno dimostrare gli anni che ho veramente, per interpretare personaggi più maturi, per esempio sul tipo di quelli che faceva Robert Mitchum [illegible] Il mio [illegible] tore preferito».

— E' vero che negli Stati Uniti il karatè si sta diffondendo sempre di più?

«Vertiginoso. Specie nei quartieri più poveri c'è una specie di gara a far meglio. E' un modo per controbattere la superiorità di altri giovani [illegible] altri campi, [illegible] ricchezza, nell'istruzione, nella bellezza, nella p[illegible] fisica. Il karatè non insegna solo a difendersi da un avv[illegible] più forte, ma anche ad acquistare maggiore sicurezza mentale».

[illegible] **Antonelli**

[illegible] nel [illegible] in una [illegible] del film diretto [illegible]

Arriva in [illegible] un [illegible] film Usa per un pubblico di giovanissimi che, nel cinema degli Stati Uniti, si è collocato in testa agli incassi. Intitolato *Per vincere domani* (Karate Kid) è diretto da John G. Avildsen (di cui la Rai ha mandato in onda *La formula*) che ha vinto l'Oscar con *Rocky* e quindi viene da pensare che il regista abbandonata la boxe è passato al karatè.

E ha scelto il momento giusto perché bisogna dire che il karatè in America vive una stagione di grande interesse e diffusione: tanto che circa la metà degli studenti lo esercita nelle palestre scolastiche. Come altre mode lanciata negli Stati Uniti è arrivata in Italia dopo qualche anno magari sull'onda di un film, come la breakdance, forse anche questa volta assisteremo ad una isteria collettiva espressa dai colpi secchi del Karatè.

Comunque il film vede quale protagonista il giovane (ma meno giovane dei sedicenne-diciassettenne che vediamo sullo schermo perché di anni ne ha 23) Ralph Macchio, che si è meritato le attenzioni della critica per la sua interpretazione di Johnny nel film *I ragazzi della 56ª Strada* di Francis Coppola.

Ralph [illegible] il vantaggio [illegible] cinque-sei [illegible] di meno di quelli anagrafici vi [illegible] la parte di un adolescente vittima [illegible] soprusi e [illegible] il sfottò dei [illegible] coetanei più robusti di lui. Minghiello, fragilino, scopre nel karatè l'arma con cui può trionfare sugli [illegible] e [illegible] diventa un campione invincibile.

Grandi occhi dolci, [illegible] da «seminarista» (come il di[illegible] una volta), [illegible] capelli, nel complesso [illegible] aspetto da latino, Ralph ricorda il [illegible] e completato dal [illegible] un film [illegible] di James Dean, *Gioventù bru[illegible]*.

— Ralph, ci parli del [illegible] personaggio.

«E' un adolescente molto vulnerabile, in [illegible] anche perché i suoi genitori hanno divorziato; ma a parte i suoi problemi familiari egli per di suo [illegible] ed insicurezze, diventa l'oggetto di tutte le sopraffazioni di altri ragazzi. Inoltre è terribilmente ingenuo e crede troppo nella sincerità altrui. Lo spettatore prova un senso di rabbia nel vederlo coinvolto in questo modo».

— Fino a quando si ribella.

«Appunto. Il pubblico parteggia per me, direi che tifa per me. E mi segue e inconsciamente mi incoraggia mentre [illegible] una volta).

Arriva in [illegible] un [illegible] film Usa per un pubblico di giovanissimi che, nel cinema degli Stati Uniti, si è collocato in testa agli incassi. Intitolato *Per vincere domani* (Karate Kid) è diretto da John G. Avildsen (di cui la Rai ha mandato in onda *La formula*) che ha vinto l'Oscar con *Rocky* e quindi viene da pensare che il regista abbandonata la boxe è passato al karatè.

E ha scelto il momento giusto perché bisogna dire che il karatè in America vive una stagione di grande interesse e diffusione: tanto che circa la metà degli studenti lo esercita nelle palestre scolastiche. Come altre mode lanciata negli Stati Uniti è arrivata in Italia dopo qualche anno magari sull'onda di un film, come la breakdance, forse anche questa volta assisteremo ad una isteria collettiva espressa dai colpi secchi del Karatè.

Comunque il film vede quale protagonista il giovane (ma meno giovane dei sedicenne-diciassettenne che vediamo sullo schermo perché di anni ne ha 23) Ralph Macchio, che si è meritato le attenzioni della critica per la sua interpretazione di Johnny nel film *I ragazzi della 56ª Strada* di Francis Coppola.

Ralph [illegible] il vantaggio [illegible] cinque-sei [illegible] di meno di quelli anagrafici vi [illegible] la parte di un adolescente vittima [illegible] soprusi e [illegible] il sfottò dei [illegible] coetanei più robusti di lui. Minghiello, fragilino, scopre nel karatè l'arma con cui può trionfare sugli [illegible] e [illegible] diventa un campione invincibile.

Grandi occhi dolci, [illegible] da «seminarista» (come il di[illegible] una volta), [illegible] capelli, nel complesso [illegible] aspetto da latino, Ralph ricorda il [illegible] e completato dal [illegible] un film [illegible] di James Dean, *Gioventù bru[illegible]*.

— Ralph, ci parli del [illegible] personaggio.

«E' un adolescente molto vulnerabile, in [illegible] anche perché i suoi genitori hanno divorziato; ma a parte i suoi problemi familiari egli per di suo [illegible] ed insicurezze, diventa l'oggetto di tutte le sopraffazioni di altri ragazzi. Inoltre è terribilmente ingenuo e crede troppo nella sincerità altrui. Lo spettatore prova un senso di rabbia nel vederlo coinvolto in questo modo».

— Fino a quando si ribella.

«Appunto. Il pubblico parteggia per me, direi che tifa per me. E mi segue e inconsciamente mi incoraggia mentre [illegible] una volta).

«Casa Cecilia» terza serie. A Cinecittà, al teatro 1, per la regia di Vittorio De Sisti si stanno girando sette nuovi episodi del fortunato serial di Raiuno. La sceneggiatura è sempre di Lidia Navarra e Manuela Vecchietti ed anche i personaggi della famiglia protagonista hanno, come al solito, i volti di Della Scala, Claudio Mazzenga, Giancarlo Dettori, Stefania Gradassi, Davida Lapori e Zoe Incrocci. Nella foto: Della Scala e Giancarlo Dettori durante la registrazione del serial

Elena Defilippis [illegible] toga al palcoscenico d'autore

REGIA D'AVVOCATO!

Dice Elena Defilippis, regista, costumista e attrice, e «noto avvocato» a tempo [illegible]: «non credo esista drammaturgo o letterato che nell'arco della propria produzione [illegible] trattato il problema di Dio, dell'uomo nei confronti di Dio, della giustizia di Dio, dell'utilità di Dio...

«E [illegible] credo altresì che [illegible] uomo razionale che non si sia posto gli stessi interrogativi.

«Anch'io q[illegible] mi sono permessa di [illegible] a Dio, con il mio nuovo spettacolo dal titolo "Cose da poco" che andrà [illegible] dal 23 al 30 ottobre, alla Sala Valentino del Teatro Nuovo.

«Reciterò: "Il trasloco" di Giampiero Viale, "Il campo del dolore" tratto dall'omonima novella di Karen Blixen, a [illegible] conferenza [illegible] "Ivan" rielab[illegible] da Viale, utilizzando un capitolo dei [illegible] Karamazov di Dostoevskij.

«Ognuno dei tre personaggi [illegible] riscrivere la pro[illegible] tragedia chiedendone a [illegible] il perché.

«Ovviamente [illegible] esiste risposta.

«La donna della prestoria, protagonista de "Il trasloco" gli contesta beffarda: "Perché hai voluto crearci a tua immagine? Ora devi coprirti gli occhi, per non vedere questo doppione [illegible] so".

«Anne Marie Phill, la [illegible] del "Campo del dolore", in [illegible] lampo di [illegible] esploso in lei prima [illegible] morte, maledice [illegible] ha [illegible] Dio nei secoli c[illegible] unilaterale protettore e garante.

«Ivan Karamazov infine, denuncia [illegible] crescendo psicoanalitico (il pezzo più difficile, a confesso, il più sofferto) l'irrazionalità e l'ingiustizia di [illegible]

«Nella drammaturgia non esistono quasi autonomi [illegible] sonaggi femminili.

«Così, in "L'uomo dal [illegible] in bocca" di [illegible] ho trasposto al femminile tutto ciò che [illegible] E mi pare che l'operazione [illegible] [illegible] annotazioni, [illegible] considerazioni, soprat[illegible] [illegible] prima parte del lavoro, [illegible] adattano, [illegible] formature, [illegible] donne.

«[illegible] cura la [illegible] [illegible] i testi, le luci, i costumi.

«Perché [illegible] cimento in "[illegible] da poco" [illegible] sono invece cose da tanto?

«Non so rispondere. Del resto, quante cose inutili si fanno nella vita! Lo dice anche Pirandello: "Tante stupide [illegible]... inutili occupazioni...".

«Per [illegible] meno recitare non è un'inutile occupazione. E' un'illusione, sì, ma non stupida».

Cineclub

[illegible] qualche novità [illegible] a [illegible] verità [illegible] questi [illegible] nesi piuttosto scarno, dei cineclub [illegible].

Riprendono i consueti cicli [illegible] abbonamento di film italiani e [illegible] versione originale. Ha [illegible] settimana [illegible] [illegible] inaugurato [illegible] [illegible] l'International Club e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Cuore propone [illegible] *Stripes* [illegible] *Movie*.

Il mese di ottobre è dedicato a un'attrice, Brooke Shields, della quale, oltre al già programmato *Laguna Blu*, che la lanciò un paio d'anni fa, questa settimana, martedì 23, potremo vedere *Sahara* di A. V. MacLaglen, film non eccezionale, ma che metterà alla prova tutti coloro che desiderano non questa rassegna rispolverare o tenere in esercizio il loro inglese.

Prossimamente, a novembre, un altro attore, questa volta però amato dal pubblico femminile, Richard Gere, con *Ufficiale e gentiluomo* e *All'ultimo respiro*, remake del celebre film Godard che a suo tempo sconvolse tutti i luoghi comuni del far cinema. Sempre a novembre due film dedicati al Futuro del 2000: *Brainstorm (Generazione elettronica)* e *WarGames*.

Altro debutto quello del Cineclub *Il pinguino*, il quale, come tutti gli anni, ripropone ai pigri e a chi sino sconsideratamente la Tv tutti i film più rappresentativi della passata stagione. Dal 22 al 28 ottobre verrà proiettato *Zelig* di Woody Allen, con lo stesso autore e Mia Farrow. Prossimi titoli: *Mi manda Picone* di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini in una delle interpretazioni a lui congeniali; *I ragazzi della 56ª strada* di F. F. Coppola, con l'astro nascente Matt Dillon; *Hammett: indagine a Chinatown* di Wim Wenders, prodotto da Coppola, tratto dal romanzo di Joe Gores che racconta la vita di Dashiell Hammett, lo

Ancora un esordio, quello dello Stanze In-View Point, che propone film in lingua originale. Dal 22 al 24 è in [illegible] *Breathless (All'ultimo respiro)* [illegible] Jim [illegible]e. A [illegible] *Gorky Park*, [illegible] to [illegible] (*Avventurieri ai confini del mondo*), *Underfire (Sottofuoco)* [illegible] [illegible] [illegible] e Gene [illegible]man.

Al Movie [illegible] si conclude il lungo ciclo [illegible] di Marco Ferreri con *Non toccare la donna bianca* con Marcello Mastroianni e *L'ultimo coniugale* (episodio di [illegible] e *l'amore*) in programma venerdì 19 e *Storia di Piera*, con Hanna Schygulla e Marcello Mastroianni, lunedì 22 e martedì 23. Sabato 20 e domenica 21 verrà invece proiettato *Lo stato delle cose* di Wim Wenders, nell'ambito della rassegna dedicata ai film prodotti dagli Zoetrope Studios.

Dal 20 al 30 ottobre, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino, il Movie presenta un'antologia delle principali produzioni cinematografiche dell'underground americano. Proiezioni pomeridiane anche per giovani e studenti.

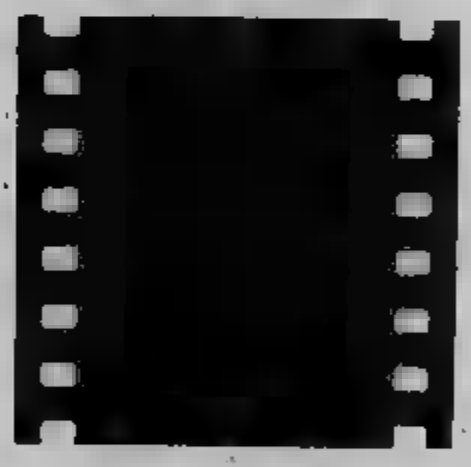
La sala video propone invece un film inedito del protagonista di Conan, Arnold Schwarzenegger. Si tratta di *Hercules in New York* e naturalmente racconta le avventure di un eroe tutto muscoli nella città americana.

Prende anche il via al Cinema Centrale l'annuale iniziativa dell'Alace *Cinema e Scuola*, che propone ogni anno un ciclo di film particolarmente significativi non solo nell'ambito di un'integrazione con i programmi scolastici, ma anche come momento di educazione al linguaggio audiovisivo.

Infine viene preannunciata anche per quest'anno *Voglia di Cinema*, l'iniziativa promossa dalla Regione Piemonte, l'Alace, l'Agis e altre associazioni, che l'anno scorso ha riscosso un successo notevole e che con cadenza quasi settimanale propone una serie di anteprime cinematografiche, con ingresso a [illegible]. E' importante ricordarlo: gratuito.

a. b.

Cinema



Il cinema, [illegible] anziano nella sua ricerca di nuovi talenti, scopre e lancia un nome vecchio. Tutto il [illegible] Luciano De Crescenzo, meno che il [illegible] d'un giovane di belle speranze.

Sappiamo che in [illegible]gini [illegible] un ingegnere e che a poco a poco si è trasformato [illegible] specialista, [illegible] be un maligno alla [illegible] in fotografo, giornalista, scrittore, [illegible]neggiatore, cartoonist; personalmente aggiungerebbe anche presentatore televisivo ma questo non si direbbe un mestiere, lo sanno [illegible] i bambini e [illegible] bambine esauriti dalle [illegible] davanti al videogame.

Fuor di battuta. De [illegible] pubblicato libri [illegible] con la[illegible] sempre [illegible] [illegible] ali della Mondadori. Parliamo di *Così parlò Bellavista*, *Raffaele*, [illegible] *Napoli di Bellavista*, [illegible] *Cardellino*, perfino di un'incredibile e dibattuta *Storia* [illegible] *filosofia* [illegible].

Come [illegible] [illegible] [illegible] sì, [illegible] questo favore, magari c'inviterà come capitò: ha [illegible] [illegible] *Mille e* [illegible] *luci*, [illegible] *.ritaglie /rattaglie*, *Sorriso scriabile* e *Bit*.

Venendo al cinema, si è distinto come sceneggiatore di Sergio Cor[illegible] per *La* [illegible] con Nino Manfredi, e come principale collaboratore per i noti film di Renzo Arbore che qui citiamo senza aggettivi qualificativi, o squalificativi: *Il pap'occhio* e *FF.SS. Che mi hai portato a fare sopra Posillipo se non mi vuoi più bene?*

Ed eccolo debuttare nella regia, con sceneggiatura sua e di Riccardo Pazzaglia, fotografia di Dante Spinotti. Interpretazione di Renato Scarpa, Isa Danieli, Guppy Gleijeses, Marina Confalone. Va da sé che il primattore di *Così parlò Bellavista* sarà lui stesso nella parte del professore di filosofia in pensione che continua il suo insegnamento a beneficio d'un gruppetto di amici del quartiere tra i quali un vicecostituto portiere, un naturalista, un colonnello, un poeta e un disoccupato semplice.

Il professor Bellavista-ingegner [illegible] Crescenzo vive [illegible] medesimo palazzo dove trova ricovero lo stremato dottor Cazzaniga, un mi[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell'Alfa [illegible] di Napoli [illegible] rumori e canzoni napoletani hanno rimasto nelle sue alcovezze [illegible] [illegible]. Tra Bellavista e Cazzaniga nasce immediatamente un acceso agonismo.

[illegible] frattempo si apprende [illegible] Patrizia, la fi[illegible] di [illegible], è incinta e devi [illegible] quindi al più presto [illegible] Giorgio, un archi[illegible] da sempre disoccupato. L' [illegible] [illegible] di lavoro dell'arch. Giorgio consiste nella disponibilità d'un vecchio zio a cedergli il negozio [illegible] arredi [illegible] in via Duomo; la cessione finalmente avviene e i due sposini, appena insediati, [illegible] [illegible] attaccati dalla camorra.

Risultato: negozio chiuso, Giorgio disoccupato, [illegible] contrariato, [illegible] un giorno Bellavista, salendo in [illegible] con Cazzaniga [illegible] [illegible] di confidarsi [illegible] lui [illegible] d'un blackout che prevedibilmente [illegible] la cabina per [illegible] e ora. Lasciamo il dubbio su che cosa avranno da rinfacciarsi i due antagonisti e riferiamo in breve sulle altre prime della settimana.

Il Centrale parte con *Moonlighting*, [illegible] film di Jerzy Skolimowsky che [illegible] [illegible] forse [illegible] valutò con sufficiente [illegible]. Rappresenta una bella, bella perché serena, meditazione sulla questione polacca. Se fossimo meno impregnati di spirito coloniale al contrario, l'[illegible] tradotto come [illegible] *Lavoro* [illegible] [illegible] qualche spettatore in più ne sarebbe stato incuriosito. Per gli appassionati segnaliamo [illegible] recitazione di Jeremy Irons.

In cartellone a giorni anche *Strade di fuoco* di Walter Hill, avventuroso con musiche di Ry Cooder e *Colori nella formenta* di Oldoini con Verdone, all'Ariocchino p. per.

Dischi

Santo: «Indiana Jones e il tempio maledetto» (CGD 10586). Ormai la chitarra di Santo è una vecchia conoscenza del pubblico italiano; arriva sempre quando ci si trova di fronte a un grande successo internazionale. In questo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] «Indiana [illegible] e il [illegible] maledetto» qui rielaborato da Santo nel suo inimitabile stile a cavallo tra melodia e ritmo.

Depeche Mode: «Master And Servant» (MUT 10583). Molto famosi anche in Italia grazie ad un intenso lavoro di pro[illegible] (radio e video) [illegible]to negli [illegible] i Depeche Mode [illegible] mai un'immagine radiofonica precisa. [illegible] singolo tratto [illegible] [illegible] [illegible] «Some [illegible] Reward» accentua la dimensione ritmica del gruppo che ha contribuito decisamente alla creazione del [illegible] «tecnico-pop».

Ray Parker: [illegible] (ARS 37118). Interprete di quel «soul» Anni 80 che [illegible] sempre più consensi anche in Italia, Ray Parker Jr. presenta qui un singolo tratto dalla colonna sonora del film «Ghostbusters». La sua interpretazione è dinamica come [illegible] conviene all'uomo che fondò i Raydio negli Anni 70.

Maria Lavezzi: [illegible] (CGD 20440). Puntualmente Mario Lavezzi mette da parte il suo ruolo di produttore di successo e si reinventa musicista e cantante. Questa volta lo fa con un album che dedica in copertina alle sue amiche Loredana Bertè, Anna Oxa, Fiorella Mannoia e Giulia. Quest'ultima è anche la voce femminile che si sente in cinque dei dieci brani inediti.

AA.VV.: «Ghostbusters» (ARS 39197). In America «Ghostbusters» è il film campione d'incassi della stagione e si prevede un uguale successo anche in Italia. Quale promozione migliore quindi per una colonna sonora composta di dieci brani con interpreti prestigiosi come Ray Parker Jr. Thompson Twins, Laura Branigan, Air Supply.

AA.VV.: «Classic Parade n. 2» (COM 20422). Seconda puntata di «Classic Parade», una compilation [illegible] originale perché [illegible] esclusivamente da brani [illegible] [illegible] [illegible] in versione non [illegible] rangiata. In questo disco brani tratti da «La Traviata» di Verdi, la famosa «Per Elisa» di Beethoven e ancora Bach, Mozart, Chopin, Mendelssohn, Schumann, Liszt.

Billy Ocean: «Suddenly» (Jive 7003). Dopo un primo singolo di Ocean pubblicato qualche settimana fa ecco ora l'album di questo artista di colore dotato di grande forza espressiva e sensibilità ritmica. «Suddenly» è stato prodotto da Keith Diamond e contiene [illegible] [illegible] canzoni tutte [illegible] nel repertorio di Ocean.

[illegible] questo è il nome d'arte di una [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al pubblico in occasione della XX Mostra Internazionale di Musica Leggera a Riva del Garda. Il brano si intitola «Que bellezza», pezzo dal ritmo tropicale ed il personaggio vanta una movimentata vita alle spalle. Lucia infatti è nata a Caracas, nel Venezuela, il 4 novembre 1958 da genitori italiani ma da circa 4 vive in Italia dove si è trasferita per motivi di studio. Abita a Genova con il marito e nei momenti liberi ama giocare a tennis, guidare e cucinare.

Alla musica si è avvicinata da piccola in Venezuela. Con la sorella infatti aveva formato un duo di un certo successo arrivando anche a partecipare a molte trasmissioni televisive. Il repertorio delle due sorelle andava dal folk sudamericano (più precisamente quello cileno) alla canzone melodica con i testi spesso composti dalla sorella.

Dopo il trasferimento in Italia, Lucia incontra il produttore Nino Lelli, uno dei realizzatori di «People from Ibiza», che la spinge a provare a cantare anche in Italia. «Que bellezza» è cantata in spagnolo ma in futuro c'è naturalmente il progetto di una canzone totalmente interpretata in italiano.

La Lazzarini a Torino registra una commedia di Betti

UNA DONNA DI NOME GIULIA

IL MIO CRUCCIO? NON AVERE UNA FACCIA «TRAGICA»

«Io adoro la tragedia, ma purtroppo mi manca la faccia tragica: voglio dire, non ho quella presenza epica per cui, quando entri in scena, tutti ti guardano. Quando entro in scena io, non mi vede nessuno. Questo d'altronde, mi accade anche nella vita; se entro in una stanza, non un cane che mi noti. Perciò, dato che non riesco a farmi guardare, cerco di farmi conoscere».

Minuta, il volto pallido senz'ombra di trucco, gli occhi marroni intensi, stanchi e tristi, i capelli biondissimi legati a coda di cavallo, Giulia Lazzarini (a Torino come protagonista della commedia in diretta «Una bella domenica di settembre» di Ugo Betti, regia di Carlo Battistoni per la Rete 2) prosegue in questo spietato e lucido ritratto di sé, con voce piana e calma, dalla cadenza lombarda.

«Io non mi sono mai piaciuta molto, rispetto a quelle che erano le mie ambizioni: e il non piacersi molto, a volte, spinge a migliorare. Purché l'autocritica non vada oltre e non diventi autodistruzione, quel piacere sottile di raffrontarsi continuamente con modelli ottimali che non ci appartengono. Oggi mi accetto, anche se non mi piaccio, ma soprattutto ho imparato a non preoccuparmi eccessivamente del mio fisico».

Sommessa e gentile, questa Giulia Lazzarini che ormai da oltre trent'anni calca le scene italiane ed ha fatto molto teatro nel «Piccolo» sottoponendosi con Strehler a fatiche inaudite quali l'Ariel della *Tempesta*, in cui recita appesa a un filo come gli angeli dei presepi, e la Winnie di *Giorni Felici* in cui recita, invece, sprofondata sino al [illegible] secondo atto sino [illegible] mento) in un buca del palcoscenico, sotto la fragile apparenza [illegible] avere, come le rose, uno scheletro in fil di ferro: «Sarà che a me piace soprattutto [illegible] me [illegible]. Dato [illegible] le dimostrazioni [illegible] forse non [illegible] appartengono, poiché non mi [illegible] una persona forte, riuscire a [illegible] a me stessa che io sono è una vittoria. Si aggiunga che [illegible] vado a [illegible] le cose, [illegible] cose vengono a [illegible] me, non le [illegible] mai».

«Certo, personaggi come quello di Winnie sono un'esperienza bellissima e tremenda: lo [illegible] vorrebbero giorni, per ridi[illegible] i nervi. Invece ogni sera si ricomincia: il quindi una macerazione continua, perché personaggi di questo [illegible] implicano [illegible] scavi dentro [illegible] alla ricerca [illegible] proprie tensioni e li mettono alla prova non solo come attore, ma come essere umano».

[illegible] guarda pensosamente le unghie, quelle [illegible] che ha sfoderato [illegible] e solli contro se stessa: la sua è stata, come dice, una carriera sudatissima, conquistata gradino per gradino: «Forse [illegible] per questo non mi ritengo [illegible] persona [illegible], né particolarmente fortunata: tutto quello [illegible] ho, l'ho pagato [illegible] alla fronte. E [illegible] fatica! Qualcuno [illegible] silens [illegible] che [illegible] [illegible] al [illegible] di quanto li [illegible] a me; e [illegible] [illegible] meglio. [illegible] è vero, il teatro mi h[illegible] moltissimo, permettendomi di capire, provare, essere in qualcosa, calandomi in [illegible] terribili e splendidi proprio perché umani; insomma, mi ha fatto conoscere la [illegible]. Che [illegible] gli potrei [illegible] di più?».

Vien da pe[illegible] che [illegible] così, ammalata di [illegible] sino [illegible] cordi e sposata a un re[illegible] finisca per non spegnersi mai le luci della ribalta e continui a [illegible] vita, [illegible] sulla scena.

«Carlo no, lui è uno che, ap[illegible] [illegible] lo che non [illegible] mai: e mentre [illegible] mi [illegible] magari di tro[illegible] un [illegible] modo [illegible] nunciare una battuta o un modo più intenso di esprimere [illegible] sentimento. Anche se [illegible] non raggomitolarmi nel personaggio, di non lasciare, cioè, che la parte mi si appiccichi [illegible] per il re[illegible] della [illegible]. Mi sforzo, capisce, [illegible] anche [illegible] tarsel».

[illegible] e crederlo: basta guardarla, con quella sua faccia dolce e sofferta, per capire che, in lei, il distacco assoluto è [illegible]bile tanto [illegible] carriera [illegible] nella sua [illegible].

«Ma certo: la [illegible] non [illegible] separarti dalla vita privata. Nel mio caso, [illegible] pio, carriera e vita hanno proceduto [illegible] pari passo. [illegible] ed essere apparsa [illegible] quello che [illegible] che [illegible] sono [illegible] dentro di me avendo [illegible]to una tale maturità che quella cosa è venuta fuori proprio [illegible] [illegible] parte, penso [illegible] si [illegible] è perduto [illegible] che [illegible] [illegible]o di [illegible] in continuità. Per crescere, non intendo gonfiarmi ma espandermi dentro, insomma, essere [illegible] in movimento [illegible] le proprie feconde interiorità».

Mentre leggera la [illegible] irrequieta e guarda [illegible] [illegible] Rimpianti? [illegible] come lei [illegible] pre [illegible]a a vivisezionare [illegible] e così attenta ai sentimenti più impal[illegible]ti, non ha certo dei rimpianti.

[illegible] si che [illegible] ho. A [illegible] rimpianto di non essere riuscita a capire certe cose al momento giusto e di averle vissute male, come accade a [illegible]. Ed è proprio quello che [illegible] insegnare a [illegible] figlia: goderai la vita attimo per attimo, io lei ritrovo infatti alcune mie caratteristiche quali l'orgoglio e la tenacia; vorrei solo che imparasse a sdrammatizzare un po' le vicende e a non mettervi una tensione continua, a vederle nella loro giusta misura».

«La vita sarebbe molto bella se non ce la rovinassimo ponendoci continuamente dei problemi e rifi[illegible] [illegible] quotidiani. Spesso, [illegible]ne [illegible] [illegible] [illegible] forse al di [illegible] di noi e quasi irrag[illegible]. E allora, chiaro, non si è mai contenti: bisogna capire, invece, che ogni momento è vita».

[illegible] Gianeri

Danza

In [illegible] i [illegible] direttori artistici completino i [illegible] [illegible] balletistica italiana, [illegible] forse inutile segnalare i programmi di maggior [illegible] giuntici da Parigi. Città che per importanza di teatri, prestigio [illegible] allestimenti, e rinomanza di interpreti, diventa sempre più spesso [illegible] [illegible] coreografi e ballerini desiderosi [illegible] qualificanti aggiornamenti internazionali, ma [illegible] richiamo per i [illegible] più [illegible] balletintili, [illegible] disposti a viaggiare [illegible] più che nel passato.

All'Opéra, [illegible] del «[illegible]» il 15 [illegible] verrà ripreso il *Romeo e Giulietta*, e il 21 dicembre il *Lago dei Cigni*, [illegible] nella nota coreografia di Nureyev; il 3 novembre Luciana Childa proporrà il suo *Premier orage* accanto al *Sacre du printemps* di Béjart; mentre il 30 aprile andrà in scena la *Symphonie funèbre et triomphale* di Rudi van Dantzig.

L'inaugurazione della «Salle Favart-Opéra Comique» avverrà il 3 dicembre con il trittico: *Commedia dell'Arte: Arlequin magicien par amour* di Cramer, *Carnaval* di Poliine-Berlioff e *Le Bourgeois gentilhomme* di Balanchine. Il 13 febbraio sarà reso omaggio ad Anthony Tudor con *Shadow Play*, [illegible] *Jardin aux lilas*, *Continuo*, e *Offenbach aux enfers*. Il 24 aprile la Scuola di danza del teatro rappresenterà *La Fille mal gardée* di Romanoff-Bessy e *Soir de fête* di Staat-Vaumard, balletti che richiamano così l'impronta delle loro attuali più qualificate docenti: la Bessy appunto e la Vaumard.

Il «Théâtre des Champs-Elysées» il 13 gennaio 1986 vedrà il ritorno di Zizi Jeanmaire in *Hollywood Show Paradise* di Roland Petit, e il 26 febbraio del «Ballet National de Marsella» con *Le Mariage du ciel et de l'enfer* ancora di Roland Petit.

Al «Théâtre de la Ville» il 24 ottobre la Compagnia Régine Chopinot presenterà un unico [illegible] mentre il 10 aprile [illegible]a Bausch riproporrà con Tanztheater di Wuppertal il suo [illegible] *printemps*. Nello stesso teatro il [illegible] si esibirà il Balletto [illegible] Opera di Amburgo [illegible] *La Pastorale* Son [illegible] [illegible] *Sinfonia* [illegible] Mahler.

Il [illegible] [illegible] da Paris-Châtelet [illegible] ripreso [illegible] scorsa l'1° ottobre *Tango argentino* di Copes, e in marzo-aprile ospiterà il [illegible] [illegible] siècle» [illegible] *Faust* e *Stimmung* di Maurice [illegible] il quale li farà precedere da [illegible] sua [illegible] [illegible] cui [illegible] è ancora [illegible] il [illegible].

[illegible] stesso palcoscenico [illegible] particolare [illegible] in questi giorni una *Antologia* de *la Zarzuela* che, andata in scena il 10 ottobre, rimarrà in cartellone [illegible] il 28 ottobre.

Si tratta [illegible] [illegible] trascinante spettacolo tipicamente iberico, simile all'operetta, che è un brioso collage di musiche dotte, canzoni popolari, teatro satirico e danza spagnole che risentono l'influenza del valzer, dell'operetta italiana e di sicuri ritmi sudamericani.

Chi desiderasse avventurarsi sino a Londra, sappia che al «Covent Garden» il 13 [illegible] [illegible] Ballet ha ripreso le repliche [illegible] *Mayerling* di Mac Millan, [illegible] [illegible] 5 novembre rimonterà il *Lago* [illegible] *Cigni* [illegible] [illegible] di Petipa-Ashton. [illegible] [illegible] queste note informative segnalando i vincitori del recente Concorso internazionale di danza tenutosi ad Helsinki [illegible] [illegible] [illegible] la partecipazione [illegible] settanta [illegible].

[illegible] 1°, 2° e 3° premio sono andati rispettivamente a Natalia Techovaia (Urss), Kirsi Aromaa (Finlandia) e [illegible] Guillaumin (Francia) per i «seniores femminili», e a Olivier Mate (R.D.T.), Vadim Pisarev (Urss) e Jukka Ar[illegible] (Finlandia) per i «seniores maschili». Caroline Campo (R.F.T.) ha [illegible] il 1° premio dei «juniores femminili».

Gianni [illegible]

Teatro

Finalmente [illegible] torna a parlare [illegible] prime, di repliche, di successi e magari di delusioni. Ma in ogni modo la stagione di [illegible] si è avviata, [illegible] la minima flessione [illegible] parte [illegible] pubblico e [illegible] certa a[illegible] per la maggior parte degli spettacoli.

Si conclude per esempio [illegible] questo [illegible] weekend [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Quentin Drama Workshop [illegible] *Beckett* [illegible] *Beckett* che ha presentato i massimi capolavori [illegible] drammaturgo irlandese [illegible] [illegible] [illegible] stesso [illegible] Beckett. [illegible] rappresentato [illegible] rientrano nel [illegible] del Gruppo della Rocca, che [illegible] una [illegible] vendita di abbonamenti [illegible] metodica ricerca del [illegible] pubblico particolare.

[illegible] Giorgio [illegible] in *Io se fossi* [illegible] prosegue all'Alfieri nella serie di repliche della novità scritta a quattro mani con Luporini. Dopo anni riprende a cantare, senza pensare alla prosa né al cabaret, chiudendo per giunta una band a [illegible] per [illegible] direttamente dal palcoscenico:

[illegible] un [illegible] [illegible] socio attori Milio [illegible] [illegible] [illegible] Colosseo con [illegible] selezione di [illegible] e [illegible] dall'inimitabile repertorio dell'operetta. Elena Defilippis [illegible] Nuovo-Sala [illegible] in *Cosa da poco* di [illegible] [illegible] [illegible] e *Il fiore* [illegible] di Luigi Pirandello, la [illegible] di Omolesco con la Cooperativa Teatro Zeta di Oili alla Sala degli Intradosi.

Viva naturalmente è l'attesa per la presentazione anche a Torino (Teatro Carignano, da martedì 22) de *I* [illegible] *Sport alla prova* di Giovanni Testori, con [illegible] [illegible] Andr[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scena e co[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Percloni. Interpretazione di Franco Parenti, Lucilla Morlacchi, Giovanni Crippa, [illegible] [illegible]di, Gabriella Poli[illegible].

«*Quella* [illegible] *portare sulla* [illegible] [illegible] capolavoro [illegible] - dice [illegible] Testori - [illegible] [illegible] o *qualcuno una* [illegible] *della mia sconfinata, umile superbia. Invece no,* [illegible] [illegible] *arrivato al Manzoni per* [illegible] *proposito ma per un bisogno.* [illegible] *sempre visto,* [illegible] *gli della mente.* [illegible] [illegible] [illegible] *viente o*[illegible] *sullo* [illegible]*de* [illegible] *fiume della Storia* [illegible] *sol*[illegible] [illegible] *ful le varie* [illegible] *scorrevano* [illegible] *dissolvevano l'una nell'altra. D'un tratto mi* [illegible] [illegible] *che bisognava consegnare ai giovani la* [illegible] [illegible] *ne liberante dell'esistenza, che è fatta* [illegible] *obbedienza ma* [illegible] [illegible] *tensione, e* [illegible] *concede largo spa*[illegible] *all'intervento* [illegible] *degli* [illegible] *ti, al volgo* [illegible] [illegible] [illegible] *Ma'».*

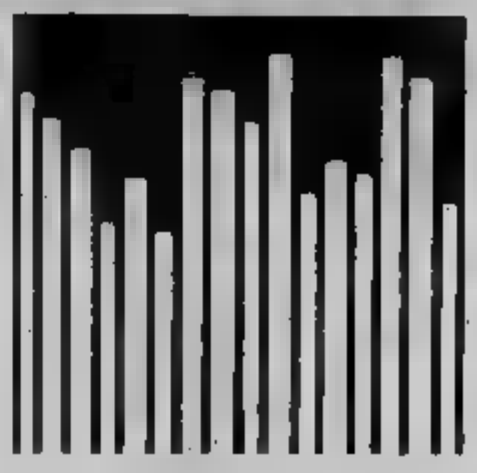
I Promessi Sposi senza quindi essere degradati, vengono in un certo [illegible] *ebbi*, perché il [illegible] soltanto attraverso [illegible] [illegible] d'un gruppo [illegible] attori che li [illegible] neggiano e [illegible] [illegible] le prove [illegible] nostra urgenza, [illegible] nostro tempo. La figura co[illegible] un [illegible] attorniato da allievi e attori, o meglio allievi-attori. [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] nella parola [illegible] nel teatro.

Soprattutto in ogni modo [illegible] tratta di uno sceneggiato, afferma tranquillamente la regista Strambuch, [illegible] piuttosto «*dell'assunzione* [illegible] *parte degli attori* [illegible] *storia,* [illegible] *riviverla,* [illegible] *capirla,* [illegible] *questa è un'istituzione geniale* [illegible] *Testori. Il punto* [illegible] *è che alla ribalta non si* [illegible] *dei personaggi ma delle persone».*

Renzo, Lucia e le [illegible] figure [illegible] [illegible] non [illegible]paiono [illegible] direttamente sulla locandina. Non troviamo [illegible] [illegible] o «Lucia» ma «l'attore che fa [illegible] ecc.» e [illegible] si [illegible] a incarnare altri personaggi [illegible] [illegible] abituale.

p. per.

Classica



Chi volesse farsi un'idea del livello della vita musicale torinese e prendesse in considerazione [illegible] settimane che sta per cominciare dovrebbe convenire che [illegible] qualità degli avvenimenti musicali è indubbiamente elevata, simile — si scusera il paragone — ad un abito confezionato con tessuto eccellente secondo linee sobrie e [illegible] riparo da qualsiasi sbaraglio e originalità.

Proviamo [illegible] [illegible] entrare [illegible] questa bottega sonora [illegible] allinea sul banco prodotti [illegible] [illegible] e ben confezionati. Questa [illegible] all'Auditorium [illegible] Rai [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] segnato [illegible] presenta [illegible] [illegible] interprete [illegible] ultima rinuncia [illegible].

[illegible] tratta del [illegible]ta [illegible] [illegible] Vasary che secondo una [illegible] [illegible] alquanto diffusa al pubblico [illegible] duplice ruolo [illegible] pianista e direttore [illegible]. I pezzi in programma riflettono le sue [illegible] predilezioni, [illegible] [illegible] pin e Liszt.

Non solo il Concerto in [illegible] [illegible] per pianoforte e orchestra di Chopin ed il poema sinfonico [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] K. 382 per pianoforte e [illegible] [illegible] [illegible] per libre un [illegible] [illegible] direttoriale, l'ouverture dai *Rienzi* di Wagner.

Possiamo essere certi che ci attende una serata piacevole e professionalmente inappuntabile. Domani sera al Regio — «tatticismi» e agitazioni sindacali permettendo — Vladimir Delman dovrebbe concludere il ciclo delle sinfonie di Ciaikovski dirigendo la terza e la sesta.

Non si tratta [illegible] partiture propriamente di [illegible] esecuzione ma pos[illegible] certi che con [illegible] [illegible] di Delman ci troveremo di fronte a una proposta interpretativa di grande qualità.

Domenica pomeriggio l'«Unione Musicale» [illegible] invita ad [illegible] nell'enorme [illegible] perfettamente [illegible] contenitore [illegible] [illegible] — ma dove altro si [illegible] [illegible] fare [illegible] a [illegible] — un programma [illegible] [illegible] salottiero [illegible] quale Nikita [illegible] [illegible] [illegible] giovane [illegible] Dalberto [illegible] na una serie [illegible] [illegible] [illegible] per pianoforte [illegible] quattro mani.

Programma delizioso — non c'è [illegible] [illegible] — che ci [illegible] provare il [illegible] un poco [illegible] [illegible] intimismi della società borghese tra Ancien Régime e Santa Alleanza. La vita musicale cittadina riprende il mercoledì. 24 ottobre con un programma della più degna qualità per ascoltare il quale bisogna tornare nella sala dell'Auditorium.

Tra quelle pareti così sorridenti e quelle masse luci [illegible] si esibirà la *Junge Deutsche Philharmonie*, come dire quanto di meglio la gioventù musicale della Repubblica Federale Tedesca sia in grado di offrire, in un programma interamente dedicato a Mozart che verrà realizzato con la partecipazione del pianista Boris Bloch.

Bloch è artista di solida rinomanza, l'orchestra ha il marchio indiscutibile della qualità tedesca e Mozart non guasta mai; con serate così buon gusto e sensibilità sono gradite per i prossimi cinquant'anni. Qualche brivido un poco inedito potrebbe venire il giovedì 25 dal concerto sinfonico che si svolgerà alla Rai con la direzione del maestro Ernst Bour e la partecipazione del pianista Antonio Bacchelli. Il programma presenta opere di Debussy e di Stravinski) e neppure tra le più note.

Verrà infatti eseguita la fantasia per pianoforte e orchestra, un componimento garbato ed elegante ma non ancora troppo pe[illegible] (è del giovane Debussy. Di Stravinski) si ascolteranno invece due lavori tra i più illustri — si fa per dire — di questi del periodo neoclassico: il bel Concerto per pianoforte e strumenti a fiato e [illegible] Sinfonia in tre movimenti.

e. re.

Giovedì

MATTINA

8,30 Canale 5 In casa Lawrence
Italia 1 Telefilm: La grande vallata
Rete4 Telefilm: Mary Tyler Moore

9,— Rete4 Film: La magnifica preda. Con Marilyn Monroe. Commedia

9,30 Canale 5 Film: La ragazza di Las Vegas. Con Fernando Lamas. Commedia
Italia 1 Film: Filadelfia arrivando. Commedia

10,— Attualità: Televideo
Attualità: Televideo

11,— Rete4 Sceneggiato: Samba d'amore

11,30 Canale 5 Quiz: Help
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno

11,45 Attualità: Televideo
Sceneggiato: Febbre d'amore

12,— Raidue Varietà: Che fai, mangi?
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno

12,05 Raiuno Varietà: Pronto Raffaella

12,10 5 Quiz: Bis

12,15 Quinta Rete Novela: Lacrime di gioia

12,30 Italia 1 Telefilm: Lucy Show

12,45 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito
Rete4 Telefilm: Alice

13,— Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

13,15 Rete4 Telefilm: Mary Tyler Moore

13,25 5 Sceneggiato: Sentieri

13,30 Sceneggiato: Capitol

13,45 Rete4 Telefilm: Tre in affitto

POMERIGGIO

14,— Varietà: Pronto Raffaella
Italia 1 Telefilm: La famiglia

14,05 Raiuno Documenti: Il mondo
Quark

14,15 Rete4 Sceneggiato: Fiore selvaggio

14,25 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

14,35 Varietà: Tandem

14,50 Film: Questo mondo è meraviglioso. Con James Stewart. Commedia

15,— Attualità: Cronache italiane

15,25 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 Raiuno Documenti: Mimetismo nel mondo animale
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno

15,55 Raitre Documenti: Oceanografia

16,— Raiuno Cartoni: Jackson Five
Cartoni: Oban
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,25 Raiuno Telefilm: Per favore non mangiate le margherite
Raidue Documenti: Fisica e senso comune
Raitre Documenti: Com'è ferro che bogliente esce dal foco
Canale 5 Documenti: Il mondo degli animali

16,40 Raitre Documenti: Piccola storia della musica

16,55 Sceneggiato: Due e simpatia

17,— Raitre Varietà: Dadaumpa
Canale 5 Telefilm: Galactica
Rete4 Cartoni: La regina dei Mille Anni

17,05 Raiuno Sceneggiato: Le avventure di Huckleberry Finn

17,35 Attualità: Dal Parlamento

17,40 Raidue Sceneggiato: Dombey & figlio
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

17,50 Rete4 Sceneggiato: Febbre d'amore

18,— Raiuno Attualità: Tuttilibri
Canale 5 Telefilm: Tarzan

18,05 Raidue Cartoni: La volpe e la lepre

18,15 Musicale: Orecchiocchio

18,20 Raidue Sport: Tg2 sportsera

18,30 Raiuno Cartoni: Aubrey
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick

18,40 Telefilm: Q. U. E. D
Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

18,45 Rete4 Sceneggiato: Samba d'

19,— Telefilmm: I Jeffersons

19,30 Raitre Documenti: Tv3 regioni
5 Quiz: Zig Zag
Rete4 Telefilm: New York New York
Quinta Rete Novela: Lacrime di gioia

19,50 Italia 1 Cartoni: Lady George

SERA

Raitre Prosa: Racconti popolari

20,25 Canale 5 Quiz: Superflash
Rete4 Film: Coma profondo. Giallo
Italia 1 Bianco, Con Adriano Celentano. Commedia

20,30 Raiuno Varietà: G. B. Show n.
Sceneggiato: Cuore
Raitre Film: ponte fiume Kway. Seconda parte

21,35 Raidue Sceneggiato: Naumachos

21,30 Raiuno Film: Una sola. Con Clayburgh. Drammatico

22,30 1 Varietà: Variety
Sport: Caccia al tredici

22,40 Raidue Sport: Tg2 sportsette
Musicale: Europarade

23,— Canale 5 Telefilm: Lou Grant
Rete4 Telefilm: Quincy

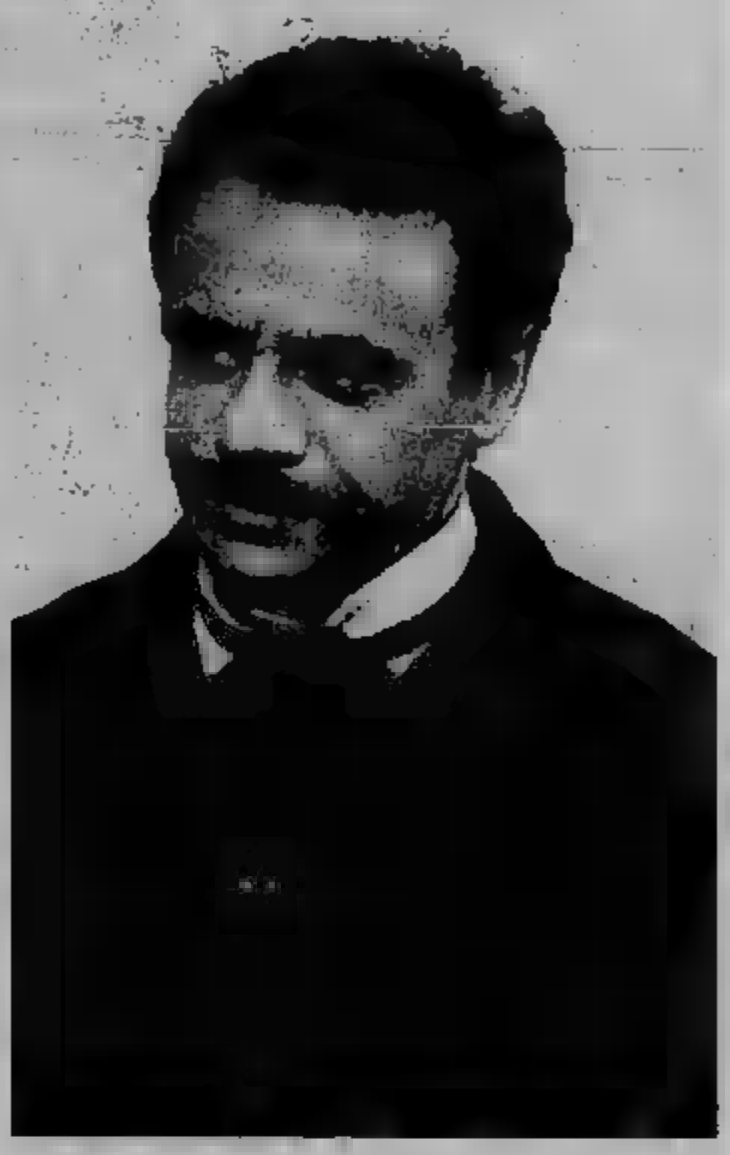
23,20 1 Film: Il villaggio dei dannati. Con George Sanders. Fantascienza

24,— Canale 5 Sport: Football americano
Rete4 Film: Domenica, maledetta domenica, Con Glenda Jackson. Drammatico

0,45 1 Telefilm: Ironside

Raidue: 20,30

ECCO CUORE
Il maestro Perboni



21,50; d sola, di Paul Mazursky, Jill Clayburgh, Alan Usa 1978 — *Dopo diciassette anni di matrimonio Erika viene abbandonata dal marito. Il colpo per lei è forte e trova rifugio nella comprensione della figlia Patty. Un giorno la psicologa la esorta a frequentare maschili e provare ad avere un flirt. I primi tentativi disastrosi, finché romantico pittore londinese.*

Raidue Ore 18,30: Cuore, sceneggiato. *Quarto episodio: la dalla penna rossa sostituisce il maestro Perboni, malato, viene dalla capoclasse, Al ritorno di Perboni, ne un'altra venendo sospeso Sua madre ne implora la a scuola e la ottiene. In classe proiettato un altro film.*

Venerdì

MATTINA

8,30 5 Telefilm: In casa Lawrence
Italia 1 Telefilm: La grande vallata
Rete4 Telefilm: Mary Tyler Moore

9,— Film: Marilyn, una vita, una storia. Documentario

9,30 Canale 5 Film: Francis contro la camorra. Con Donald O' Connor. Commedia
Italia 1 Ritorno a casa. Drammatico

10,— Raiuno Attualità: Televideo
Attualità: Televideo

11,— Rete4 Sceneggiato: Samba d'amore

11,30 Canale 5 Quiz: Help
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno

11,45 Raitre Attualità: Televideo
Rete4 Sceneggiato: Febbre d'amore

12,— Raidue Varietà: Che fai, mangi?
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno

12,05 Raiuno Varietà: Raffaella?

12,10 Canale 5 Quiz: Bis

12,15 Quinta Rete Novela: Lacrime di gioia

12,30 1 Telefilm: Lucy Show

12,45 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito
Rete4 Telefilm: Alice

13,— Italia 1 Cartoni: Bim Bum

13,15 Rete4 Telefilm: Mary Tyler Moore

13,25 Canale 5 Sceneggiato: Sentieri

13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol

13,45 Rete4 Telefilm: Tre cuori in affitto

POMERIGGIO

14,— Raiuno Varietà: Pronto Raffaella?
Italia 1 Telefilm: La famiglia Bradford

14,05 Raiuno Documenti: Il mondo di Quark

14,15 Rete4 Sceneggiato: Fiore selvaggio

14,20 Varietà: Tandem

14,25 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

14,50 Film: Scrivimi fermo posta, James Stewart. Commedia

15,— Raiuno Attualità: Primissima

15,25 5 Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 Raiuno Documenti: Vita degli animali
Documenti: Oceanografia
1 Telefilm: Giorno per giorno

16,— Cartoni: Jackson Five
Cartoni:
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum

16,10 Raitre Documenti: Corso di informatica

16,25 Telefilm: Per favore non mangiate le margherite
Documenti: Corso di tedesco
Canale 5 Documenti: Il mondo degli animali

16,40 Documenti: Piccola della musica

16,55 Raidue Sceneggiato: Due e simpatia
Musicale: Dadaumpa

17,— Canale 5 Telefilm: Galactica
Rete4 Cartoni: La regina dei Mille Anni

17,05 Sceneggiato: Le avventure di Huckleberry Finn

17,35 Raidue Attualità: Dal Parlamento

17,40 Raidue Sceneggiato: Dombey figlio
Italia 1 Telefilm: Wonder

17,50 Raiuno Cartoni: Il Trio Drac
Sceneggiato: Febbre d'amore

18,— 5 Telefilm: Tarzan

18,05 Cartoni: La volpe e la lepre

18,15 Raiuno ta: Spazio libero
Musicale: Orecchiocchio

18,20 Sport: Tg2 sportsera

18,30 Raiuno Cartoni: Aubrey
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick

18,40 Telefilm: Q.U.E.D.
Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

18,45 Rete4 Sceneggiato: Samba d'amore

19,— Canale 5 Telefilm: I Jeffersons

19,30 Canale 5 Quiz: Zig Zag
Rete4 Telefilm: York New York
Quinta Rete Novela: Lacrime di gioia

19,35 Raitre Documenti: Sulle degli

19,50 Italia 1 Cartoni: I

SERA

20,05 Prosa: popolari

20,20 Sport: Tg2 lo sport

20,25 Canale 5 Varietà: Viva le donne
Varietà: Quo Vadis
Italia 1 Film: Il Laura Con Faye Dunaway. Giallo

20,30 Raiuno Film: Torna a Lassie. Commedia
Varietà: Abeccaperta
Raitre Lirica: Sancia di Castiglia

21,45 Rete4 Film: Provaci ancora Sam. Con Woody Allen. Comico

21,50 Raidue Telefilm: Hill Street giorno e notte

22,30 1 Film: Farfallon. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Comico

22, Attualità: Primo piano

23,— Canale 5 Sport: Boxe

23,15 Rete4 Film: I guerrieri. Con Clint Eastwood. Con John Lennon. Guerra
Raitre Musicale: Rockline

23,25 Raiuno Documenti: Storie familiari segrete

23,30 Italia 1 Film: Assassinio sul Transexpress. Giallo

23,45 Raidue Attualità: Tuttocavalli

Raiuno: ore 20,30

ELIZABETH T.
Lassie torna a casa

Raiuno Ore 20,30: Torna a casa Lassie!, di Fred M. Wilcox, con Roddy McDowall, Donald Crisp, Elizabeth Taylor, la cagna Pal. Una commedia 1945 — *Lassie, cane di razza di proprietà di un operaio, viene venduta per necessità al duca di Rudling con molto dispiacere della famiglia. Il cane però è il primo a non rassegnarsi e dopo una lunga e avventurosa fuga riesce a raggiungere ancora una volta i padroni originari. Il duca, commosso, lascia Lassie ai suoi padroni e nomina l'operaio, disoccupato, direttore dei suoi canili. Il film inaugurò una serie di sette pellicole realizzate fra il '43 e il '51 che avevano come protagonista l'eccezionale cane Pal. La pellicola aprì anche le porte di Hollywood alla giovanissima Taylor.*

Sabato

MATTINA

8,30 [illegible] 5 Telefilm: Mamy [illegible] per tutti
Italia 1 Telefilm: La grande vallata
Rete4 Telefilm: Mary Tyler Moore

9 — **Canale 5** Telefilm: Phyllis
Rete4 Film: Gli incensurati. Con Peppino De Filippo. Commedia

9,30 **Canale 5** Telefilm: La piccola grande Nell
Italia 1 Film: Portami al Ritz. Commedia

10 — **Raiuno** Sceneggiato: Secret Valley
Raidue Attualità: Giorni d'Europa
Canale [illegible] Film: Pense nere. Con Marcello [illegible]. Guerra

10,25 **Raiuno** Cartoni: Nills Holgersson

10,45 [illegible] Prosa: Cocktail Party

11 — **Raiuno** Telefilm: [illegible] principe reggente
Rete4 Sceneggiato: Samba d'amore

11,30 **Italia 1** Telefilm: Giorno [illegible] giorno

11,45 [illegible] Sceneggiato: Febbre d'amore

12 — **Canale 5** Telefilm: Simon Templar
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno

12,05 [illegible] Telefilm: Happy Days

12,15 **Quinta Rete** Novela: Lacrime di gioia

12,30 [illegible] Documenti: Cinemania
Raidue Attualità: Tg2 start
Italia 1 Telefilm: Lucy Show

12,45 **Rete4** Telefilm: Alice

12,50 **Canale 5** Quiz: Il pranzo è servito

13 — **Italia 1** Cartoni: [illegible] Bum Bam

13,15 **Rete4** Sport: Caccia al [illegible]

13,30 [illegible] Attualità: Tg2 [illegible] Italia

13,55 [illegible] Attualità: Tre [illegible]...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Attualità: Prisma
[illegible] Documenti: Scuola aperta
Italia 1 Sport: Baket

14,15 [illegible] Sceneggiato: Fiore selvaggio

14,30 **Raiuno** Film: Acque [illegible] Sud, con Humphrey Bogart. Drammatico

14,35 [illegible] Lotto: Estrazioni

14,40 **Raidue** Sport: Sabato sport

14,50 **Rete4** Sport: Caccia al tredici

15,15 [illegible] Documenti: Oceanografia

15,30 [illegible] 5 Film: Il vedovo. Con Alberto Sordi. Commedia

15,45 [illegible] Varietà: Giochiamo [illegible] Lampo, Tuono e [illegible]

16 — **Raiuno** Telefilm: L'amico Gipsy
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam
[illegible] Telefilm: Casablanca

16,15 **Raidue** Varietà: Sereno variabile

16,30 [illegible] Attualità: Speciale Parlamento

16,45 **Raitre** Film: La peccatrice, [illegible] Vittorio De Sica. Drammatico

17 — **Rete4** Cartoni: La regina [illegible] Anni

17,05 **Raiuno** Cartoni: L'uccello di fuoco spaziale

17,30 **Canale 5** Documenti: Il mondo degli animali

17,40 **Italia 1** Musicale: Musica [illegible]

17,50 **Rete4** Sceneggiato: Febbre d'amore

18 — **Canale 5** Sport: Record

18,05 [illegible] Lotto: Estrazioni

18,10 **Raiuno** Attualità: Le ragioni della speranza

18,15 **Raitre** Sport: Un tempo [illegible] partita di pallacanestro

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera

18,40 **Raiuno** Telefilm: Q. U. E. D
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
Italia 1 Varietà: Variety

18,45 **Rete4** Sceneggiato: Samba d'amore

19,30 **Canale 5** Quiz: Zig Zag
[illegible] Telefilm: New York New York
Quinta [illegible] Novela: Lacrime di gioia

19,35 [illegible] [illegible]alità: Geo

19,50 **Italia 1** Cartoni: Lady George

SERA

20,15 [illegible] Anticipazioni: Prossima[illegible]

[illegible] [illegible] Sport: Tg2 lo sport

20,25 **Canale 5** Varietà: Premiatissima 84
Rete4 Film: Una vacanza bestiale. Con Anna Maria Rizzoli. Commedia
Italia 1 Telefilm: Supercar

20,30 **Raiuno** Musicale: Fantastico 5
Raidue Film: L'inseguito, con James Caan. Drammatico
[illegible] Documenti: Trip, viaggio nel divertimento

21,25 **Italia 1** Telefilm: Hazzard

21,55 **Raitre** Documenti: Pasolini

22,10 **Rete4** Film: La [illegible] barone, della santa e del fico fiorone. Con Ugo Tognazzi. Commedia

22,15 **Raidue** Sceneggiato: Una moglie e il suo nemico

22,30 **Italia 1** Telefilm: Il principe delle [illegible]

22,40 [illegible] Documenti: Tramonto [illegible] impero

22,50 **Canale 5** Film: Destinazione Mongolia. Con Richard Widmark. Avventuroso

23,30 **Raiuno** Documenti: [illegible] per tu con l'opera d'arte
Italia 1 Musicale: Der Jay Television

0,15 [illegible] Telefilm: Madigan

Raidue: ore 20,30

JAMES CAAN
Arriva l'inseguito

Raidue [illegible] 20,30: *L'inseguito*, di Howard Zieff, con James Caan, Peter Boyle, Sally Kellerman. Una commedia 1972 — *Garbata* [illegible] *in giro dei* [illegible]*hi con tutti gli ingredienti del* [illegible] *opportunamente* [illegible]. *Henry e Richard, reduci dal* [illegible] *aggiusto e pri*[illegible] *morire Henry* [illegible] *il compagno* [illegible] *dopli anche* [illegible] *le mani su 300 mila dollari. Comincia* [illegible] *al gruesol* [illegible] *da parte* [illegible] *Henry* [illegible] *Kitty, squinternata rapinatrice alcolizzata, a* [illegible] *coppia formata dapli* [illegible] *Mary e Berry.*
Raitre [illegible] 16,45: *La peccatrice*, di Amleto [illegible], [illegible] Vittorio [illegible] Sica, [illegible] [illegible], [illegible] drammatico 1940 — *Una* [illegible] [illegible] *provinciale* [illegible] [illegible] [illegible] *quando* [illegible] *per partorire. Il bambino muore e lei fugge lontano. Un giovane contadino* [illegible] *sposarla, ma l'abban*[illegible] *quando conosce la* [illegible] *storia. La ragazza fugge in città, ma qui è facile preda* [illegible] *loschi individui che offrono la sua discesa morale.*

Assente alla prima del film [illegible] *Bruneri e Canella*

LA DE SIO «SMEMORATA»
PERCHE' GAZZARA E NON POZZETTO

[illegible] Dé Sió a Bari [illegible] «Una scandalo per bene»

Arriva a Torino il più torinese dei film della stagione cinematografica, lo *Scandalo per bene* di Pasquale Festa Campanile, che, accolto molto bene al Festival di Venezia, inizia da oggi a tenere il cartellone all'Eliseo Grande.

Ieri sera, come omaggio alla città, il regista ha presentato alle 21 all'anteprima della pellicola, discutendone col pubblico al termine della proiezione. Vana attesa invece per la protagonista, Giuliana De Sio, che imbottigliata in un ingorgo nei pressi di Fiumicino, ha perso l'aereo e il contatto con la Torino che in questi giorni fa da sfondo alle sue interpretazioni cinematografiche e televisive.

Campanile ha introdotto brevemente la pellicola richiamando l'attenzione sull'enigma «per qualche verso pirandelliano» dell'identità dello smemorato di Collegno. Al termine ha ringraziato pubblico e città e si è sottoposto di buon grado al fuoco di fila delle domande.

Il film, imperniato sul famoso caso dello smemorato che nel 1926 venne ricoverato nel manicomio di Collegno e venne riconosciuto tanto, come l'impiegatino e ricchissimo proprietario della ditta che come il tipografo, [illegible] Bruneri, [illegible] mande ne può [illegible] molte, soprattutto a causa della netta presa di posizione del regista, sostenitore della tesi secondo cui l'uomo era proprio Bruneri, decise a sfruttare il colpo di fortuna che li riconoscimento da parte della moglie di Canella poteva costituire per lui.

«Lo smemorato — ha spiegato Festa Campanile — era certamente Bruneri. La giustizia ha parlato chiaramente, e così hanno fatto Giulio Nascimbene e Leonardo Sciascia che si sono occupati del caso. Martedì presenterò il film a Verona, dove invece sono tutti cannellini convinti. Chissà come lo accoglieranno. Forse riceveremo una [illegible] anche [illegible] parte degli [illegible] di Cannella».

I [illegible]pendenti di Bruneri hanno chiesto al giudice che [illegible] pellicola [illegible] in quanto lesiva [illegible] del [illegible] congiunto. Il procedi[illegible] è ancora in [illegible]. Uno degli eredi di Canella ha invece approvato la sceneggiatura della pellicola scorgendo preventivamente il rischio [illegible]

Parlando [illegible] film, Campanile ha voluto premettere: «*Io ho innanzitutto cercato di non annoiare.* [illegible] *non annoiare mai gli spettatori, e questo è il motivo per cui il cinema comico non è cinema di serie B. Io qui ho vo*[illegible] *solo fare un film serio e popolare.* [illegible] *fare film con umiltà*».

Perché parlare di «scandalo» [illegible]. «*Perché a quei* [illegible] *si era* [illegible] *di* [illegible] *scandalo vero e proprio. Oggi in un'Italia tutta di scandali* [illegible] *lo stesso meticoloso la stessa parole non ha quasi più* [illegible]. *Allora, in quella* [illegible] *città, lo scandalo esisteva veramente*».

Il film è stato girato quasi interamente a Torino, spesso anche negli stessi luoghi in cui la vicenda si è realmente svolta. Campanile ha affermato di essere estremamente legato alla città: «*Non lo dico per farmi facile pubblicità. Torino è una città* [illegible]*stima che mi piace moltissimo. Non dimentichiamo che a Torino è nato il cinema. O che a Torino c'è l'Einaudi e c'è l'industria più importante d'Italia*».

Perché [illegible] il ruolo [illegible] smemorato? «*Gazzara è un bravo attore* [illegible] *ha gli* [illegible] [illegible] *ma è che, anche a causa delle sue origini italoamericane, è* [illegible] *più* [illegible] *statunitense. Inoltre è un dopo che* [illegible] *era Hollywood. Poi* [illegible] *è possibile in un film* [illegible] *racconto una* [illegible]*tica prendere un attore italiano. Il nostro cinema è essenzialmente comico e conseguentemente i nostri migliori attori sono comici. Non potevo mettere al posto* [illegible] *Celentano o* [illegible] *atto*».

Stefano Pettinati

Il regista Pasquale [illegible] Campanile

Titanus
UN'ONDATA DI DIVERTIMENTO STA PER ABBATTERSI SUGLI SCHERMI TORINESI
domani all'ARLECCHINO
C. VERDONE - [illegible]. SUMA - I, [illegible]
PASSIONI TRAVOLGENTI,
RISATE TEMPESTOSE!

Le International Dean Film e Mess Film presentano
[illegible] VERDONE LELLO [illegible]
in

Cuori nella tormenta
scritto da FURIO [illegible] CESARE SCOLA
CARLO [illegible] ENRICO OLDOINI
regia ENRICO OLDOINI
prodotto da PIO ANGELETTI - ADRIANO DE MICHELI
FRANCO COMMITTERI per la International Dean Film - Mess Film

DJ Parc
Il vero salotto di Torino
UNA SERATA DIVERSA
PROLUNGATO - MINISHOW
LUNEDI' SERATA FANTASTICA
con TURI [illegible]
in concerto da GALLO

MILLELUCI
P. Gozzi 14/ Tel. 615[illegible]
Tutti i mercoledì e venerdì
LISCIO con I GABBIANI FOLK
Ingr. Donne omaggio Cav. 5000

STAGE DI [illegible]
modern JAZZ
TIP - TAP
con JEFFREY LUCAS (Usa)
LEZIONI GIORNALIERE DI 1 ORA E MEZZO DAL 22/10 AL 9/11/84
[illegible]
C.I.S.A.C.
CENTRO STUDI DANZA (DIA' ARIADNE)
C. Vittorio Emanuele 83 - [illegible]

GALLERIA La Rocca
GLI ARREDAMURI
Abbiate cura dei vostri muri fidatevi di noi
Via M. Vittoria ang. via della Rocca

RISTORANTE
[illegible] RICABA
C. U. Sovietico 353 - T. [illegible]
[illegible] GALLO

OGGI ATTESISSIMA PRIMA al
grand'eliseo
UNA STORIA VERA ● UNA DONNA ■ [illegible] AMORE ● IL [illegible] DI UNA CITTA'

UNO SCANDALO PERBENE
FULVIO LUCISANO presenta un film di
PASQUALE FESTA CAMPANILE
con BEN GAZZARA GIULIANA DE SIO
"UNO SCANDALO PERBENE"
e con VITTORIO CAPROLI
COLORE della FELICOLOR
PG
[illegible] 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
L'ANTEPRIMA NAZIONALE E' STATA DEDICATA ALLA NOSTRA CITTA' IN QUANTO IL FILM, GIRATO NEI LUOGHI PIU' SUGGESTIVI DI TORINO, RIEVOCA FATTI E PERSONAGGI CHE HANNO DIVISO LA NOSTRA OPINIONE PUBBLICA

DANZE LA PERLA
del Valentino
Ore 21 VENERDI' ELEGANTE
con la partecipazione di
FLO SANDON'S

[illegible] CRINCHE
«TEMA MODA»
FAVOLOSO ABITO DA SERA
OFFERTA A TUTTI
PREMIATA PASTICCERIA

DANZE ARLECCHINO
ore 21 elegante trattenimento
di BALLO LISCIO
Venerdì 26
I LANGAROLI

GET DOWN
- TORINO
ore 21 da RADIO ITALIA 1
D. J. BEPPE [illegible] SHOW
Domani D. J. SERGIO FLASH

GARDEN
Bl. Valsesia 4/A - Tel. 656 552
ore 21 VENERDI' ELEGANTE
che si distingue
la serata che sempre più
eleganza, musica, fiori, party, premi

FARO
Via San Massimo angolo via Po
ORE 18,30
SUCCESSO CON LA VOCE DI
ROMY
ORE 21 FAVOLOSA SERATA

L'Europeo cresce e si moltiplica

Forattini

Europeo
in veritá vi dice.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

Libero Millesimo in signorile 3 camere cucina L. 87 milioni 817.861.
Collina Base appartamento in con giardino mq 132 e box su L. 140 milioni. Tel. 648.154.
BOLGARE Reale Parco ristrutturato signorile camere cucina ascensori 184.
539 vende libero adiacenze piazza Bengasi salonone camera doppia cucinino bagno fermo ascensore.
EUROCASE 504.283 libero marzo via Vi 2 camere tinello cucinino servizi in vendere L. 83 milioni
TORRETTA adiacente corso Stati Uniti mq disponibili da ristrutturare 71.
Lamarmora prestigioso disponibile di 330 mq ristrutturato. Tel. 696.7131.
libero signorile soggiorno ascensori terzo posto auto 7131.
signorile villa panoramica giardino 131.
libero recente ristrutturato 3 camere cucina biservizi Tel. 696 7131.
Crocetta prestigioso recente 3 camere 3 camere cucina ascensori Tel. 696.697.
87 vende libero corso Stati corso Cosenza, case 1972 camere cucina bagno.
GARETTI 8787 vende Appartamento corso Regio Parco in palazzina 2-3 vani bagno e 4 camere cucina bagno poco spese.
GARETTI 8787 vende libero Borgata Vittoria via Rocciaviore camera soggiorno cucinino bagno cantina L. 31 milioni.
GARETTI libero adiacenze corso Re 2° piano ascensore milioni

GARETTI 8787 vende libero Crocetta via Monte Pelio 2 camere cucina bagno cantina L. 68 milioni.
GARETTI 8787 vende libero adiacenze piazza Bottolino via Stellanta ristrutturato camere cucinotta bagno.
GARETTI 8787 vende libero Barriera Milano via Lauro Rossi camere cucina soggiorno ristrutturato L. 28 milioni.
GARETTI 8787 vende libero Barriera Milano camere cucina servizio piano alto con ascensore L. 28 milioni.
GARETTI 8787 vende libero camere cucinotta via San Massimo ristrutturato con ascensore camere cucina bagno.
GARETTI 8787 vende via Sant'Antonino primo corpo Peschiera 2 camere cucina bagno L. 38 milioni disponibile.
GARETTI 8787 vende corso Grosseto 180 in stabile con ascensore varias 2-3 camere cucina bagno personale in loco.
E.R.A. vende in Lanzo in posizione soleggiata ottima cucina 2 camere bagno servizi box doppio giardino Tel. 641.464.
CERMAIA 504.131 libero piazza Vittorio 2 camere camerata
libero Porta Susa in signorile mansardato mq 75 balcone tre 2%.
libero assai via Bra vista camere cucina bagno terrazza.
CASTRI libero borgo Vittoria camera salotto cucinino servizi ottimo stato stabile. Tel. 950.7847.
GRAN MADRE appartamento ristrutturato panoramicissimo soleggiato con angolo cottura camera bagno. Tel. 608.586.
GRIMALDI libero via Nizza 3 camere cucina bagno cantina box servizi possibili box L. 179 milioni. Tel. 696.484.
GRIMALDI Carlalo libero 2 camere cucina servizi L. 48 milioni disponibile. Tel. 608.617.
GRIMALDI cortile libero in stabile meticolosamente 2 camere cucina servizi L. 69 milioni disponibili. Tel. 696.484.
GRIMALDI alla proprietà piazza Rivoli libero soggiorno alcove di salone 2 camere cucina biservizi L. 310 milioni. Tel. 608.617.

GRIMALDI Vanchiglia libero soggiorno camera cucina abitabile L. 48 milioni 800 rate disponibili. Tel. 696.484.
LIBERO 1-2-3-4 camere cucine servizi case ristrutturate richiesti personale, proprietari, affittasi. Casamercato 55.86.
LIBERO corso Polonia spaziosa 2 camere cucina ingresso termo bagno L. 64 milioni disponibile. Tel. 488.268.
LIBERO presti piazza Adriano stabile recente signorile soggiorno 3 camere cucinotta servizi mutuo. Tel. 600.684
LIBERO 8. Rita alloggio 2 camere cucina servizio possibilità di mutuo permute dilazioni. Casa-Nova 820.5479
MANIARDA corso Vittorio fronte cinema Ambrosio lussuosamente ristrutturata con servizi completi arredata riscaldamento autonomo L. 78 milioni. Tel. 660.7770.
MONCALIERI Italgene 8. Maria via Balsamo vendesi libero alloggio 2 camere 8 nado servizi con box auto recentissima costruzione, 181 lot. 641.144.
MONCALIERI Villastellone privato vende magnifico alloggio libero mq 85 ristrutturato L. 36 milioni compresi, restanti 22 milioni dilazioni direttamente. Tel. 781.074.
MONOLOCALE libero corso Racconigi acqua luce gettieranti L. 2 milioni contratto, più dilazioni. Holding 696.199.
NAZIONALCASE libero zona piazza Respighi magnifico camera tinello cucinino mq 55 L. 48 milioni. Tel. 781.466.
OTTAVIANO libero 2 camere soggiorno cucina bagni servizi cantina box permute mutuo dilazioni, tre 2%. Tel. 608.5065.
OTTAVIANO libero 2 camere tinello cucinino bagno cantina box permute mutuo dilazioni tre 2%. Tel. 608.6666.
PERMUTA villa signorile trifamiliare a Rivalgaudo di Casalino 14 km Torino con alloggio + alloggi pagando in - Torino inv./mm. Tel. 511.845 - 819.264.
PIEROLO S. Secondo libero via ristrutturata mq 300 su due piani più mansarda giardino mq 1860 Cesare 8787.
PINO propone vendita direttamente appartamenti indipendenti e villa a schiera tre 2%. Tel. 840.351.

PINO libero in palazzina con giardino salone divisibile camera cucina biservizi posto auto coperto L. 88 milioni. Tel. 536.082.
PRECOLLINA alloggi in ristrutturazione 75/130 mq giardino comodità mezzi pubblici vendo, 10
PRECOLLINA via Boccaccio 4 camere cucina biservizi bungalows da ristrutturare in parte occupato Tel. 508 689.
RIVOLI via Dalla alloggio nuovo di salone, 2 camere cucina biservizi L. 68 milioni più mutuo 30 milioni. Tel. 648.184.
S. SALVARIO via Michelangelo in stabile signorile alloggio libero 3 camere cucina bagno. Tel. 540.606.
UTIP 547.881 borgo Vittoria libera splendida via Cardinal Massaia camera tinello cucinino terzo bagno divisioni.
VALENTINO via Marsala signorile palazzina con giardino vendonsi alloggi liberi composti mq 90/150. Tel. 540.909.
VIA Da Bancia angolo via Chambery vendesi alloggio composto camera tinello servizi. Tel. tel. 441.144
VIA Perotti Boldrama per fine lavoramento 1/2 camera tinello bagno box anche liberi Lux Case. Tel. 644.716.
VILLA nuova Pino Torinese panoramicissima 3 camere cucina mansarda 3 camere doppi servizi taverniello garage 3 auto giardino vendesi. Tel. 869.577.
VILLE a schiera 14 km Torino libere/settembre nuove al/mq mq 250 L. 165 milioni e 40 milioni mutuo. Tel. 283.444.

VILLE
in costruzione prossima Trofarello 200 mq abitabili più terrazzo box giardino vendesi. Telefonare 696.344.

20 Domande affitto

A. ATTENZIONE cerchiamo subito Lucina immobiliare alloggi vicini in Torino e cintura. Tel. 643.606.
AMBARO necessiti per nostra clientela selezionata di alloggi nuovi o arredati uso transitorio. Tel. 648 300.

DUE studenti universitari cercano per anno appartamento un appartamento arredato 840.469.

21 Offerte affitto

accogliente arredato recentemente alloggetto zona semicentrale ampia flubola immobili Tel. 696.
AMBARO arredati e vuoti grandi case alloggi di 1-2-3 camere servizi con contratto rinnovabile. Tel. 532 264.
AFFITTASI ammobiliato bene ultimo piano 3 vani servizi zona semicentrale. Tel. 746.010.
AMMINISTRAZIONI PENTO 447.1566 stabile corso Vittorio ottimo signorile di 300 mq ampi salotti L. 1 milione.
AMMOBILIATO moderno 3° piano zona Vanchiglia camera tinello cucinino servizi ultimo 3° abitazione. Tel. 535 601.
CORSO Vittorio fronte stazione Porta Nuova ambiente luminosi ufficio mq 250 con centralino telefonico vendesi già ammobiliati ed attrezzati. Tel. tel. 441.144.
UFFICI arredati Crocetta parcheggio supremo trattazioni fase. Vip - Dir ore 8-20, sabato 8-12. Tel. 547.6350.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. ALPIGNANO Casamercato 8888 villa completamente indipendente possibile subito palazzina 3 camere cucina servizi taverniello cantina box 3 auto giardino circostante L. 195 milioni dilazionabili 10 rate semestrali.
A.A.A.A. DIAVERO Casamercato 8888 casetta completamente indipendente abitabile subito adatta anche quale comoda dimora bagno terrazzo giardinetto completamente recintato L. 37 milioni 500 mila dilazionabili 40 rate mensili.
A.A.A.A. PINEROLO Strambino Casamercato 3546 casetta abitabile subito terreno adiacente salone 4 camere cucina bagno termoindipendente L. 69 milioni dilazionabili 10 rate semestrali.

A.A.A.A. RACCONIGI cascinale completamente indipendente Casamercato 8888 grande stalle 4 tettoie 5 camere cucina servizi cantine soffitte pulite 1000 mq terreno adiacente L. 111 milioni dilazionabili.
A.A.A.A. VAL PELLICE Casamercato 8888 rustico completamente indipendente 8 camere 2 bagni 2700 mq terreno circostante misura antidoto rate da L. 300 mila mensili.
A.A.A.A. 36 km da Torino Casamercato 8888 casetta indipendente completamente abitabile subito 7 camere cucina servizi stalle fienile portico locale 3800 mq terreno circostante L. 82 milioni 500 mila dilazionabili 60 rate.
ANDORA Albenga 200 mt mare ingresso diretto splendidi mono-bi-trilocali anche vista mare. Pagamento dilazionatissimo, possibilità mutuo ventennale. Servizi, piano auto. Tel. 0182 542.260 ore 8/13 0182/788.116
BALANGERO casetta libera indipendente su 1600 mq terreno cintato 2 vani 2 servizi cortilizzo. Case-Nova 820.5479.
BORGHETTO libero ottimale monolocale più servizi prezzo interessante. Tel. 019 644.297.
CASA comoda nagoo vendo a Borgo S. Martino acqua luce terreno L. 23 milioni. Tel. 0121 71.821.
CASAMERCATO A 011 54.96 comprendo rustici, cascine, ciascine, baite, ristoranti, ville in ogni zona. Paghe pure contanti! Aperto sabato pomeriggio.
GARETTI Santuario 0184 660.111 in nuova costruzione con vista mare, tennis e campo bocce, nell'immediato entroterra, propedeutico in pochissimi casi a completi Ventagliose 15 milioni personali 15 milioni mutuo 18 milioni dilazionati in un anno senza interessi.
GARETTI Garessio 0184 840.111 Piani di Carpasio 100 m mare nuova costruzione Bilocali e pinoli da L. 48 milioni compresi più L. 13 milioni mutuo. Visite ristrutturazioni preventivazioni
NOLI libero 8 vani più balcone 100 mt mare L. 40 milioni più rate mensili. Tel. 019 844.217.
PERRUTA ville in Via Grande di Lanzo vicino a Chalandone con alloggio in Torino. Inv./mm. 618 283 018 888.
PRALORLATO vende alloggio nuova costruzione, ventagna Cosenza L. 47 milioni. Tel. 0173 46.174.
QUARESIMO Ceresole vende alloggi stagione varie metrature prospiciente parcheggio mare. Tel. 0164 64.213 - 62.838.
SESTRIERE Borgata ingresso camera soggiorno una camera bagno costruzione nuova, 68 milioni vendo; tel. 598 577.
SPOTORNO libero alloggio 60 mq più balcone L. 44 milioni più 60 milioni pagabili in 10 anni. Tel. 019 644.297.
UTIP vende 7 km da Asti rustico ristrutturato 8 vani servizio terreno box L. 69 milioni. Tel. 0141 54.478

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ALASSIO Lalaguna Loano Borghetto stupendi appartamenti arredati a partire da L. 200 mila mensili. Tel. 019 671.941 - 0182 490.047/8.
BARDONECCHIA privati stagione via Medail (vicino stazione) arredato 4 posti letto splendo box. Tel. 804.949.

52 Varie

A. ABBIAMO metri 600 primi 300 quindi oggetti vari spor
ASTRO

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 148 - NUMERO 267

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

[illegible] 11 [illegible] 1984

DOLLARO 1906,25

ROMA — Il dollaro chiude la settimana in ribasso rispetto a ieri e a lunedì: al fixing dei mercati valutari la divisa Usa è stata infatti fissata a 1906,25 lire contro le 1930 di ieri e le 1933,62 lire di lunedì.

La richiesta del pm di Roma

ITALIA CAMERUN VA ARCHIVIATA

Italia-Camerun (1-1). Il gol di Graziani, scambio delle maglie a fine partita e Rossi che stringe la mano a Michel Kaham, Bearzot con il tecnico degli africani Vincent

ROMA — E' durata cinque giorni l'inchiesta della Procura di Roma sulla presunta combine attuata in occasione della partita Italia-Camerun dei Mondiali di Spagna. Il sostituto procuratore Francesco Nitto Palma ha chiesto l'archiviazione del caso in quanto dagli atti istruttori non sarebbe emerso nulla di penalmente rilevante. La decisione, ora, spetta al giudice istruttore.

L'indagine era stata aperta su esposto-denuncia dell'esponente radicale Francesco Rutelli che chiedeva accertamenti su quanto riferito dai giornalisti Chiodi e Beha.

Il dottor Nitto Palma ha preso la propria decisione dopo aver sentito i due inviati, Bearzot, il portiere e capitano della squadra azzurra di quei tempi, Dino Zoff, e dopo aver visionato alcuni filmati dell'incontro con il Camerun.

La Diadora, intanto, industria di articoli sportivi sponsor della nazionale italiana in Spagna, ha incaricato un legale di «promuovere ogni azione giudiziaria ritenuta necessaria per la difesa della propria immagine» contro Orlando Moscatelli che avrebbe parlato di una presunta collaborazione di un dipendente Diadora alla vicenda.

L'industriale biellese è scomparso da nove giorni

«SE L'AVETE RAPITO FATEVI VIVI...» APPELLO PER SERRALUNGA

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — «Visto il tempo trascorso in totale assenza di notizie di nostro padre, consideriamo l'ipotesi del sequestro, pur non avendo ricevuto nessun segnale o richiesto che possa avvalorare questa tesi. Se così fosse, tramite gli organi d'informazione, chiediamo ai rapitori di farsi vivi». Marco Serralunga, 21 anni, figlio minore dell'industriale scomparso nove giorni fa, legge il comunicato stampa ad un gruppo di giornalisti, con voce rotta dall'emozione.

«Siamo disperati — [illegible] — niente è più insopportabile di questa angoscia. A chi tiene prigioniero mio padre chiediamo di fornire notizie chiare e inequivocabili [illegible] sua [illegible] mità e sul suo stato di salute. Ma facciamo pure con i [illegible] e i [illegible] che ritengono opportuni, [illegible] del cielo lo f[illegible] presto. Aspettiamo».

La commozione del ragazzo, nell'ufficio che si affaccia sul cortile della [illegible] di plastica, [illegible] cuolo, investe anche i giornalisti presenti. Fuori, intanto, fra le colline del Biellese avvolte in [illegible] sottile nebbia autunnale, il tempo continua [illegible] qualche cosa. In questa città tanto proverbi[illegible] riservata e quasi chiusa in se stessa, è cambiato: la scomparsa di Gianpiero Serralunga ha coinvolto e preoccu[illegible] tutti. La domanda più insistente che ci si pone è: «Ma perché proprio lui?».

La ditta, [illegible] del [illegible] di [illegible]ralunga nel 1911, è ben avviata, certo, ma non tanto da giustificare il rapimento del suo titolare. L'aveva detto l'altro giorno Franco Favigna[illegible]no, [illegible] all'impresa lavora da oltre trent'anni, e questa è l'opinione cor[illegible].

Forse, al [illegible] la vittima è stata scelta [illegible] motivi «tecnici»: orari regolari, [illegible] precauzione, a[illegible] da [illegible]. Come mercoledì ma[illegible] quin[illegible] al volante della sua auto, Nanni [illegible] si [illegible]va al Golf [illegible]. «Le [illegible] per una [illegible] regionale. I suoi rapitori lo sapevano? Sembra legittimo supporre di sì. Ma, in questa scellerata [illegible]a, [illegible] cronol[illegible] proprio [illegible] le [illegible] posizioni.

In un silenzio ostinato e impenetrabile, anche di fronte all'evidenza [illegible] tutti, gli inquirenti [illegible] a negare [illegible] notizia. La mobilitazione degli [illegible] poliziotti [illegible] [illegible] qui [illegible] battute notturne, [illegible] interventi [illegible] elicotteri e [illegible] cinofili? [illegible] «flash» lurbo [illegible] [illegible] ritrovata dalla [illegible] [illegible] giardini pubblici?

«Vero niente», sosteneva [illegible] mezzogiorno il procuratore della Repubblica, [illegible] Gumina, in un summit improvvisato in quegli stessi [illegible]. In piazza, [illegible] anche il vicequestore, dottor Natale e il capitano dei carabinieri. Lavagi: [illegible] profusione di ammiccamenti e mezzi sorrisi, con un grande alzare di braccia, erano le uniche risposte alle domande dei cronisti.

[illegible] e quanti [illegible] stanno col fiato sospeso e vorrebbero sapere che cosa per Nanni Serralunga e la sua famiglia si stia facendo, non [illegible] che sperare. Spera[illegible] in un soprassalto di umanità da parte [illegible] chi tiene l'ind[illegible] prigioniero.

[illegible] Ferrero

Biella. L'industriale rapito mercoledì della scorsa settimana, Gianpiero Serralunga

«IL MIRACOLO» SUL MURO DI ALZO

L'immagine sacra richiama da alcuni giorni centinaia di persone
Per molti la figura apparsa sull'intonaco è già diventata «la Madonna del lago»

DAL NOSTRO INVIATO

ALZO — Vista [illegible] buio, circondata [illegible] fiori e lumini votivi, lascia davvero perplessi, interdetti, inquieti. L'immagine [illegible] muro è inquadrata dalla luce [illegible] fari [illegible] macchine che [illegible] a tarda [illegible] si fermano [illegible]a piazza Fiorentini convogliando sul [illegible]sto del «miracolo», in questa frazione del comune di Pella, sul Lago d'Orta, sempre più gente fra semplici curiosi, sentiti pellegrini e scettici di varia caratura: si sentono commenti d'ogni genere, mormorati a voce bassa, come in chiesa.

Ormai [illegible] [illegible]mano in molti modi: Madonna del Lago, del Rosario, dei Pensionati, [illegible] Salnitro o, popolarmente, «d' la Mufa», e ogni definizione ha, come si vedrà, una spiegazione. Parliamo della curiosa figura (macchia d'umidità, «fioritura» di salnitro, muffa all'apparenza ma non al tatto, dice la ragione supportata dalla tecnica edilizia) che da circa un mese si è andata delineando, fra quattro panchine che ospitano quotidianamente i pensionati del posto, al centro di un muro di cemento, costruito due anni fa. Chi la notò per primo ricorda bene la data: sabato 29 settembre, il giorno prima della festa della Madonna del Rosario...

Immagine dai contorni inizialmente vaghi poi via via più netti, nel contrasto fra sfumature di bianco, grigio e grigioscuro: immagine che ricorda inequivocabilmente quella tradizionale, appunto, della Madonna, e, in più, proprio della stessa Madonna in preghiera che fino a una ventina d'anni fa ornò raffigurata — l'aveva dipinta il pittore novarese Milano — in una piccola edicola (non una cappella) che sorgeva a pochi metri di distanza e che fu abbattuta per esigenze di spazio della parrocchia.

Non sono la sola coincidenza, però, e pur con tutte le cautele del caso c'è di che perdersi in una selva di punti interrogativi. Racconta Luigi Poli, postino e consigliere comunale di Pella: «Quel muro, che fu da sempre a un giardino, l'abbiamo costruito su un terreno comprato dal Co-

Maurizio Spatola

● SEGUE A PAGINA 6

ULTIM'ORA

ARRESTATO GENERALE MUSUMECI CHE FU VICE-CAPO DEL SISMI

ROMA — Il generale Pietro Musumeci, ex vicecapo del Sismi, il servizio di sicurezza, è stato arrestato dai carabinieri per ordine del giudice Sica. Con lui sono stati arrestati altri cinque ex funzionari. Le accuse contestate vanno dall'associazione per delinquere al peculato e alla detenzione di armi ed esplosivi. L'operazione è coperta dal segreto istruttorio.

[illegible] no[illegible] non ancora confermate ufficialmente. [illegible] due donne, [illegible] altri quattro, tra i quali il [illegible] Musumeci, sarebbero [illegible] ufficiali [illegible] carabinieri che hanno operato nei servizi segreti.

Musumeci [illegible] stato coinvolto nelle inchieste e [illegible] polemiche sul [illegible] Cirillo. [illegible] [illegible] del [illegible] per la l[illegible] dell'[illegible]tante da sequestrato dallo br.

Il giudice Domenico Sica e, nel riquadro, il generale Pietro Musumeci, uno dei sei arrestati

Si cercano risposte agli interrogativi sulla più grave strage mafiosa di Palermo negli ultimi vent'anni

MASSACRO PER RISPONDERE A BUSCETTA

PALERMO — Nessuna traccia degli assassini di Palermo fuggiti dalla stalla di cortile Macello lasciandosi dietro otto cadaveri. Una più attenta ricostruzione fa ritenere il massacro alle ore 22-23 di mercoledì sera: è sconcertante che nessuno abbia sentito né gli spari né le grida delle vittime, così come appare inspiegabile che i parenti di questo non si siano dati da fare per avere notizie dei congiunti, con vedendoli rincasare. Ecco alcuni dei tanti misteri da chiarire per cominciare a far luce sulla strage.

Accorso a Palermo, il ministro dell'Interno Scalfaro ha presieduto un vertice di investigatori, magistrati, amministratori.

«Il fatto di ora — ha rilevato il ministro — s'inquadra in una serie di alterne vicende di una malattia antica che richiede cure lunghe e per la quale non ci si può porre scadenze».

Il ministro ha aggiunto: «Non ci demoralizziamo per i fatti negativi», riaffermando quindi con un'annotazione di speranza la convinzione, realistica più che pessimistica, che davvero la lotta senza sconto alla criminalità organizzata, a Palermo forse più che altrove, non sembra affatto destinata a [illegible] in un breve periodo. Vien fatto di ricordare allora le polemiche sollevate pochi mesi fa da una pressoché analoga sopravvalutazione fatta dall'alto commissario per la lotta contro la mafia, Emanuele De Francesco. Come ha tenuto a rimarcare il giudice istruttore Giovanni Falcone, è impensabile ritenere che la strage di cortile Macello possa essere stata decisa e realizzata senza il preventivo assenso della commissione mafiosa che comanda le famiglie di Palermo e della quale ha rivelato nomi, dati e circostanze il boss Tommaso Buscetta.

È dunque, se anche le otto vittime non portano nomi e prima vista «di mafia», se insomma sembrano più che altro personaggi di trascurabile entità o perfino di nessun peso nel grande gioco delle cosche, più che mai in subbuglio dopo le confessioni di Buscetta, a Palermo non c'è nessuno disposto a dubitare del fatto che la strage rechi più netto che mai il marchio della mafia. «Otto persone non si uccidono senza che i capi siano d'accordo», ha sostenuto il giudice Falcone, e questa [illegible] analisi è condivisa dai più.

Quattro [illegible] delle vittime appartenevano ad un solo nucleo familiare: i fratelli Cosimo e Francesco Quattrocchi, di 30 e 34 anni; il loro cugino Cosimo Quattrocchi, di 20, e il cognato di questi, Marcello Angellini, di 22. Gli altri quattro sono pure del «giro dei cavalli»: Paolo Canale, 24 anni; Salvatore Schimmenti, di 29; Antonino Federico, di 25, ed il più anziano, Giovanni Catalanotto, di 40 anni. Stalliere che accudivano i cavalli, chissà quanti dei quali rubati e chissà quanto spesso utilizzati nel vortice sotterraneo e assai redditizio delle scommesse clandestine, gli otto uccisi sono periti certamente caduti con il beneplacito della mafia.

Ma di quale cosca? [illegible] vincente di Filippo Marchese, l'indiscusso ed intrepido superboss della famiglia del popolare rione Corso dei Mille, dove si trova piazza Scaffa sulla quale s'affaccia il cortile dei massacri? Oppure il gruppo perdente di Giovanniello Greco, uno dei picciotti fin troppo risaliti dall'ultima generazione mafiosa che [illegible] ribellò tre anni fa a Filippo Marchese e al Greco di Ciaculli, dei quali è soltanto un omonimo? Passato armi e bagagli con Pietro Marchese (nipote di Filippo ed ucciso con 23 coltellate il 25 febbraio

Antonio Ravidà

● SEGUE A PAGINA 6

Ma Canale 5 ricorre al Tribunale della libertà

PER LE TV PRIVATE [redacted] TUTTI [redacted] DECISIONI DA [redacted]

Le iniziative legali per [redacted] il dissequestro degli impianti fatti sigillare dal pretore Casalbore sono diventate meno urgenti

L'emergenza tv sta per ces-[redacted] A [redacted] dal [redacted] si respira nell'ambiente giudiziario torinese [redacted] proprio di sé. [redacted] Roma giun-[redacted] pare che già domani il Consiglio dei Ministri, se non ci penserà prima il ministro [redacted] Poste e Telecomunicazioni, sbloccherà la situazione. Lo stesso presidente del Consiglio, Craxi, ha dichiarato che «occorre ristabilire il dominio del buonsenso».

Le in[redacted] legali [redacted] consentire il dissequestro degli impianti fatti sigillare dal pretore Casalbore diventano allora meno urgenti. Con molta probabilità le trasmissioni del network Canale 5, Rete Quattro ed Italia 1 riprenderanno «per decisione superiore» nel volgere di appena un paio di giorni, inutile quindi presentare istanze affrettate.

Tra le iniziative in progetto, sino a ieri sera, delle televisioni piemontesi per controbattere il decreto del 16 ottobre c'era anche in programma un pubblico dibattito che avrebbe dovuto andare in [redacted] questa sera, in contemporanea sulle varie reti interessate. Esponenti della politica, del sindacato e giuristi avrebbero dovuto esaminare l'operato del pretore Casalbore e la portata del suo decreto. Con [redacted] probabilità ormai il dibat[redacted] superato dai fatti e dagli avvenimenti, non ci sarà più.

[redacted] unici [redacted] sino a questo momento siano [redacted] in campo sul terreno del pretore sono quelli [redacted] Canale 5. [redacted] mattina hanno [redacted] sentato la richiesta di riesa-[redacted] il decreto di sequestro al Tribunale della Libertà che attualmente è costituito [redacted] Quinta [redacted] (presidente Pompinelli).

Potrebbero presto presentare il loro ricorso anche gli avvocati Foti e Gallenca, che difendono Telestudio. La posizione di questa televisione — secondo gli avvocati difensori — è leggermente diversa da quella delle altre emittenti «oscurate». Trasmetteva i programmi di Rete Quattro grazie a cassette registrate e [redacted] inoltre che i [redacted] agenti dell'Escopost, [redacted] polizia [redacted] Poste e [redacted]cazione, abbiano acceduto nel [redacted] solo sequestrando, oltre a materiale vario, persino impianti che nulla hanno che vedere con le trasmissioni nazionali.

[redacted] avvocati a [redacted] punto, [redacted] hanno dieci giorni di tempo a partire dal 16 ottobre, conviene attendere domani, quando [redacted] potrebbe esser sbloccata per loro conto da palazzo Chigi. [redacted] eventualmente al [redacted]

Un vigile urbano di La Cassa, appena ottenuta la pistola

UCCIDE IL CANE [redacted] VICINO PERCHE' LO [redacted]

Lo ha fatto per strada, poi ha affermato d'esser stato costretto ad agire perché l'animale era «pericoloso». Ma l'autopsia ha rivelato che la [redacted] è stata colpita nella schiena, mentre fuggiva, ed è morta dopo una lunga agonia

Un vigile urbano di La Cassa [redacted] un cane con la rivoltella d'ordi[redacted] il proprietario dell'[redacted] incarica l'avvocato di presentare una denuncia [redacted] magistrato. Il pretore Pignatelli si sta occupando del «caso». Il fatto avviene in questo piccolo centro della cintura di Torino e ha per protagonisti Claudio Bollini, via Valdellatorre 12 bis, dipendente (con divisa) del municipio e armato di pistola da pochi giorni e Battista Galetto che ha una casetta con un pezzo di terra in via Torino 5. Il Galetto ha anche un pas[redacted] tedesco di 3 anni che amici e vicini definiscono «affettuoso» ma che altri sostengono [redacted] «abba-[redacted] aggressivo».

[redacted]animale [redacted] ne sta per [redacted] parte della giornata a correre [redacted] giardino, fa il suo [redacted] qualcuno si [redacted] al cancello. Abbaia anche al vigile Bollini il quale la prende come un fatto personale e — secondo la denuncia presentata al magistrato — avrebbe minacciato più volte che «un giorno o l'altro l'avrebbe am-[redacted].

Sembr[redacted] che [redacted] propizia [redacted] il pomeriggio del 3 [redacted] quando il [redacted] libero [redacted] strada. Il «civich» ha da pochi giorni ottenuto dal municipio la pi[redacted] d'ordinanza e la sua prima azione [redacted] è contro un [redacted] rivoltellata, un [redacted] di dolore. [redacted]mone. Il proprietario, a [redacted] chiama il suo pastore [redacted] vede tornare a casa. [redacted] supposizione: «avrà trovato [redacted] femmina e le sarà corsa dietro». Il giorno dopo il vigile avverte di avere «dovuto» uccidere la bestia «perché pericolosa». In via Ci-[redacted] non aveva riconosciuto la bestia: aveva creduto che fosse un randagio.

Battista Galetto trova il cadavere e incarica il veterinario per l'autopsia. Il medico stabilisce che il cane è stato ucciso da un proiettile sparato da dietro probabilmente mentre scappava e che l'animale non è morto subito ma [redacted] una lunga agonia.

Il proprietario non vuole che la storia finisca lì e si rivolge all'avvocato Graziano Masselli il quale pr[redacted] denuncia e querela per violazio[redacted] dell'articolo 638 del codice penale («uccisione di animale altrui»). E' una legge inserita nel [redacted] delle indicazioni per la tutela [redacted] «patrimonio» e arriva a prevedere [redacted] fino a [redacted] di [redacted]clusione.

«Nessuno può [redacted] un cane a una [redacted] — è il parere [redacted] legale —. [redacted]. Il codice [redacted] dice [redacted] il pericolo deve [redacted] il veterinario a sentenziare la necessità di sopprimere l'animale. E in [redacted] lo si [redacted] fare con le dovute precauzioni e con il r[redacted] che si deve anche agli [redacted]li». A completamento della legge penale, c'è un decreto emanato dalla Regione Piemonte (9 maggio 1984 numero 3522) che [redacted] che «i [redacted] randagi possono essere messi a disposizione [redacted] essere ritirati [redacted]. L'accalappia-[redacted] li cattura [redacted] il [redacted].

«Qui — [redacted] l'avvocato Masselli — c'è l'aggravante che a commettere [redacted] sia stato un vigile cioè una persona alla quale è affi[redacted]la tutela della comunità. Se fa così con una bestiola indifesa che scappa cosa possiamo [redacted] che capiti un domani [redacted] persone? Non è [redacted] questione da poco: è una battaglia di civiltà».

l. d. b.

Il tempo previsto

UN WEEKEND CON L'INSIDIA DELLA NEBBIA

Da [redacted] ricomparse le nuvole, [redacted] non siamo ancora indirizzati verso un serio peggioramento

Come era nelle previsioni, il bel tempo è durato poco. Speriamo che almeno sia stato sufficiente per le ultime operazioni [redacted] vendemmia[redacted] per la preparazione dei campi, prima del ritorno della pioggia. Da ieri sono ricomparse le nuvole, ma non siamo ancora indirizzati verso un serio peggioramento. Vero è che l'alta pressione si [redacted] ritirando verso le regioni [redacted]iche e che l'Europa centro-settentrionale è già entrata [redacted] spire di una energica depressione atlantica. L'Italia però, [redacted] per ora, resterà al margine.

Nel corso della giornata di oggi si avrà anche una intensifi-[redacted] nuvolosità sia al Nord che al Centro ma si [redacted]terà di un peggioramento temporaneo che occuperà poche [redacted] giornata. Comunque [redacted] possibilità [redacted] piogge resterà [redacted] alla Liguria ed [redacted] zone più [redacted] della Lombardia e del Veneto. Sulle [redacted] alpine [redacted] qualche spruzzo di neve.

In serata in Val d'Aosta e sul Piemonte la nuvolosità tenderà a diradarsi. Per gran parte della giornata di domenica, su tutto il settore nord occidentale il cielo si conserverà poco nuvoloso per tornare poi ad annuvolarsi in serata. Resterà invece, con una certa insistenza nelle ore notturne e del primo mattino, l'insidia della nebbia.

La temperatura non subirà variazioni [redacted] tranne una irregolare diminuzione dei valori massimi. I [redacted] in generale si conserveranno deboli; soltanto sulla Liguria sono previsti dei rinforzi temporanei, limitatamente alla giornata di domani, tali da rendere mosso il mare. Un fine settimana dunque ancora accettabile: approfittiamone.

Concorso fantasma

«[redacted] INGEGNE[redacted] [redacted]»

La lettera di una lettrice al presidente dell' Usl. «La [redacted]gge dice che si deve dare la massima diffusione ai bandi»

Non si spegne la polemica sul bando Usl che non sareb-[redacted] pubblicizzato a dovere. Una donna, Olga Caltonar [redacted] Pinto, scrive al [redacted]stro giornale rivolgendosi al presidente dell'Usl.

«Lei, ingegner Poli, si trincera dietro la dichiarazione secondo la quale gli avvisi vengono quasi quotidianamente riesposti perché le persone interessate in cerca di lavoro li asportano dalle bacheche». Ma, osserva la donna, probabilmente il riferimento è per la sola bacheca dell'Usl di via San Secondo.

Cita, inoltre, una legge che prevede che «non solo i bandi *devono essere pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale, ma che dev'essere data agli stessi la massima diffusione e dev'essere data comunicazione agli enti ai quali compete la collocazione speciale, agli uffici provinciali di collocamento,* [redacted]

Giulio Poli

ai sindacati, eccetera».

Ora, si chiede la donna, «è *massima diffusione* [redacted] *il giorno 4 ottobre* [redacted] *un avviso (datato 26 settembre)* [redacted] *scade* [redacted] *12 del lunedì successivo?* [redacted] *testimoniarlo in quanto nei giorni 4 e 5 ottobre, al mattino, mi è stato* [redacted].

«Perché — si chiede — la [redacted] *del 5 settembre aveva in oggetto "conferimento di incarichi temporanei" e non "avviso pubblico di incarico temporaneo a 38 posti di coadiutore amministrativo"?»*.

Inoltre [redacted] ha dichiarato Poli, alle [redacted] 10 ottobre, le domande raccolte erano 143 (per 38 posti) [redacted]*perché riaprire i termini di* [redacted]. La signora auspica che la magistratura s'interessi del caso per chiarire [redacted].

Arrestato in Jugoslavia: non sarebbe ingegnere

[redacted] O TRUFFA [redacted]?

Collegato [redacted] studio in via [redacted]

Giovanni Bonora, il torinese [redacted] nelle carceri di Titograd, capitale dello Stato jugoslavo del Montenegro, [redacted] risulta iscritto all'albo professionale di nessuna [redacted] province piemontesi; anche i dati [redacted] alla questura di Torino tramite il ministero degli Esteri non sarebbero giusti

Giovanni Bonora, il torinese di 39 anni, rinchiuso nelle carceri di Titograd, capitale dello Stato jugoslavo del Montenegro, non sarebbe un ingegnere; né risulta iscritto all'albo professionale di nessuna delle province piemontesi. E' sposato a Piera Truffa; hanno due figli di 13 e 9 anni. Bonora ha fatto tanti mestieri: ha avuto dal '78 all'83 una ditta di installazione e conduzione di impianti termici, con sede in corso Toscana 126 dove aveva anche la residenza. Poi passò a gestire un'agenzia di assicurazioni in corso Potenza 177 (lasciata a maggio di quest'anno) e infine si iscrisse alla Camera di Commercio come procuratore d'affari, aprendo lo studio «A.u.t.», in via Dellala 8, vicino a piazza Solferino.

La questione jugoslava in atto è molto arruffata ed è cominciata all'inizio dell'estate, con un business turistico, con l'hotel Milocer e il villaggio vacanze di Sveti Stefan sulla costa dalmata, luogo ricercato ed esclusivo, frequentato soprattutto da americani. Le trattative avvennero con l'ente statale Montenegroturist. Lo Studio Aut fece stampare dei volantini offrendo «vacanze di sogno, a 800 mila lire settimanali, viaggio compreso (I' categoria lusso)», all'insegna di «Un'isola tutta per noi». Fu stipulato un contratto — dopo [redacted] sopralluogo [redacted] posto — con Radio Reporter [redacted] che mandò in onda una serie di spot pubblicitari, ma l'emittente torinese alla fine ci rimise solo alcuni milioni di pubblicità non pagata.

Inutili finora le ricerche dei presunti [redacted]gneri Bonora e Enzo Cena. Anche un pubblicitario genovese, Davide Palmetti, pare vanti un cospicuo credito nei confronti dello Studio Aut, per lavori fatti e mai pagati. Sembra che siano state un paio di centinaia le persone inviate in vacanza a Sveti Stefan e se al principio tutto ha funzionato, alla fine della stagione sono cominciati i problemi: si parla di un «buco» di 60/70 milioni, che avrebbe indotto le autorità jugoslave a togliere il passaporto all'intraprendente e pasticcione operatore [redacted].

Sulla storia le indicazioni sono ancora imprecise, come abbiamo detto; il console italiano a Spalato ha ieri confermato al telefono di aver visitato il Bonora in carcere, ma non ha aggiunto nulla sul [redacted] dell'arresto.

Le autorità jugoslave mantengono il massimo riserbo sull'inchiesta in corso.

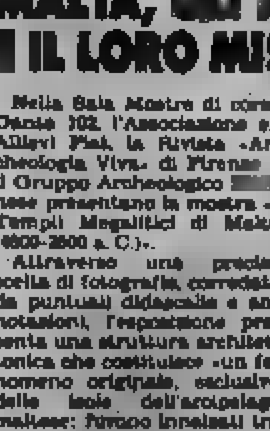
[redacted] e Cena fossero in Montenegro un mese fa per trattare la soluzione della [redacted] nonché i dirigenti dell'ufficio turistico di Sveti Stefan per cautelarsi [redacted] ritirato il [redacted] Bonora, che avrebbe ugualmente tentato di lasciare il Paese senza documenti, facendosi arrestare all'aeroporto di Dubrovnik. Sembra che il socio Cena, rientrato in Italia per trovare il denaro necessario a sistemare la questione, [redacted] si sia più fatto vivo. Cena, che il Bonora ha chiesto [redacted]mente di [redacted]tare a Torino, tramite il console di Spalato, non è stato ancora rintracciato. Il numero di telefono della sua presunta residenza corrisponde a Mirella Zanin, via Carlo Alberto 36, ma non si riesce a trovare mai nessuno. Della questione si sta interessando la questura di Torino e entro oggi e domani si dovrebbe sapere di più.

r. so.

Niente arresti domiciliari, resta in ospedale

DA [redacted] SECONDO «[redacted]» PER [redacted]

Potrà scegliere di [redacted] trasferito al Policlinico di Genova o in qualunque altro ospedale civile a sua scelta. Resterà però piantonato. Il tribunale ha accolto le richieste della Procura



Giuliano Naria

Il tribunale di Trani ha per la seconda volta rigettato l'istanza per la concessione degli arresti domiciliari presentata dai difensori di Giuliano Naria, il presunto brigatista [redacted] ricoverato per anoressia dall'estate [redacted] in un reparto per detenuti delle Molinette.

Accogliendo la proposta del Procuratore della Repubblica Michele de Marinis, il tribunale tuttavia [redacted] il ricovero [redacted] l'ospedale policlinico [redacted] Genova, città d'origine del detenuto, o in un altro ospedale pubblico a [redacted] «sempre [redacted] piantonato» in esecuzione dell'articolo 11 dell'ordinamento penitenziario.

Il beneficio degli arresti domiciliari era già stato negato [redacted] tribunale di Trani — composto da magistrati diversi da quelli dell'attuale collegio — il 3 settembre scorso, in considerazione della «pericolosità sociale» dell'imputato, della sua possibilità di fuga e del ruolo di organizzatore che — secondo le accuse — il detenuto avrebbe avuto nella rivolta nel supercarcere del dicembre 1980.

Nel processo in corso [redacted] questa [redacted] gli atti riguardan[redacted] il presunto brigatista sono stati stralciati per l'impossibilità di Naria ad assistere alle udienze.

La concessione degli arresti [redacted] gli era invece giunta il 21 agosto scorso [redacted] la [redacted] istruttoria della Corte d'appello [redacted], dove il presunto brigatista è accusato di insurrezione armata contro i poteri dello Stato.

Giuliano Naria, [redacted] ex operaio [redacted] di Genova, venne arrestato nel luglio [redacted] perché accusato di aver partecipato all'omicidio del Procuratore della Repubblica [redacted], Francesco Coco, e delle due guardie di scorta, imputazione dalla quale è stato assolto per insufficienza di prove nel luglio [redacted]. Nel frattempo [redacted] ha scontato cinque [redacted] perché condannato per partecipazione a banda armata dal Tribunale di Aosta.

Dopo il primo no di Trani, venne investita [redacted] Corte di Cassazione, che il [redacted] settembre ribadì la legittimità della decisione, provocando polemiche tra il potere giudiziario e lo stesso ministro di Grazia e giustizia.

QUARTIERI RIUNIONI DI PCI E DC

A pochi mesi dalle elezioni amministrative i partiti si confrontano sul decentramento e sulla riorganizzazione di quanto sinora è stato fatto.

Stasera, alle 21, la dc si ritrova all'istituto La Salle, in via Lodovica 14. Ci saranno l'onorevole Guido Bodrato, coordinatore della dc torinese, i capigruppo in Regione Giampaolo Brizio e in Comune Giampaolo Zanetta, oltre ai consiglieri circoscrizionali e comunali.

Domani tocca al pci. Alla cascina La Marchesa, in corso Vercelli 147, si discuterà il tema *«Partecipare o decidere? Dal decentramento al nuovo governo della città»*.

Alle 9,30 introdurrà l'argomento Mario Virano, responsabile enti locali della federazione torinese. Il dibattito si svolgerà per tutto il giorno, alle 18 sarà concluso dall'onorevole Renato Zangheri, della segreteria nazionale.

Dovrebbe entrare di nuovo in funzione martedì prossimo: fetore nella zona e pericolo di epidemie

[redacted] L'INCENERITORE [redacted] PROTESTE PER I [redacted] CHE [redacted] AMMASSANO [redacted]

Si sta normalizzando la situazione all'ospedale di Chivasso, dove centinaia di quintali di rifiuti ammassati nei pressi dell'inceneritore, emanavano un terribile fetore. Il tutto si è verificato a seguito della chiusura dell'inceneritore da parte della Provincia, avvenuta in data 21 settembre scorso, in quanto, ai sensi del DPR 915/82 (nuova legge che riguarda la distruzione dei rifiuti solidi urbani, tossici e nocivi) era obbligatorio fare regolare domanda per poter usufruire dell'impianto. L'Ussl 38 di Chivasso non aveva provveduto in quanto riteneva sufficiente la vecchia licenza.

E così, giorno dopo giorno, i rifiuti si sono ammucchiati, fin quando la situazione è diventata insostenibile. I responsabili dell'ospedale hanno immediatamente preso dei provvedimenti, reinnescando nuovamente il tutto e facendone trasportare oltre

Inceneritore «fuorilegge», rifiuti nel cortile dell'ospedale

trecento quintali all'ospedale Sant'Anna [redacted] Torino, [redacted] è ancora in [redacted] l'unico inceneritore. Numerose le proteste e le preoccupazioni da parte degli abitanti delle case vicine e del personale ospedaliero, in quanto lo sgradevole odore e i vermi provenienti dal materiale in decomposizione facevano temere un'epidemia.

Il coordinatore sanitario dell'Ussl 38, dott. Salvatore Zanda, ha riferito, inoltre, che erano state contattate diverse ditte dell'Italia settentrionale per vedere se vi era la possibilità di smaltire questi rifiuti speciali, ma nessuna di esse era attrezzata per operare in merito; quindi si è dovuto continuare lo stoccaggio. L'inceneritore dovrebbe entrare in funzione a partire da martedì prossimo e per ben 180 giorni verranno fatti prelievi sui fumi, per verificare se risultano inquinati.

Mostra agli ex allievi Fiat

MALTA, [redacted] E IL LORO MISTERO

Nella Sala Mostre di corso Dante 103, l'Associazione ex Allievi Fiat, la Rivista «Archeologia Viva» di Firenze e il Gruppo Archeologico [redacted]nese presentano la mostra «I Templi Megalitici di Malta (4000-2500 a. C.)».

Attraverso una precisa scelta di fotografie, corredate da puntuali didascalie e annotazioni, l'esposizione presenta una struttura architettonica che costituisce «un fenomeno originale, esclusivo delle isole dell'arcipelago maltese: furono innalzati tra il 4100 e il 2500 a. C. Le loro origini — sottolinea l'architetto Riccardo Bertetti — quindi sono precedenti alla civiltà minoico-micenea, sumerica ed egiziana, anche se hanno con queste delle affinità, riscontrabili nell'impiego di grandi blocchi di pietra».

Le testimonianze raccolte permettono di prendere visione del complesso templare di Tarxien (3300/3000-2800 a. C.) [redacted] riferimenti [redacted] «Venere [redacted] elegante [redacted] spiraliforme [redacted] al tamone [redacted] per [redacted] votive.

Si hanno quindi i documenti relativi ai templi di Ggantija (3600-3300/3000 a. C.), con il gruppo più importante situato al centro dell'isola di Gozo, e di Hagar Qim (3600-3300 a. C.) costruito da pietre di calcare a globigerine, mentre il complesso di Mnajdra (3600-3000 a. C.) è formato da tre templi situati di fronte allo scoglio di Filfla. L'«Ipogeo di Hal Saflieni», infine, è interamente scavato nella roccia ed era «certamente utilizzato come luogo di sepoltura e per particolari riti religiosi».

L'esposizione resta aperta ancora fino a domenica. Orario di apertura: 9/13 - 16/22,30; sabato 9/13 - 14,30/18,30; domenica 9/13.

a. sal.

L'AUTOSTRADA DEL BIANCO RIPROPONE PER AOSTA PERPLESSITA' E POLEMICHE

AOSTA — Il mondo politico valdostano è stato messo a rumore dall'arresto dell'ingegner Sergio De Angelis, amministratore delegato della Società per il traforo del Monte Bianco. Una reazione immediata c'è stata da parte del gruppo di Nuova sinistra al consiglio regionale che in un documento evidenzia come l'arresto per i presunti illeciti finanziari connessi alla sua attività di dirigente di società del gruppo Iri «non può certo passare inosservato in Valle d'Aosta dove il ritmo di un'inarrestabile politica speculativa è propugnato proprio dalla Società del traforo e dall'Italstat tendente di portare un'urbanizzazione spaventosamente costosa e devastante come l'autostrada del Monte Bianco». Il consigliere regionale di Nuova sinistra Elio Riccarand ha presentato ieri un'interrogazione al presidente della Regione per sapere quali sono i componenti del consigli di amministrazione della Società italiana del traforo del Monte Bianco (di cui la Valle d'Aosta è azionista) e delle società che nei mesi dell'anno scorso hanno costituito a Roma la Società raccordo autostradale Valle d'Aosta che dovrebbe realizzare l'autostrada Aosta-Courmayeur.

Intanto per domani è in programma un incontro-dibattito organizzato da Nuova sinistra. Il tema è: «*Autostrade e impatto ambientale*». Interverranno eminenti studiosi, tra i quali il professor Guglielmo Zambrini, docente di infrastrutture di viabilità e trasporti presso l'Istituto universitario di architettura di Venezia: il professor Zambrini ha, fra le altre cose, rilevato che la legge per la grande viabilità e per le autostrade stenta ad avviarsi e che la Società autostrade del Gruppo Italstat «*vuole decidere essa stessa dove e quando imbarcarsi in nuove avventure che rischiano oggettivamente di essere pericolose nelle attuali condizioni del mercato del denaro*».

Ha inoltre affermato che le nuove tecnologie introdotte nella trazione elettrica «*annunciano a tempi brevi, anche in Italia, nuove generazioni di locomotive capaci di trainare, anche su pendenze rilevanti, treni di peso assai maggiore di quelli attuali*». E' un richiamo, quest'ultimo, alla realizzazione, secondo quanto è stato deliberato dal Consiglio d'Europa, di una galleria ferroviaria in grado di collegare Aosta a Martigny e capace di assorbire quelle correnti di traffico turistico e commerciale che fino ad oggi mostrano di non servirsi dell'attuale tunnel del Gran San Bernardo.

L'incontro-studio intende affrontare principalmente il problema legato alla realizzazione dell'autostrada del Monte Bianco, tra Aosta e Courmayeur, un argomento sul quale si soffermeranno Susanna Occhipinti e Giovanni Sandri. La prima relatrice intende tratteggiare i problemi ambientali che potrebbe creare una moderna arteria inserita tra le strette di montagna e i pochi spazi del fondovalle. «*Stiamo assai contro dell'impatto ambientale che un'opera del genere avrà sul territorio — ha detto Susanna Occhipinti — e il primo problema riguarda i materiali di risulta valutati attorno ai 6 milioni di metri cubi; poi seguono i problemi della falda e della "venuta d'acqua" in galleria*».

Tra gli altri interventi quelli di Giuliano Cannata su «*Le grandi infrastrutture in rapporto al territorio e all'ambiente*», di Sergio Remi su «*Strade e valutazioni di impatto ambientale*», di Claudio Giorgino sul «*Traforo del Frejus e autostrada: un'occasione mancata*» e ancora di Alexandros Tsoukias che tratterà del traforo del Frejus soffermandosi sull'adeguamento della viabilità in Valle di Susa e sulla «*ricostruzione delle scelte operate*».

Elio Riccarand, consigliere regionale di Nuova Sinistra e organizzatore dell'incontro, ha annunciato di voler trattare con la massima ampiezza all'incontro-dibattito il problema del collegamento autostradale tra Aosta e il traforo del Monte Bianco esaminandone tutti i diversi aspetti tecnici, economici, giuridici.

Giuseppe Margot

Il centro sul lago d'Orta visitato da curiosi

E' «MIRACOLO» AD ALZO L'IMMAGINE SUL MURO?

Per molti la figura sull'intonaco, in una macchia di umidità, è della «Madonna del Lago» alla quale i vecchi erano devoti

(Segue dalla 1ª pagina)

mune al fratello di Dionira Gualea, la donna che accudisce a quella cappelletta e che è morta, quasi ottantenne, proprio in settembre. Subito dopo si è formato quello macchia. Roba da non credere».

Percorrendo i consueti sentieri delle voci popolari, la notizia si è sparsa, quasi per osmosi, prima nella zona poi anche più lontano, precedendo l'informazione data nei giorni scorsi dai giornali, e l'afflusso davanti al muro è diventato quasi continuo: le targhe di Vercelli, Milano e Torino, oltre a quelle di Novara, compaiono con inconsueta frequenza sulla piazza del paese che, nonostante l'invidiabile posizione, non è meta di turisti, tanto da avere un solo albergo-ristorante, l'«Alzese».

Don Pino, parroco della chiesa di Alzo, dedicata a San Giovanni Battista, dove campeggia una statua della Madonna del Rosario (dono di emigrati in Spagna) del tutto diversa dalla figura del muro, ammette le strane coincidenze ma preferisce attribuire alla fantasia popolare l'identificazione «sacra»: «*Sì, è strano, ma non bisogna esagerare. E' una macchia d'umidità che, come succede spesso, ricorda qualcosa: se fosse venuta fuori una figura diversa nessuno ne avrebbe parlato. Qui, poi, c'è l'abitudine di vedere in conformazioni naturali immagini di personaggi, come Napoleone nella forma di una montagna proprio qua dietro. Insomma, non facciamone una favola*».

Vincenzo Meloda, sindaco democristiano di Pella, aggiunge qualcosa in più: «*Non mi sembra solo un fatto curioso, ma un fenomeno eccezionale, la cui spiegazione lascio ovviamente agli esperti. Non mi sembrerebbe giusto comunque cancellare la figura, come all'inizio qualcuno ha proposto, per evitare la nascita di un pellegrinaggio. Penso che l'immagine si sia formata per cause naturali, ma è bello la natura fa degli scherzi che ci aiutano a pensare...*».

Fra i primi che hanno notato la straordinaria somiglianza della macchia con l'immagine femminile dalla lunga tunica, semigenuflessa, c'era Elio Ferraris, che abita a pochi passi dal muro del «prodigio»: «*Ero con un amico, gli ho detto: guarda la nuora che sale dal muro! Certo, il fenomeno lascia perplessi: dicono gli scettici che è una macchia d'umidità, ed effettivamente lì c'è una crepa che giustificherebbe questa spiegazione. Ma la figura è perfettamente centrata, non si sfarina come dovrebbe, si allarga verso il fondo invece di restringersi. Poi, invece di perdere i contorni col tempo, si è precisata sempre di più. Ho fatto delle diapositive per vedere come si è andata modificando*».

La nicchia con l'effigie della Madonna demolita 18 anni fa

E proprio pochi giorni fa è emerso un altro particolare, una quinta coincidenza impressionante: «Ora si intravedono anche le mani giunte, la sinistra sulla destra, proprio come nel dipinto di Masso: non è incredibile?», dice Mario Gualea, che ha pensato a proteggere l'immagine con una lastra di vetro. «*Lo ricordo bene quel dipinto, era anche della stessa identica altezza, un metro e venti circa. Non sono un credulone, è presto per parlare di miracolo, ma sono senza parole. Vedremo*».

Intanto, il pellegrinaggio continua, qualcuno si fa il segno della croce passando davanti al muro. E una donna, forse senza ironia, ha detto guardando l'immagine: «Ma sì, è lì la Madona. Adès ven fóra anca 'l Bambin!»

Maurizio Spatola

CON LA «CARMEN» DI FRANCESCO ROSI COMINCIANO OGGI A CUNEO SEI MESI DI SPETTACOLI E MOSTRE

CUNEO — Cinema d'autore, spettacoli di prosa, mostre e rassegne: per i cuneesi che non vogliono poltrire davanti alla tv l'assessorato alla Cultura ha preparato un ricco calendario di appuntamenti che comincia oggi e si concluderà solo alla vigilia della prossima primavera.

Questa sera alle 21 al «Monviso» anteprima di «Carmen», l'ultima opera di Francesco Rosi: la serata è a inviti perché le proiezioni per gli abbonati cominceranno domani alle 18, continueranno domenica e tranne l'interruzione di lunedì continueranno sino a domenica 28 ottobre. Per lo spettacolo di questa sera l'assessore alla Cultura Nello Streri ha invitato tutte le donne che si chiamano Carmen e i cittadini spagnoli residenti nel capoluogo, ma sembra che le une e gli altri non siano molti.

La rassegna cinematografica verrà presentata questa sera da Lorenzo Ventavoli, vicepresidente dell'Agis. In programma pellicole in prima visione per la città, alcune in lingua originale come «The Elefant Man» in inglese e «La signora della porta accanto» in francese. Nel programma figurano anche «Pianoforte» di Francesca Comencini (dal 9 all'11 novembre), «Ecberto» di Lina Wertmüller (dal 7 al 9 dicembre) per finire con «Furyu» del giapponese Oshima (dal 1° al 3 marzo '85).

Sul settore delle mostre e delle rassegne, ancora in allestimento, sono attese quella dedicata alla bambole Lenci (si terrà nei saloni del Museo Civico), il viaggio nella «Cuneo alla moda degli anni '20-'30», «Cuneo in caricatura», la serata dedicata alla presentazione del libro di Gualtiero Rizzi «Il teatro piemontese di Giovanni Toselli» e ancora la rassegna dei film di montagna di cui si sta preparando il cartellone.

g. d. m.

FUNGHI MORTALI SUL MERCATO

POTENZA — Funghi classificati come «mortali», del tipo «Amanita phalloides» e «Amanita pantherina», sono stati venduti oggi da un ambulante in una piazza del centro storico di Potenza. Il venditore non è stato identificato. L'ufficio sanitario del Comune di Potenza, in un comunicato «urgentissimo», ha reso noto che «è indispensabile, al fine di evitare di incorrere in morte certa, che chiunque abbia acquistato funghi li distrugga mediante incenerimento». Per la città, intanto, girano auto con altoparlante per invitare i cittadini a non mangiar funghi.

Strage mafiosa

HANNO RISPOSTO A BUSCETTA?

(Segue dalla 1ª pagina)

1981 nel carcere dell'Ucciardone) con il gruppo, che alla fine venne però sconfitto, di Tommaso Buscetta e Gaetano Badalamenti alleato con Stefano Bontate e Salvatore Inzerillo, entrambi assassinati. Giovannello Greco potrebbe aver deciso di portare una ventata di morte e terrore nel cuore del «regno» del latitante Filippo Marchese, imputato tra l'altro del delitto Dalla Chiesa.

Nella stalla furono sparati, secondo i primi rilevamenti della polizia scientifica e le osservazioni del medico legale, un fucile calibro 12 con le canne mozzate, di quelli che sparano a lupara, una rivoltella, una Magnum 357. Quanti i killers? Tre o quattro perlomeno. E' certo, comunque, che gli assassini hanno sparato nel mucchio convinti di dovere uccidere chiunque si trovasse all'interno della semicadente stalla, attigua ad un cimitero dalle auto dove l'11 febbraio 1981 fu soppresso con cinque pistolettate il proprietario, Giovanni Ambrogio, di 46 anni, padre di ben diciotto figli. Nella stessa zona di piazza Scaffa, attraversata nel lato destro da un piccolo ponte sul quale sfilò Garibaldi quando espugnò Palermo e cacciò i Borboni, nel recente passato sono avvenuti, del resto, parecchi delitti. L'esecuzione più clamorosa fu quella dell'11 agosto 1978 quando, davanti ad altre un centinaio di persone, due rapinatori, Nicolò Malfattore, di 23 anni, e Vincenzo Schifaudo, di 32, furono abbattuti con una ventina di colpi di arma da fuoco.

Gli inquirenti sono sicuri che la strage di ieri notte sia stata una prova di forza, il segnale che le rivelazioni di Buscetta ed il blitz della notte di San Michele con l'emissione di 366 mandati di cattura non hanno interrotto le attività della mafia. Il Consiglio superiore della magistratura ha colto l'occasione per sollecitare il potenziamento delle strutture giudiziarie a Palermo e, più in generale, in Sicilia e, prendendo spunto dalla strage, come è detto in un comunicato diffuso a Roma, il Csm è tornato ad esprimere una valutazione preoccupata.

Il sindaco, avvocato Nello Martellucci, ha parlato di «un nuovo atto di barbarie». Il vicesegretario del pri, l'onorevole Aristide Gunnella, ha chiesto con un'interpellanza al ministro degli Interni che si faccia di tutto per rafforzare gli organi antimafia. La commissione parlamentare antimafia, riunita a Roma dal presidente Abdon Alinovi, non ha certo perso la battuta ed è passata al contrattacco riaffermando i suoi precedenti giudizi circa l'irremovibilità da mantenere nella lotta alla mafia. La federazione sindacale unitaria siciliana ha richiamato ciascuno ad un impegno cosciente e determinato, sostenendo che «bisogna restituire credibilità alle istituzioni pubbliche, garantendo trasparenza ed autorevolezza all'iniziativa politica».

Antonio Ravidà

In auto lungo la statale del Monte Bianco

MORTI DUE SACERDOTI FRANCESI FERITA UN'ANZIANA RELIGIOSA

AOSTA — Due sacerdoti francesi, residenti in Alta Savoia, sono deceduti nel primo pomeriggio di ieri in un incidente stradale accaduto lungo la statale per il Monte Bianco, mentre una suora che era con loro è rimasta gravemente ferita ed è ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di Aosta.

I tre religiosi viaggiavano a normale andatura su di un'auto di media cilindrata condotta dall'abate Narcisse Donche, 73 anni, da Bons-en-Chablais, al cui fianco sedeva il confratello Jean-Baptiste Bosson, 78 anni, da Saint-de-Boegen; sul sedile posteriore suor Pauline-Marie Morand, 62 anni, da Lahaume e residente a Chavenod.

La vettura si dirigeva verso il traforo del Monte Bianco, quando per cause non ancora accertate, forse per un improvviso malore del conducente o forse per un guasto meccanico, si portava sulla corsia di sinistra nell'istante in cui sopraggiungeva in senso inverso un'autofurgone adibito al trasporto di ortofrutticoli guidato da Giancarlo Cerutan di Aosta.

Lo scontro frontale è stato violentissimo ed i due sacerdoti sono morti sul colpo, mentre la suora è stata estratta a fatica dall'abitacolo dell'auto ed avviata in nosocomio.

I medici le hanno riscontrato gravi fratture toraciche, traumi cranici con probabili lesioni cerebrali, lesioni multiple e stato di shock. Indenne l'autista dell'autofurgone.

g. m.

Alla Standa

costano 2

DAL 17 al 31 OTTOBRE
SCONTO 33%

SU CASALINGHI INTIMO IGIENE

STANDA
UN MONDO NUOVO

borsa

TORINO

Andamento discontinuo

TORINO — Il susseguirsi in Borsa da alcuni giorni sedute caratterizzate da un andamento discontinuo, con andamenti contrapposti. Ai rialzi registrati ieri si contrappongono, infatti, oggi, contratti diffusi che fanno perdere buona parte di quanto la quota è riuscita a riguadagnare nella seduta precedente. L'offerta ha nuovamente preso il sopravvento, soprattutto sui valori industriali che fanno registrare flessioni di una certa entità: le Fiat priv. perdono l'1,10 per cento, le Fiat ord. lo 0,80 per cento e le Gilardini l'1,11 per cento. I contratti emessi nel finale della seduta di ieri si sono così ampliati e hanno interessato pressoché tutti i comparti; qualche titolo, comunque, ha continuato sulla via del rialzo, tra questi da rilevare il deciso aumento registrato dalle Milano ord. (+7,46 per cento il titolo ordinario, +8 per cento il titolo a risparmio); buono anche l'andamento delle due Viscosa (+1,70 per cento) e delle Montedison (+0,80); resistenti le Olivetti, ma, in compenso, deboli appaiono nei finanziari le Centrale (-1,15 per cento) e le risparmio (-2,24 per cento); deboli, inoltre, le Sai e le Unicem. Trascurati i bancari. Nei valori locali, discreta attività, ma prezzi deboli.

Stabile

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1906-1947
Sterlina	2273-2377
Marco tedesco	617,80-676,15
Franco svizzero	751-753,
Franco francese	201,25-201,80
Franco belga	36,57-36,60
Fiorino olland.	847,80-848,30
Scellino	87,90-87,95
Yen	7,65-7,70

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	1.718	Generali	39.150
Fiat priv.	1.482	Montedison	1.177

MILANO

Mercato fermo

MILANO — Breve vita della ripresa dei corsi azionari. Oggi il mercato ha segnato nuovamente il passo, mantenendo un certo livello di resistenza rispetto alla precedente chiusura avvenuta in discreta ripresa.

Le iniziative si sono nuovamente rarefatte e il mercato ha ripreso il consueto ritmo piuttosto stanco. L'indice generale è sceso dello 0,3 per cento; flessione molto modesta, ma che conferma che il mercato azionario non ha le energie sufficienti per proseguire una possibile ripresa dei corsi, specialmente dei titoli alla ribalta.

Non è improbabile tuttavia che lunedì la Borsa riscontri nuovi sintomi di ripresa, ma per ora la seduttata operativa si è chiusa dando una prima delusione a chi sperava almeno in qualche giorno di vitalità.

Assicurativi sui livelli precedenti. Molto resistenti i titoli industriali, con buona tenuta di Montedison e Viscosa.

Intonazione molto stabile per le due Olivetti, che praticamente marciano per proprio conto. Finale piuttosto calmo, ma il dopolistino ha registrato subito un discreto recupero che ha sanato certe piccole perdite.

DOLLARO

Netto calo

ROMA — Dollaro in netto ridimensionamento sulle principali piazze europee. In Italia, la valuta statunitense ha iniziato le contrattazioni su valori di 1900 lire e quota attualmente intorno alle 1904 lire, in un mercato piuttosto nervoso ed incerto. A Francoforte vengono segnalati valori di 3,1925 marchi per un dollaro che ieri veniva quotato a 3,1287 marchi al fixing ufficiale.

Gli operatori risultano disorientati. Il ridimensionamento è in verità iniziato nella serata di ieri sulle piazze statunitensi, dove il dollaro chiudeva la seduta a quota 1918 lire e a 3,1080 marchi, in seguito a timori di interventi da parte delle banche centrali.

ORO

Lieve risalita

LONDRA — L'oro dà segni di rafforzamento. A Londra vengono segnalati valori di 340,25 dollari l'oncia nei primi scambi, contro i 339,50 di ieri.

Umberto Agnelli in un incontro di operatori economici

«L'ITALIA HA SAPUTO RACCOGLIERE TRE SFIDE»

Sono: «La demagogia anti-industriale degli Anni 70, la lentocrazia pubblica e l'innovazione tecnologica di questi primi Anni 80»

MILANO — *«Dieci anni fa, proprio in questi giorni, la rivista 'Time' dedicava la copertina all'Italia intitolando 'Italy in agony'. L'Italia in agonia. Ma l'Italia, e il suo sistema produttivo, non è andata in agonia, ha saputo raccogliere la sfida. Anzi tre sfide: la demagogia anti-industriale degli Anni 70; la lentocrazia pubblica, purtroppo sempre uguale attraverso i decenni; l'innovazione tecnologica di questi primi Anni 80».*

Lo ha detto il vicepresidente della Fiat, Umberto Agnelli, in un incontro con operatori economici, svoltosi ieri sera a Milano e organizzato in suo onore dall'Unione delle Camere di commercio estere ed italo-estere in Italia.

Tracciando un bilancio del «decennio forse più tormentato dell'Italia del dopoguerra», Umberto Agnelli ha rilevato come «la grande impresa privata, che allora molti speravano fosse alla fine del suo ciclo storico, ha ripreso ad essere in molti casi la forza leader del nostro tessuto produttivo».

«Soprattutto i settori manifatturieri — ha detto —, che tradizionalmente trainavano le nostre esportazioni (meccanica, mezzi di trasporto, moda e abbigliamento) lungi dall'essere destinati, stanno cogliendo indubbi successi, grazie a importanti ristrutturazioni che hanno introdotto le nuove tecnologie nei processi produttivi».

Tuttavia, le incognite, secondo il vicepresidente della Fiat, sono ancora numerose. «Se infatti sussistono fondate ragioni per ritenere che un certo tipo di assurdità sindacali-statalistiche siano in regresso — pur con improvvisi ritorni di fiamma, quali la guerra del partito comunista sui quattro punti di scala mobile — resta pur sempre l'handicap del sistema-Italia, dovuto ad un sistema decisionale pubblico praticamente ibernato in cui, per fare un solo esempio, occorrono sette anni perché una legge essenziale che doveva incentivare l'innovazione tecnologica, nei processi di ristrutturazione aziendale, produca i suoi primi, e modestissimi, frutti».

Per noi — ha proseguito Agnelli — innovazione tecnologica significa soprattutto innovazione nei processi produttivi: «Per produrre meglio, e con maggiore concorrenzialità, la cosa che già sappiamo fare bene. Ma, allo stesso tempo, dobbiamo stare attenti a non alimentare troppo il mito dei settori espansi, dove pure siamo presenti».

Umberto Agnelli ha ricordato che l'Italia è uno dei cinque Paesi produttori mondiali di robot industriali, di personal computer e di macchine per l'automazione d'ufficio. Tuttavia, il peso complessivo di questi settori — ha rilevato — non supera l'undici per cento nell'apporto industriale italiano e nelle esportazioni.

L'Italia — secondo il vicepresidente della Fiat — spende poco più della metà della spesa media degli altri Paesi della Comunità europea. E di tutte le risorse italiane per la ricerca, più del cinquanta per cento è speso dalle imprese.

«La sfida tecnologica è appena cominciata — ha detto ancora Umberto Agnelli —, ma che i giochi siano aperti non vuol dire vittoria. Dipenderà molto dalla capacità che noi imprenditori e le nostre organizzazioni rappresentive avremo di puntare sulle sinergie, di cogliere le possibilità offerte da nuovi assetti organizzativi, resi possibili dalle nuove tecnologie».

«Dipenderà anche molto — ha aggiunto — dalla capacità del sistema finanziario di assecondare in modo dinamico lo sviluppo dell'innovazione nell'industria e nei servizi. Dipenderà, infine, dall'efficacia delle istituzioni pubbliche che devono adeguare i propri strumenti di fronte alle trasformazioni in atto nel sistema produttivo e nella società».

«Con le politiche dell'occupazione tradizionali garantistiche, vincolistiche, rigide — ha ancora rilevato Umberto Agnelli a proposito della formazione professionale e del mercato del lavoro — non solo non si creano posti di lavoro, ma si accentua la loro distruzione».

«La sola risposta valida — ha concluso — sta nella capacità di rinnovare radicalmente la formazione professionale adeguandola all'epoca dell'automazione e dei servizi, ma soprattutto in una forte deregulation del mercato del lavoro, introducendo flessibilità, incentivi alla mobilità, modalità di lavoro diverse dal tempo pieno, soprattutto nei servizi, accompagnando, infine, questo processo con la progettazione di iniziative nazionali e locali di interesse pubblico gestite da privati in termini di efficienza e di imprenditorialità». (Ansa)

SCIOPERO A MILANO

MILANO — La segreteria milanesi di Cgil, Cisl, Uil hanno proclamato uno «sciopero della fame» con sciopero della fame di tutti i turni di mensa per il 30 ottobre prossimo per i settori dell'industria, commercio e credito, in risposta «ai pesanti attacchi all'occupazione».

Il sindacato ha deciso, inoltre, una «giornata di mobilitazione per l'equità fiscale e la lotta contro l'evasione», con l'astensione di un'ora del lavoro, per lunedì 22 ottobre.

Si tratta delle prime manifestazioni unitarie dal 14 febbraio scorso ad oggi.

Cgil a Torino

«A LINGOTTO UN CENTRO RICERCHE SUI ROBOT» DICE LA FIOM

TORINO — La Fiom-Cgil piemontese fa propria la proposta di Centro ricerche Fiat, Politecnico e Cnr per realizzare un laboratorio sperimentale che aiuti le aziende nella progettazione e nella produzione di macchine utensili robotizzate. Sostiene Franco Natalicchio: «I problemi di mercato dei ritrovati tecnologici potrebbero essere affrontati allestendo una struttura commerciale stabile, una vetrina tecnologica permanente sfruttando il Lingotto».

La proposta è al centro del dibattito del seminario su «Automazione industriale e meccanica strumentale», promosso dalla Fiom e in corso in via Porpora, nel quadro delle iniziative preparatorie della conferenza Cgil di novembre. Nella relazione introduttiva, Natalicchio ha rilevato che «dal 1980 ad oggi vi è stato un calo nella domanda di macchine utensili, tant'è che nomi grossi del settore sono in crisi produttiva ed occupazionale. Addirittura il Comau, grida dell'automazione, ha scoperto una flessione sui mercati esteri ed un calo occupazionale».

Secondo la Fiom, quindi, è necessario razionalizzare le produzioni: «Lo Stato deve finanziare solo progetti utili ad offrire nel complesso un pacchetto di prodotti compatto e completo per un export che diventa così competitivo». Inoltre, sostiene ancora Natalicchio, «bisogna riconvertire i mestieri obsoleti, adeguare formazione e professionalità alla fabbrica automatica. Si tratta di uno sforzo senza precedenti nella storia dell'industria, attuabile solo attraverso uno stretto collegamento lavoro-scuola, mestieri-studio».

Restando nel settore metalmeccanici, va registrato che la segreteria Fim di Piemonte e Torino ha avviato un piano di assemblee unitarie su «obiettivi sindacali»: fisco, prezzi, occupazione.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	18/10	18/1
ALIMENTARI		
Alivar	5700	5700
Eridania	8250	8200
Fiorio	191	191
Mirafiori Vittoria	4900	4900
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	16900	16750
C. Ass. Milano risp.	7700	7150
Comp. Latina ord.	520	520
Comp. Latina priv.	431	431
Generali	30150	30310
RAS	54000	54000
SAI ord.	11850	11150
SAI priv.	11500	11500
Toro Ass. ord.	11900	11600
Toro Ass. priv.	8300	8300
BANCARI		
B. Comm. Italiana	16900	16800
Banco di Roma	15900	15800
Credito Italiano	1875	1875
Interbanca priv.	18275	18275
Mediobanca	59400	59000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4850	5000
Burgo priv.	4020	4080
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	97	97
Pozzi-Ginori risp.	100	100
Sterrii ord.	343	343
Sterrii priv.	295	295
Unicem ord.	15700	15700
Unicem risp.	11700	11725
CHIMICI		
Saipem	1010	1009
Mira Lanza	27500	27275
Montedison	1177	1171
Montefibre	1490	1490
Pierrel ord.	1320	1320
Pierrel risp.	650	650
Saffa ord.	5500	5500
Saffa risp.	5380	5380
SAIAG	1128	1126
Sole E.P.D. ord.	1854	1823
Sole E.P.D. risp.	1840	1810
COMMERCIO		
Rinascente ord.	457	454
Rinascente priv.	337	337
Silos Genova	1120	1120
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	900	900
Autostrade To-Mi	3990	4000
Italcable	7100	7100
NAI	21.50	21.50
SIP ord.	1772	1775
SIP risp.	1680	1675
FINANZIARI		
Bastogi IRIS	106	107
Borgosesia ord.	9800	9800
Borgosesia risp.	2615	2625
La Centrale ord.	2145	2170
La Centrale risp.	1740	1735
La Centrale r. 1-7-83	1700	1700
Cini ord.	7640	8000
Cini risp.	7000	7000
Fidia	4140	4140

Titoli	18/10	18/10
Finsider	52.50	52.50
Fiscambi	3700	3700
Gemi ord.	3100	3100
Gemi risp.	2190	2190
IFI priv.	4470	4475
IFIL ord.	6130	6130
IFIL risp.	4000	4000
Invest	2770	2840
Mittel	1130	1130
Pirelli & C.	3000	3000
Pirelli SpA ord.	1785	1780
Pirelli SpA risp.	1775	1780
SAFOS	2200	2200
Schiapparelli	341	338
Subalpina	790	790
Bastogi ord.	2180	2180
Bastogi risp.	1630	1570
STET ord.	2040	2020
STET risp.	2014	2020
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2540	2510
B.I.I. ord.	700	693
B.I.I. ord. 1-7-83	—	—
B.I.I. risp.	663	662
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Cond. Acqua	122	122
Fer-Ce	—	—
Gen. Imm. Genova	—	—
I.P.I.	1557	1600
IRVIM	16900	16000
Risanam. Napoli ord.	6080	6080
Risanam. Napoli risp.	4180	5170
SIFA	3460	3600
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1760	1600
Fiat ord.	1715	1732
Fiat priv.	1482	1498
Gilardini	11078	11200
Magneti Marelli ord.	1210	1210
Magneti Marelli risp.	1215	1215
Olivetti ord.	5940	5940
Olivetti priv.	5145	5090
Olivetti risp.	5695	5695
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	4990	4990
Saeta priv.	4150	4150
Westinghouse	19000	19300
METALLURGICI		
Dalmine	431	431
Fornara	—	—
Talco Grafite	10500	10500
TESSILI		
Cantoni	2975	2975
Fisac ord.	4960	4950
Fisac risp.	5150	5150
DIVERSI		
Acqua Potabili	1900	1950
Ciga Hotels	4220	4220
Facchetti	55	55
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 13% 81/88	243	243
Centrale 13% 81/88	104	104
Ifil Sist 7% 73/88	—	—
M. Monf. 7% 73/88	—	—
M.S. Berlino 7% 73/88	—	—
B.I.I. 13% 80/85	177	177
M. Metalli 13%	—	—
M. Sviz 13% 80	178	178
Olivetti 13% 81/91	131	131
Pirelli 13% 81/91	132	132

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	19/10	18/10
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	104	104
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	107 80	108
C.C.T. ECU 11%% 83/90	100	100
C. Cr. Tes. 1-4-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-10-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-11-84	99 85	99 95
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 05	100 10
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 05	100 10
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 20	100 30
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 20	100 30
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 25	100 35
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 25	101 35
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 70	101 75
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 75	101 85
C. Cr. Tes. 14% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 85	101 85
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 40	101 45
C.C.T. 1-8-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 20	101 20
C.C.T. 1-9-86 II	100 05	99 95
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 80	101 80
C.C.T. 1-10-86 II	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 40	101 45
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 30	101 35
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 30	101 45
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 30	101 35
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 25	101 30
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 40	101 40
C.C.T. 1-11-87	100 45	100 45
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 30	101 20
C.C.T. 1-8-88	101 20	101 20
C.C.T. 1-9-88	101 20	101 20
C.C.T. 1-10-88	101 30	101 30
C.C.T. 1-11-88	—	—
B.T.P. 12% 1-10-87	98 80	98 20
B.T.P. 12% 1-10-84	—	—
B.T.P. 18% 1-1-85	100 40	100 50
B.T.P. 17% 1-3-85	101 00	101 10
B.T.P. 17% 1-7-85	101 15	101 15
B.T.P. 17% 1-10-86	101 70	101 70
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzato	—	—
Enel 4 indicizzato	—	—
Enel 81/88 indicizzato	100 90	100 80
Enel 82/89 indicizzato	105 80	105 80
Enel 82/89 II indicizzato	105 25	105 40
Enel 82/89 III indicizzato	105 80	105 30

Titoli	19/10	18/10
Enel 82/89 IV indicizzato	106 70	106 60
Enel 83/90 I indicizzato	358 10	105 30
Enel 83/90 II indicizzato	103 75	103 75
Enel 83/90 III indicizzato	103 40	103 65
Autostrade 6% 66/86 I	87 70	87 70
Autostrade 6% 67/87	90 80	90 20
Autostrade 7% 72/88	93 80	93 50
C.C. OO. PP. 5%	78 40	78 20
C.C. OO. PP. 5,5%	75 80	75 80
C.C. OO. PP. 6%	96 70	96 70
C.C. OO. PP. 7%	83 80	84 10
C.C. Ind. St. 6% 66 I	89 80	89 80
C.C. Ind. St. 6% 67 II	97	97
C.C. Ind. St. 6% 68 III	92 80	92 80
C.C. Ind. St. 7% 79 I	91	91
C.C. Ind. St. 7% 71 II	77 30	77 30
C.C. Aut. 7% 79 I	97	97
C.C. Aut. 7% 72 II	93 80	93 80
FF.SS. 6% 66 I	90 10	90 10
FF.SS. 6% 67	87 80	87 80
FF.SS. 7% 72 I	90 80	90 50
Anon. FF.SS. 7% 70	91 80	91 60
Anon. FF.SS. 10% 78 I	98	95
Anon. FF.SS. 12% 79 I	99 80	99 80
Anon. FF.SS. 83/90 Indicizz.	103 10	103 10
ICIPU ventl. 6%	87	87
ICIPU 7% 71 I	76 80	76 20
IMI 80/88 Indicizzato	100	100
IMI 81/88 Indicizzato	112	112
IMI 81/88 Indicizzato	106	106
IMI 81/88 II Indicizzato	101 80	101 50
IMI 81/88 III Indicizzato	102	102
IMI 81/88 IV Indicizzato	102	102
IMI 81/88 V Indicizzato	102	102
IMI 81/88 VI Indicizzato	101 80	101 80
IMI 83/90 VII ogt. Indicizz.	106	106
Montedison 13,5% 78	201	201
Olivetti 82/87 Indicizzato	103	103 10
Pirelli 82/88 Indicizzato	103 30	103 20
Fiat 81/88 Indicizzato	102 80	102 90
Club Torino 6% 83/84	—	—
Pr. Te AEM 5,5% 80/85	95 10	95 15
Pr. Te AEM 5,5% 82/90	93	93
Ist. S. Paolo To 6%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	83 80	82 80
Ist. S. Paolo s. cons. 6%	73 50	72 50
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	87 50	87 50
S. Paolo OO. PP. 6%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 19° Indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	103 80	103 20
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	101 80	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 80	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	102 80	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	83 80	83 50
Fond. Piem. V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	19/10	18/10
ALIMENTARI		
Alivar	5945	5835
Bonifiche Ferr.	35000	34850
Cavaliere	sosp.	sosp.
Eridania	8250	8150
Ind. Buitoni ord.	1815	1825
Buitoni risp.	1400	1403
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Mirasogr. Vittoria	4850	4850
Perugina ord.	1960	1960
Perugina risp.	1700	1700
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	33550	32700
Assicura Ass.	564	540
C. Ass. Mi ord.	17100	16720
C. Ass. Mi risp.	7540	7101
C. Latina ord.	520	521
C. Latina priv.	440	446
FIRE ord.	1300	1300
FIRE risp.	870	870
Generali	30150	30400
Nuova Assicurazioni	8900	8300 ex
L'Abeille	29850	30450 ex
La Previdente	47910	47000
La Previdente	11900	11370
RAS	53900	54210
SAI ord.	11840	11521
SAI priv.	11500	11500
Toro Ass. ord.	11830	11500
Toro Ass. priv.	8251	8360
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4021	4000
B. Comm. Ital.	16770	16770
B. Naz. Agric.	4830	4850 ex
B. Naz. Agric. pr.	2740	2770 ex
Banco Roma	15750	15850
Banco Lariano	3280	3300
Cred. Italiano	1879	1879
Cred. Varesino	3450	3520
Interbanca priv.	18280	18240
Interbanca 1-7-83	sosp.	sosp.
Mediobanca	59000	59100
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4940	4900
Burgo priv.	4010	4001
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2151	2090
Ed. Espresso	5420	5455
Mondadori ord.	3700	3650
Mondadori priv.	1760	1750
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1330	1322
Pozzi-Ginori ord.	98 75	98 25
Pozzi-Ginori risp.	100	102
Sterrii ord.	321	321
Sterrii priv.	300	301
Italcementi ord.	53000	52900
Italcementi risp.	38300	38350
Unicem ord.	15700	15795
Unicem risp.	12010	11750
CHIMICI - GOMMA		
Bonri	4881	4500
Caffaro ord.	584	584
Caffaro risp.	634	630
Farmit. Erba	5545	5497
Saipem	1010 90	1010
Lepetit ord.	sosp.	sosp.
Lepetit priv.	sosp.	sosp.
Mira Lanza	27850	27300
Montedison	1179	1171
Pirelli	6390	6380
Pierrel ord.	1330	1330
Pierrel risp.	654	654
Rei	1700	1700
Saffa ord.	5580	5530
Saffa risp.	5340	5340
Siceligeno	16190	16010
Sole E.P.D. ord.	1844	1837
Sole E.P.D. risp.	1830	1818
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	458	455.
La Rinascente priv.	340	338 50
Silos	1116	1117
Standa ord.	6650	6650
Standa risp.	6240	6240
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	894	900
Ausiliare	7800	7840
Autostrade To-Mi	3940	4000
Italcable	7053	7100
NAI	21	21
Nord Milano	8030	8020
SIP ord.	1780	1785 ex
SIP risp.	1660	1660 ex
Tripcovich	5570	5570
Satti	2344	2370
Tecnomasio	419	414
FINANZIARI		
Acque Marcie	1430	1365
Agricola Fin. ord.	14000	13800
Agricola Fin. risp.	12900	12900
Bastogi IRIS	106	106
Bastogi Stato	22000	22750
Borgosesia ord.	9800	9660
Borgosesia risp.	2610	2520
Brioschi	620	625
Buton	1870	1870
La Centrale ord.	2180	2127
La Centrale risp.	1740	1730
La Centrale r. 1-7-83	1680	1680
Cini ord.	7940	7978
Cini risp.	7005	7050
Eurosmobiliare	6080	6030
Fidia	4140	4131
Fin. Breda	4190	4270
Finstrade	24	22 25
Finrex	1140	1145
Finsider	55	54 75 ex
Finsoldi	3870	3870
Gemina ord.	616	618
Gemina risp.	630	635
GIM ord.	3195	3130
GIM risp.	2100	2210
IFI priv.	4488	4480
IFIL ord.	6180	6130
IFIL risp.	3974	4000
Invest	2740	2883
Italmobiliare	58000	58850
Mittel	1180	1100
Partec. Finanz.	3240	3000
Pirelli & C.	3002	3000
Pirelli SpA ord.	1788	1781
Pirelli SpA risp.	1747	1780
Rejna ord.	14400	14400
Rejna risp.	12650	12800
Riva Finanz.	3690	3715
Saipem	2301	2305
Schiapparelli	338	340
SIFA	795	788 50
Sifi ord.	2185	2186
Sifi risp.	1821	1800
Snai ord.	420	2000 ex
Snai risp.	2500	2000 ex
Terme Acqui	600	600
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6230	6300
Attività Immobiliari	2540	2500
B.I.I. ord.	693	696
B.I.I. risp.	660	660
Cogeinr	1880	1850
Cond. Acqua Roma	121 50	123
De Angeli Frua	1810	1440
Gen. Imm. Genova	sosp.	sosp.
Iniziative Edilizie	23850	23850
Imm. Imm. I. «A»	2301	2250
Imm. Imm. I. r.	2211	2210
Invest	16700	16700
La Milano Centrale o.	7020	7110
La Milano Centrale r.	6950	6970
Risanamento ord.	6580	6010
Risanamento risp.	5220	5140
Sifa	3490	3610
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Danieli & C.	3830	3680
Fiat ord.	1712	1738
Fiat priv.	1480	1501
Gilardini	11360	11200
Franco Tosi	16220	16500
Magneti M. ord.	1215	1210
Magneti M. risp.	1220	1217
Olivetti ord.	5910	5930
Olivetti priv.	5160	5080
Olivetti risp.	5461	5870
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	4995	4600
Saeta ord.	4124	4169
Saeta priv.	4151	4160
Westinghouse	19000	19310
Worthington	1830	1868
MINERARI - METALLURGICI		
Breda Ener.	846	233 50
Cantier. Metall. Nal.	3410	3500 ex
Dalmine	433 50	433
Falck ord.	2661	2700
Falck risp.	2630	2650
Ilva-Viola	845	875
La Magona	5180	5150
Perlucchi	462	448
Trafilerie	3110	3130
TESSILI		
Cant. e Zinelli	45 75	45 50
Cantoni	2950	2950
Cucirini	1285	1280
Cucirini 1872	3100	3150
Eliseo	840	835
Fisac ord.	4.790	4800
Fisac risp.	5200	5200
Linif. e Can. o.	1810	1805
Linif. e Can. r.	970	974
Marzotto ord.	1850	1790
Marzotto risp.	1060	1040
Olcese Veneziano	47.75	48
Rotondi	12600	12000
Unione Manif.	sosp.	sosp.
Zucchi	3490	3500
DIVERSI		
Ass. Da Ferrari ord.	1821	1821
Ass. Da Ferrari risp.	1660	1660
Acque Potabili	1880	1880
Calcest. Varese	sosp.	sosp.
Ciga Hotels	4250	4230
Jolly Hotel	5000	5000
Pacchetti	55	55
Tronco	17150	17050

Lo scontro per la riforma fiscale in Senato

A VISENTINI IL 1° ROUND

Respinti numerosi emendamenti sull'accorpamento delle aliquote Iva. Ma è stata una vittoria «ai punti». E il ministro non conta molti alleati

ROMA — Visentini ancora e sempre contro tutti, ma il primo round è del ministro delle Finanze, anche se ai punti. Nel dibattito in commissione al Senato, Visentini è riuscito a respingere la stragrande maggioranza degli emendamenti sull'accorpamento delle aliquote Iva: «*Il fisco avrebbe perso 1250 miliardi*», commenta il ministro con una punta di soddisfazione. Ma siamo ancora ai preliminari, ché lo scontro più duro si aprirà la settimana prossima proprio sulle norme del pacchetto fiscale che mirano concretamente alla lotta contro gli evasori; e Visentini non conta molti alleati in Parlamento.

Gli effetti politici di questo disegno di legge sulle sorti del governo dipendono dall'elasticità che ogni partito affida alla parola «*stravolgimento*». E che le parole non sempre rivelino perfettamente le intenzioni è dimostrato dal fatto che ora i senatori dc (i più critici nei confronti del pacchetto) dichiarano di non volere «*uno stravolgimento sostanziale*» delle misure anti evasori, senza che il vocabolario aiuti a comprendere la differenza tra quest'ultima formula e uno stravolgimento semplice.

Ad ogni buon conto, i leaders della maggioranza rilasciano dichiarazioni ottimiste sul futuro del pacchetto Visentini, probabilmente perché le loro preoccupazioni sono monopolizzate da ben altri problemi, più squisitamente «politici». Spadolini dice che «*al Senato si vanno delineando prospettive di intesa*» sul disegno di legge, e spiega che lo «*stravolgimento*» che porterebbe i repubblicani fuori dalla maggioranza «*va inteso rispetto ai programmi di governo, alle intese con i sindacati e agli accordi della verifica*». Che cosa ciò possa significare in concreto, rispetto alle singole misure e alla valanga di emendamenti in arrivo, lo si vedrà martedì (in concomitanza con la serrata di protesta dei commercianti) quando i capigruppo del pentapartito al Senato si riuniranno nuovamente nel tentativo di concordare gli emendamenti. «*Si porteranno al voto — spiega Fabbri, capogruppo dei senatori socialisti — solo gli emendamenti su cui si realizzerà l'accordo tra i cinque*».

Nel frattempo gli emendamenti stanno piovendo a raffica, tanto dalla maggioranza quanto dall'opposizione, ed hanno quasi sempre carattere inequivocabilmente «*stravolgente*» e «*sostanziale*». Non sono ancora tecnicamente pronti gli emendamenti dc, pur se gli obiettivi principali vengono già dichiarati, e i liberali hanno depositato le loro «*correzioni*»; ad ambedue gli alleati, il ministro Visentini anticipa che, per quanto lo riguarda personalmente, lui «*non ci starà*».

Ma il coro dei critici è molto vasto, raggiunge anche il psi che vuol cambiare anch'esso il «*famigerato*» articolo 11 del provvedimento, quello che riguarda gli accertamenti induttivi. Il segretario socialdemocratico Longo dichiara che «*Visentini è un uomo responsabile, e deve sapere che il suo progetto è un valido punto di riferimento e di partenza che può essere modificato in Parlamento, seppur non nello spirito*». La dc nega di schierarsi contro Visentini, «*ma è un dato di fatto — aggiunge D'Onofrio — che tutte le forze politiche concordano contro alcuni aspetti del suo disegno di legge. Gli emendamenti presentati dal psi e quelli presannunciati da psi e pri identificano concordemente dei punti sui quali da tempo noi chiediamo più attenzione*».

Totalmente schierati con il ministro delle Finanze sembrano dunque rimasti soltanto i sindacati, che ieri sera hanno inviato una delegazione a Palazzo Madama per esprimere solidarietà a Visentini, e domani daranno vita in un cinema romano alla prima grande manifestazione unitaria dopo tanti mesi, con Lama, Carniti e Benvenuto: in difesa totale del pacchetto antievasori e contro la serrata dei commercianti di martedì. Anche il quadrato repubblicano intorno a Visentini non appare molto solido. «*Ma che preferirei fare?*» — risponde un senatore del pri — *qui tutti i grandi cogitano la crisi, il pri perché è la sua politica, e la dc per scansare gli scandali*».

Gianni Pennacchi

Quelle già accettate e quelle richieste dai senatori a grande maggioranza

ECCO TUTTE LE MODIFICHE

ROMA — Quali modifiche subirà il pacchetto Visentini contro le evasioni fiscali è presto per dire con precisione, perché la commissione Finanze di Palazzo Madama non è ancora entrata nel vivo dei problemi. Ma il dibattito in corso tra le forze politiche fornisce già gli elementi per formulare delle previsioni. E' possibile dunque riassumere le innovazioni più importanti del disegno di legge come vengono proposte dai ministro delle Finanze, le modifiche già accettate, e quelle richieste dai senatori a grande maggioranza.

•IVA — Il capitolo accorpamento è l'unico già affrontato in commissione, ed ha visto vincente Visentini. Le attuali 10 aliquote dell'imposta sul valore aggiunto scenderanno dall'inizio dell'85 a quattro: 2, 9, 18 e 38%; l'aliquota base, resta fissata al 18%. Il ministro è riuscito a far respingere quasi tutti gli emendamenti, e solo tre sono stati approvati: due di natura «tecnica» sul quale Visentini già concordava, ed un terzo che sposta le pietre preziose e le perle all'aliquota più bassa del 18%. «*Aumentano il pane, la pasta e il latte, che erano ad aliquota zero, e diminuiscono le pietre preziose*», commenta il pci. Ma la maggioranza ribatte che ciò significherà risparmio di lavoro per gli uffici fiscali e minori possibilità di frodi, dal momento che l'oro (con il quale normalmente si montano le pietre e le perle) è ad aliquota 18; si tratterebbe dunque dello stesso principio che vuole abolire l'aliquota zero, dal momento che sulla farina si paga oggi il 2% di Iva, e i pastifici sommergono il fisco di pratiche per il rimborso.

Ma le polemiche sull'accorpamento avranno sicuramente uno strascico in aula, perché molte categorie del commercio protestano. Se infatti il formaggio è all'aliquota 9%, la mortadella pagherà l'Iva al 18. «*I commercianti pagheranno duemila lire di Iva per ogni chilo di corse*», protesta la federazione dei macellai.

•TEMPI — Che l'intera normativa anti evasori debba avere carattere eccezionale, concordano tutte le forze politiche. Così, come propone Visentini, il pacchetto deve entrare in vigore il 1° gennaio prossimo e sarà valido per tre anni. Nel 1985 si presume che verrà varata l'intera riforma fiscale.

•CATEGORIE — Tutti concordi anche sui destinatari della nuova legge. Non solo i commercianti, gli artigiani e le piccole imprese, dunque, ma anche i professionisti e gli artisti.

•FORFETTIZZAZIONE — Tutti i beneficiari della «*contabilità semplificata*», cioè le categorie sopra citate con un volume d'affari annuo inferiore a 180 milioni, dovranno pagare — secondo il progetto Visentini — l'Iva forfettizzata, con coefficienti di detrazione stabiliti per categoria e volume d'affari. Forfettizzata anche l'Irpef, per raggiungere così la predeterminazione del reddito imponibile di fine anno; e anche per l'Irpef si applicheranno coefficienti specifici, differenziati per settori: dal reddito presunto, si potranno dedurre solo i costi documentati e relativi ai dipendenti, agli interessi passivi, alle quote di ammortamento dei beni ammortizzabili in più di quattro anni, ai canoni di locazione e noleggio di questi stessi beni. L'unica possibilità di sfuggire alla forfettizzazione dell'Iva e dell'Irpef, sta nel decidersi a tenere tutti i registri e le scritture contabili ordinarie.

Una importante modifica è però già stata annunciata dallo stesso Visentini e riguarda i soggetti con ricavi annui che non superano i 15 milioni (sono circa un milione, tra artigiani e commercianti). Costoro sono esonerati anche dall'obbligo di tenere il registro degli acquisti e di emettere fattura; potranno calcolare l'Iva con un'aliquota media e potranno dedurre gli ammortamenti anche se non hanno il libro dei cespiti ammortizzabili.

Questa modifica è stata accolta con generale favore, ma tutti i partiti chiedono che il tetto degli «esenti» venga rialzato (i più parchi sono i comunisti, che propongono di portarlo a 18 milioni annui).

•AZIENDE FAMILIARI — Imprese ed esercizi a conduzione familiare godono oggi dello «splitting»: in pratica, il reddito complessivo di fine anno viene suddiviso fra tutti i componenti della famiglia (e il controllo sul lavoro realmente svolto da ognuno è impossibile) dando così vita ad altrettante dichiarazioni dei redditi. Visentini propone che almeno i due terzi dell'intero reddito siano attribuiti al solo titolare. Ma il psi chiede di scendere al 50 per cento, e la dc ancora di meno.

•ACCERTAMENTI INDUTTIVI — E' questa la grande «pietra di scandalo», il famoso articolo 11. Oltre alla forfettizzazione di Iva e Irpef, il progetto di Visentini prevede per quanti conserveranno il sistema di contabilità semplificata, il pericolo che gli uffici fiscali decidano di rivedere le dichiarazioni annuali anche se le scritture contabili sono regolari; una tale decisione può essere motivata «*sulla base di presunzioni semplici*», desunte ad esempio dall'ubicazione e dall'arredamento dell'esercizio, dal numero degli addetti, dai consumi di energia e da ogni altro elemento indicativo della capacità produttiva.

Si tratta ovviamente di una «spada di Damocle», che Visentini propone per indurre quanti sceglieranno la contabilità semplificata, a non imbrogliare sulle forfettizzazioni. Ma si comprendono le polemiche suscitate dall'articolo 11, se si ricorda che il codice civile permette gli accertamenti induttivi sugli esercizi a contabilità ordinaria, sulla base di «*presunzioni gravi, precise, concordanti*».

La dc chiede il rispetto del codice anche per chi sceglie la contabilità semplificata. Il psi vuole che l'articolo 11 venga seriamente corretto, in modo da eliminare la troppa discrezionalità concessa ai funzionari dell'amministrazione finanziaria, e il conseguente pericolo di abusi. I liberali, poiché è fin troppo semplice far apparire formalmente regolare ogni libro contabile, propongono che l'accertamento induttivo venga esteso a tutti i contribuenti, e che diventi obbligatorio nei confronti di chi, ad esempio, denuncia un reddito inferiore a quello di un proprio dipendente. E così via, con una pioggia di emendamenti che giunge da ogni parte.

g. p.

CASO ANDREOTTI CRAXI CHIEDERA' LA FIDUCIA

Giulio Andreotti

LONDRA — Sulla mozione comunista su Andreotti il governo porrà la questione di fiducia.

Lo ha detto ieri il presidente del Consiglio, nel corso di una conversazione informale con i giornalisti.

Orazi, al ritorno dalla cena a Downing Street, ha appreso che la Camera aveva ritenuto accettabile la mozione del pci.

Il capo del governo è apparso contrariato dalla decisione. Ha definito «inaccettabile» la mozione comunista e ne ha spiegato anche i motivi: «Con questo sistema l'opposizione può mettere in crisi a ogni più sospinto, ponendo sotto accusa un ministro a settimana, con qualsiasi pretesto. E per giunta per fatti che non riguardano nemmeno l'operato del governo».

Il presidente del Consiglio ha messo in rilievo la necessità di una migliore regolamentazione della normativa parlamentare che dovrebbe escludere, in linea di principio, il voto segreto, «così come avviene — ha detto — in tutti i parlamenti dei Paesi Occidentali».

Ed è proprio per evitare un altro scrutinio segreto sullo stesso problema che il governo dovrà porre la questione di fiducia.

La città alle urne domenica dopo mesi di paralisi amministrativa e beghe fra i partiti

CASALE VOTA, CON PIGRIZIA

DAL NOSTRO INVIATO

CASALE MONFERRATO — Strana atmosfera a Casale. La gente sembra non aver proprio voglia di parlare di politica, quasi si vergognasse un po' di questo appuntamento elettorale anticipato. Se poi trovi qualcuno che si sbilancia, è per dire che i casalesi sono un po' delle beghe di «Palazzo», dopo che in Comune si sono avvicendate, in soli quattro anni, ben sette giunte. «E' un'abitudine dei casalesi non andare d'accordo fra loro», commenta un avvocato («per carità, niente nomi») sorpreso a leggere i manifesti elettorali in piazza Mazzini, tra i pochissimi visti in città.

Idro Grignolio, ex segretario comunale e autore di diversi libri sulla città di Casale, parla della «litigiosità» dei suoi concittadini: «*Fa parte del loro carattere. Non è solo un prodotto dei nostri giorni*». E a conferma di questo «assioma» cita un episodio storico: «*Nel 1856-57 la "Gazzetta del Popolo" lanciò una sottoscrizione popolare per comprare cento cannoni per Alessandria. Arrivarono soldi da tutta la parte. Dopo un anno che l'iniziativa era ormai chiusa arrivò il contributo di Casale: c'era voluto tutto quel tempo per riuscire finalmente a premere una decisione di comune accordo*».

Mario Oddone

Ma arriviamo alla storia più recente, al dopo-elezioni del giugno '80, caratterizzata da litigi, polemiche, clamorose dimissioni e conseguente instabilità politica. Forse è il caso di ricordare che Casale era arrivata a quelle elezioni con una amministrazione di sinistra piuttosto stabile, guidata dall'avvocato comunista Franco Ponti, vicesindaco il socialista Mario Oddone. Con la nuova legislatura si rinnova l'esperienza della giunta di sinistra, con il socialista Mario Oddone sindaco e vice il comunista Mario Scaiola. Il «matrimonio» dura pochi mesi: i socialisti rimangono soli e a fine maggio nasce la coalizione laico-socialista con l'appoggio esterno della dc. A maggio '83 entra in giunta la dc dando vita a un pentapartito (Oddone è sempre sulla poltrona di sindaco).

Passano quattro mesi e il pentapartito è messo in crisi dal pri, critico nei confronti del sindaco; vi succede nuovamente un quadripartito, ma questa volta senza il pri: all'interno della coalizione i rapporti non sono proprio idilliaci, in particolare tra la dc e il sindaco. Nel gennaio '84 è di nuovo crisi da cui scaturisce la coalizione dc-pri, sindaco il repubblicano Guido Cattaneo. Ma due mesi dopo, con l'appoggio esterno di psi e psdi viene eletta una giunta comunista minoritaria guidata dal sindaco Mario Scaiola: tra comunisti e socialisti i rapporti sono nuovamente teal e difficili.

Casale si ritrova così senza un governo: impossibile qualunque accordo. Pertini firma il decreto di scioglimento del Consiglio comunale. Ora la parola passa, domenica e lunedì, ai casalesi. Dopo tante crisi e polemiche, chi premieranno, chi puniranno? E Mario Oddone, quattro volte sindaco, sempre con alleati diversi, diventato un "caso" per alcuni provvedimenti penali aperti nei suoi confronti, continuerà a essere il personaggio politico più votato?

Lui, l'ex sindaco socialista, al centro in questi quattro anni delle molte bufere comunali, per nulla preoccupato dalle critiche che gli piombano da tutte le parti, si mostra sorridente e accattivante con la figlioletta in braccio sul suo manifesto elettorale, il tutto condito con un solo slogan: «*Un sindaco che decide, un sindaco che governa*».

Ma i suoi metodi pare non siano stati molto graditi dai suoi ex alleati che lo accusano di «*eccessivo protagonismo*», «*di non rispettare la collegialità*», di essere «*pronto a ogni trasformismo*» (forse, preoccupato di tanto clamore, il psi gli ha affiancato in lista un non professionista della politica, Carlo Reale, fisico, antinucleare). In queste elezioni i socialisti, come spiega la segretaria provinciale Anna Marotta, puntano sul 51 per cento della forza laico-socialista «*in segno di autonomia dal pci e dalla dc*».

Questo manda letteralmente in bestia i democristiani i quali rimproverano ai socialisti di preferire «*la politica del non scegliere, pronti a scendere da un treno e dopo, con estrema disinvoltura e salire su un altro senza nemmeno conoscere la direzione*». Il democristiano Riccardo Coppo, un'esperienza da vicesindaco alle spalle, spiega che la dc «*vuole ricostituire l'alleanza pentapartitica, ma rinnovata. La nostra è una scelta di doppia coerenza*». Anche il pri è orientato per ricreare a Casale il pentapartito, escludendo l'appoggio a un'eventuale giunta di sinistra: «*Non abbiamo timore di essere all'opposizione*».

Ma lo spaventa un po' a restare in un pentapartito con un unico consigliere repubblicano, come è stato finora: «*Abbiamo bisogno del consenso dei cittadini per proseguire nella nostra politica*». Cattaneo è convinto che il pri sia l'unico partito che possa giocare a Casale, in questo difficile momento, un ruolo positivo di mediatore. Tra l'altro, c'è in tutti i partiti maggiori una certa preoccupazione che i voti si disperdano nelle undici liste (ci sono anche il partito dei pensionati, Piemont, due liste socialdemocratiche). E proprio per non disperdere voti, il psi si presenta in un'unica lista con pdup e indipendenti di sinistra.

Nonostante i tanti litigi con i compagni socialisti, soprattutto con il sindaco Oddone il segretario del pci, Gian Piero Cuccuru definisce questi 4 anni di crisi «*realtà calabresi*»), il pci si mostra ottimista nei confronti di una possibile giunta di sinistra. «*Altre soluzioni politiche hanno dimostrato di non saper garantire la governabilità, ed è illusorio pensare che il polo laico possa raggiungere il 51 per cento; la rottura tra psi e psi nell'80 è stata provocata dal mancato rispetto di accordi presi. D'altronde, dal '70 all'80 abbiamo dimostrato che la giunta di sinistra poteva andare bene per Casale*».

Nella sezione psi si fanno i distinguo: «*Un conto è il psi, un conto certi uomini*». Ma Oddone insiste e parla del «*grande obiettivo del 51 per cento*», senza nascondere che lui preferirebbe essere eletto «*dal popolo*».

Vedremo domenica a chi darà ragione il popolo casalese, per ora preoccupato soprattutto dei posti di lavoro sempre più ridotti e della pesante crisi economica della città.

Stefanella Campana

Comunali 1980

PARTITI	VOTI	SEGGI	%
PCI	8.415	12	28,70
PDUP	611	—	2,08
MSI	968	1	3,29
PRI	747	1	2,54
PSI	7.166	10	24,46
PSDI	1.382	2	4,74
PLI	1.666	2	5,14
DC	8.322	12	27,86

VIOLENZA SESSUALE SORPRESA NEL VOTO

ROMA — Approvata la legge per la tutela della libertà sessuale, ma i movimenti delle donne non potranno presentarsi parte civile. Lo hanno stabilito i deputati che hanno votato alla Camera le nuove norme, al termine di una drammatica seduta.

Infatti, sul voto finale i socialisti si sono astenuti e i missini hanno votato con la democrazia cristiana. Questo il risultato dello scrutinio segreto: presenti 441; votanti 405; astenuti 36 (socialisti presenti in aula); maggioranza richiesta 203; favorevoli 308; contrari 197 (pci, dp, pdup, sinistra indipendente).

Il provvedimento deve passare ora al Senato. Ma, dopo la soppressione degli articoli 4 («*Atti sessuali consensuali fra minori*») e 10 (relativo alla costituzione in parte civile dei movimenti delle donne), molti deputati si sono trovati d'accordo nel sostenere che la legge è stravolta.

(Segue da pagina 4)

Davide Mirelli
Infinito l'amore e il rimpianto. Messa anniversaria sabato 20 ottobre ore 18 parrocchia S. Paolo, Cascine Vica.
— Rivoli, 18 ottobre 1984.

1977 1984
dott. Giuseppe Lovera
Radiologo
Sempre nel cuore. S. Messa 20 ottobre, ore 18,30 via Ippolito 12.

1900 1984
Enrico Cacciotto
Con immutato affetto lo ricordano A. Maddalena, Pomat M., Favale P., Ghirardello E., Di Gioia L., Pignata E., Galeazzi R., Ballagliano A., Vallarolo F.

1904 1984
Federico Silvetti
Cara affettuosa memoria profondo rimpianto.

19 OTTOBRE 1980
Ida Fiorenza Risatti
27 MARZO 1901
Attilio Risatti
Rimpianto gratitudine lavoratrice. Messa sabato 20 ore 18 S. Cristina.
— Torino, 19 ottobre 1984.

1879 1984
avv. Corrado Bosetti
Sempre rimpianto e sempre più rimpianto Anna.

1900 1984
Pietro Caldi
Vittoria e Cecilia lo ricordano a chi lo ha voluto bene.

1902 1984
Giovanni Chirlotti
Sempre con noi.

1870 1984
Bruna Rivella
Il tuo dolce sorriso accompagni sempre mamma e papà.

DUE MOTIVI IN PIU' PER SCEGLIERE UN SABA

1 PRESSO I CENTRI PILOTA SABA E I RIVENDITORI AUTORIZZATI DALL'AGENZIA DI TORINO SPECIALE GARANZIA DI 3 ANNI

2 MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO PER L'ACQUISTO DI UN TELEVISORE A COLORI DA TAVOLO SABA

CONSULTATE LE PAGINE GIALLE OPPURE TELEFONATE ALL'AGENZIA DI ZONA - TEL. 202.865 - PER L'INDIRIZZO DEL RIVENDITORE SABA A VOI PIU' VICINO

Scandalo in Inghilterra Deputato in club «gay»

LONDRA — «Il dott. Hampson era uno dei dodici uomini, clienti del locale. Perché stesso lì, non posso dire. Forse è ovvio». Così l'accusa ha sintetizzato al tribunale di Southwark Crown Court l'incidente avvenuto recentemente al deputato conservatore britannico dr. Keith Hampson, di 41 anni, il quale è accusato di «aggressione indecente» ai danni di un agente di polizia in borghese che stava compiendo un controllo nel «Day Theatre Club» nel quartiere londinese di Soho.

Il deputato, che è accusato in particolare di avere toccato il sedere dell'agente, si è dichiarato non colpevole: ha negato di essere un omosessuale. Ha ammesso invece di essersi recato in quel locale al termine di una pesante giornata di lavoro e di avere abbondantemente bevuto. In tribunale era presente anche la moglie del deputato, Sue Cameron, in stato interessante.

Attentatore di Reagan si paragona a Sacharov

NEW YORK — John Hinckley, l'attentatore del presidente Ronald Reagan, confinato a vivere dentro l'ospedale federale di «St. Elizabeth» di Washington, si è paragonato al dissidente sovietico Andrei Sakharov.

In una lettera alla «Washington Post» Hinckley afferma di considerarsi «un prigioniero politico» perché gli viene negato il diritto di voto. Egli sostiene di aver tentato per ben due volte inutilmente la sua inclusione nelle liste elettorali della capitale americana. «Sono un dissidente politico e il governo mi vuole rinchiudere per sempre», ha scritto.

Liberalizzate in Olanda norme sulla pornografia

L'AJA — Una forte maggioranza della Camera olandese si è pronunciata in favore della abrogazione di quegli articoli del codice penale che, disattesi ma tuttora in vigore, vietano la produzione, il possesso e lo spaccio di materiale pornografico. Contro il provvedimento, proposto dal ministro liberale della Giustizia, Korthals Altes, si sono pronunciati, assieme ai democristiani, i piccoli partiti che si trovano ai due estremi dello schieramento politico: quelli dell'ortodossia protestante, da un lato, e, dall'altro, il partito social-pacifista e quello comunista.

La proposta di legge in discussione liberalizza la pornografia ma ne vieta la vendita a persone di età inferiore ai 16 anni.

Jugoslavia: diventa madre un zingara undicenne

BELGRADO — Il settimanale «Omica» di Belgrado dà la notizia che una zingara undicenne, Silvana Paljic, ha dato alla luce nell'ospedale di Nis un bambino. Il medico che l'ha assistita, il dottor Darko Cvetanovic, ha dichiarato che puerpera e neonato sono in ottima salute e che la giovanissima madre è in grado di allattare il figlio.

Il padre, Zoran Durmisevic, di 23 anni, sta svolgendo il servizio militare e non era presente al momento della nascita del figlio.

Mondiali di cucina vince il Canada

FRANCOFORTE — La squadra nazionale del Canada ha vinto il titolo di campione del mondo per il 1984 alle olimpiadi di cucina che si sono concluse ieri a Francoforte.

Gli Stati Uniti hanno conquistato la piazza d'onore davanti alla Germania Federale e al Giappone, mentre la cucina francese si è dovuta accontentare della quinta posizione.

Uno squilibrato negli Stati Uniti

MASSACRA I 6 FIGLI E POI SI UCCIDE

WASHINGTON — Ha fatto strage dei suoi sei figli e si è tolta la vita. E' successo in una cittadina dell'Indiana, dove un uomo di 36 anni, James Alan Day, ha fulminato con un solo colpo al capo i figli di età tra i 9 ed i 15 anni, si è quindi messo su una sedia a dondolo e si è sparato un colpo a una tempia con la stessa pistola, una calibro 45.

I corpi delle vittime e del suicida sono stati scoperti dalla madre dei ragazzi, Candice Day, al suo rientro dal lavoro notturno all'ufficio postale.

Le vittime erano Laura Angelica di 6 anni, Christopher Anderson 7, Stephan Alexander 8, John Alan 9, Bartolmew Andrew 14 e Michael Anthony 15.

I vicini di casa hanno detto alla polizia che i due coniugi Day non andavano d'accordo e che le liti in famiglia erano frequenti e violente.

«L'EUROPA LAVORA BENE PER LA PACE»

Craxi a Londra parla con la Thatcher della ripresa dei negoziati Est-Ovest - «E' insostituibile il ruolo europeo»

LONDRA — *La visita a Londra del presidente del Consiglio Craxi è entrata questa sera nel vivo. Il capo del governo è stato infatti ospite a cena del primo ministro inglese Margaret Thatcher al n. 10 di Downing Street.*

Ancora una volta, e questa volta personalmente, Craxi si è felicitato con la Thatcher per lo scampato pericolo esprimendo la solidarietà sua e del governo italiano alle vittime dell'attentato terroristico compiuto a Brighton dai nazionalisti dell'Ira.

Tra gli argomenti oggetto del colloquio figurano oggi i problemi comunitari, i rapporti tra Est ed Ovest; le relazioni con gli Usa, il disarmo. Ma si parlerà anche di terrorismo e delle misure più idonee a combatterlo.

Ai segnali sovietico-americani di dialogo che si moltiplicano, gli europei reagiscono rivendicando buona parte di merito della ripresa del dialogo Est-Ovest. Non si sono mai piegati alla situazione di incomunicabilità, seguita all'installazione dei Cruise e dei Pershing-2 e alla conseguente rottura delle trattative. Questo ruolo non si è esaurito. Anzi, secondo le indicazioni emerse dai primi colloqui Craxi-Thatcher, verrà approfondito con iniziative sia dei singoli governi europei sia della stessa Comunità.

Craxi ha giudicato interessanti i «segnali politici di movimento» contenuti nell'intervista di Cernenko alla «Washington Post», pur riconoscendo che le proposte dei leader sovietico, prese singolarmente, non contengono novità sostanziali e che probabilmente rispondono a considerazioni tattiche. Degli inizi in alcune parti dell'intervista un segnale che potrebbe anticipare quello che gli europei avevano previsto come un anno di ripresa del negoziato, il 1985.

Della situazione internazionale hanno parlato a lungo ieri sera anche i due ministri degli Esteri, Andreotti ed Howe, i quali, accanto alle novità nel rapporto Est-Ovest, hanno notato che dopo un periodo di vuoto di iniziativa politica alcuni cenni di dinamismo sembrano affiorare anche sulla scena mediorientale.

L'Europa, secondo il giudizio italiano, può e deve dare il suo concorso perché si delinei una nuova base negoziale che recepisca gli elementi più costruttivi delle diverse iniziative sul tappeto, come il piano Reagan e il piano arabo di Fez. Il governo italiano pensa di mettere a profitto il suo semestre di presidenza europea per ridare forza e credibilità ad un'opzione politica della crisi arabo-israeliana.

E critica Carter

SHULTZ CONFERMA RAPPORTI MIGLIORI CON MOSCA

LOS ANGELES — In un discorso pronunciato in serata al centro di ricerche privato della «Rand Corporation» a Los Angeles, il segretario di Stato americano George Shultz ha affermato che gli Stati Uniti ritengono che «la porta sia bene aperta ad un accentuato progresso» nelle relazioni con l'Urss, ed ha insistito sull'«evidente interesse» di Washington nello sviluppare una «relazione costruttiva» con Mosca.

Shultz ha detto che i suoi recenti colloqui con il ministro degli Esteri sovietico Gromyko lo hanno convinto che l'Urss «è interessata a proseguire il dialogo con gli Stati Uniti e a cercare di ampliarlo per ottenere risultati concreti».

Avendo rafforzato il potenziale economico e militare degli Stati Uniti il presidente Reagan, secondo Shultz, «ha creato le condizioni obiettive per lo sviluppo di una relazione più sicura e costruttiva con l'Urss nei prossimi anni».

Il segretario di Stato ha d'altra parte criticato la politica del presidente Carter, le cui esitazioni e passi indietro, egli ha detto, hanno permesso a Mosca di sfruttare le debolezze degli Stati Uniti.

Senza citare l'intervista di Cernenko di mercoledì alla «Washington Post» che chiedeva alla Casa Bianca di fare alcune concessioni in materia di disarmo per un miglioramento delle relazioni con Mosca, Shultz ha difeso la necessità per gli Stati Uniti di negoziare in maniera continuata con l'Urss.

«Non è sempre ragionevole da parte nostra — ha detto ancora Shultz nel suo discorso — sospendere accordi o interrompere negoziati con Mosca quando i sovietici si comportano in una maniera a noi non gradita.

Non dobbiamo sacrificare i nostri interessi a lungo termine per esprimere una nostra collera momentanea dopo una azione sovietica che giudichiamo riprovevole».

I PARTIGIANI AFGHANI CHIEDONO ARMI AGLI USA

WASHINGTON — Un portavoce della resistenza afghana ha affermato a Washington che i guerriglieri controllano attualmente oltre l'80 per cento del territorio dell'Afghanistan, ma hanno bisogno di nuove armi per far fronte a un mutamento delle tattiche d'attacco sovietiche.

I russi hanno rafforzato la loro presenza e usano nuove armi

Fazle Akbar, capo del centro di informazione e documentazione afghano nella città di Peshawar (Pakistan settentrionale, presso il confine afghano), ha chiesto «indumenti, medicine, cibo e armi» per l'Afghanistan, e ha detto che spera di incontrarsi con esponenti dell'amministrazione Reagan la settimana ventura.

«I combattimenti in Afghanistan sono a un punto cruciale», ha dichiarato Akbar — che fu direttore di Radio Kabul prima che si insediasse il presidente Babrak Karmal — in una riunione promossa da membri del congresso e dal comitato per l'«Afghanistan libero», un gruppo privato con sede a Washington.

«Oltre l'80 per cento del territorio afghano è libero e controllato dai mujaheddin — ha affermato il portavoce — per liberare il restante 20 per cento occorrono più aiuti e armi più efficaci». Akbar, ha altresì criticato la politica statunitense verso l'Afghanistan, che fu invaso da truppe sovietiche nel dicembre 1979.

Gli Stati Uniti — ha affermato Akbar — inviano armi in «quelle parti del mondo dove c'è possibilità di una minaccia da parte dei russi», ma i ribelli afghani, l'unico gruppo che combatte gli sovietici direttamente, ricevono un modesto appoggio concreto da Washington.

Quanto ai fabbisogno militare il portavoce ha dichiarato che ai guerriglieri occorrono innanzitutto armi antiaeree per fronteggiare una nuova campagna sovietica di bombardamenti da alta quota.

IN EGITTO «PILLOLE» ALLE GALLINE

IL CAIRO — Il presidente egiziano Hosny Muberak ha denunciato l'abitudine invalsa in certe regioni del Paese di utilizzare la pillola contraccettiva per l'allevamento dei polli: «Vi rendete conto che a causa del loro contenuto di ormoni le pillole, che sono finanziate dallo Stato, vengono accaparrate dagli allevatori di pollame?», ha detto il «Rais» in un'intervista concessa ad un giornale del Kuwait.

Largamente sovvenzionata dallo Stato nel quadro della campagna per il controllo delle nascite, la pillola viene infatti messa in vendita a prezzi che sfidano ogni concorrenza: una scatola di ventun pezzi costa appena cinque piastre (dieci lire italiane) ed è offerta nelle farmacie senza bisogno di ricetta medica.

10'000 mobili a METÀ PREZZO

Una iniziativa straordinaria del Gruppo Fabbricanti Mobili

siete tutti invitati alla 1ª GRANDE FESTA DEL MOBILE 1984

Con[illegible]tica OPERAZ[illegible]ROSSO sco[illegible]sso su [illegible]rni, salon[illegible]erette, a[illegible]C.

alla Grande Festa troverete

L'arredamento che vuoi a 50.000 lire al mese

Ritiro dei mobili usati con massima valutazione

Consegne in tutto il mondo. Gratis in Italia

VI ASPETTIAMO OGGI STESSO A:

mobilopoli la città del mobile
MAPPANO - Str. S. Torino-Leini - Tel. (011) 99.60.205

CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE - Str. Lanzo, 48
Tel. (011) 47.01.500/47.01.574

SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO - C.so Potenza, 166 - Tel. (011) 25.01.66
TORINO - Via Lanino, 6 - Tel. (011) 52.12.424
RIVOLI - Str. Antiglene Km. 17 (Rosta) - Tel. (011) 95.40.656
TROFARELLO - Str. Torino, 244 - Tel. (011) 64.99.791

Processo negli Usa

CHIERICHETTI MOLESTATI DAL PRETE

ABBEVILLE (LOUISIANA) — Un gran giurì federale americano di Abbeville, Louisiana, ha incriminato ieri un ex-prete cattolico di violenti sessuali nei confronti di 36 chierichetti.

Gilbert Gauthe, che è stato ridotto allo stato laicale e che da qualche tempo è internato in un istituto psichiatrico, deve rispondere di accuse quali violenza sessuale aggravata, gravi crimini contro natura, pornografia con il coinvolgimento di minori e contribuzione alla delinquenza minorile attraverso l'attuazione di atti immorali.

Secondo l'accusa, nella maggior parte dei casi, Gauthe aveva detto ai ragazzi che gli atti sessuali facevano parte di riti segreti della Chiesa cattolica.

Dista dalla Terra 12 miliardi di anni luce

DUE ASTRONOMI AMERICANI HANNO INDIVIDUATO LA GALASSIA PIU' LONTANA

NEW YORK — Due astronomi americani, dell'università di Berkley in California, hanno individuato la galassia più lontana dalla Terra fino ad ora conosciuta, sotto forma di un puntino luminoso distante, secondo i calcoli degli scienziati, dodici miliardi di anni luce dalla Terra e risalente quasi agli inizi del nostro universo.

Lo hanno annunciato i responsabili dell'Osservatorio Nazionale di Astronomia Ottica.

Stanislav Djorgovski e Kyron Spinrad hanno esplorato, nel corso di uno studio durato oltre due anni, una porzione di spazio fino ad ora sconosciuta, con un telescopio di quattro metri dell'osservatorio di Kitt Peak, che è localizzato in Arizona ed è considerato uno dei più potenti del mondo.

Secondo lo studio, questo puntino luminoso, che è stato denominato «Galassia 3c256», si sta allontanando dalla Terra alla velocità di circa 216 chilometri al secondo e la debole luce che i due astronomi californiani hanno individuato con il telescopio risale a circa dodici miliardi di anni fa.

I due studiosi di Berkley hanno inoltre osservato tredici galassie lontane che quasi sicuramente risalgono agli inizi della esistenza del nostro universo e il cui studio potrebbe fornire interessanti scoperte scientifiche.

Le osservazioni compiute con il telescopio, è stato precisato, sono state confermate da analoghi riscontri di fonti di radiazioni su frequenze radio.

Un caso francese

IL «ROCK» COME PREGHIERA

NIZZA — Tutte le strade, anche quelle del rock, portano a Dio, a condizione di essere sinceri: questa è l'opinione dell'abate Bruno Petit, direttore del grande seminario di Nevers, ma nello stesso tempo cantante di varietà, ruolo che è stato soprannominato «il curato rock».

Dal teatro dell'Olympia al Palazzo dei Congressi di Parigi, dove ha celebrato anche una messa di Natale, l'anno scorso, attorniato da una folla di «vedettes» della canzone francese, da un gala per gli orfani di Auteuil davanti a 8 mila persone al marciapiedi della stazione di Nevers dove ha cantato recentemente una «messa rock» alla presenza di Pierre Bregovoy, ministro della Finanza e sindaco di questa città, questo messaggero di Dio di nuovo tipo, spesso discusso nel seno stesso della Chiesa, attraversa la vita a 100 all'ora, con la sua anima di cantante rock.

Bruno Petit, che ha 43 anni, non è un curato come gli altri; sacerdote, motociclista, pilota d'aereo e cantante rock, egli ritiene che la Chiesa cattolica, se vuole compiere la sua missione, deve parlare la lingua del suo tempo e rispondere alle aspirazioni del secolo.

Con il suo fisico atletico, che non deve lasciare indifferenti le sue ammiratrici, padre Petit passa dall'altare alla scena, dal seminario alle corse motociclistiche, dalla sua biblioteca piena di libri sacri a uno show televisivo. Egli riveste con altrettanta facilità la planeta, la combinazione di cuoio nero del motociclista o il suo abito bianco di scena, sempre ornato da una piccola croce d'argento. Perché, nonostante le sue molteplici attività, egli resta prima di tutto il servitore di Dio.

Padre Petit ha dichiarato recentemente che cantare gli «permette di esprimere idee che non potrebbe manifestare altrimenti». «Io tento — ha aggiunto — di diffondere un semplice messaggio, quello del Vangelo, con mezzi moderni che corrispondono alle aspirazioni attuali. Il messaggio è eterno: amare Dio e il proprio prossimo».

Il suo repertorio, composto da una trentina di canzoni, abbonda raramente composizioni religiosi, ad eccezione forse di due canzoni, dal titolo «All'angelo della mia via c'è Cristo» e «Vorrei incontrare Dio».

La campagna lanciata da un eccentrico imprenditore del Nevada

AZIONI GRATUITE NEGLI STATI UNITI PER PROMUOVERE LE «CASE CHIUSE»

LAS VEGAS — Un uomo di affari di Las Vegas, il signor Archibald Spray, ha deciso di far conoscere le «case chiuse» del Nevada ai suoi concittadini e, magari, di riunire questi luoghi di piacere in un'unica società.

In un comunicato diramato in tutti gli Stati Uniti, il signor Spray ha offerto agli americani di sottoscrivere azioni gratuite della società da lui presieduta, la «Great American Brothels inc.» (La Società dei grandi bordelli d'America inc.).

Questa società, ha sottolineato non senza una punta d'orgoglio lo Spray, possiede la più vecchia «casa chiusa» del Nevada, la «Peter Hideaway» (il «Grottino di Peter»).

Per dieci dollari, precisa il comunicato, qualsiasi persona interessata si vedrà consegnare una azione «non negoziabile» della società nonché dieci buoni sconto da usare alla «Peter Hideaway».

Spray spiega che lo scopo della sua operazione è duplice: da una parte si tratta per la «Great American Brothels inc.» di acquisire altre case chiuse in Nevada per armonizzare la loro gestione, dall'altra si vuol conferire alla società «del lustro».

Archibald Spray vuole d'altra parte far sapere ai cittadini americani che «case chiuse esistono legalmente in Nevada da oltre 150 anni» e che pagando dieci dollari per una azione senza valore «essi potranno veramente divertirsi».

Ma a New York la polizia interviene contro la più «ricca» organizzazione di ragazze-squillo

Le speranze del signor Archibald Spray sembrano essere in aperto contrasto con le notizie provenienti da New York dove la polizia ha smantellato una rete di «ragazze-squillo» che aveva una clientela internazionale estremamente selezionata e che era diretta da una donna che in precedenza aveva occupato incarichi direttivi in una compagnia americana.

Quattro donne sono state arrestate e la «direttrice» della rete, che aveva un giro di affari di un milione di dollari l'anno, non è stata arrestata ma viene attualmente ricercata.

Uno degli agenti che hanno partecipato all'operazione ha detto che la rete di «ragazze-squillo» era reclamizzata nelle pagine gialle dell'elenco telefonico di New York come «uno dei più fidati servizi di accompagnamento di New York»; si serviva delle «prestazioni» di una trentina di donne e le sue tariffe variavano dai 300 ai 400 dollari all'ora, mentre per una notte era di 1150 dollari.

Durante l'incursione nella casa di un quartiere residenziale della metropoli dove aveva sede l'organizzazione, sempre secondo fonti della polizia, sono stati sequestrati documenti e liste di clienti tra i quali molti nomi di persone influenti sia in campo nazionale che internazionale: avvocati, medici, dirigenti di aziende americane, europee ed asiatiche, e sceicchi arabi.

La rete, secondo gli agenti, era perfettamente organizzata su basi rigidamente professionali; la sua direttrice era diplomata in amministrazione aziendale e a suo tempo era stata indicata come la migliore amministratrice dell'anno nella società in cui lavorava.